

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

***Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti***

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***della seduta consiliare
del 1 Aprile 2008***



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	1 Aprile 2008
---------------	-------------------------	----------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO "Question Time"	pag.
b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.
c. RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.

1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

1 aprile 2008

**RESOCONTO SOMMARIO
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 1 aprile 2008**

Presidenza del vicepresidente Gennaro Mucciolo

I lavori iniziamo alle ore 15.08.

**Interrogazioni ai sensi dell'art. 79 bis del
regolamento
"QUESTION TIME"¹**

PRESIDENTE: Apre la seduta e comunica che hanno chiesto congedo per la seduta odierna i consiglieri Angelo Brancaccio, Luca Colasanto, Antonio Cuomo, Giuseppe Sagliocco, Antonio Peluso e Salvatore Gagliano. Ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio Regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.268/2 – presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole (AN)

Oggetto: Proroga del rapporto di convenzione con il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione fino al 2013
Risponde il Presidente della Giunta regionale Antonio Bassolino

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere D'Ercole per illustrare l'interrogazione a sua firma.

D'ERCOLE: illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola al vicepresidente Valiante per la risposta.

VALIANTE, vicepresidente Giunta regionale: risponde all'interrogazione.

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere D'Ercole per la replica.

D'ERCOLE: si dichiara totalmente insoddisfatto della risposta anche sul rilievo che dall'Assessore nulla di più è stato aggiunto rispetto a quanto già contenuto nella delibera citata. Ritiene che le modalità di affidamento e i tempi di proroga degli incarichi lasciano intendere che il personale alla fine del tredicennio sarà inglobato in quello dipendente della regione con aggravio di costi. Sottolinea inoltre il carattere non imparziale delle consulenze così fornite.

Registro generale n.269/2 – presentata dal Consigliere Antonio Scala

(Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)

Oggetto: Incentivi al turismo in provincia di Napoli e nei comuni minori

Risponde l'Assessore al Turismo Claudio Velardi

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Scala per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

SCALA: illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola al vicepresidente Valiante per la risposta.

VALIANTE, vicepresidente Giunta regionale : risponde all'interrogazione.

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Scala per la replica.

SCALA: si dichiara soddisfatto della risposta e ringrazia l'assessore per l'impegno assunto innanzi ai cittadini di rilancio dell'immagine della città di Napoli e dell'intera Campania.

Registro generale n.270/2 – presentata dai Consiglieri Fernando Errico, Angelo Brancaccio e Salvatore Arena (Udeur – Popolari)

Oggetto: Mancata corresponsione dei pagamenti arretrati agli operatori dei centri di riabilitazione convenzionati

Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

¹ I testi delle interrogazioni discusse, e le risposte degli assessori, sono riportati nell'allegato A dei resoconti.

2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**1 aprile 2008*

PRESIDENTE: comunica che l'interrogazione è stata ritirata e precisa che l'assessore Montemarano aveva dato risposta scritta che si lascia agli atti.

Registro generale n.271/2 – presentata dal Consigliere Luciano Passariello (FI)

Oggetto: Inadempienze contrattuali della ditta Esperia

Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Passariello per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

PASSARIELLO: Illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'assessore Montemarano per la risposta.

MONTEMARANO, assessore alla Sanità: risponde all'interrogazione.

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Passariello per la replica.

PASSARIELLO: si dichiara non soddisfatto della risposta e invita l'assessore ad accertare se sono garantite le prestazioni regolate contrattualmente che dovrebbero tutelare e cautelare i cittadini.

Registro generale n.272/2 – presentata dai Consiglieri Nicola Caputo, Giuseppe Maisto e Vittorio Insigne (Misto)

Oggetto: Norme in materia di Consorzi di tutela e per l'internazionalizzazione delle imprese campane

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Andrea Cozzolino

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Caputo per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

CAPUTO: illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola al vicepresidente Valiante per la risposta.

VALIANTE, vicepresidente Giunta regionale: risponde all'interrogazione.

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Caputo per la replica.

CAPUTO: si dichiara parzialmente soddisfatto. Con particolare riferimento al punto 1, ritiene che il fondo per l'aggregazione tra le imprese è poco rispondente al disposto legislativo della finanziaria 2007. Per quanto riguarda, invece, gli altri due punti, valuta positivamente la predisposizione del regolamento da parte dell'assessorato e l'attività istruttoria posta in essere dalla struttura dell'assessorato all'agricoltura.

Registro generale n.273/2 – presentata dal Consigliere Michele Caiazzo (PD)

Oggetto: Formazione complementare in assistenza sanitaria

Rispondono gli Assessori alla Sanità Angelo Montemarano e alla Formazione Corrado Gabriele

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Caiazzo per illustrare l'interrogazione a sua firma.

CAIAZZO: Illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'assessore Montemarano per la risposta.

MONTEMARANO, assessore alla Sanità: risponde all'interrogazione.

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Caiazzo per la replica.

CAIAZZO: si dichiara soddisfatto. Evidenzia che c'è un forte bisogno del personale qualificato nelle strutture sanitarie per garantirne i servizi e migliorarne l'efficienza e qualità. Invita l'assessore e la Giunta a fare in modo che queste

3

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

1 aprile 2008

nuove attività professionali vengano sviluppate
nel più breve tempo possibile.

Registro generale n.274/2 – presentata dai
Consiglieri Vito Nocera, Antonella Cammardella e
Gerardo Rosania (PRC)

**Oggetto: Attività di monitoraggio, prevenzione
e controllo orientate a tutelare la qualità del
territorio in Campania**

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter
Ganapini

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere
Nocera per illustrare l'interrogazione a sua firma.

NOCERA: illustra l'interrogazione nel testo già
depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola vicepresidente
Valiante per la risposta.

VALIANTE, : risponde all'interrogazione.

PRESIDENTE: concede la parola al
consigliere Nocera per la replica.

NOCERA: prende atto con soddisfazione che le
argomentazioni esposte nell'interrogazione sono
condivise positivamente dall'esecutivo e si augura
che questa convergenza possa porre le condizioni
essenziali per determinare nelle prossime
settimane l'impegno di riorganizzare l'agenzia,
più volte sollecitato e positivamente accolto.

PRESIDENTE: dichiara chiuso il question time.

I lavori terminano alle ore 16.02.

1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**1 aprile 2008***RESOCONTO INTEGRALE DELLA
SEDUTA CONSILIARE
DEL 1 APRILE 2008****Presidenza del Vice Presidente Mucciolo****Inizio lavori ore 15.08.***Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del
Regolamento Interno - Question time*

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Comunico che per la seduta odierna hanno chiesto congedo i consiglieri Angelo Brancaccio, Luca Colasanto, Antonio Cuomo, Giuseppe Sagliocco, Antonio Peluso e Salvatore Gagliano. Voglio ricordare che ai sensi dell'articolo 79 bis del regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogando o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

**Proroga del rapporto di convenzione con il
nucleo di valutazione e verifica degli
investimenti pubblici della Regione fino al 2013**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Proroga del rapporto di convenzione con il nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione fino al 2013", reg. gen. 268/2 a firma del Consigliere D'Ercole. Concedo la parola al Consigliere D'Ercole per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

D'ERCOLE: Si tratta di una delibera di Giunta con la quale, a mio avviso, è stato compiuto un ulteriore atto di non trasparenza dell'amministrazione regionale. D'altra parte, poiché viviamo il momento elettorale, abbiamo anche, forse, qualche difficoltà a identificare gli assessori e la loro appartenenza politica quindi la nebulosità si estende anche oltre l'atto ma questo lo verificheremo dopo il 14 aprile. Nel frattempo

la Giunta con una delibera dell'8 febbraio ha prorogato il rapporto di convenzione con il nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici regionali e l'ha fatto prorogando quest'incarico fino al 2013. Questo nucleo di valutazione fu nominato nel 2001, fu rinnovato negli anni con proroghe biennali, comunque brevi. Le motivazioni per le quali questa proroga oggi è stata, invece, prolungata nel tempo, è che questo nucleo di valutazione avrebbe maturato un'esperienza e dato, dunque, un contributo notevole all'efficienza dell'amministrazione regionale che però, poi, non è riscontrata dai fatti. Noi sappiamo per quanto attiene in particolare ai benefici che derivano dall'utilizzo dei fondi europei quali sono le condizioni della nostra regione, cioè pari a nulla. Inoltre, in questa delibera è stato anche stabilito che questo nucleo di valutazione, poiché ha lavorato così bene nel corso degli anni passati, si doterà anche di un'ulteriore struttura tecnica composta di 8 tecnici che sono stati richiesti direttamente dal direttore del nucleo di valutazione senza nessuna istruttoria da parte dell'amministrazione regionale. Su semplice richiesta di questo direttore vengono assegnati ulteriori 8 tecnici a questa struttura. Alla luce di quanto emerge costantemente, quotidianamente sui giornali in ordine alla pleora di dirigenti che questa regione ha al proprio interno, ai consulenti e agli staff, ai dirigenti nominati tutte persone dal Presidente della Giunta nel corso di questa legislatura, mi domando se non sia il caso di rivedere l'incarico prorogato fino al 2013. Vorrei ricordare all'illustre Presidente, che non c'è e che ha delegato il vice presidente a rispondermi, che il mandato di quest'Amministrazione, nella migliore delle ipotesi per voi, e nella peggiore per i campani, durerà fino al 2010. Ci sarà una proroga costituzionale che consentirà a Bassolino e soci di arrivare anche al 2013. Poiché, invece, sappiamo che non solo non arriverà al 2010 ma nemmeno alla fine di questa legislatura, che è prossima, mi chiedo con quali criteri la Giunta abbia prorogato un organismo di vaste dimensioni, con

2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

1 aprile 2008

un'importante funzione fino al 2013, cioè tre anni successivi a quelli di scadenza del mandato. Come se il nuovo governo, che si dovrà insediare successivamente, non avesse il diritto di nominare propri esperti a valutare gli investimenti che la Regione andrà a fare. Credo che sia il caso di rivedere questa delibera, di capire quali sono le ragioni per le quali la Giunta Regionale ha assunto una decisione del genere e, se non sia un po' superficiale di fronte alle spese piuttosto eccessive – mi limito a dire così dovendo parlare davanti alle telecamere di questa Regione - attribuire altre otto unità di tecnici senza nessuna istruttoria e la verifica dell'effettiva necessità di altre figure professionali dal momento che l'organico regionale è già stracolmo di personale.

PRESIDENTE: Concedo la parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta Regionale: Presidente D'Ercole è la legge dello Stato numero 144 del 17 maggio 1999 che prevede, da parte delle amministrazioni centrali e di quelle regionali la costituzione dei nuclei di valutazione per gli investimenti pubblici e per garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, di valutazione, di attuazione e di verifica di piani e programmi politici di intervento promossi e attuati da ogni singola amministrazione – quindi non è un'invenzione di questa Regione -. Quindi c'è una legge dello stato! Detti nuclei sono cofinanziati con appositi stanziamenti a valere su risorse statali assegnati dal Cipe. Con delibera del 2001, la numero 270 del 19 gennaio, fu approvato il progetto per la costituzione del nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Campania. A seguito di procedura di selezione pubblica, quindi nessuna valutazione soggettiva, si è provveduto con delibera della Giunta Regionale numero 4158 del 10.09.2001, ad approvare le graduatorie redatte dalla commissione, all'uopo istituita. Con decreti del Presidente della Giunta Regionale del 13.09.2001, sono stati nominati i componenti. Con successive deliberazioni è stata prevista prima la proroga al 30 giugno e poi all'8 febbraio per il periodo 2007

– 2013. Le motivazioni sono duplici. La relazione è lunga. La deposito agli atti ma le motivazioni essenzialmente sono queste: la prima è non disperdere un'esperienza, un patrimonio di esperienza già acquisito e utilizzato; la seconda va ravvisata nella necessità di tenere un comportamento uniforme sui progetti che non è una valutazione di merito nella sostanza dell'intervento; per cui quando si fa riferimento agli effetti dell'intervento non si può non far riferimento alla procedura del nucleo di valutazione che verifica la struttura tecnica del progetto e la sua gestibilità. Quindi c'è una motivazione sulla opportunità di mantenere una uniformità indirizzo anche nel periodo successivo 2007 – 2013, posto che nel modo in cui il nucleo di valutazione si è attivato nella gestione dei fondi europei, la Campania è l'unica Regione che ha avuto tutte le premialità, il che significa che i progetti messi in campo, al di là del loro valore sull'incidenza della produttività, sono stati progetti ben valutati e attuati. Sarebbe stato perciò un errore disperdere o sostituire quest'esperienza. Diciamo che, in considerazione dei compiti del nucleo di valutazione fin qui delineati, previsti dal Cipe nella delibera 166 del 2007, la Giunta Regionale, con delibera dell'8 febbraio numero 275 del 2008, ha ritenuto opportuno che il nucleo di valutazione continui a assicurare il supporto all'amministrazione regionale per la programmazione unitaria e in particolare per la redazione, l'aggiornamento e l'attuazione del piano di valutazione. La quantità del lavoro svolto, che ha consentito l'acquisizione di una conoscenza dell'istituzione regionale difficilmente fungibile, la competenza e la dedizione dimostrate e attestate dal direttore del nucleo sono, di per sé, elementi che fanno ritenere assolutamente conveniente per la Regione, non disperdere tali professionalità assicurando la prosecuzione dei rapporti con gli stessi esperti. Da quanto sopra si rileva che gli incarichi in argomento si configurano quali funzioni altamente tecniche e, pertanto, non assimilabili a incarico di tipo fiduciario che, naturalmente, seguono il ciclo della legislatura

3

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**1 aprile 2008*

regionale. La continuità amministrativa, mai come in questo caso, deve essere assicurata. La stessa delibera di Giunta Regionale numero 75 del 2008, prevede che il nucleo di valutazione sia supportato per l'intero ciclo di programmazione 2007 – 2013 da una struttura composta da otto collaboratori, selezionati con procedura a evidenza pubblica. La delibera prevede che facciano parte di questa struttura in piena applicazione fino all'espletamento della procedura, le risorse umane già selezionate con procedura a evidenza pubblica ed attualmente titolari di contratto di collaborazione per il supporto alle attività del nucleo di valutazione di cui sopra. Pertanto, la delibera di Giunta Regionale 275 del 2008 non stabilisce un aumento del numero di collaboratori tecnici, accordato su semplice richiesta del direttore del nucleo di valutazione come affermato al punto 3 dell'interrogazione, bensì prevede l'opportunità di dotare il nucleo di valutazione di una struttura di supporto attiva per l'intero periodo di programmazione 2007 – 2013 composta da otto collaboratori selezionati con procedura ad evidenza pubblica. Quanto agli oneri a carico della Regione si rappresenta che la quasi totalità della spesa è sostenuta con risorse statali assegnate dal Cipe come si rileva dal prospetto allegato che io consegno all'interrogante e deposito agli atti. Grazie.

PRESIDENTE: Concedo la parola al Consigliere D'Ercole per la replica.

D'ERCOLE: Naturalmente mi dichiaro totalmente insoddisfatto della risposta perché, con tutto il rispetto e la deferenza al presidente, le cose che mi ha riferito e ha letto, le ho trovate già scritte nella delibera e se queste mi avessero convinto mi sarei astenuto dal fare l'interrogazione. So benissimo che il nucleo di valutazione è previsto dalla legge nazionale e so anche che è stata fatta una procedura a evidenza pubblica nel 2001 per redigere una graduatoria da cui attingere gli esperti del nucleo di valutazione. Badate bene signori della giunta, quell'avviso pubblico fu fatto per fare un nucleo di valutazione che avesse un tempo limitato di azione. Chi ha partecipato a

quell'avviso pubblico sapeva di dover partecipare al nucleo di valutazione per tre anni, non sapeva di dovervi partecipare almeno per 13 anni come accadrà in questa circostanza. Cosa ben diversa, che avrebbe potuto indurre ben altri professionisti a fare la domanda per partecipare al nucleo di valutazione. Aggiungo che le modalità dei tempi con cui state procedendo consentono di immaginare che alla scadenza del tredicennio queste persone saranno incardinate all'interno della struttura regionale e, dunque, diventeranno dipendenti regionali. Insomma, avete fatto un po' di clientela elettorale, tanto per essere chiari! Ma dico anche di più: che trattandosi di un organismo con funzioni così particolari e specifiche, funzioni molto delicate, valutare significa essere terzi rispetto alle parti, perché bisogna essere indipendenti e autonomi. Voi pensate davvero che un nucleo di valutazione possa restare autonomo ed indipendente se incardinato all'interno della struttura regionale e che diventa, sostanzialmente, grato a chi gli proroga l'incarico per 13 anni? Può essere, questo, un elemento di giudizio imparziale? Credo che abbiate compiuto un atto politicamente ed eticamente emendabile. Assolutamente non condivisibile che, caratterizza sostanzialmente il modo di procedere di questa amministrazione regionale di cui ve ne dovete fare carico. Probabilmente trarrete vantaggio pratico, spicciolo, ma sul piano generale del messaggio che noi abbiamo il dovere di dare, lo vorrei ricordare al Presidente Bassolino che ha avuto, lo dico con assoluta fermezza, una certa impudenza nel dire che le denunce che stiamo facendo da destra servono esclusivamente a prendere qualche voto in più. Rispetto al messaggio che state dando con questo provvedimento, sembra che l'affermazione di Bassolino sia quantomeno inopportuna e fuori luogo.

Incentivi al turismo in provincia di Napoli e nei comuni minori.

PRESIDENTE: Interrogazione: Incentivi al turismo in provincia di Napoli e nei comuni

4

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

1 aprile 2008

minori” reg. gen. n. 269/2 a firma del Consigliere Antonio Scala. Concedo la parola al Consigliere Scala per illustrare l’interrogazione già depositata agli atti.

SCALA: Sarò breve perché è fondamentale rispettare i tempi, però, la invito a far rispettare a tutti i tempi in Aula anche perché siamo in campagna elettorale e non vorrei che lo strumento del question - time diventasse uno strumento di propaganda politica. L’attuale stato di emergenza del settore turistico ha reso necessario un intervento di sistema al fine di definire e promuovere iniziative in grado di fronteggiare il momento di crisi e rilanciare il comparto; l’Assessorato regionale al Turismo ha avviato una serie di misure per rilanciare l’immagine e la riconoscibilità della città di Napoli come “destination” turistica sul mercato nazionale e internazionale; l’Ente Provinciale per il Turismo di Napoli è stato indicato come il soggetto attuatore delle strategie di sostegno al comparto turistico; è stato avviato un progetto denominato “Easy Napoli” che prevede un sistema di offerta integrata di servizi aggiuntivi al turismo quali il trasporto, le visite guidate, l’accesso ai siti museali e altro. Ritenuto che il problema di calo di immagine non riguarda esclusivamente la provincia di Napoli, ma direi anche la Regione Campania, visto che nella provincia di Napoli ci sono siti importanti e riconoscibili a livelli internazionali, penso a Pompei, Oplonti, Stabia, il sistema termale di Castellammare di Stabia. Interrogo l’Assessore per sapere perché non si è ritenuto opportuno inserire nel progetto Easy Napoli l’intera Regione Campania che conta diverse migliaia di visitatori e un buon numero di strutture ricettive. Grazie!

PRESIDENTE: Concedo la parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta Regionale: Nel mese di gennaio 2008, Easy Napoli nasce come una delle risposte alla crisi delle strutture alberghiere di Napoli e dei Campi Flegrei, essendo altrove, tali strutture chiuse, perché la stagione parte più tardi, ovvero, ricadenti

in una situazione non paragonabile alla crisi che aveva investito il capoluogo dell’area flegrea.

Easy Napoli ha rappresentato un’opportunità per tante imprese alberghiere, uno degli strumenti per affrontare l’emergenza. Sono stati distribuiti, secondo i dati dell’EPT di Napoli, circa 2000 kit nei primi 10 giorni, a partire dal 22 marzo ultimo scorso. Hanno aderito all’iniziativa quasi il 90% degli alberghi di Napoli e dei Campi Flegrei grazie ad un’efficace campagna di comunicazione.

Nel corso dell’ultima settimana del mese di marzo 2008 e all’indomani del debutto di Easy Napoli in occasione della Pasqua, abbiamo ricevuto i primi segnali di un interesse da parte del Sindaco di Castellammare di Stabia, adesso Ercolano e di operatori della Provincia di Napoli. Sono favorevole all’estensione di Easy Napoli ad altre realtà, tenuto conto delle risorse economiche disponibili. La Giunta Regionale è favorevole a questa estensione. L’EPT di Napoli ha già stabilito contatti con il Comune di Castellammare di Stabia, Pompei, Ischia, per studiare insieme soluzioni specifiche che tengano conto delle risorse culturali, turistiche e ambientali di quei territori, quindi, diciamo che è un progetto in progress che si sta muovendo in Campania i cui risultati sicuramente ci saranno perché dinanzi al progetto c’è anche la spinta degli interessati che ne costruisce, rafforza l’attuazione via, via che va avanti.

PRESIDENTE: Concedo la parola al Consigliere Scala per la replica.

SCALA: Sono soddisfatto per la risposta dell’assessore, anzi, ringrazio l’assessore per l’impegno preso innanzi ai cittadini campani per il rilancio dell’immagine di questa Regione, perché nel corso di queste settimane c’è un vero e proprio attacco mediatico, al di là dei problemi oggettivi che pur ci sono, sotto gli occhi di tutti in questa Regione, però, credo che si stia un pò esagerando sul caso Napoli e sul caso Regione Campania. L’attacco, nei giorni scorsi, alla mozzarella di bufala che forse non è stata mai sicura come in questo momento è il segnale che c’è una vera e propria separazione all’interno del paese e che si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**1 aprile 2008*

sta utilizzando il caso Napoli e della Regione Campania per mera campagna elettorale, tra poco attaccheranno anche la sfogliatella, il mandolino e invocheranno anche l'eruzione del Vesuvio. Penso che sia importante e fondamentale in queste ore, al di là del ruolo che svolgiamo all'interno di quest'Aula e al di fuori di quest'Aula, rilanciare l'immagine di questa città e di questa Regione. Grazie!

Mancata corresponsione dei pagamenti arretrati agli operatori dei centri di riabilitazione convenzionati.

PRESIDENTE: Interrogazione: "Mancata corresponsione dei pagamenti arretrati agli operatori dei centri di riabilitazione convenzionati" reg. gen. n. 270/2 a firma dei consiglieri Fernando Errico, Angelo Brancaccio e Salvatore Arena è stata da loro ritirata, però devo precisare che l'Assessore Montemarano aveva dato risposta scritta che lasciamo agli atti.

Inadempienze contrattuali della ditta Esperia

PRESIDENTE: Interrogazione: "Inadempienze contrattuali della ditta Esperia" reg. gen. 271/2 a firma del Consigliere Luciano Passariello. Concedo la parola al Consigliere Passariello per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

PASSARIELLO: Questa interrogazione porta la data del 19 ottobre 2007, quando l'assessore venne già in Aula, nell'ultimo question - time che si è fatto, chiese una settimana di tempo per reperire risposte. Da ottobre 2007 questo Consiglio non ha più riunito questa assise per il question time, ritengo sia solo per quello che l'assessore non mi abbia risposto. Qua siamo in presenza dell'ospedale Pellegrini, dove ci sono dichiarazioni dei dirigenti dell'ospedale, quindi parliamo del direttore amministrativo, del direttore sanitario, i quali hanno più volte scritto alla direzione dell'A.S.L. Napoli 1, precisando che l'azienda incaricata del servizio non lo espletava, non lo espletava come da contratto. C'è una carenza

sanitaria che mette a rischio l'ospedale stesso. Da informazioni assunte, sembrerebbe che l'A.S.L. Napoli 1, non abbia fatto nulla per mettere fine a questo stato di cose, facendo dei sopralluoghi, verificando se era vero, ma nulla è stato fatto nemmeno per applicare il contratto che prevedeva delle sanzioni, dei richiami verbali, niente! Ho fatto dei sopralluoghi in questo ospedale, anche ultimamente, le cose non sono cambiate, le organizzazioni sindacali sono in agitazione, quindi, mi aspetto dall'assessore, a distanza di mesi e con la speranza che quelle carte siano arrivate, una risposta.

PRESIDENTE: Concedo la parola all'Assessore Montemarano per la risposta del Governo.

MONTEMARANO Assessore alla Sanità: Come ha precisato l'onorevole Passariello, l'interrogazione fa riferimento a circostanze di qualche mese fa. Il 3 agosto 2007, ultima nota, il Consigliere Passariello aveva chiesto chiarimenti sull'argomento e l'azienda Napoli 1, il 31 luglio 2007, pochi giorni prima aveva provveduto a contestare alla società Esperia le inadempienze contrattuali evidenziate dalla direzione sanitaria dei presidi ospedalieri: Pellegrini, Loreto Mare e Ascalesi, perché la ditta lavora non solo nel Pellegrini, ma anche negli altri tre ospedali dell'A.S.L. Napoli 1. Con tali note la società è stata diffidata a garantire l'osservanza delle norme di contratto e di capitolato, pena la risoluzione del contratto stesso nell'ipotesi di ulteriori inadempienze. Successivamente, nel mese di novembre, l'associazione sindacale Fapas, ha rappresentato all'A.S.L. un ulteriore intervento sull'argomento non avendo, a parere dell'associazione sindacale, provveduto, la società Esperia, ad intervenire.

L'A.S.L. ha inviato un'attività ispettiva in quell'ospedale e le risultanze dell'attività ispettiva non sembravano confermare l'impostazione della denuncia della Fapas. Rassincuro l'onorevole Passariello che direttamente, la Regione Campania, per conto del proprio assessorato, invierà, presso gli ospedali dell'A.S.L. Napoli 1, partendo proprio dal Pellegrini, la propria unità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

1 aprile 2008

ispettiva centrale per effettuare i necessari controlli.

PRESIDENTE: Concedo la parola al Consigliere Passariello per la replica.

PASSARIELLO: Assessore, è inutile dirle che quanto lei mi dice è una novità, perché io l'ho ribadito che sono stato, ultimamente, anche personalmente a fare un sopralluogo nell'ospedale e con molta sincerità, tutta questa pulizia in questo ospedale non c'è. In relazione alle lettere che le ho inviato, preciso che le ho anche inviato una documentazione da cui risultava che la direzione sanitaria stessa dell'ospedale, che vive l'ospedale ogni giorno, denunciava scioperi selvaggi e personale che non andava a lavorare. La domanda che le ho posto e le ripongo è questa:: come si può dire ad oggi, mettiamo in atto un'azione ispettiva su dei danni che l'A.S.L. ha già subito? Secondo me, quando un direttore sanitario, che da voi viene messo in un ospedale per controllare, vi scrive quasi mensilmente che le pulizie non vanno bene, i reparti sono sporchi, non potete continuare a pagare questa azienda e a mantenerla in essere, mi deve dire che cosa vuol dire oggi andare a controllare il mancato servizio subito dall'ospedale e, quindi, dai cittadini? Quindi, è inutile dirle che non sono soddisfatto della sua risposta, che continuerò in questa azione. Invito l'Assessore ad accertarsi affinché non ci sia un'appropriazione indebita da parte delle imprese che non prestano servizio e incassano normalmente le fatture e a chiarire come si fa a pagare una fattura, e un dirigente amministrativo come fa mettere il visto su una fattura quando c'è, invece il visto del direttore sanitario del non eseguito lavoro, questa è una cosa scandalosa su cui bisogna approfondire ma non approfondire soltanto andando a vedere se l'ospedale è sporco – quello è importantissimo – ma andare ad approfondire anche su quelle che sono le autorizzazioni che noi diamo al saldo delle fatture di prestazioni che sono regolate da contratti, contratti che non vengono assolutamente guardati dall'amministrazione che dovrebbe garantire e cautelare i cittadini. Grazie.

Norme in materia di consorzi di tutela e per l'internazionalizzazione delle imprese campane

PRESIDENTE: Interrogazione: "Norme in materia di consorzi di tutela e per l'internazionalizzazione delle imprese campane", reg. gen. n. 272/2 a firma dei consiglieri Caputo, Maisto e Insigne del gruppo misto popolari democratici. Concedo la parola al Consigliere Caputo per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

CAPUTO: Effettivamente l'interrogazione riguarda le norme in materia di consorzi di tutela e di internazionalizzazione delle imprese campane che abbiamo approvato nel corso delle due ultime finanziarie. In particolare l'articolo 28 della legge 2007, al fine di favorire la diffusione della cultura dell'aggregazione e della cooperazione tra le imprese stabilisce che la Giunta Regionale, nell'ambito del Paser istituisce un fondo per l'aggregazione e la cooperazione tra le imprese volto a rafforzare i consorzi già esistenti e ad incentivare la costituzione di nuovi consorzi tra imprese attraverso la concessione di finanziamenti ai consorzi export monosettoriali, ai consorzi di tutela delle produzioni Doc, Docg e Dop riconosciuti dal Ministero e ai consorzi di valorizzazione delle produzioni artigianali; il comma 16 dell'articolo 32 della legge finanziaria 2008, al fine di sostenere le aggregazioni tra imprese, ha recepito in conformità al decreto legislativo 31 marzo 1998, numero 112 e al DPCM 26 maggio 2000, le disposizioni relative al trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle competenze concernenti gli incentivi a favore dei consorzi monoregionali e le relative risorse finanziarie di cui alla legge 21 febbraio 1989 numero 83. Infine l'articolo 69 della legge finanziaria 2008 stabilisce che la Regione attui un piano di incentivi volto a destinare contributi per le spese sostenute dalle PMI della filiera vitinicola aderenti a consorzi di tutela riconosciuti dal MIPAAF, per ottemperare agli obblighi in materia di controllo e di tracciabilità di tutte le fasi del processo produttivo dei VQPRD resi obbligatori

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**1 aprile 2008*

dai decreti del MIPAAF 29 marzo 2007 e 13 luglio 2007. Considerato che nessuna delle tre disposizioni legislative sopra elencate risultano essere state attuate dall'esecutivo regionale, nonostante siano stati superati i termini di legge previsti per avviare tali interventi, chiediamo di venire a conoscenza delle iniziative che sono state attivate o che si stanno attivando per ottemperare alle disposizioni di legge sopra richiamate e entro quanto tempo si presume che tali importanti strumenti a sostegno del sistema produttivo campano potranno essere realizzati.

PRESIDENTE: Concedo la parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta Regionale: Con l'atto illustrato dal Consigliere Caputo, gli interroganti chiedono di conoscere quali iniziative sono state attivate o si intende attivare per ottemperare alle disposizioni di cui all'articolo 28, commi 5, 6, 7 e 8 della legge finanziaria regionale 2007, al comma 16 dell'articolo 42 della legge finanziaria regionale 2008, nonché all'articolo 69 della legge regionale finanziaria 2008. Un insieme di disposizioni legislative riconducibili alla materia dei consorzi di tutela e all'internazionalizzazione delle imprese campane. Si precisa dopo aver assunto le opportune informazioni presso le competenti strutture delle aree generali di coordinamento dell'assessorato all'agricoltura che per la parte relativa all'articolo 28, legge finanziaria 2007, sono attivi – diciamo – secondo i principi ispiratori della citata norma, i provvedimenti relativi all'istituzione del fondo per l'aggregazione e la cooperazione tra le imprese. Con riferimento al comma 16 dell'articolo 42 della finanziaria regionale 2008, si evidenzia che già in attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 112 del 1998, il competente settore aveva provveduto a far istituire apposito capitolo di bilancio per i contributi finanziari ai consorzi di export. Si precisa, inoltre, che il predetto capitolo 4448 dell'upb 269163 nell'ultimo triennio non è stato dotato di risorse. Si evidenzia che alla luce del recepimento regionale, di cui all'articolo 42,

comma 16, i competenti uffici hanno predisposto apposito regolamento da sottoporre all'attenzione del Consiglio regionale. In attuazione, invece, del decreto MIPAAF 29 marzo 2007 e della successiva direttiva del 13 luglio 2007, l'area agricoltura sta procedendo a consultare i tavoli di filiera delle singole denominazioni di origine per pervenire all'individuazione dell'organismo da incaricare nel sistema dei controlli in possesso dei requisiti prescritti dalla citata normativa. Individuati gli organismi deputati al controllo in possesso dei prescritti requisiti, gli stessi devono, entro il termine di 30 giorni, elaborare per ciascuna denominazione di origine il piano dei controlli. Definiti detti piani di controllo delle singole denominazioni di origine, l'assessorato potrà procedere a elaborare un piano di incentivi nei limiti e in conformità a quanto previsto dalle disposizioni in materia di aiuti di stato agricoli per le piccole e medie imprese della filiera vitivinicola che consente alle stesse di adeguarsi agli obblighi in materia di controllo e tracciabilità di tutte le fasi del processo produttivo resi obbligatori dalla citata normativa.

PRESIDENTE: Concedo la parola al Consigliere Caputo per la replica.

CAPUTO: Innanzitutto intervengo per dichiararmi solo parzialmente soddisfatto delle risposte, in quanto ritengo che, probabilmente, alle norme che approviamo in questo Consiglio regionale, la Giunta Regionale debba dare una maggiore attenzione. Con particolare riferimento al punto 1, infatti, il generico riferimento a un fondo per l'aggregazione tra le imprese è poco rispondente al disposto legislativo della finanziaria 2007. Per quanto riguarda, invece, gli altri due punti, registro con favore la predisposizione del regolamento da parte dell'assessorato ma, nello stesso tempo debbo rappresentare che non è competenza di questo consiglio, come tutti sappiamo, la predisposizione di copertura all'interno dei capitoli di bilancio, in quanto il bilancio gestionale, come sappiamo, viene approvato dalla Giunta Regionale. Quindi se non è stato fatto qualcosa negli anni passati è perché c'è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**1 aprile 2008*

stata poca attenzione su quest'argomento. Per quanto riguarda, invece, il punto 3, sono a conoscenza dell'attività che è stata posta in essere dalla struttura dell'agricoltura dell'assessorato e ritengo che, probabilmente, contemporaneamente all'attività istruttoria che sta facendo l'assessorato, si possa iniziare a predisporre un regolamento per l'attuazione del dettato legislativo in modo da evitare ulteriori lungaggini burocratiche. Grazie.

Formazione complementare in assistenza sanitaria

PRESIDENTE: Interrogazione: "Formazione complementare in assistenza sanitaria", reg. gen. n. 273/2 a firma del Consigliere Caiazzo del gruppo consiliare democratici di sinistra. Concedo la parola al Consigliere Caiazzo per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

CAIAZZO: Presidente, debbo precisare che appartengo al gruppo del partito democratico. E' stato anche formalizzato.

PRESIDENTE: Prendiamo atto.

CAIAZZO: L'interrogazione verte sul tema della formazione complementare in assistenza sanitaria. Il decreto legislativo 30 dicembre 1992 numero 502 definisce le prestazioni socio – sanitarie e tra queste individua quelle a alta integrazione sanitaria. All'articolo 3 prevede che le figure professionali operanti nell'area socio – sanitaria a elevata integrazione sanitaria devono essere formati con corsi a cura delle regioni. L'accordo sancito il 22 febbraio 2001 in sede di conferenza Stato – Regioni ha regolamentato la formazione dell'operatore socio – sanitario attribuendo la relativa competenza alle regioni che provvedono all'organizzazione dei corsi e delle relative attività didattiche. Il decreto legge 12 novembre 2001, numero 402, confermando le disposizioni di cui al citato accordo ha previsto la stessa procedura per disciplinare la formazione complementare in assistenza sanitaria, consentendo all'operatore socio – sanitario di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività

assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive dell'assistenza infermieristica e ostetrica o sotto la sua supervisione. L'accordo sancito il 16 gennaio 2003 in sede di conferenza stato – regioni avente a oggetto la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio – sanitario, ha previsto che le regioni possono provvedere all'organizzazione di moduli di formazione complementare di assistenza sanitaria, per un numero di ore non inferiore a 300, consentendo all'operatore di svolgere le attività assistenziali indicate nell'allegato a), parte integrante dell'accordo. La legge regionale, la finanziaria numero 1 del 30 gennaio 2008 ha previsto all'articolo 82 del regolamento numero 1 del 2007 in materia di definizione dei requisiti ulteriori e delle procedure di accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica, con riferimento agli operatori socio – sanitari un incremento (questo ha previsto la legge regionale) della dotazione di personale nell'ambito delle strutture sanitarie. Interrogo gli assessori in indirizzo per conoscere le azioni che intendono adottare in materia di formazione complementare in assistenza sanitaria, al fine di consentire all'operatore socio – sanitario di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive dell'assistenza infermieristica o ostetrica ed i tempi entro i quali saranno avviati i menzionati corsi.

PRESIDENTE: Concedo la parola all'Assessore Montamarano per la risposta del Governo.

MONTEMARANO Assessore alla Sanità: Come ha già ricordato l'onorevole Caiazzo con l'accordo Stato – Regioni del 22 febbraio 2001 sottoscritto di concerto tra il Ministero della salute e della solidarietà sociale con le regioni e le province autonome sono stati individuati i criteri e le modalità attuative della formazione dell'operatore socio – sanitario. Figura professionale innovativa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**1 aprile 2008*

nel nostro ordinamento, che si inserisce nella pratica organizzativa dei nostri ospedali tra la funzione dell'ausiliare socio – sanitario e quella dell'infermiere professionale. Figura che occupa, si può dire, uno spazio operativo un tempo occupato dall'infermiere generico, poi con la riforma del ruolo questo spazio sostanzialmente era rimasto vuoto. Con l'elevazione dell'infermiere professionale a uno status di infermiere laureato, perché partecipa ai corsi di laurea triennale, si è creato, di fatto, un vuoto normativo e organizzativo molto importante. Per cui la Regione Campania, in esecuzione a tale accordo con atti deliberativi e circolare ha avviato gli interventi formativi diretti rispettivamente a personale delle strutture pubbliche, nonché a quelle private, proprio per creare e realizzare, per la prima volta in Campania, tale figura professionale. Molti sono stati gli operatori formati nel corso di questi anni. Alcuni dei quali hanno già trovato collocazioni fuori Regione Campania, in Campania pochissimi, solo quelli che già operavano nelle loro strutture, per altro è in corso – l'ha ricordato l'onorevole Caiazzo – l'applicazione dei criteri per l'accreditamento definitivo delle strutture e in quel regolamento abbiamo previsto l'inserimento di una quota percentuale di personale proprio per assorbire tale figura professionale. Analogamente il settore pubblico dentro i suoi atti aziendali dovrà prevedere questa figura professionale. Questo per stabilire la presenza nell'organizzazione della figura del socio sanitario. Non basta perché, come ricordava Caiazzo, la legge prevede che ci sia un ulteriore perfezionamento e il settore aggiornamento e formazione del personale sanitario è impegnato nell'acquisizione dei dati interessanti gli operatori da avviare alla formazione complementare, conseguentemente, sarà attivata tale formazione, ma lo farà di concerto con la commissione, perché la legge prevede che la commissione sanità sia competente a stabilire luoghi e modi per la formazione del personale OSS. Grazie!

PRESIDENTE: Concedo la parola al Consigliere Caiazzo per la replica.

CAIAZZO: Mi dichiaro soddisfatto e volevo solo raccomandare all'Assessore e alla Giunta, anche per quello che diceva poc'anzi l'assessore Montemarano, che c'è un forte bisogno di questo personale nelle nostre strutture sanitarie per garantire i servizi e migliorarne l'efficienza e qualità, di prestare un'attenzione molto forte. Abbiamo delle strutture che sono in sofferenza, che non hanno personale adeguato sia in quantità che in qualità, quindi, mi appello all'assessore e alla Giunta per fare in modo che queste attività vengano sviluppate nel più breve tempo possibile. Grazie!

Attività di monitoraggio, prevenzione e controllo orientate a tutelare la qualità del territorio in Campania

PRESIDENTE: Interrogazione: "Attività di monitoraggio, prevenzione e controllo orientate a tutelare la qualità del territorio in Campania" reg. gen. n. 274/2 a firma dei consiglieri Vito Nocera, Antonella Cammardella e Gerardo Rosania. Concedo la parola al Consigliere Nocera per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

NOCERA: Presidente, mai come in questo momento, le criticità ambientali della Campania sono diventate oggetto di attenzione nazionale e internazionale. Com'è naturale, a questo ha contribuito, in particolare la crisi dei rifiuti, ma in queste ore, per fortuna con notizie che via, via si sono fatte più tranquillizzanti, si è aperta anche la questione dei valori soglia di diossina, tirando in ballo perfino un prodotto di eccellenza come la mozzarella di bufala campana.

La nostra opinione è che su queste criticità si sia molto ricamato e ai problemi reali si sono aggiunti tentativi di chiara strumentalizzazione per danneggiare quest'area del paese, interferire anche, in qualche modo, per quanto riguarda gli assetti produttivi sugli andamenti di mercato. Detto ciò resta il fatto che ci appare del tutto insufficiente il ruolo svolto finora dall'agenzia

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

1 aprile 2008

regionale per la protezione ambientale della Campania. La sua specifica missione è quella di svolgere attività di monitoraggio, di prevenzione e di controllo a tutela della qualità del territorio. Se oggi il territorio regionale risulta così carico di motivi di inquinamento al punto da esporre la Campania anche a tendenze denigratorie, certo interessate a danneggiarne lo sviluppo economico a vantaggio di altre aree, occorrerà pure interrogarsi sulle funzioni che l'Arpac ha svolto in questi dieci anni. Lo scopo di questa interrogazione è quello di sollecitare questa riflessione e conoscere, eventualmente, quale indirizzo l'esecutivo e l'Assessorato intendono assumere per dotare la Campania di uno strumento di controllo ambientale più credibile ed efficace.

PRESIDENTE: Concedo la parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta Regionale: La situazione dell'Arpac rileva, ad oggi, profili di evidente precarietà, sia con riferimento alla dotazione di risorse tecniche ed umane adeguate, sia per quanto riguarda l'assetto del budget, ciò, in qualche misura, è in linea con la situazione nazionale, che da molti anni, ormai, registra il sostanziale misconoscimento del fondamentale ruolo che andrebbe attribuito al sistema delle agenzie regionali in quanto detentore delle conoscenze circa l'evoluzione dei fenomeni ambientali della scala territoriale. E' dell'altra settimana il parere sul decreto che sta per emanare il governo di attuazione della finanziaria che autorizza le amministrazioni regionali a servirsi di strutture anche diverse per gli accertamenti da farsi in materia ambientale. In questo senso, la precarietà gestionale delle agenzie regionali costituisce uno degli elementi che accelera l'allontanamento del sistema paese dall'Europa. Ciò appare tanto più grave in una Regione nella quale pesanti carenze dei sistemi di controllo ambientale hanno favorito il determinarsi di gravissime ferite all'ambiente e alla salute derivanti dalle attività dell'economia criminale, criticità che il confuso assetto normativo in campo ambientale creato negli ultimi anni in Italia, ha

contribuito a complicare ulteriormente. Il rinascimento ambientale della Campania, al di là di tutti i meccanismi speculativi messi in campo in questi giorni che vanno molto al di là, come i fatti stanno dimostrando, l'allarme diossina sulla mozzarella e altri, si sta dimostrando come al di là di fatti specifici molte strumentalità sono state messe in campo, dicevo il rinascimento ambientale della Campania obbliga, certamente all'utilizzo di strumenti scientifici e culturali di controllo ambientale di gran lunga superiore agli attuali, si pensi solo all'immenso tema delle bonifiche delle aree contaminate o a quello dell'inquinamento dei corpi idrici interni e marini. E' del tutto evidente, pertanto, che la riorganizzazione dell'Arpac, ci auguriamo in un clima più sereno e più realistico rispetto alle condizioni, a livello centrale e di suoi dipartimenti provinciali, deve rappresentare una delle priorità più cogenti del governo regionale, coerentemente con l'obiettivo irrinunciabile di promuovere la sostenibilità dello sviluppo campano.

PRESIDENTE: Concedo la parola al Consigliere Nocera per la replica.

NOCERA: Prendiamo atto che le argomentazioni da noi esposte in questa interrogazione che stanno a cuore a tanta parte della pubblica opinione, risultano, mi pare di poter dire, positivamente condivise dall'esecutivo e dalla sua persona, dunque, ci auguriamo che questa convergenza registrata qui oggi, in Aula del Consiglio regionale, possa essere una delle condizioni essenziali per determinare, nelle prossime settimane, l'impegno di riorganizzazione dell'agenzia che abbiamo qui sollecitato e che mi pare, positivamente, l'esecutivo abbia accolto.

PRESIDENTE: Era l'ultima interrogazione, ringrazio i colleghi, la seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 16.02.

VIII Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 1 Aprile 2008

Allegato A

INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE NELLA SEDUTA



Seduta n.133 – VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
01 Aprile 2008
ore 15

Ordine del Giorno:

- 1) Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 28 Marzo 2008

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 1 APRILE 2008*INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO****(QUESTION TIME)***

Registro generale n.268/2 – presentata dal Consigliere Francesco D’Ercole (AN)

Oggetto: Proroga del rapporto di convenzione con il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione fino al 2013

Risponde il Presidente della Giunta regionale Antonio Bassolino

Registro generale n.269/2 – presentata dal Consigliere Antonio Scala
(Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)

Oggetto: Incentivi al turismo in provincia di Napoli e nei comuni minori

Risponde l’Assessore al Turismo Claudio Velardi

Registro generale n.270/2 – presentata dai Consiglieri Fernando Errico, Angelo Brancaccio e Salvatore Arena (Udeur – Popolari)

Oggetto: Mancata corresponsione dei pagamenti arretrati agli operatori dei centri di riabilitazione convenzionati

Risponde l’Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.271/2 – presentata dal Consigliere Luciano Passariello (FI)

Oggetto: Inadempienze contrattuali della ditta Esperia

Risponde l’Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.272/2 – presentata dai Consiglieri Nicola Caputo, Giuseppe Maisto e Vittorio Insigne (Misto)

Oggetto: Norme in materia di Consorzi di tutela e per l'internazionalizzazione delle imprese campane

Risponde l’Assessore alle Attività Produttive Andrea Cozzolino

Registro generale n.273/2 – presentata dal Consigliere Michele Caiazzo (DS)

Oggetto: Formazione complementare in assistenza sanitaria

Rispondono gli Assessori alla Sanità Angelo Montemarano e alla Formazione Corrado Gabriele

Registro generale n.274/2 – presentata dai Consiglieri Vito Nocera, Antonella Cammardella e Gerardo Rosania (PRC)

Oggetto: Attività di monitoraggio, prevenzione e controllo orientate a tutelare la qualità del territorio in Campania

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Napoli, 31 marzo 2008

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 268/2/ART. 79 BIS

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA*Il Rappresentante dell'Opposizione*

Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0002694/A
Data 28/03/2008

A: SEROC

All'on. Antonio Bassolino
Presidente della Giunta Regionale
Della Campania
SEDE

OGGETTO: interrogazione ex art. 79 bis Regolamento interno.

Il sottoscritto Francesco D'Ercole, Rappresentante dell'Opposizione nel Consiglio Regionale della Campania

PREMESSO

Che con delibera di G.R. n. 275 dell'8.2.2008, pubblicata sul BURC n. 10 del 10.3.2008, è stato prorogato il rapporto di convenzione con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione, fino al 2013;

che il predetto Nucleo fu nominato nel 2001 e già più volte prorogato;

che le motivazioni che hanno indotto la Giunta Regionale a rinnovare l'incarico di componenti del Nucleo di Valutazione alle stesse persone originariamente nominate nel 2001, appaiono scarsamente convincenti. In particolare non è dato conoscere quale miglioramento sia intervenuto, nell'amministrazione regionale, in ordine alla "qualità, efficacia, efficienza del processo di programmazione delle politiche di sviluppo ...e degli investimenti pubblici" grazie al lavoro fin qui svolto dal Nucleo di Valutazione e Verifica, in considerazione dei negativi risultati conseguiti all'impiego delle risorse europee;

che, in aggiunta, su semplice richiesta del Direttore del Nucleo di Valutazione, la stessa delibera dispone l'assunzione di 8 collaboratori "per fare fronte sia alle nuove esigenze funzionali legate al ciclo di programmazione 2007-2013, sia per raggiungere i livelli di efficienza ed efficacia auspicati a vario livello";

che prorogare incarichi da tale rilevanza per un così lungo arco di tempo, con scadenza ben oltre il mandato della legislatura in corso, rappresenta una chiara volontà di scavalcare anche il governo regionale che si insedierà, nella peggiore delle ipotesi (per i Campani), nel 2010. tale decisione, peraltro, configge con le precedenti proroghe dello stesso Nucleo di Valutazione che non sono mai andate oltre il triennio;

che il radicamento ultradecennale, nella struttura regionale, di un organismo la cui natura dovrebbe essere terza e dunque indipendente rispetto all'esecutivo, appare in netto contrasto con lo spirito ispiratore della norma istitutiva, cioè la legge 144/99;

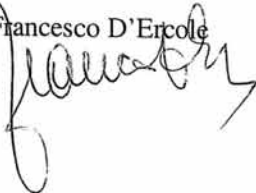
CHIEDE

Di conoscere:

- 1 – se non ritenga necessario rivedere la delibera indicata in premessa, nel senso di rifare un avviso pubblico per selezionare nuovi valutatori;
- 2 – quali sono i costi fin qui sostenuti per il funzionamento del Nucleo di Valutazione e se siano quantificabili i benefici di cui ha goduto la Regione Campania in conseguenza dell'attività del predetto organismo;
- 3 – se l'aumento del numero dei collaboratori tecnici, accordato su semplice richiesta del Direttore del Nucleo di Valutazione, non contrasti con le motivazioni della delibera in questione, nella parte in cui afferma che lo stesso organismo "svolge funzioni tecniche e di supporto...con competenza e dedizione, con continuità di impegno e di risultati altamente qualificati"

Napoli, 25.3.2008

Francesco D'Ercole





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 269/2/ART. 79 BIS

Al Presidente della Regione Campania
Assessore al Turismo

Oggetto: Incentivi al turismo in provincia di Napoli e nei comuni minori

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- L'attuale stato di emergenza del settore turistico campano ha reso necessario un intervento di "sistema" al fine di definire e promuovere iniziative in grado di fronteggiare il momento di crisi e rilanciare il comparto;
- L'Assessorato Regionale al Turismo ha avviato una serie di misure per rilanciare **l'immagine e la riconoscibilità della città di Napoli** come "destination" turistica sul mercato nazionale ed internazionale;
- l'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli è stato indicato come il soggetto attuatore delle strategie di sostegno al comparto turistico;
- è stato avviato un progetto denominato **"Easy Napoli"** che prevede un sistema di offerta integrata di servizi aggiuntivi al turismo quali il trasporto, le visite guidate, l'accesso ai siti museali, etc.
- il prodotto è offerto dall'EPT di Napoli agli operatori del settore (agenzie di viaggio, tour operator e strutture ricettive) ad un tariffa "confidenziale" affinché questi possano commercializzarlo sul mercato ad un prezzo competitivo
- l'offerta del prodotto "Easy Napoli" è valida nel periodo compreso tra il 21 Marzo 2008 e il 03 Agosto 2008.

Ritenuto che:

- la provincia di Napoli è particolarmente ricca di bellezze paesaggistiche e storiche;
- **nella sola provincia di Napoli si possono contare ben cinque siti patrimonio mondiale UNESCO tra cui la zona archeologica a ridosso del Vesuvio in particolare le città di Ercolano, Pompei, Oplonti e le antiche terme di Stabia;**
- questa stretta zona costiera da anni lavora per creare un sistema integrato di trasporti ed accoglienza turistica, offrendo, per le sue caratteristiche, diverse forme di turismo.

si interroga le SS.LL.
per sapere

- perchè non si è ritenuto opportuno inserire nel progetto "Easy Napoli" la provincia di Napoli che pur conta diverse migliaia di visitatori ed un buon numero di strutture ricettive.



Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0002772/A
Data 31/03/2008

Il Consigliere Regionale
Antonio Scala



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 270/2/ART. 79 BIS

All'Assessore Regionale alla Sanità
Prof Angelo MONTEMARANO
SEDE

I sottoscritti Consiglieri Regionali dei Popolari UDEUR, On. Fernando ERRICO, On. Angelo BRANCACCIO, On. Salvatore ARENA

Premesso che:

- da più parti si levano proteste da parte degli operatori dei Centri di riabilitazione convenzionati circa la mancata corresponsione dei pagamenti arretrati in palese contrasto con l'accordo regionale sottoscritto con SORESA il 17.01.2008;
- la crisi del settore rischia di compromettere anche i livelli occupazionali a scapito degli operatori e del sistema sanitario regionale

Considerato che:

- negli anni i Centri hanno assunto quasi il doppio del personale offrendo all'utenza una possibilità di assistenza maggiore sotto la spinta di una domanda in continua crescita
- su tutto il territorio regionale insistono ben 124 centri di riabilitazione convenzionati con elevato tasso di occupazione
- a fronte dei tre accordi transattivi sottoscritti per prendere atto delle intese tra creditori dei vari comparti della sanità privata e le AASSLL al fine di procedere ai pagamenti ne è stato ratificato solo uno

Interrogano

l'Assessore alla Sanità, Prof. Angelo MONTEMARANO, per sapere:

- quali iniziative si intendano urgentemente adottare per l'attuazione del ripiano del debito fino ad oggi accumulato
- i tempi e i modi entro i quali si intende procedere alla stesura di un provvedimento organico inteso a soddisfare le istanze dei centri
- attraverso quale serie di interventi si vorrà procedere per una definitiva e risolutiva soluzione dell'intera questione

On. Fernando ERRICO

On. Angelo BRANCACCIO

On. Salvatore ARENA



Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0002745/A
Data 31/03/2008

Da: CR

A: SEROC



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 271/2/ART. 79 BIS

All'Assessore alla Sanità
della Regione Campania
Angelo Montemarano

S E D E

Oggetto: interrogazione – Question Time del 01.04.2008

Interrogazione ai sensi dell'articolo 79bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania.

ATTESO

Che, in relazione a quanto più volte richiesto per iscritto, in data 03 agosto 2007, e successivamente in data 05 novembre 2007, circa le inadempienze contrattuali della ditta Esperia, contrattualizzata per svolgere servizio di pulizia presso l'Ospedale Pellegrini;

che, non avendo ricevuto alcuna notizia in merito, sia dal Direttore Generale dell'ASL NA 1, sia dai vertici amministrativi e tecnici dell'Ospedale;

che, perdurando la condizione di fatiscenza igienico-sanitaria presso la struttura ospedaliera, creando gravi rischi per la salute dei pazienti;

che, non essendo stata avviata nessuna azione ispettiva, nè tantomeno alcuna attività sanzionatrice nei confronti dell'azienda Esperia, neanche a titolo cautelativo, da parte dell'amministrazione finanziaria dell'ASL NA 1;

che, la stessa ditta Esperia continua a non produrre alcun cambiamento nell'organizzazione dei turni di lavoro, finalizzati ad un miglioramento complessivo del servizio per cui è in essere il contratto;

che, comunque la stessa continua a percepire regolarmente il pagamento delle fatture emesse a debito della ASL NA 1;

INTERROGA

l'Assessore Montemarano, per sapere se corrisponde al vero quanto sopra detto e, ad intervenire d'urgenza, qualora non l'avesse già fatto, nel qual caso ne dia subito comunicazione a quest'aula, al fine di sospendere immediatamente il contratto in essere, per forti inadempienze, ed avviare la normale procedura di indagine conoscitiva presso l'Ospedale Pellegrini.

Napoli, 31.03.2008

Il Consigliere
Luciano Passariello



Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0002774/A
Data 31/03/2008

Da: CR

A: SEROC



Prot. N. 156

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 222/ART. 79 BIS

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(ART. 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale)



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0002782/A
Data 31/03/2008

A: SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

All'Assessore alle Attività Produttive
On. Andrea Cozzolino

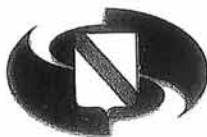
Oggetto: Norme in materia di Consorzi di Tutela e per
l'Internazionalizzazione delle imprese campane

Il sottoscritti Consiglieri Regionali del gruppo misto POPOLARI
DEMOCRATICI, Nicola Caputo, Giuseppe Maisto e Vittorio Insigne

PREMESSO

- che l'art. 28 commi 5,6,7,e 8 della legge finanziaria 2007, al fine di favorire la diffusione della cultura dell'aggregazione e della cooperazione tra imprese stabilisce che la Giunta regionale, nell'ambito del Paser, istituisce un fondo per l'aggregazione e la cooperazione tra le imprese volto a rafforzare i consorzi già esistenti e ad incentivare la costituzione di nuovi consorzi tra imprese attraverso la concessione di finanziamenti ai consorzi export monosettoriali, ai consorzi di tutela delle produzioni doc, docg e dop riconosciuti dal Ministero e ai consorzi di valorizzazione delle produzioni artigianali;

Scritta da: Andrea Cozzolino
10/03/08



Consiglio Regionale della Campania

- che il comma 16 dell'art.32 della legge finanziaria 2008, al fine di sostenere le aggregazioni tra imprese, ha recepito in conformità al decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 e al DPCM 26 maggio 2000, le disposizioni relative al trasferimento alle Regioni a Statuto ordinario delle competenze concernenti gli incentivi a favore dei consorzi monoregionali e le relative risorse finanziarie, di cui alla legge 21 febbraio 1989 n.83;
- che l'art.69 della legge finanziaria regionale 2008 stabilisce che la regione attui un piano di incentivi volto a destinare contributi per le spese sostenute dalle PMI della filiera vitivinicola aderenti a consorzi di tutela riconosciuti dal MIPAAF, per ottemperare agli obblighi in materia di controllo e di tracciabilità di tutte le fasi del processo produttivo dei VQPRD resi obbligatori dai decreti del MIPAAF 29 marzo 2007 e 13 luglio 2007

CONSIDERATO

che nessuna delle tre disposizioni legislative sopra elencate risultano essere state attuate dall'esecutivo regionale nonostante siano stati superati i termini di legge previsti per avviare tali interventi

CHIEDONO

di venire a conoscenza delle iniziative che sono state attivate o che si stanno attivando per ottemperare alle disposizioni di legge sopra richiamate ed entro quanto tempo si presume che tali importanti strumenti a sostegno del sistema produttivo campano potranno essere realizzati.

I Consiglieri Regionali

Nicola Caputo

Giuseppe Maisto

Vittorio Insigne



Consiglio Regionale della Campania
Collegio dei Revisori dei Conti

ATTIVITA' DIRETTIVA
REG. GEN. N. 273/2 ART. 79 BIS

Il Presidente



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0002784/A
Data 31/03/2008

A: SEROC

All' Assessore alla Sanità
S E D E

All' Assessore alla formazione
S E D E

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA QUESTION TIME
(ex art. 79 bis Regolamento interno del Consiglio regionale della Campania)

Oggetto: Formazione complementare in assistenza sanitaria

Il sottoscritto Michele Caiazzo, in qualità di Consigliere regionale della Campania

Premesso che:

- Il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, all'art. 3 septies definisce le prestazioni socio-sanitarie e tra queste individua quelle ad alta integrazione sanitaria; all'art. 3 octies prevede che le figure professionali operanti nell'area socio-sanitaria a elevata integrazione sanitaria, devono essere formate con corsi a cura delle regioni;
- L'Accordo sancito il 22 febbraio 2001, in sede di conferenza Stato-Regioni, ha regolamentato la formazione dell'operatore socio-sanitario, attribuendo la relativa competenza alle regioni, che provvedono all'organizzazione dei corsi e delle relative attività didattiche;
- Il decreto legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito in legge 8 gennaio 2002, n. 1, all'art. 1, comma 8, confermando le disposizioni di cui al citato Accordo, ha previsto la stessa procedura per disciplinare la formazione complementare in assistenza sanitaria, consentendo all'operatore socio-sanitario di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;
- L'Accordo sancito il 16 gennaio 2003, in sede di Conferenza Stato-Regioni, avente ad oggetto la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio-sanitario, ha previsto che le regioni possono provvedere all'organizzazione di moduli di formazione complementare di assistenza sanitaria, per un numero di ore non inferiore a 300, consentendo all'operatore di svolgere le attività assistenziali indicate nell'allegato A), parte integrante dell'Accordo;



Consiglio Regionale della Campania
Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

Rilevato che:

- la legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008 (Legge finanziaria regionale 2008) ha previsto all'art. 82, recante *"Modifica dell'allegato B (Requisiti specifici di dimensionamento-Requisiti specifici di risorse umane) del regolamento n. 1/2007 in materia di definizione dei requisiti ulteriori e delle procedure di accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica"*, con riferimento agli Operatori Socio Sanitari (OSS), un incremento della dotazione di personale nell'ambito delle strutture sanitarie.

INTERROGA

gli Assessori in indirizzo per conoscere:

- le azioni che intendono adottare, in materia di formazione complementare in assistenza sanitaria, al fine di consentire all'operatore socio-sanitario di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione e delle relative attività didattiche;
- i tempi entro i quali saranno avviati i menzionati corsi.

Il Consigliere Regionale
Michele Cajazzo



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

Napoli, 31 marzo 08
Prot. n° 75

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 274/2 ART. 79 BIS

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All' Assessore all' Ambiente
On. Walter Ganapini


Consiglio Regionale della Campania
Da: CR

Protocollo
2008/0002799/A
Data 31/03/2008

A: SEROC

INTERROGAZIONE

Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

Scr. Op. Cons.
31/03/08

PREMESSO

che l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ARPAC, Ente strumentale della Regione Campania istituito con legge Regionale n. 10 del 29 luglio 1998, nasce con l'obiettivo specifico di sviluppare "attività di monitoraggio, prevenzione e controllo orientate a tutelare la qualità del territorio e favorire il superamento delle molteplici criticità ambientali della Campania";

che:

"Le attività istituzionali svolte dall'ARPAC sono connesse alle funzioni di **protezione e risanamento ambientale** in sede locale: **vigilanza e controllo del rispetto delle normative vigenti, supporto tecnico-scientifico agli Enti Locali**, erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario, **realizzazione di un sistema informativo ambientale, attività di ricerca e informazione**";

CONSIDERATE

LE TANTE CRITICITÀ AMBIENTALI CHE LA Campania sta evidenziando in questa fase come ad esempio:

- effetti dei rifiuti tossici e nocivi dei rifiuti tossici e nocivi di natura industriale ;
- elevamento in molti casi, dei valori soglia di diossina;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

che, i 10 anni di attività dell'ARPAC, hanno coinciso, di fatto, con vastissimi processi di inquinamento diffuso nonché di avanzamento della desertificazione dei terreni e uno scenario energetico palesemente deficitario che vede questa regione importare oltre l'83% del fabbisogno energetico proveniente, prevalentemente, da fonti termoelettriche.

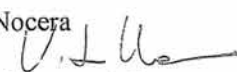
CONSIDERATO

inoltre, che l'ARPAC può contare, per lo svolgimento delle sue attività istituzionali, su una struttura articolata attraverso una sede centrale e cinque Dipartimenti provinciali dislocati nelle rispettive province campane, appare almeno singolare come, di fronte alla enormità dei reati ambientali che si consumavano quotidianamente sul nostro territorio, si sia esercitata una funzione di controllo palesemente inefficace.

I sottoscritti Consiglieri Regionali Vito Nocera, Antonella Cammardella e Gerardo Rosania interrogano l'Assessore all'Ambiente per conoscere quali attività intende promuovere con il Governo regionale, al fine di dotare la Regione Campania di un'Agenzia per la Protezione Ambientale che muova in una logica di efficienza ed efficacia e che possa essere riferimento vero e credibile per ogni istituzione e cittadino campano.

I Consiglieri regionali

Vito Nocera


Antonella Cammardella

Gerardo Rosania



Al Presidente del Consiglio Regionale

SEDE

OGGETTO: Registro Generale n.268/2 - Interrogazione ai sensi dell'art. 79bis del regolamento interno del Consiglio presentata dal Consigliere Francesco d'Ercole.

La legge 17 maggio 1999 n. 144, art. 1 ha previsto la costituzione da parte delle Amministrazioni centrali e regionali di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici per garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento promossi ed attuati da ogni singola Amministrazione.

Detti Nuclei sono cofinanziati con appositi stanziamenti a valere su risorse statali assegnate dal CIPE.

Con delibera di Giunta n. 270 del 19.01.2001 è stato approvato il "Progetto per la costituzione del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania". A seguito di procedura di selezione pubblica, si è provveduto con D.G.R. n.4158 del 10.09.2001 ad approvare le graduatorie redatte dalla Commissione all'uopo istituita e con decreti del Presidente della Giunta Regionale del 13/9/2001 sono stati nominati i componenti.

Con successive deliberazioni è stato disposto di rinnovare l'incarico ai componenti ancora in attività fino al 30 giugno 2008.

Da ultimo, la Giunta regionale, con deliberazione n. 275 del 8 febbraio 2008, ha previsto che il Nucleo assicuri le funzioni ad esso affidate per tutto il periodo di programmazione 2007/2013, instaurando con gli attuali componenti rapporti di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 36, comma 7, del D.L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni.

Sin dalla sua istituzione, il Nucleo ha valutato:

- a) n.51 Progetti Integrati, assicurando il conseguente controllo di gestione;
- b) n. 104 studi di fattibilità di cui 18 per la delibera CIPE n. 106/1999 e n. 86 per la legge 144/1999;
- c) il livello di integrazione di interventi "fuori misura" appartenenti ai Progetti Integrati approvati. In particolare sono stati valutati n. 54 interventi;
- d) n. 15 progetti superiori a 10 milioni di euro, per i quali il POR e la D.G.R. n.270/01 dispongono l'acquisizione del parere;
- e) n. 7 piani di sviluppo locale nell'ambito del programma "Leader +";
- f) n.76 progetti inclusi nei Piani di Zona Sociali a valere sulle risorse del POR Campania Misura 5.1;

Il Nucleo ha altresì collaborato a curare e definire gli aspetti procedurali per la presentazione dei contratti di investimento nell'ambito dei Progetti Integrati, dalla fase di valutazione a quella di presentazione delle proposte coerenti.

Ha, inoltre, supportato l'Autorità di gestione, tra l'altro:

- a) nella definizione di un progetto pilota di sperimentazione del "codice unico di progetto - CUP";
- b) nella cura del rapporto con il Valutatore Indipendente, contribuendo all'analisi sviluppata;
- c) nei lavori del Gruppo "Valutazione e monitoraggio" del quadro comunitario di sostegno;
- d) nella verifica delle piste di controllo del P.O.R. 2000/2006.

*Regione Campania**Il Presidente*

Si soggiunge che la Delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007 ha stabilito che le attività di valutazione accompagnino non solo la fase di elaborazione dei documenti di programmazione, ma l'intero periodo della programmazione regionale unitaria 2007/2013.

Infatti, se il Documento di Programmazione Unitaria e il Programma attuativo FAS sono ancora in corso di elaborazione, e dunque richiedono un'attività di valutazione ex ante, la stessa Delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007 prevede che saranno valutati anche in itinere ed ex post gli effetti della politica regionale prodotti attraverso programmi e progetti - realizzati e in realizzazione - finanziati, anche a titolo di precedenti fasi e cicli di programmazione, dalle risorse della politica regionale aggiuntiva (comunitarie, nazionali, regionali), nonché gli effetti di programmi di sviluppo rurale, considerando prioritariamente gli interventi realizzati attraverso le risorse del FAS.

È previsto, dunque, un Piano di valutazione, che rappresenta lo strumento attraverso cui organizzare le valutazioni (ex ante, in itinere ed ex post) e tracciare l'assetto organizzativo, inclusi i meccanismi per salvaguardare qualità ed autonomia di giudizio dei processi valutativi. La Delibera CIPE n. 166/2007 affida ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici il compito di sostenere le amministrazioni nello svolgimento delle funzioni di redazione, aggiornamento ed attuazione del Piano di valutazione.

In considerazione dei compiti del NVVIP fin qui delineati, previsti dal CIPE nella Delibera n. 166/07, la Giunta Regionale con Delibera n. 275/2008 ha ritenuto opportuno che il NVVIP continui ad assicurare il supporto all'Amministrazione Regionale per la programmazione unitaria e, in particolare, per la redazione, l'aggiornamento e l'attuazione del Piano di Valutazione.

La quantità del lavoro svolto, che ha consentito l'acquisizione di una conoscenza dell'istituzione regionale difficilmente fungibile, la competenza e la dedizione dimostrate ed attestate del Direttore del Nucleo sono di per sé elementi che fanno ritenere assolutamente conveniente per la Regione non disperdere tali professionalità, con la prosecuzione dei rapporti con gli stessi esperti.

Da quanto sopra si rileva che gli incarichi in argomento si configurano quali funzioni altamente tecniche e, pertanto, non assimilabili ad incarichi di tipo fiduciario che naturalmente seguono il ciclo della legislatura regionale.

La stessa DGR n. 275/2008 prevede che il NVVIP sia supportato per l'intero ciclo di programmazione 2007/2013 da una struttura composta da 8 collaboratori selezionati con procedura ad evidenza pubblica. La Delibera prevede che facciano parte di questa struttura, in prima applicazione e fino all'espletamento della procedura, le risorse già selezionate con procedura ad evidenza pubblica ed attualmente titolari di contratto di collaborazione per il supporto alle attività del NVVIP, di cui sopra.

Pertanto, la DGR n. 275/2008 non stabilisce un aumento del numero dei collaboratori tecnici, accordato su semplice richiesta del Direttore del NVVIP, come affermato al punto n. 3 dell'interrogazione, bensì prevede l'opportunità di dotare il NVVIP di una struttura di supporto attiva per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, composta da 8 collaboratori selezionati con procedura ad evidenza pubblica.

Quanto agli oneri a carico della Regione, si rappresenta che la quasi totalità della spesa è sostenuta con risorse statali assegnate dal CIPE, come si rileva dal prospetto allegato.

Antonio Bassolino

VVIP REGIONE CAMPANIA – COSTI SOSTENUTI ANNUALMENTE (2001- 14/12/2007)
PER FONTE DI FINANZIAMENTO

NO	COSTI SOSTENUTI		
	FONDI CIPE	FONDI REGIONALI	TOTALE PER ANNO
1	73.285,23	0	73.285,23
2	921.721,44	0	921.721,44
3	956.731,69	5.997,96	962.729,65
4	936.317,51	0	936.317,51
5	995.271,70	37.513,40	1.032.785,10
6	1.057.155,23	0	1.057.155,23
7*	1.008.941,55	0	1.008.941,55
ale per Fonte	Euro 5.949.424,35	Euro 43.511,36	Euro 5.992.935,71

no al 14/12/2007

Assessore Turismo e Beni Culturali

Prot. 181/S.P.
14/03/2008

Presidenza Giunta Regionale

Presidenza Consiglio Regionale
LORO SEDI

OGGETTO: question time Registro generale n. 269/2.

Nel mese di gennaio 2008 "Easy Napoli" nasce innanzitutto come una delle risposte alla crisi delle strutture alberghiere di Napoli e dei Campi Flegrei essendo altrove tali strutture o chiuse poiché la stagione parte più tardi ovvero ricadenti in una situazione non paragonabile alla crisi che aveva investito il capoluogo e l'area flegrea.

Easy Napoli ha rappresentato una opportunità per tante imprese alberghiere uno degli strumenti per affrontare l'emergenza.

Sono stati distribuiti secondo i dati dell'EPT di Napoli circa 2000 kit nei primi 10 giorni a partire dal 22. Marzo u.s..

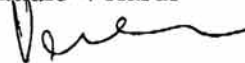
Hanno aderito all'iniziativa quasi il 90% degli alberghi di Napoli e dei Campi Flegrei grazie peraltro ad una efficace campagna di comunicazione.

Nel corso dell'ultima settimana del mese di marzo 2008 e, all'indomani del debutto di Easy Napoli in occasione della Pasqua, abbiamo ricevuto i primi segnali di un interesse da parte del Sindaco di Castellammare di Stabia, del Sindaco di Ercolano e di Operatori della provincia di Napoli.

Sono favorevole all'estensione di Easy Napoli ad altre realtà tenuto conto delle risorse economiche disponibili.

L'EPT di Napoli ha già stabilito contatti con i Comuni di Castellammare di Stabia, Ercolano, Pompei, Ischia per studiare insieme soluzioni specifiche che tengano conto delle risorse culturali, turistiche e ambientali di quei territori.

- Claudio Velardi -



Sev. Op. Corris.
04/04/08



Consiglio Regionale della Campania

9258962

Da: CR

Protocollo
2008/0003035/A
Data 07/04/2008

A: SEROC

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Prot. N. 1008/ST
del 1.10.08



Da: CR

Protocollo
2008/0003033/A
Data 07/04/2008

A: SEROC

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno del
Consiglio Regionale – Prot. 2745 del 31 marzo 2008 - Consiglieri Errico, Brancaccio,
Arena R.G. N. 270/2.

Il ripiano del debito sanitario sta procedendo speditamente ed in modo molto efficace: fino
ad oggi sono già stati ripianati più di 2/3 del debito sanitario accumulato dalle precedenti gestioni.

Il ripiano sta avvenendo con le modalità e nei tempi programmati dal Consiglio Regionale e
dalla Giunta, attraverso i seguenti passaggi fondamentali:

- con la legge regionale 24 del 29 dicembre 2005 sono state poste le basi per l'operazione di
cartolarizzazione del debito sanitario al 31 dicembre 2005, attuata dalla So.Re.Sa. S.p.A. e
conclusa il 31 marzo 2007 rimborsando debiti sanitari per 2,2 miliardi di Euro;
- con la stesa legge e con la delibera della Giunta Regionale n. 1843 del 9 dicembre 2005 si è
avviata una intensa opera di riequilibrio dei conti della sanità, che ha permesso di ridurre i
costi nel 2006 del 5%, e di contenere i costi nel 2007 ad un livello ancora inferiore di circa
l'1% rispetto al 2005;

*D. Ser. D. G. Com. N.
04/04/08*

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

- l'opera di risanamento intrapresa ha consentito di stipulare il 13 marzo 2007 l'accordo tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri dell'economia e della sanità, inerente al Piano di Rientro 2007 – 2009 dal Disavanzo Sanitario, che ha consentito di sbloccare finanziamenti statali già previsti e contributi statali integrativi per circa 5 miliardi di euro.

Grazie al rispetto del Piano di Rientro, confermato dall'esito positivo di tutte le verifiche trimestrali finora intervenute con il Governo (l'ultima è avvenuta lo scorso 26 marzo), la Regione Campania ha potuto incassare finora circa 4 miliardi di euro a fronte dei debiti pregressi (di cui 739 milioni a titolo di contributo statale di affiancamento e sostegno per il rispetto degli obiettivi intermedi di risanamento, previsti dal Piano di Rientro per gli esercizi 2006 e 2007).

L'esito positivo delle verifiche sul rispetto del Piano di Rientro consentirà, inoltre, di incassare nel corso del 2008 altri contributi statali per circa 2,1 miliardi di euro, di cui 750 milioni a saldo dei debiti al 31/12/05, 800 milioni a saldo del finanziamento ordinario 2006, 240 milioni a saldo del finanziamento ordinario 2007 e 302 milioni a titolo di contributo di affiancamento per l'esercizio 2008.

Per quanto riguarda, invece, le somme già ricevute dal Ministero dell'economia a fronte dei debiti pregressi, pari a circa 4 miliardi di euro, bisogna precisare che sono giacenti presso la cassa regionale ancora circa 600 milioni di Euro da trasferire alle aziende sanitarie, in quanto il relativo procedimento amministrativo di accertamento della posizione debitoria regionale in atto dalla So.Re.Sa. S.p.A., così come previsto dal Piano di Rientro (acquisizione dai fornitori del dettaglio del credito preteso, acquisizione dalle aziende sanitarie del dettaglio delle fatture ricevute e di ogni altro titolo che abbia dato luogo ad iscrizione di un credito da parte dei soggetti terzi, verifica dei documenti sottostanti alle scritture contabili e della sussistenza del debito nella contabilità ufficiale delle aziende sanitarie e, quindi, nei loro bilanci consuntivi, il tutto con la supervisione ed il controllo della società di revisione contabile KPMG in qualità di Advisor contabile indicato dal Ministero dell'economia), è ancora in corso di completamento e si conta di terminarlo nel corso di tre - quattro mesi.

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Per quanto riguarda il problema degli operatori dei Centri di Riabilitazione provvisoriamente accreditati circa la mancata corresponsione dei pagamenti arretrati, l'Assessorato alla Sanità ha intrapreso un processo di aggiornamento delle tariffe riabilitative ex art. 26 L. 833/78. La apposita Commissione, costituita da funzionari e tecnici di elevata competenza con decreto assessorile n. 467 del 21 agosto 2006, ha definito una ipotesi di nuove tariffe che verrà a breve sottoposta ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze per poi essere portata all'approvazione della Giunta Regionale.

Per quanto riguarda, invece, il debito pregresso e le richieste di retroattività degli eventuali aumenti delle tariffe, avanzate dai centri di riabilitazione alla So.Re.Sa. S.p.A., si sottolinea che questo Assessorato con nota del 29 gennaio 2008 prot. 315/SP ha precisato che gli accordi con le strutture private accreditate non possono derogare ai limiti di spesa imposti dalla normativa regionale ai privati provvisoriamente accreditati, relativi agli esercizi in cui è stata effettuata la prestazione; e che, comunque, gli effetti economici degli atti transattivi sulle aziende sanitarie devono essere compatibili con l'osservanza del Piano di Rientro 2007 – 2009 dal Disavanzo Sanitario. In particolare, con la medesima nota è stato precisato che devono ritenersi limiti vincolanti ed invalicabili quelli stabiliti in materia di tetti di spesa del privato accreditato dalle disposizioni di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1843/05, n. 800/2006 e n. 517/2007. In particolare, la delibera 1843/2005 ha stabilito il divieto di concludere accordi che prevedano l'applicazione retroattiva di aumenti tariffari a carico delle aziende sanitarie a meno che gli incrementi di costo non siano assorbiti dai tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi di prestazioni meno appropriate e/o meno necessarie; infatti, le variazioni tariffarie non comportano variazione dei budgets di spesa, dovendo essere assorbite da maggiori regressioni tariffarie.

Allo stato, le Associazioni di categoria della riabilitazione, negli incontri tenuti con la So.Re.Sa. S.p.A. volti a verificare le condizioni per una eventuale definizione transattiva, hanno avanzato pretese per prestazioni relative agli anni pregressi, adeguamenti ISTAT e maggiori oneri per l'entrata in vigore dei nuovi contratti collettivi di lavoro pari a circa 120 milioni di euro, sulla base del disposto della sentenza TAR n. 18850/05 che dichiara l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione in merito all'aggiornamento delle tariffe e l'obbligo della Regione di provvedere.

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Nella medesima sentenza è però chiaramente stabilito che l'aggiornamento delle tariffe è rivolto al futuro e non implica una revisione con efficacia retroattiva delle tariffe già in essere, sicché non può ravvisarsi un obbligo dell'amministrazione di provvedere ex post all'adeguamento delle tariffe del triennio precedente.

In conclusione, gli eventuali accordi con le Associazioni di categoria dei privati accreditati non possono legittimamente sostanziarsi nell'elusione e/o nel superamento, a posteriori, dei menzionati disposti giuntali che rappresentano clausole fondamentali di equilibrio e di tenuta dell'intero sistema finanziario al cui rispetto la Regione Campania è tenuta anche in forza del Piano di Rientro.


Montemarano

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Prot. n. 883/SP
del 31/03/08

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
Area Generale di Coord. Gabinetto
Della Presidenza



Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0002875/A
Data 02/04/2008

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Loro Sedi

Da: CR

A: SEROC

OGGE TTO: Interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del regolamento interno del Consiglio - Registro Generale n.274/2 - Presentata dai Consiglieri Vito Nocera, Antonella Cammardella Gerardo Rosania (PRC).

La situazione dell'ARPAC rileva, ad oggi, profili di evidente precarietà, sia con riferimento alla dotazione di risorse tecniche ed umane adeguate sia per quanto riguarda l'assetto di budget. Ciò, in qualche misura, è in linea con la situazione nazionale, che - da molti anni ormai - registra il sostanziale misconoscimento del fondamentale ruolo che andrebbe attribuito al sistema delle agenzie regionali, in quanto detentore delle conoscenze circa l'evoluzione dei fenomeni ambientali alla scala territoriale.

In questo senso, la precarietà gestionale delle Agenzie regionali costituisce uno degli elementi che accelera l'allontanamento del "sistema-Paese" dall'Europa.

Ciò appare tanto più grave in una Regione nella quale pesanti carenze dei sistemi di controllo ambientale hanno favorito il determinarsi di gravissime ferite all'ambiente e alla salute, derivanti dalle attività dell'economia criminale. Criticità che il confuso assetto normativo in campo ambientale - creato negli ultimi anni in Italia - ha contribuito a complicare ulteriormente.

Il "Rinascimento ambientale" della Campania obbliga certamente all'utilizzo di strumenti scientifici e culturali di controllo ambientale di gran lunga superiori agli attuali.

Si pensi solo all'immenso tema delle bonifiche delle aree contaminate o a quello dell'inquinamento dei corpi idrici interni e marini.

È del tutto evidente, pertanto, che la riorganizzazione dell'ARPAC a livello centrale e dei suoi Dipartimenti provinciali deve rappresentare una delle priorità più cogenti del governo regionale, coerentemente con l'obiettivo irrinunciabile di promuovere la sostenibilità dello sviluppo campano.

Sen. D. C. 1/8
02/04/08

L'Assessore

Walter Ganapini

Walter Ganapini

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.nocera@regione.campania.it

VIII Legislatura***Consiglio Regionale della Campania***

***Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti***

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***della seduta consiliare
del 22 Aprile 2008***



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	22 Aprile 2008
---------------	-------------------------	-----------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO “Question Time”	pag.
b. ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTIVO	pag.
c. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.
d. RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.

1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

22 aprile 2008

RESOCONTO SOMMARIO
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 22 aprile 2008**Presidenza del vice Presidente Gennaro Mucciolo****I lavori iniziamo alle ore 15.10.****PRESIDENTE:** Comunica che per la seduta odierna risultano in congedo i consiglieri Brancaccio, Colasanto, D'Ercole e Milo.**Interrogazioni ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento
"QUESTION TIME"¹****PRESIDENTE:** ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio Regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.275/2 – presentata dal Consigliere Antonio Scala

(Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)

Oggetto: Programmazione triennale del personale 2002-2004 e istituzione di 23 profili professionali (categorie C e D). Scorrimento delle graduatorie e assunzione degli idonei

Risponde l'Assessore alle Risorse Umane Antonio Valiante

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Scala per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.**SCALA:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.**PRESIDENTE:** concede la parola all'assessore Valiante per la risposta.**VALIANTE, assessore alle Risorse Umane:** risponde all'interrogazione.**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Scala per la replica.**SCALA:** Ringrazia l'assessore per la risposta. Si compiace con il governo che sta lavorando per effettuare lo scorrimento della graduatoria data l'importanza che riveste la questione. Augura che si possa prorogare la graduatoria oltre dicembre 2008, perché sarebbe una cosa giusta per tanti giovani che cercano di trovare un lavoro nella loro terra.

Registro generale n.277/2 – presentata dal Consigliere Pasquale Marrazzo (UDC)

Oggetto: Evento franoso del 4 e 5 marzo 2005 in località Montevescovado di Nocera Inferiore (SA)

Risponde l'Assessore alla Protezione Civile Walter Ganapini

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Pasquale Marrazzo per illustrare l'interrogazione a sua firma.**MARRAZZO P.:** illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.**PRESIDENTE:** concede la parola al vice Presidente Valiante per la risposta.**VALIANTE, vice Presidente:** risponde all'interrogazione.**PRESIDENTE:** concede la parola al consigliere Marrazzo per la replica.**MARRAZZO P.:** osserva che a distanza di tre anni dall'evento del 16 marzo 2006 i lavori sono ancora sospesi e che alle famiglie delle vittime e, soprattutto ai soggetti danneggiati non è stata corrisposta alcuna indennità di sorta. Ritiene che è veramente difficile mantenere un corretto rapporto con i cittadini quando anche in simili tragiche circostanze le istituzioni non si fanno carico di dare risposte. Dichiaro pertanto di essere completamente insoddisfatto della risposta e rammaricato per l'assenza sia dell'Assessore alla Protezione Civile, sia dello stesso Presidente che pure all'epoca rivestiva il ruolo di Commissario Straordinario per l'emergenza.¹ I testi delle interrogazioni discusse, e le risposte degli assessori, sono riportati nell'allegato A dei resoconti.

2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

22 aprile 2008

Registro generale n. 278/2 – presentata dalla Consigliera Antonella Cammardella e dai Consiglieri del Gruppo PRC

Oggetto: Attuazione Piano Regionale per la prevenzione del diabete

Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

PRESIDENTE: concede la parola alla consigliera Cammardella per illustrare l'interrogazione a firma della stessa.

CAMMARDELLA: illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'assessore Montemarano per la risposta.

MONTEMARANO, assessore alla Sanità: risponde all'interrogazione.

PRESIDENTE: concede la parola alla consigliera Cammardella per la replica.

CAMMARDELLA: ringrazia l'assessore, per la risposta esaustiva che ha fornito e comunica che darà informativa alle associazioni che hanno segnalato le difformità. Si augura che la legge in materia licenziata dalla Commissione possa andare in Consiglio per l'approvazione definitiva.

Registro generale n.279/2 – presentata dal Consigliere Antonio Amato (DS)

Oggetto: Fine locazione per 40 famiglie abitanti negli alloggi patrimoniali di servizio F.S. della Campania

Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Amato per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

AMATO: Illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'assessore Cascetta per la risposta.

CASCETTA, assessore ai Trasporti: risponde all'interrogazione.

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Amato per la replica.

AMATO: dichiara di essere soddisfatto dell'iniziativa intrapresa dall'Assessore Cascetta, Chiede che la problematica venga seguita dagli uffici preposti, con l'ente F.S. e con Trenitalia, allo scopo di evitare disagi alle famiglie monoreddito.

Registro generale n.283/2 – presentata dal Consigliere Massimo Grimaldi (Gruppo Federato "Nuovo PSI – l'Italia di Mezzo")

Oggetto: Lavori relativi alla realizzazione dell'approdo turistico in località Gavitella nel Comune di Praiano

Risponde l'Assessore al Turismo Claudio Velardi

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Gagliano in sostituzione del consigliere Grimaldi per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

GAGLIANO: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola al vice Presidente Valiante per la risposta.

VALIANTE, vice Presidente: risponde all'interrogazione.

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Gagliano per la replica.

GAGLIANO: manifesta sorpresa nell'apprendere che il Comune di Praiano abbia provveduto al appaltare l'opera in assenza di finanziamenti. Sottolinea di sostenere da tempo che i fondi devono essere utilizzati per costruire l'approdo del Comune di Paiano in località Praia e non in località Gavitella che risulta essere logisticamente inagibile e allocata in zona 1° A non edificabile.

Registro generale n.281/2 – presentata dai Consiglieri Nicola Caputo, Giuseppe Maisto e Vittorio Insigne (Misto – Popolari Democratici)

Oggetto: Presenza amianto nei Comuni dell'agro aversano e dell'area di Giugliano

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

3

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

22 aprile 2008

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Caputo per illustrare l'interrogazione a sua firma.

CAPUTO: Illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola al vice Presidente per la risposta.

VALIANTE, vice Presidente: risponde all'interrogazione.

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Caputo per la replica.

CAPUTO: ritiene di dover, purtroppo ancora una volta, registrare il rinvio del censimento dei siti inquinati ad oltre due anni dall'affidamento dell'incarico all'Arpac. Nel valutare rassicurante la risposta dell'assessore, sollecita il governo ad invitare l'Arpac a redigere al più presto il piano.

Registro generale n.282/2 – presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)

Oggetto: Circolo Artistico Politecnico Napoli
Risponde l'Assessore ai Beni Culturali Claudio Velardi

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Diodato per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

DIODATO: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola al vice Presidente Valiante per la risposta.

VALIANTE, vice Presidente: risponde all'interrogazione.

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Diodato per la replica.

DIODATO: dichiara di essere completamente insoddisfatto.

Registro generale n.280/2 – presentata dal Consigliere Luciano Passariello (FI)

Oggetto: Chiusura della struttura del Commissariato Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Passariello per illustrare l'interrogazione a firma dello stesso.

PASSARIELLO: illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola al vicepresidente Valiante per la risposta.

VALIANTE, Vice Presidente: risponde all'interrogazione.

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Passariello per la replica.

PASSARIELLO: ringrazia il Vice Presidente e si dichiara sollevato dalle rassicurazioni fatte dal governo e che sicuramente saranno gradite anche ai lavoratori che prestano la loro opera presso il commissariato. Dichiara la propria disponibilità a seguire insieme al governo la vicenda.

PRESIDENTE: dichiara chiuso il question time non essendoci altre interrogazioni da discutere.

I lavori del question time terminano alle ore 16.06.

Sostituzione temporanea di Consigliere
Regionale

PRESIDENTE: Passa alla trattazione del punto aggiuntivo dell'ordine del giorno: "Sostituzione temporanea del Consigliere Regionale sospeso". Comunica che la Giunta per le Elezioni si è riunita in data 1 aprile u.s. per individuare il sostituto temporaneo del Consigliere sospeso, in attuazione dell'articolo 16 bis della legge 108 del 1968. La Giunta, dall'esame della documentazione, in particolare dal verbale delle operazioni dell'ufficio centrale regionale della Corte di Appello di Napoli per l'elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale, ha individuato il candidato Pasquale Giacobbe quale primo dei non eletti nella circoscrizione elettorale provinciale di Napoli, in rispondenza all'ordine della lista numero 7, avente come contrassegno La Margherita. Procede, pertanto,

4

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

22 aprile 2008

alla proclamazione del consigliere Pasquale Giacobbe. Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.

(Così resta stabilito)

PRESIDENTE: Invita il consigliere Giacobbe a prendere posto in Aula.

PRESIDENTE -Ricorda che ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 13/96 numero 13, il consiglio regionale delibera a favore del consigliere regionale sospeso, la concessione di un assegno in misura pari alla metà dell'indennità di carica di cui all'articolo 2 della legge medesima. Pertanto, pone in votazione tale deliberazione a favore del Consigliere Regionale Roberto Conte, sospeso con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, a decorrere dal 18 febbraio 2008, come già comunicato in Aula nella seduta del 27 marzo u.s.. Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.

(Così resta stabilito).

PRESIDENTE: Pone in votazione, altresì, analoga deliberazione a favore dei consiglieri Alessandrina Lonardo e Nicola Ferraro per il periodo di sospensione disposto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, con decorrenza 14 gennaio 2008 fino al 29 gennaio 2008, già notificato nella seduta del 26 marzo 2008 e per il Consigliere Ferrando Errico con decorrenza 14 gennaio 2008 fino al 15 febbraio 2008, già notificato nella seduta del 26 marzo 2008. Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.

(Così resta stabilito).

PRESIDENTE: Comunica che è pervenuta l'ordinanza del G.I.P. del Tribunale di Napoli emessa il 15 aprile u.s. che ha dichiarato l'inefficacia della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di Lucariello Vincenzo, disponendone l'immediata liberazione. Cessa, conseguentemente, da tale data la sospensione di diritto dalla funzione di Difensore Civico durante il periodo della misura cautelare, comunicata al Consiglio in data 8 febbraio 2008. Dichiaro che la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.09.

1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****VIII Legislatura****22 Aprile 2008****RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 22 APRILE 2008****Presidenza del Vice Presidente Mucciolo****Inizio lavori ore 15.10.****PRESIDENTE:** La seduta è aperta.**Comunicazioni****Congedi****PRESIDENTE:** Comunico che per la seduta odierna risultano in congedo i consiglieri Brancaccio, Colasanto, D'Ercole e Milo.***Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del
Regolamento Interno - Question time*****PRESIDENTE:** Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del regolamento interno, il consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.**Programmazione triennale del personale 2002
– 2004 e istituzione di 23 profili professionali
(categorie C e D). Scorrimento delle
graduatorie e assunzione degli idonei.****PRESIDENTE:** Interrogazione
“Programmazione triennale del personale 2002 –
2004 e istituzione di 23 profili professionali
(categorie C e D). Scorrimento delle graduatorie
e assunzione degli idonei” reg. gen. n. 275/2 a
firma del consigliere Scala, del gruppo consiliare
sinistra democratica per il socialismo europeo.
L'interrogazione è stata già distribuita in aula.

La parola al Consigliere Scala per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

SCALA: Signor Presidente, colleghi consiglieri, premesso che il 13 dicembre 2002 con la delibera numero 6132 la Giunta Regionale della Campania approvò la programmazione triennale del personale 2002 – 2004 con la quale venivano istituiti 23 profili professionali, fra categoria C e categoria D. Il 19 dicembre 2002 per la categoria C e la categoria D, venivano banditi 23 profili professionali. I concorsi venivano espletati nel 2004 e si concludevano a marzo 2005 con l'approvazione delle ultime graduatorie fra aprile e giugno 2005. Considerato che il 3 agosto 2007 la Giunta Regionale della Campania ha varato una sostanziale modifica alla programmazione triennale del personale nella quale si affermava esplicitamente che “*nel corso del 2008, si procederà, nel rispetto della normativa vigente e fermo restando i vincoli di spesa imposti alla Regione, all'utilizzazione delle graduatorie dei concorsi indetti ai sensi di detta deliberazione con la rideterminazione della dotazione organica in seguito all'esito dell'esodo, per fronteggiare l'impatto che si determinerà sul funzionamento dell'ente*”. Considerato che lo scorrimento delle graduatorie dovrebbe avvenire nel corso del 2008 interrogo per sapere se sono a conoscenza dei fatti. Quali garanzie si possono dare ai circa 170 selezionati con regolare concorso e ritenuti idonei, di regolarizzare la loro posizione alla luce dell'esodo incentivato che ha visto andare in prepensionamento ben 900 unità lavorative. Quali provvedimenti urgenti intendono intraprendere affinché agli idonei venga data la possibilità di essere assunti nei ruoli della Regione Campania, alle categorie C e D, prima della scadenza naturale della graduatoria fissata per dicembre 2008.**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Valiante per la risposta del governo all'interrogazione.**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania:** Ringrazio il consigliere Scala. Il susseguirsi di leggi finanziarie che hanno bloccato le assunzioni per

2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

22 Aprile 2008

l'obbligo da parte delle regioni di contribuire al risparmio della spesa pubblica, ha determinato il prolungarsi nel tempo delle procedure programmate. Solo nel corso dell'anno 2006 la Giunta Regionale ha provveduto a concludere la programmazione triennale 2002 – 2004 procedendo all'assunzione del restante 50% degli idonei ai concorsi e di gran parte dei disabili in essa previsti. Ancora in minima parte restano aperte, oggi, le assunzioni previste nella programmazione 2002 – 2004 riservate ai disabili ai sensi della normativa vigente. Nel corso dell'anno 2007, conformemente alle disposizioni normative, le risorse economiche utilizzabili sono state destinate all'assunzione di personale proveniente dagli ex consorzi agrari. Ad oggi, è necessario procedere ad aggiornare la programmazione triennale vigente in considerazione del mutato scenario normativo introdotto dalla finanziaria dell'anno 2008 sia in termini di patto di stabilità che in termini di assunzioni. In tale sede sarà necessario verificare quali obiettivi potranno essere perseguiti alla luce dell'esistente disponibilità economica, tenendo conto delle esigenze contrapposte da contemperare, quali quelle dei precari da stabilizzare e quella degli idonei da assumere. Si tratta di un problema che interessa la maggior parte delle pubbliche amministrazioni, quindi anche e soprattutto, direi, le Regioni e anche la nostra Regione. L'amministrazione regionale, pertanto, sta lavorando per il superamento di queste problematiche nella maniera più indolore e più produttiva possibile. A proposito, poi, della durata delle graduatorie si precisa che è in corso di accertamenti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, il termine di validità della graduatoria da coniugare, naturalmente, con le esigenze che si stanno assestando nella predisposizione dei nuovi piani di organizzazione della macchina regionale.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Scala per la replica.

SCALA: Ringrazio l'assessore. Mi fa piacere ascoltare dalla voce del Governo che sta lavorando per tentare di effettuare lo scorrimento della graduatoria, perché veramente è importante tentare di assumere dei giovani che sono risultati idonei ad un concorso e non possono essere assunti solo ed esclusivamente per una mera questione finanziaria che non dipende da questa Regione ma dipende da fatti superiori al Governo. Spero che si possa trovare anche un escamotage per tentare di prorogare - così come diceva l'Assessore - oltre dicembre 2008, perché nel sud è difficile vincere un concorso; è difficile risultare idonei, quindi ci terrei ad un impegno personale - conosco da anni l'Assessore Valiante - su questo tema, per continuare a far sognare un gruppo di giovani che ha vinto regolarmente un concorso. Questa sarebbe una cosa buona e giusta per questa Regione e per tanti altri giovani che cercano di trovare un lavoro nella nostra terra.

**Evento franoso del 4 e 5 marzo 2005 in
località Montevescovado di Nocera Inferiore
(SA)**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Evento franoso del 4 e 5 marzo 2005 in località Montevescovado di Nocera Inferiore (SA)", reg. gen. n. 277/2, a firma del consigliere Marrazzo Passquale del gruppo consiliare UDC, già distribuita in Aula. La parola al Consigliere Marrazzo Pasquale per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

MARRAZZO P.: La presente interrogazione ha per oggetto l'evento franoso che si verificò nei giorni 4 e 5 marzo 2005 in località Montevescovado di Nocera Inferiore. In quell'occasione persero la vita tre persone, andarono distrutti immobili e beni mobili, nonché le colture interessate dall'area di frana. A tutt'oggi, nonostante il riconoscimento dello stato di calamità naturale ed i poteri straordinari e commissariali assegnati al Presidente Bassolino, sono stati soltanto iniziati i lavori di somma urgenza per un importo di 178 mila euro, tuttora sospesi, dal 16 marzo 2006. Ai soggetti

3

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**22 Aprile 2008*

danneggiati e ai familiari delle vittime non è stata corrisposta alcuna indennità. E' uno dei tanti buchi neri di questa nostra Regione ed io mi aspetto dalla risposta, credo, del Vice Presidente Valiante, constatata l'assenza dell'Assessore alla Protezione Civile e del Presidente Bassolino, non solo l'assunzione di impegni precisi per il futuro, ma anche un'assunzione di responsabilità rispetto ai mancati interventi che rischiano di far dimenticare una tragedia così toccante che ha investito l'intera comunità di Nocera Inferiore e le comunità limitrofe. Aggiungo, ad ulteriore completamento della mia interrogazione che, avendo ispezionato i luoghi della frana, a mio parere sussistono ancora pericoli che fenomeni del genere possano ripetersi nella stessa area. Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Valiante per la risposta del governo all'interrogazione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania: In riferimento all'interrogazione riporto un'esplicitazione delle attività effettuate dall'apposito settore in relazione a quest'evento. Il settore, nell'immediatezza degli eventi, autorizzò gli interventi di somma urgenza attuati dal settore provinciale del Genio Civile di Salerno, per l'importo di euro 178 mila. Successivamente, a seguito dell'individuazione della struttura commissariale, fu predisposto un piano stralcio degli interventi approvato con ordinanza commissariale numero 4 del 28 marzo 2007, che ricomprendeva gli interventi già effettuati dal comune di Nocera Inferiore sia per la prima emergenza che per quelli di somma urgenza effettuati dal settore provinciale del Genio Civile e dall'Amministrazione Comunale, nonché quelli ancora da effettuare nel comune di Nocera Inferiore ai fini del ripristino dell'eliminazione del pericolo incombente e della riduzione del rischio idrogeologico. Nell'ambito di tale piano fu avviato lo studio di un progetto di messa in sicurezza che comportò la sospensione dei lavori di somma urgenza al fine di garantire che i due interventi fossero integrabili e confrontabili a

causa dell'inadattabilità dell'ulteriore vasca prevista nell'ambito della sistemazione del versante da parte del Genio Civile di Salerno. Poiché l'intervento in via di progettazione è esteso su un'area molto vasta e di notevole complessità, la sua redazione è ancora in corso. In data 31 dicembre 2007, l'emergenza dichiarata con ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (n. 3484 del 2005), non è stata prorogata e sono in corso di definizione, con il Dipartimento della Protezione Civile, le procedure per il trasferimento delle attività residue del commissariato ex OPCM 3484 alla Regione Campania. Questo è lo stato della situazione!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Marrazzo Pasquale per la replica.

MARRAZZO P.: Gentile Vice Presidente, credo che anche lei provi un senso di scoramento nel dover registrare che a distanza di tre anni dall'evento siamo ancora nella fase di studio ed i lavori sono sospesi dal 16 marzo 2006, quindi da più di un anno, in più anche perché alle famiglie delle vittime e, soprattutto ai soggetti danneggiati che prescindono dagli studi in corso e della messa in sicurezza definitiva dell'area, non è stata corrisposta alcuna indennità di sorta. Credo che sia veramente uno dei casi più eclatanti e mi permetto di dire, usando un'espressione a me non congeniale, uno dei casi più vergognosi della nostra Regione. Quando anche davanti a tragedie così toccanti le Istituzioni sia quelle ordinarie, sia quelle straordinarie non si fanno carico di dare delle risposte ai cittadini, allora poi, veramente diventa difficile mantenere un corretto rapporto tra le Istituzioni e i cittadini. E' ovvio che mi dichiaro completamente insoddisfatto della risposta che, certamente, non è da addebitare al Vice Presidente. Sono ancora più rammaricato per l'assenza, a questo punto, data l'insufficienza della risposta, sia dell'Assessore alla Protezione Civile, sia dello stesso Presidente che rivestiva il ruolo di Commissario Straordinario di questa emergenza.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

22 Aprile 2008

**Attuazione Piano Regionale per la prevenzione
del diabete**

PRESIDENTE: Interrogazione: “Attuazione Piano Regionale per la prevenzione del diabete” reg. gen. n. 278/2 a firma del Consigliere Antonella Cammardella e dei Consiglieri del Gruppo PRC. La parola alla Consigliere Antonella Cammardella per illustrare l’interrogazione.

CAMMARDELLA: Come sappiamo, nella nostra Regione è aumentato, considerevolmente, il numero di pazienti affetti da diabete mellito sia di tipo 1, purtroppo quello che riguarda i bambini, che di tipo 2. Il diabete è considerato un po’ la malattia del secolo e dei tempi moderni. In Regione abbiamo delle ottime linee guida e abbiamo anche dei decreti attuativi che mettono in condizione i pazienti affetti da questa patologia, di avere un percorso terapeutico adeguatamente appropriato. Abbiamo riscontrato, nella realtà concreta, attraverso segnalazioni da parte dei cittadini e da associazioni maggiormente rappresentative, che fanno opera d’informazione - molto importante - nei territori, notizia di disparità di trattamento nelle varie AA.SS.LL. di riferimento per quanto riguarda l’erogazione dei presidi diagnostici, le liste di attesa, etc. Chiedo di attivare tutti gli strumenti per realizzare una parità di trattamento per tutti i malati di diabete della Regione Campania. Dare piena attuazione al Piano Regionale per la prevenzione del diabete, considerando anche che, ci sono ingenti fondi a disposizione sia da parte del Ministero che da parte della Regione Campania. Dunque, dare la possibilità soprattutto di cura - perché spesso sono persone anziane che vivono in solitudine - alla quale si associa un’opera di carattere sociale, ma anche e soprattutto di prevenzione e di informazione. Sono stata firmataria di una legge regionale sul diabete che è stata votata in Commissione ed è stata licenziata dalla V Commissione. Spero che prossimamente riusciamo a portarla in Consiglio,

perché credo, che oltre le linee guida di attuazione della legge nazionale n. 115, abbiamo la necessità di uno strumento regionale più adeguato che porti anche ad una riorganizzazione del trattamento di questa patologia proprio a livello di programmazione, che dia anche maggiore spazio al territorio e crei, oltretutto, anche un decentramento rispetto ai centri di riferimento che, purtroppo, esistono soltanto nel capoluogo di Napoli. Nello specifico, invece, si stanno realizzando anche nel casertano e nel beneventano nuove realtà che possono avere funzioni importanti e decentrate in modo da attuare un piano di prevenzione completo.

PRESIDENTE: La parola all’Assessore Montemarano per la risposta del governo all’interrogazione.

MONTEMARANO, Assessore: Come ha precisato l’onorevole Cammardella, già da tempo erano state segnalate dalle associazioni di diabetici, nonché dagli stessi pazienti, modalità di procedure difformi dalla normativa vigente sulle modalità di erogazione dei presidi diagnostici - terapeutici e delle visite diabetologiche da parte di varie aziende sanitarie locali. In particolare, veniva lamentata, la permanenza anche di sei mesi nelle liste di attesa senza tener conto delle differenze esistenti nei percorsi e nei tempi per i controlli relativi a varie tipologie diabetiche, alcune molto serie, alle quali era necessario rispondere velocemente; altre, invece, potevano anche aspettare, perché erano controlli di routine. L’Assessorato, ben consapevole della problematica, si è prontamente attivato ed in data 2 aprile 2008 - quasi la stessa epoca dell’interrogazione del Consigliere - ha formulato una richiesta ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nonché alle Aziende Ospedaliere ed Universitarie, inviando una lettera circolare concernente le indicazioni per la corretta applicazione delle norme in materia di diabete, al fine di sanare le situazioni di disagio o di disparità di trattamento verificatesi nelle varie AA.SS.LL. o Aziende Ospedaliere. In particolare si è posto l’accento sulla necessità di ripristino

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**22 Aprile 2008*

della correttezza procedurale e di adeguamento alla normativa vigente onde scongiurare quei comportamenti lamentati dagli onorevoli interroganti, che creano impari dignità tra malati di diabete nella nostra stessa Regione e tra A.S.L. e A.S.L.. Infine, in merito all'attuazione del Piano Regionale per la prevenzione del diabete, si precisa che esso è stato approvato con la delibera di Giunta n. 33 del 2005, la quale ha previsto uno stanziamento di quasi 4 milioni di euro (3.813.000 euro) per il progetto relativo alle complicità di diabete. Il suddetto progetto ha superato tutte le fasi sugli adempimenti previsti dal Ministero della Salute, attualmente circa il 50% della realizzazione, avendo completato la fase organizzativa. Attualmente si sta procedendo alla valutazione del reparto delle risorse alle AA.SS.LL. coinvolte nella sperimentazione, in particolare alla Napoli 1, Napoli 2, Napoli 3, Napoli 4, Salerno 1 e Salerno 2, secondo la quota relativa agli abitanti delle AA.SS.LL..

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cammarrella per la replica.

CAMMARDELLA: Assessore, la ringrazio per la risposta esaustiva che ha fornito al mio gruppo, ne darò informativa anche alle associazioni che ci hanno segnalato queste difformità. Mi auguro che, appunto, la legge licenziata dalla Commissione possa andare in Consiglio; se non sarà possibile, credo che interverrò nei confronti dell'Assessorato, per lavorare su di una delibera quadro che vada anche nell'indirizzo della Legge regionale che abbiamo licenziato come Commissione Consiliare, per ripartire non solo con una riorganizzazione dei fondi ma anche dal modello. La ringrazio molto!

Fine locazione per 40 famiglie abitanti negli alloggi patrimoniali servizio F.S. della Campania

PRESIDENTE: Interrogazione: "Fine locazione per 40 famiglie abitanti negli alloggi patrimoniali

servizio F.S. della Campania" reg. gen. n. 279/2 a firma del Consigliere Antonio Amato. La parola al Consigliere Antonio Amato per illustrare l'interrogazione.

AMATO: Assessore Cascetta, lo so che - naturalmente è descritto nella premessa dell'interrogazione - non è competenza diretta di questo Governo Regionale intervenire sulle questioni abitative, quindi sugli alloggi che insistono nelle aree patrimoniali delle F.S., però questa è una vicenda che riguarda il piano di ristrutturazione della Società Cento Stazioni, piano che sta andando avanti molto egregiamente, rispetto al quale non vogliamo, in nessun modo, porre un ostacolo alla riqualificazione delle nostre stazioni. Qui si parla delle stazioni intermedie, per quanto concerne la Campania, Campi Flegrei, Avellino, Benevento, quindi, tutte le stazioni. Nei pressi di queste stazioni abitano una quarantina di famiglie che sono soggette, adesso, ad ordinanze. Insomma è emerso un provvedimento di fine locazione. Sono famiglie, per la maggior parte di pensionati, monoreddito, quindi dobbiamo coniugare la necessità di riqualificare le stazioni, mettere a reddito i locali e quanto altro però senza danneggiare enormemente queste famiglie che sono famiglie di ex ferrovieri, pensionati che vivono, per la maggior parte, di pensione e, quindi, monoreddito. Chiedevo a Lei e al Presidente Bassolino di intervenire nei confronti della società Cento Stazioni e di Trenitalia per combinare un piano di intervento che non castighi e che, comunque, assicuri a queste famiglie un'abitazione dignitosa. Gli sfratti significherebbero mandare le persone per strada. Grazie!

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Cascetta per la risposta del Governo all'interrogazione.

CASCETTA, Assessore: Con l'interrogazione n. 101, il Consigliere Regionale Antonio Amato chiede all'Assessore ai Trasporti e al Presidente, nel rispetto dei ruoli istituzionali, di manifestare la volontà di contribuire con una loro iniziativa presso la società Cento Stazioni del gruppo F.S.

6

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

22 Aprile 2008

in merito alle procedure di sgombrò, per fine locazione, di abitazioni attigue alle stazioni di Campi Flegrei e Mergellina, di proprietà della società anzidetta, a danno di 40 famiglie per la maggior parte costituite da pensionati, monoreddito ed appartenenti a fasce sociali deboli. Com'è chiaro anche all'interrogante, questo Assessorato non ha competenza nelle scelte patrimoniali della società 100 Stazioni, ma ad ogni buon fine, considerata la delicatezza della problematica, che potrebbe causare grave disagio alle famiglie interessate, ha provveduto a contattare la direzione della società Cento Stazioni che riferisce: *“La società Cento Stazioni ha provveduto ad inoltrare lettere di cessata locazione esclusivamente ai conduttori il cui contratto è in scadenza entro fine anno, così come previsto dalle clausole contrattuali. Tale decisione non deriva dalla volontà di trasformare gli appartamenti a spazi da utilizzarsi ad uso commerciale, bensì da una più corretta utilizzazione degli spazi ed una loro riorganizzazione sia in termini di efficienza che di utilizzo. La società Cento Stazioni, infatti, ha come scopo l'efficientamento e l'ottimizzazione degli spazi di 103 stazioni ferroviarie italiane avendo cura di mettere a norma gli edifici e di eseguire le manutenzioni straordinarie negli spazi messi a reddito, nel quale rientrano appartamenti con fondi derivanti dalla locazione degli stessi. In tale contesto, la società Cento Stazioni opera cercando di ottimizzare il bilancio tra costi e ricavo, in maniera tale da giustificare l'esistenza e di consentire la realizzazione di quanto precedentemente illustrato”*. In relazione alle precisazioni pervenute, lo scrivente ha invitato la società ad individuare ogni possibile soluzione praticabile al fine di limitare disagi che ne deriverebbero, soprattutto per gli anziani e per le famiglie in condizioni economiche più disagiate.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Amato per la replica.

AMATO: Mi dichiaro soddisfatto per l'iniziativa tempestiva intrapresa dall'Assessore Cascetta e,

quindi, dal Governo regionale, che dà una risposta rispetto alla questione. Chiedo di seguire, anche attraverso gli uffici preposti, questi rapporti che abbiamo con l'Ente F.S. e con Trenitalia, allo scopo di evitare di recare disagio a queste famiglie monoreddito.

Lavori relativi alla realizzazione dell'approdo turistico in località Gavitella nel Comune di Praiano

PRESIDENTE: Interrogazione: “Lavori relativi alla realizzazione dell'approdo turistico in località Gavitella nel Comune di Praiano” reg. gen. n. 283/2 a firma del Consigliere Massimo Grimaldi, confermata dal Consigliere Gagliano. La parola al Consigliere Gagliano per illustrare l'interrogazione.

GAGLIANO: Considerato che il Comune di Praiano, con fondi Por 2000 – 2006 e con oggetto Portualità turistica, nel Comune di Praiano, ha appaltato il 28 dicembre 2006 i lavori relativi alla realizzazione dell'approdo turistico in località Gavitella. Considerato che in data 2 novembre 2006 con protocollo n. 10018 l'assessore Cundari comunicava che tale realizzazione non era consentita ai sensi delle normative regionali vigenti, indicando che, per come attuata tale realizzazione, era necessaria la variante al PUT e l'approvazione mediante la procedura dell'accordo di programma di cui all'articolo 12 della Legge Regionale 16 del 2004 e relativa ratifica del Consiglio regionale ai sensi del comma 14 dello stesso articolo. Considerato che nell'audizione della IV Commissione permanente urbanistica del 4 febbraio 2007, relativamente alla portualità turistica in località Gavitella, lo stesso responsabile dell'ufficio tecnico del comune di Praiano, ingegnere Antonio Marano, a precisa domanda rispondeva che per effettuare il provvedimento in questione era necessaria la deroga al piano urbanistico territoriale, in quanto la realizzazione veniva a cadere in zona A 1 di inedificabilità assoluta. Considerato che è ancora

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 Aprile 2008*

in corso l'accordo di programma convocato per i relativi pareri e già emergono condizioni diverse, in particolare da parte della soprintendenza di Salerno, rispetto al progetto approvato, visto che, sebbene i lavori siano stati appaltati in data 28 dicembre 2006, a tutt'oggi non sono né iniziati e né, naturalmente, eseguiti e, quindi, non sono stati spesi i fondi previsti; si interroga l'Assessore al turismo per sapere se i finanziamenti sono ancora assegnati al comune di Praiano e nel caso positivo, qual è il motivo per il quale, a tutt'oggi, non è stato revocato il finanziamento, visto che sono trascorsi ben 16 mesi senza che i lavori in questione siano, di fatto, iniziati. Quali attività ha svolto il settore regionale competente per far sì che le leggi vigenti siano rispettate, vista l'apparente superficialità con cui, a parere dello scrivente, ci si comporta.

PRESIDENTE: La parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo all'interrogazione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale: L'intervento di cui all'interrogazione illustrata dal Consigliere Gagliano, cioè relativa alla realizzazione di un approdo stagionale in località Cala Gavitella e riqualificazione dell'area, è stato programmato sui fondi della misura 4.6 del Por Campania, 2000 - 2006, nell'ambito del Pit portualità turistiche. La realizzazione dell'intervento fa capo direttamente al Comune di Praiano che risponde delle procedure poste in essere e nel rispetto delle relative norme. Per tale progetto non è stato messo, da parte del competente settore turismo dell'Assessorato, alcun decreto né di ammissione al finanziamento dei lavori né di impegno spesa né, tantomeno, di erogazione di alcun acconto. L'unico decreto posto in essere dal settore ha riguardato l'anticipazione per la progettazione integrale che non costituisce assenso all'esecuzione dei lavori, ma è un atto necessario per consentire di procedere, da parte dell'Ente richiedente, alla redazione del progetto preliminare definitivo ed esecutivo. Tanto premesso, appare, pertanto, evidente, che non

esiste, allo stato, alcun provvedimento di spesa del settore da revocare. In ogni caso, è opportuno precisare che, attualmente, anche alla luce delle segnalazioni pervenute, anche dallo stesso consigliere Gagliano, il procedimento attivato risulta sospeso, di ciò è stato informato anche il Comune di Praiano.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Gagliano per la replica.

GAGLIANO: Sono molto sorpreso dalla risposta del Vice Presidente Valiante, perché mi sembra molto strano che senza finanziamenti il Comune di Praiano abbia provveduto ad appaltare l'opera. Tutto l'iter è stato fatto anche con i vari Assessorati della Regione Campania ed è un modo come un altro per comprendere che si opera sempre con grande superficialità. Perché la mia interrogazione è finalizzata a far comprendere come si sperpera il denaro pubblico o, per meglio dire, come si utilizza male. Da tempo stiamo dicendo che tale opera poteva essere realizzata a poche centinaia di metri, dove c'era la possibilità di poter intervenire, mi riferisco alla località Praia. Non a caso, mi fa piacere che affianco a lei ci sia l'Assessore Cascetta, che sa benissimo che proprio in località Praia, a partire dalla metà di maggio, molto probabilmente, ci sarà una linea che collegherà Praiano - Positano e si sta ipotizzando anche una linea con aliscafo Praiano - Positano - Capri. Quando un giorno si disse, qualche tempo fa, che in quell'area non poteva essere realizzato l'approdo, tutto questo non corrisponde, evidentemente, al vero. Per cui mi auguro che questi fondi se si devono perdere per località Gavitella, dato che è una zona I A, inedificabilità assoluta - si è perso, ormai, già abbastanza tempo - possano essere recuperati per realizzare un concreto approdo in località Praia, perché Praiano ha bisogno di un approdo, ma che venga fatto con criterio, non alla Gavitella dove ci sono, poi, 500 gradini per arrivare a livello stradale ma, magari, in località Praia dove la statale 163 è, appunto, a ridosso della spiaggia. Vice Presidente, affido anche a lei questo messaggio, affinché si possano

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**22 Aprile 2008*

fare delle cose concrete per il nostro territorio e non perdere, chiaramente, tempo inutile. Finisce che questi fondi ritornano al mittente, quindi, alla Regione oppure in Europa se sono fondi europei.

**Presenza amianto nei comuni dell'agro
aversano e dell'area di Giugliano**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Presenza amianto nei comuni dell'agro aversano e dell'area di Giugliano" reg. gen. n. 281/2, a firma dei consiglieri Caputo, Maisto e Insigne, del gruppo Misto Popolari Democratici già distribuita in Aula. La parola al Consigliere Caputo per illustrare l'interrogazione.

CAPUTO: L'interrogazione riguarda l'emergenza amianto che si registra in alcune aree della nostra Regione, in particolare nell'area aversana e nell'area giuglianesa.

Premesso che, nonostante l'adozione del Piano Regionale Amianto, la presenza di materiali contenenti amianto, risulta eccessiva in alcune aree della nostra Regione; che, sebbene sia stata prevista la rimozione dell'amianto esistente e la bonifica delle aree contaminate, l'emergenza è particolarmente preoccupante nei Comuni dell'agro aversano e dell'area di Giugliano, le cui periferie sono disseminate di discariche contenenti lastre di eternit ridotto in frantumi. Considerato che nell'area di confine tra i comuni di Casaluce e Teverola, in via Piro, vengono sistematicamente sversati materiali contenenti amianto: eternit, guaine, bituminose, canne fumarie; che, per la località Popone, area di confine tra Casaluce e Frignano, è emersa una condizione di elevato rischio, rilevata dalle indagini effettuate dal Noe di Caserta di concerto con il Cnr, attraverso l'utilizzo della tecnica di telerilevamento; che il sito in questione dovrà essere sottoposto a caratterizzazione, attraverso prove penetrometriche atte a individuare la presenza sotterranea di amianto; che il 12 aprile, a Villa Literno, è stata sottoposta a sequestro un'area contaminata di diecimila metri quadrati di terreno riempita di tubazioni in pvc e materiali

derivanti dalla demolizione edilizia, compreso eternit. Nel comune di Teverola la stazione dell'ex linea ferroviaria alifana, situata in via Roma e quindi in pieno centro, è ridotta ad un cumulo di lastre di cemento-amianto, danneggiate dagli agenti atmosferici, quindi ancora più pericolosi; che le A.S.L. della provincia di Caserta continuano a mostrare notevole lentezza nel garantire le attività di vigilanza e di controllo finalizzate all'accertamento e alla valutazione del rischio amianto, soprattutto per le situazioni di maggiore criticità; che si registra un'elevata inerzia da parte dei soggetti cui compete l'obbligo di bonifica da parte dell'amministrazione pubblica nel completamento del censimento, nell'istituzione dell'anagrafe dei siti contaminati nell'attuazione del piano regionale di bonifica. Tanto premesso chiediamo se il risanamento delle aree inquinate da amianto rientri ancora tra le priorità della Giunta Regionale ed in che tempi il nuovo Assessore intende, effettivamente, attuare il Piano Regionale Amianto e se siano state programmate misure urgenti per la bonifica dei siti contaminati; se si intende prevedere delle forme di sostegno per i Comuni che intendano attuare progetti in favore di privati per lo smaltimento di materiali strutturali contenenti amianto. Se si sia provveduto realmente a realizzare una dettagliata mappatura dei siti contaminati e alla costituzione dell'anagrafe delle aziende che utilizzavano amianto. Se si ritenga opportuno richiedere a tutte le A.S.L., in particolare a quella della provincia di Caserta, una relazione dettagliata sulle attività finora svolte nella valutazione del rischio amianto e nel controllo delle aree territoriali di competenza anche alla luce della costituzione delle Unità Operative Amianto; se, invece, l'Unità Operativa Regionale Amianto prevista dal piano regionale amianto ha avviato l'attività e se è stata ricostituita garantendo una composizione interdisciplinare e di alta professionalità così come rappresentato dal precedente Assessore al ramo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 Aprile 2008*

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Valiante per la risposta del governo all'interrogazione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania: In riferimento all'interrogazione dei Consiglieri Caputo - Maisto e Insigne si rappresenta quanto segue: la previsione degli interventi per la bonifica dei siti contaminati sarà tenuta in debito conto in sede di definizione della nuova programmazione Fesr 2007 - 2013 nell'ambito della quale è pianificato uno specifico obiettivo che prevede incentivi per la realizzazione e/o l'adeguamento di impianti destinati al trattamento e all'inertizzazione di materiale contenente amianto, nonché la decontaminazione di aree di edifici pubblici caratterizzate dalla presenza di amianto. Con decreto dirigenziale 375 dell'1 giugno 2006 in attuazione della delibera della Giunta Regionale n. 629 del 21 aprile 2005, è stata affidata all'Arpac la realizzazione della mappatura completa della presenza di amianto sul territorio, consistente in: *censimento delle imprese che utilizzano o abbiano utilizzato amianto nei cicli di produzione, nonché delle imprese operanti nel settore delle bonifiche e dello smaltimento dei rifiuti contenenti amianto; individuazione dei siti da utilizzare per le attività di smaltimento dell'amianto; rilevazione delle situazioni di pericolo negli ambienti di vita e di lavoro; controllo delle attività di smaltimento e di bonifica con particolare riferimento agli abbandoni incollati di RCA e alle discariche abusive; censimento degli edifici con presenza di amianto libero o materiali contenenti amianto in matrice friabile o potenzialmente degradabile con priorità per gli edifici pubblici per i locali aperti al pubblico o di utilizzazione collettiva e per i blocchi di appartamenti; censimento delle attività di bonifica degli MCA attuate a seguito di nuclei operativi dell'A.S.L. competente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 277 del 1991.* Per quanto attiene alla riattivazione dell'Unità Operativa Regionale Amianto, essa sarà valutata sulla base delle risultanze che l'Arpac metterà a disposizione in conseguenza

della convenzione stipulata, unitamente agli altri soggetti interessati alla materia in argomento, atteso, peraltro, che dal 2003 la citata unità non ha svolto alcuna ulteriore attività.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Caputo, per la replica.

CAPUTO: Non è la prima volta che faccio interrogazioni a tal riguardo. Purtroppo, ancora una volta, sono costretto a registrare dei rinvii, in ogni caso, è rassicurante l'impegno del governo in questa materia, c'è da dire, però, da oltre due anni dall'affidamento dell'incarico all'Arpac, del censimento dei siti contaminati, a tutt'oggi, nel 2008, non si registra ancora nessun fatto positivo, quindi, solleciterei il governo e, quindi, l'Assessore al ramo, ad invitare l'Arpac a redigere al più presto il piano. Grazie!

Circolo Artistico Politecnico Napoli

PRESIDENTE: Interrogazione: "Circolo Artistico Politecnico Napoli" reg. gen. n. 282/2 a firma del Consigliere Diodato. La parola al Consigliere Diodato per illustrare l'interrogazione.

DIODATO: Volevo rappresentare, anche con l'interrogazione presentata, alcuni fatti che hanno per oggetto la situazione in cui versa il Circolo Artistico Politecnico che nasce a Napoli il 22 dicembre del 1888 come Società degli Artisti. Nel 1902 il Circolo si fonde con il Circolo Forense di Eduardo Pessina e nel 1907 con il Circolo Politecnico di Ulderico Masoni. Il 5 febbraio del '21 i soci costituiscono, con proprie sottoscrizioni, una società anonima per azioni e acquistano l'appartamento edificio Zapata in Piazza San Ferdinando, oggi Piazza Trieste e Trento e attuale sede del Circolo. Nel 1960, i soci, con proprie sottoscrizioni, costituiscono la Poliars S.p.A. e acquistano un secondo immobile in un altro edificio in via Nardones, lo ristrutturano e lo annettono alla sede. In occasione del centenario della fondazione, viene creata la pinacoteca sull'Ottocento napoletano e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

22 Aprile 2008

la biblioteca, entrambe destinate alla pubblica fruizione. Nel '92 i soci costituiscono l'Associazione Circolo Artistico Politecnico e donano il tutto per mq. 1.750 alla neocostituita Associazione, affinché possa utilizzarlo a proprio sostentamento e sede per il perseguimento dei fini associativi. In data 8 giugno '99 il Giudice Esecutivo, in presenza di un'esposizione verso i creditori di 400.000 euro, all'epoca erano 800 milioni, avvia il procedimento di espropriazione immobiliare e affida ad un perito la perizia per l'immobile. La perizia fissa in lire 5 miliardi e 500 milioni, 2 milioni e 840.000 euro, il valore dell'immobile. Il 18 luglio 2002, il Ministero dei Beni Artistici e Culturali decreta il seguente vincolo: *E' fatto divieto di smembrare, alienare le collezioni ivi custodite, separatamente dall'immobile, effettuare frazionamenti etc.* L'ampiezza del vincolo ha posto l'associazione nell'impossibilità di utilizzare il bene ricevuto in donazione dai soci per fronteggiare le proprie esigenze gestionali e ha ostacolato le operazioni di sostentamento. Il 18 febbraio 2005 l'Associazione richiede alla Sovrintendenza, ai beni artistici della Campania, di autorizzare la vendita di una porzione di 260 dei 1.750 metri quadri, inutilizzata dal '90 ed inabitabile, il cui valore era stato periziato per euro 900.000, che avrebbe sicuramente azzerato la posizione debitoria. Dal 18 febbraio 2005 ricevono, 8 mesi dopo, il 23 settembre 2005, il parere contrario della direzione regionale, in quanto, vi era, per l'appunto, il vincolo ad ogni alienazione o frazionamento del bene immobiliare. Il 9 ottobre 2006, senza comunicare nulla all'Associazione, un notaio mette all'asta l'immobile, con un prezzo a base d'asta, di euro 2.272.410, circa 1.242 euro a metro quadro. Nonostante l'opposizione del Circolo, attraverso i propri legali, per evidenziare che i vincoli non consentivano l'effettuazione della licitazione, il giudice respinge tutte le sospensive, successivamente rigetta ogni istanza prodotta dal Circolo. Il 6 maggio 2002, con un capitale di 3.000 euro, viene costituita la Nuova Edificatrice

s.r.l. società con sede in Afragola di Napoli, che acquista all'asta il Circolo per euro 3.410.000 a fronte di un valore di circa 13 milioni di euro, opere, ovviamente, artistiche comprese. In tutto questo si evidenzia che il giudice non ha disposto la revisione della perizia, non ha rispettato il vincolo e ha smembrato l'immobile dalle collezioni, ha determinato un danno irreparabile, non ha tenuto conto della precedente offerta di due notai, una per 5 milioni e 200.000 euro, un'altra per 4 milioni e 200.000 euro, non ha tenuto conto dell'ultima perizia, solamente per l'immobile pari a 7 milioni e 100.000 euro. Ha affermato che i beni, sempre il giudice, artistici e librari, potrebbero essere opere pertinentziali, ovvero, spetterebbero all'assegnatario, sempre nel prezzo che ha spuntato all'asta, di 3 milioni e 400.000 euro, non ha consentito all'Avvocatura dello Stato, il tempo per predisporre adeguate memorie difensive. In data 4 marzo scorso, la Nuova Edificatrice s.r.l. ha già espletato formale istanza per l'eliminazione del vincolo di destinazione, ovvero, si appresta ad avviare una speculazione nel Circolo che ha avuto, tra i suoi soci, l'Onorevole Avvocato Errico De Nicola, primo Presidente della Repubblica. Ovviamente, il 24 di questo mese, giovedì prossimo, scadono i 60 giorni di tempo per esercitare, da parte della Pubblica Amministrazione, Comune, Provincia, Regione, il diritto di prelazione per evitare che il Circolo possa andare nelle mani della Nuova Edificatrice s.r.l. di Afragola. Grazie!

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Valiante per la risposta all'interrogazione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania: In riferimento all'interrogazione si precisa: la Sovrintendenza di Napoli, con nota n. 5569 del 3 marzo scorso, ha comunicato all'Assessorato al Turismo e Beni Culturali, dell'art. 62 del Decreto Legislativo n. 42 del 2004, il decreto di trasferimento del Tribunale di Napoli del 30.01.2008, prima sezione civile, dell'immobile sito in Napoli alla Piazza Trieste e Trento n. 48 denominato Palazzo Cardinal Zappata, in danno dell'Associazione

11

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 Aprile 2008*

Circolo Artistico Politecnico e in favore della società Nuova Edificatrice s.r.l. al prezzo di euro 3 milioni 410.000. Come noto, l'art. 62 comma 2 del codice dei beni culturali e del paesaggio, prevede che un'eventuale proposta di prelazione, entro 30 giorni dalla denuncia che è avvenuta nella specie il 27 febbraio scorso, sia corredata dalla deliberazione dell'organo competente, al valore sul Bilancio dell'Ente per la necessaria copertura finanziaria della spesa. In data 27.03.2008 il Sovrintendente ai beni storici e artistici di Napoli, stante l'indisponibilità finanziaria del Ministero per i beni e l'attività culturale ad esercitare il diritto di prelazione, ha sollecitato l'Assessorato Regionale ad intervenire per l'acquisizione al patrimonio regionale dell'immobile, tenuto conto anche del suo valore di mercato notevolmente superiore a quello determinato nel decreto del Tribunale di Napoli, precisando, altresì, che in caso di acquisto da parte di un soggetto pubblico, il Circolo Artistico Politecnico si era già impegnato per iscritto a donare l'intero patrimonio mobiliare rappresentato dall'imponente collezione di dipinti e sculture, dalla biblioteca, arredi e dalla fototeca, il cui valore complessivo ammonta a circa 2 milioni di euro. Al fine di valutare la possibilità di esercitare il diritto di prelazione previsto dal codice dei beni culturali e del paesaggio, l'Assessore Velardi si è recato personalmente presso il Circolo Artistico Politecnico insieme con il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, Luciano Scala, chiedendo agli amministratori del Circolo, di approntare il progetto di gestione in vista dell'eventuale acquisto. Purtroppo, allo stato, non è ancora pervenuto alcun progetto degno di interesse che potesse far apparire conveniente il suo acquisto e giustificare una spesa di quasi 3 milioni e mezzo di euro. Se e quando perverrà, con tutta la rapidità e prontezza necessaria, saranno adeguatamente valutate e assunte le decisioni conseguenti.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Diodato per la replica.

DIODATO: La risposta della Giunta Regionale mi appare come quella situazione di una persona che sta affogando ed alla quale anziché passare il remo cui aggrapparsi, viene data una bacchettata in testa per mandarla ulteriormente a fondo. Grazie!

**Chiusura della struttura del Commissariato
Straordinario per l'emergenza rifiuti in
Campania**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Chiusura della struttura del Commissariato Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania" reg. gen. n.280/2 a firma del Consigliere Luciano Passariello. La parola al Consigliere Luciano Passariello per illustrare l'interrogazione.

PASSARIELLO: Atteso che tra meno di 20 giorni si dovrà procedere alla "chiusura" della struttura del Commissariato Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania, dovendo la stessa gestione essere trasferita in competenza ai comuni ed agli altri Enti Locali in genere; che, in questi anni di lunga emergenza il personale distaccato presso il Commissariato ha certamente accumulato un alto livello di conoscenza circa le problematiche legate all'annosa questione dei rifiuti in Campania; che la materia, al di là di quanto previsto dalla legge circa l'uscita "forzata" dello stato di emergenza, richiederà ancora molto tempo e sforzi da parte dell'Amministrazione Regionale, per riportare alla normalità la gestione dei rifiuti; che, alla luce di quanto sopra esposto, ritengo che il patrimonio di esperienza e conoscenza che in questi anni i dipendenti hanno accumulato, non vada disperso in alcun modo, ed ipotizzo sin da ora auspicabile la creazione di una "task force", magari istituita proprio presso l'Assessorato guidato dall'Assessore a cui ho posto il quesito; che monitorizzi e assista i comuni in questa fase delicata e su questo, quindi, chiedevo quali erano, invece, gli indirizzi che l'Assessore Ganapini, che non vedo in Aula, intendeva prendere. Grazie!

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

22 Aprile 2008

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Valiante per la risposta all'interrogazione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania: Indegnamente rappresento anche l'Assessore Ganapini. Con riferimento all'interrogazione del Consigliere Passariello, si comunica che il Commissariato non cessa, in quanto le relative competenze restano in capo al Commissario Prefetto, Sottile, la struttura non viene eliminata, il cui mandato terminerà a fine novembre 2008. C'è da aggiungere che il 28 aprile dovrebbe essere pubblicata la Legge regionale che attiva i meccanismi di stabilizzazione del governo ordinario della materia, per cui dal 29 si attiveranno i poteri diretti e conseguenti alle previsioni di legge, in testa ai riferimenti istituzionali, Regione, Province e Comuni che in sintonia dovranno prendere l'eredità e organizzare il trasferimento all'ordinario, con tutto quello che la legge prevede e le condizioni del Commissariato trasmettono. E' un processo, sostanzialmente, già organizzato che va soltanto posto in essere con le scadenze richiamate dalla pubblicazione della Legge.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Passariello per la replica.

PASSARIELLO: Intervengo per ringraziare il Presidente. Ciò che lei mi ha detto mi rassicura e, sicuramente, rassicura ancora di più le varie persone che hanno prestato e prestano la loro opera presso il Commissariato. Vuol dire che noi saremo vicini a voi nel seguire questa vicenda, affinché si possa portare a termine con successo. Grazie!

PRESIDENTE: Ringrazio le emittenti televisive che hanno trasmesso il question-time e i telespettatori per l'attenzione. Vorrei pregare i Consiglieri di restare in Aula perché la seduta continua.

Il question time termina alle ore 16,06 e si proseguono i lavori con l'ordine del giorno aggiuntivo

Sostituzione temporanea di Consigliere regionale

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione del punto aggiuntivo dell'ordine del giorno: "Sostituzione temporanea del Consigliere Regionale sospeso". Comunico che la Giunta per le Elezioni si è riunita in data 1 aprile u.s. per individuare il sostituto temporaneo del Consigliere sospeso, in attuazione dell'articolo 16 bis della legge 108 del 1968. La Giunta, dall'esame della documentazione, in particolare dal verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale Regionale della Corte di Appello di Napoli per l'elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale, ha individuato il candidato Pasquale Giacobbe quale primo dei non eletti nella circoscrizione elettorale provinciale di Napoli, in rispondenza all'ordine della lista numero 7, avente come contrassegno La Margherita. Procediamo, pertanto, alla proclamazione del Consigliere Pasquale Giacobbe. Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.

(Così resta stabilito)

PRESIDENTE: Inviterei il consigliere Giacobbe a prendere posto in Aula. Ricordo che ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 13/96 numero 13, il Consiglio Regionale delibera a favore del Consigliere Regionale sospeso, la concessione di un assegno in misura pari alla metà dell'indennità di carica di cui all'articolo 2 della legge medesima. Pertanto, pongo in votazione tale deliberazione a favore del Consigliere Regionale Roberto Conte, sospeso con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, a decorrere dal 18 febbraio 2008, come già comunicato in Aula nella seduta del 27 marzo u.s. Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.

(Così resta stabilito)

PRESIDENTE: Pongo in votazione, altresì, analoga deliberazione a favore dei Consiglieri Alessandrina Lonardo e Nicola Ferraro per il periodo di sospensione disposto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, con

13

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**22 Aprile 2008*

decorrenza 14 gennaio 2008 fino al 29 gennaio 2008, già notificato nella seduta del 26 marzo 2008 e per il Consigliere Ferrando Errico con decorrenza 14 gennaio 2008 fino al 15 febbraio 2008, già notificato nella seduta del 26 marzo 2008. Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.

(Così resta stabilito).

PRESIDENTE: Comunico che è pervenuta l'ordinanza del G.I.P. del Tribunale di Napoli emessa il 15 aprile u.s. che ha dichiarato l'inefficacia della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di Lucariello Vincenzo, disponendone l'immediata liberazione. Cessa, conseguentemente, da tale data la sospensione di diritto dalla funzione di Difensore Civico durante il periodo della misura cautelare, comunicata al Consiglio in data 8 febbraio 2008. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.09.

VIII Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 22 Aprile 2008

Allegato A

TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE

<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>>

*Seduta n.134. – VIII LEGISLATURA***LAVORI DELL'ASSEMBLEA****22 Aprile 2008****ore 15****Ordine del Giorno:**

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento
Interno- **QUESTION TIME.**

Napoli, 17 Aprile 2008

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO



Consiglio Regionale della Campania

**LAVORI DELL'ASSEMBLEA
SEDUTA DEL 22 APRILE 2008**

PUNTO AGGIUNTIVO

- Sostituzione temporanea di Consigliere Regionale.

Napoli, 22 Aprile 2008

**IL PRESIDENTE
Alessandrina LONARDO**

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 22 APRILE 2008*INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO**(QUESTION TIME)*

Registro generale n.275/2 – presentata dal Consigliere Antonio Scala
(Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)

Oggetto: Programmazione triennale del personale 2002-2004 e istituzione di 23 profili professionali (categorie C e D). Scorrimento delle graduatorie e assunzione degli idonei

Risponde l'Assessore alle Risorse Umane Antonio Valiante

Registro generale n.277/2 – presentata dal Consigliere Pasquale Marrazzo (UDC)

Oggetto: Evento franoso del 4 e 5 marzo 2005 in località Montevescovado di Nocera Inferiore (SA)

Risponde l'Assessore alla Protezione Civile Walter Ganapini

Registro generale n.278/2 – presentata dalla Consigliera Antonella Cammardella e dai Consiglieri del Gruppo PRC

Oggetto: Attuazione Piano Regionale per la prevenzione del diabete

Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.279/2 – presentata dal Consigliere Antonio Amato (DS)

Oggetto: Fine locazione per 40 famiglie abitanti negli alloggi patrimoniali di servizio F.S. della Campania

Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Registro generale n.280/2 – presentata dal Consigliere Luciano Passariello (FI)

Oggetto: Chiusura della struttura del Commissariato Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.281/2 – presentata dai Consiglieri Nicola Caputo, Giuseppe Maisto e Vittorio Insigne (Misto – Popolari Democratici)

Oggetto: Presenza amianto nei Comuni dell'agro aversano e dell'area di Giugliano

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.282/2 – presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)

Oggetto: Circolo Artistico Politecnico Napoli

Risponde l'Assessore ai Beni Culturali Claudio Velardi

Registro generale n.283/2 – presentata dal Consigliere Massimo Grimaldi (Gruppo Federato “Nuovo PSI – l'Italia di Mezzo”)

Oggetto: Lavori relativi alla realizzazione dell'approdo turistico in località Gavitella nel Comune di Praiano

Risponde l'Assessore al Turismo Claudio Velardi

Napoli, 21 aprile 2008

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. CL. 1. 275/2 ART. 79 BIS

Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore alle Risorse Umane

Oggetto : Programmazione triennale del personale 2002-2004 e istituzione di 23 profili professionali (Categorie C e D). Scorrimento delle graduatorie e assunzione degli idonei.

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che :

- il 13 dicembre 2002 con delibera n. 6132 la Giunta Regionale della Campania approvò la programmazione triennale del personale 2002-2004 con la quale venivano istituiti 23 profili professionali, fra categoria C e categoria D;
- il 19 dicembre 2002 con i Decreti Dirigenziali dal n. 14564 al n. 14569 per la categoria C e dal n. 14576 al n. 14592 per la categoria D, venivano banditi 23 concorsi per i profili professionali individuati nella programmazione triennale;
- I concorsi venivano espletati nel 2004 e si concludevano a marzo 2005 con l'approvazione delle ultime graduatorie fra aprile e giugno 2005;
- le citate graduatorie scadranno a dicembre 2008;
- nel mese di marzo 2006 venivano assunti gli ultimi vincitori di concorso, nei mesi successivi, a seguito di rinunce si registreranno scorrimenti di graduatorie, che ridurranno a 170 il numero di idonei fra le categorie C e D ;

Considerato che :

- il 3 agosto 2007 la Giunta Regionale della Campania ha varato una sostanziale modifica alla programmazione triennale del personale (delibera n. 1454 del 3/08/2007) nella quale si affermava esplicitamente che: *"Nel corso del 2008, si procederà, nel rispetto della normativa vigente e fermo restando i vincoli di spesa imposti alla Regione, all'utilizzazione delle graduatorie dei concorsi indetti ai sensi della deliberazione n.6132/02 dopo la rideterminazione della dotazione organica in seguito all'esito dell'esodo, per fronteggiare l'impatto che si determinerà sul funzionamento dell'ente"*;
- lo scorrimento delle graduatorie dovrebbe avvenire nel corso del 2008 utilizzando sia le risorse dovute ai 350 pensionamenti naturali del triennio 2006-2008, sia, in parte, le risorse dovute alla procedura di esodo incentivato conclusosi entro dicembre 2007 con circa 900 consensi al prepensionamento;

**Interroga le SS.LL. indirizzo
per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- quali garanzie si possono dare ai circa 170 selezionati con regolare concorso e ritenuti idonei, di regolarizzare la loro posizione alla luce dell'esodo incentivato che ha visto andare in prepensionamento ben 900 unità lavorative;
- quali provvedimenti urgenti intendono intraprendere affinché agli idonei venga data la possibilità di essere assunti nei ruoli della Regione Campania, alle categorie C e D, prima della scadenza naturale della graduatoria fissata per dicembre 2008.

Napoli, 18 aprile 2008



Protocollo
2008/0003596/A
D. 10/04/2008

Il Consigliere

Antonio Scala



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Il Presidente



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0003629/A
Data 21/04/2008

A: SETSG

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 277/2 ART. 79 BIS

Al Sig. Presidente della Giunta Regionale
Sede

Al Sig. Assessore regionale alla Protezione Civile
Sede

Interrogazione a risposta immediata
(Art. 79 bis - Regolamento interno del Consiglio)

OGGETTO: Evento franoso del 4 e 5 marzo 2005 in località Montevescovado di Nocera Inferiore (Salerno)

Lo scrivente

Premesso:

- che a seguito delle eccezionali precipitazioni a carattere temporalesco nei giorni 4 e 5 marzo 2005, si verificò nel comune di Nocera Inferiore, in località Montevescovado, una frana;
- che l'evento franoso comportò la perdita di tre vite umane, l'evacuazione di circa 1400 persone, ingenti danni ai fabbricati, alle infrastrutture stradali, alle opere di sostegno ed alle colture ricadenti nell'area interessata dalla frana;
- che, a seguito di detto evento e di altri simili che si verificarono negli stessi giorni in regione, con deliberazione di giunta n. 347 dell'8/3/2005, fu dato mandato al Presidente della Giunta Regionale di chiedere la dichiarazione dello stato di emergenza al Consiglio dei Ministri nei territori danneggiati dagli eccezionali eventi meteorici del 4 e 5 marzo 2005, e fu stanziata la somma di euro 500.000,00 per i primi interventi di protezione civile;
- che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con decreto dell'11/3/2005, dichiarò, fino al 31/3/2006, lo stato di emergenza nel territorio della Campania, e con successiva ordinanza del 22/12/2005, nominò il Presidente della Regione commissario delegato per l'attuazione degli interventi urgenti diretti alla rimozione delle situazioni di pericolo, nonché a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi calamitosi del 4 e 5 marzo 2005;
- che con nota n. 422544 del 13/5/2005, l'assessore alla Protezione Civile autorizzò, ricorrendo agli estremi della somma urgenza, la realizzazione degli interventi per la sistemazione definitiva dello stato dei luoghi interessati dalla frana nel comune di Nocera Inferiore per un importo di euro 178.000,00;
- che, a tutt'oggi, per l'evento franoso in oggetto, i soli lavori di somma urgenza autorizzati e finanziati per euro 178.000,00 e consistenti nel ripristino dell'efficienza idraulica della rete scolante e nella sistemazione idraulica preliminare e di recapito delle acque di ruscellamento provenienti dall'area di frana, sono stati in parte realizzati ma non ultimati, perché sospesi dal 16/3/2006;

10
A



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Il Presidente

- che nessun altro lavoro è stato eseguito e/o programmato, né alcuna indennità di sorta, ad oggi, è stata corrisposta ai soggetti danneggiati, né alle famiglie delle vittime della frana;

Interroga le SS.LL.

per conoscere i motivi che, a distanza di tre anni dall'evento franoso, ostano:

- al completamento dei lavori di somma urgenza;
- alla sistemazione e messa in sicurezza definitiva della intera area interessata dalla frana;
- alla corresponsione delle dovute e giuste indennità ai soggetti danneggiati.

Napoli, lì 21 aprile 2008

Distinti saluti

Pasquale Marrazzo



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 278/2 ART. 79 BIS

Prot. n. 90 /08

Napoli, 21 Aprile 2008



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0003648/A
Data 21/04/2008

A: SETSG

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità
On. Angelo Montemarano

Interrogazione

Question time

Ai sensi dell'Art. 79/bis del Regolamento

I sottoscritti Consiglieri:

Premesso che

- che anche nella nostra Regione sono aumentati i pazienti affetti da diabete mellito in particolare del 2° tipo registrando numerosi casi di retinopatia e interventi di amputazioni di arti o parti di essi per PAD diabetica;
- che con decreto n. 832 del 27 novembre 2002, in applicazione dell'art. 3 legge 115/87, l'Assessore alla Sanità stabiliva le modalità di concessione dei presidi diagnostici e terapeutici ai pazienti diabetici;

Considerato che

- esponenti delle associazioni di volontariato dei pazienti diabetici maggiormente rappresentative, che svolgono un importante ruolo di informazione e di monitoraggio, segnalano che le disposizioni stabilite nel succitato decreto, vengono applicate dalle diverse ASL della Regione in maniera disforme;
- questo comportamento crea una impari dignità tra i malati di diabete della nostra regione, a seconda della ASL territoriale di riferimento;

Per tali motivi chiediamo all'Assessore alla Sanità ed al Presidente della Giunta Regionale:

Se non intendano attivarsi presso le ASL, con tutti gli strumenti a loro disposizione, per realizzare una parità di trattamento per tutti i malati di diabete della Regione Campania e per dare piena attuazione al piano regionale per la prevenzione del diabete, considerati gli ingenti fondi stanziati e a disposizione.

I Consiglieri

Antonella Cammardella

Vito Nocera

Gerardo Rosania



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 279/21 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0003651/A
Data 21/04/2008

prot. N 00101 del 21/04/2008

Da: CR

A: SETSG

Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento interno (Question time)

All'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta e al Presidente della Giunta Regionale Antonio Bassolino

PREMESSO CHE

la società 100 stazioni ha inviato le lettere di fine locazione a circa 40 famiglie abitanti negli alloggi patrimoniali di servizio F.S. della Campania, prevalentemente locatori di abitazioni attigue alla stazione di Campi Flegrei e Mergellina, per la maggior parte pensionati, famiglie monoreddito e appartenenti a fasce sociali deboli

APPRESO CHE

Tali decisione della società 100 stazioni sarebbe finalizzata a riconvertire tali alloggi in strutture commerciali o ad uso uffici per ottenere canoni più elevati

CONSIDERATO CHE

Nella Regione Campania e in particolare a Napoli è presente una grave emergenza abitativa (vedi sfratti, sgomberi di centinaia di famiglie) tale da non poter permettere altri sfratti o situazioni che anche psicologicamente aggraverebbero tensioni sociali già esistenti nei territori citati.

All'assessore Cascetta e al Presidente Bassolino

PER CHIEDERE

sc. nel rispetto dei ruoli istituzionali, non vogliano contribuire con una loro autorevole iniziativa per far rilevare alle Fs e alla società 100 stazioni che i programmi di riconversione dei suddetti alloggi non possono essere attivati attuando sfratti senza alternative abitative soprattutto per gli anziani e per le famiglie in condizioni economiche più disagiate.

S.O.E

21-4-08

A:

Antonio Amato



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 280/2 ART. 79 BIS



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0003653/A
Data 21/04/2008

A: SETSG

All'Assessore all'ambiente
Della Regione Campania
Walter Ganapini

OGGETTO: interrogazione – Question Time del 22.04.2008

Interrogazione ai sensi dell'art. 79bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania. Richiesta di precisazione livello occupazionale commissariato straordinario emergenza rifiuti.

ATTESO

Che, tra meno di 20 giorni si dovrà procedere alla “chiusura” della struttura del Commissariato Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania, dovendo la stessa gestione essere trasferita in competenza ai comuni ed agli altri Enti Locali in genere.

Che, in questi anni di lunga emergenza il personale distaccato presso il Commissariato ha certamente accumulato un alto livello di conoscenza circa le problematiche legate all'annosa questione rifiuti in Campania.

Che, la materia, al di là di quanto previsto dalla legge circa l'uscita “forzata” dallo stato di emergenza, richiederà ancora molto tempo e sforzi da parte dell'amministrazione regionale, per riportare alla normalità la gestione dei rifiuti.

Che, alla luce di quanto sopra esposto, ritengo che il patrimonio di esperienza e conoscenza che in questi anni i dipendenti hanno accumulato, non vada disperso in alcun modo, ed ipotizzo sin da ora auspicabile la creazione di una “task-force”, magari istituita proprio presso l'Assessorato da Lei guidato, che monitorizzi e assista i Comuni in questa delicata fase.

INTERROGA

Chiedo quindi di conoscere quali provvedimenti il Suo Assessorato e la Giunta stessa, stiano mettendo in atto per far in modo che la professionalità acquisita dai dipendenti del Commissariato, venga utilizzata in futuro per una migliore e più snella gestione della fase di “normalità” in Regione Campania.

Distinti saluti

Napoli, 21.04.2008

Il Consigliere

Luciano Passariello



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 281/2/ART. 79 BIS

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(Art.79 BIS del Regolamento del Consiglio Regionale)

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0003658/A
Data 21/04/2008

A: SETSG

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore all'Ambiente
On. Walter Ganapini

Oggetto: emergenza amianto

Il sottoscritti Nicola Caputo Pietro Giuseppe Maisto e Vittorio Insigne, consiglieri regionali del gruppo misto-Popolari Democratici

PREMESSO

- che, nonostante l'adozione del Piano Regionale Amianto, la presenza di materiali contenenti il pericoloso minerale, nella Regione Campania, tocca ancora picchi allarmanti;
- che, sebbene sia stata prevista la rimozione dell'amianto esistente e la bonifica delle aree contaminate, l'emergenza è particolarmente preoccupante nei Comuni dell'agro aversano e dell'area di Giugliano, le cui periferie sono disseminate di discariche contenenti lastre di eternit ridotto in frantumi;

CONSIDERATO

- che, nell'area di confine tra i Comuni di Casaluce e Teverola, in via Piro, vengono sistematicamente sversati materiali contenenti amianto: eternit, guaine bituminose, canne fumarie;
- che, per località Popone, area di confine tra Casaluce e Frignano, è emersa una condizione di rischio, rilevata dalle indagini effettuate dal Noe di Caserta di concerto con il Cnr, attraverso l'utilizzo della tecnica di telerilevamento (basata sulle immagini Mivis, che nascono dall'interpretazione statistica delle radiazioni emesse dai materiali);
- il sito in questione dovrà essere sottoposto a caratterizzazione, attraverso prove penetrometriche atte a individuare la presenza sotterranea di amianto;
- il 12 aprile, a Villa Literno, è stata sottoposta a sequestro un'area contaminata di diecimila metri quadrati di terreno riempita di tubazioni in pvc e materiali derivanti dalla demolizione edilizia, compreso eternit;
- nel comune di Teverola la stazione dell'ex linea ferroviaria alifana, situata in via Roma e quindi in pieno centro, è ridotta ad un cumulo di lastre di cemento-amianto, danneggiate dagli agenti atmosferici;



Consiglio Regionale della Campania

- che le Asl della Provincia di Caserta continuano a mostrare notevole lentezza nel garantire le attività di vigilanza e di controllo finalizzate all'accertamento e alla valutazione del rischio amianto, soprattutto per le situazioni di maggiore criticità;
- che si registra un'elevata inerzia da parte dei soggetti cui compete l'obbligo di bonifica e da parte dell'amministrazione pubblica nel completamento del censimento, nell'istituzione dell'anagrafe dei siti contaminati e nell'attuazione del piano regionale di bonifica

CHIEDONO

- Se il risanamento delle aree inquinate da amianto rientri fra le priorità della Giunta Regionale ed in che tempi il nuovo Assessore intende effettivamente attuare il Piano Regionale Amianto e se siano state programmate misure urgenti per la bonifica dei siti contaminati;
- Se si intende prevedere delle forme di sostegno per i Comuni che intendano attuare progetti in favore di privati per lo smaltimento di materiali strutturali contenenti amianto;
- Se si sia provveduto realmente a realizzare una dettagliata mappatura dei siti contaminati ed alla costituzione dell'anagrafe delle aziende che utilizzavano l'amianto;
- Se si ritenga opportuno richiedere a tutte le Asl, e in particolare a quelle della provincia di Caserta, una relazione dettagliata sulle attività finora svolte nella valutazione del rischio amianto e nel controllo delle aree territoriali di competenza anche alla luce della costituzione delle Unità Operative Amianto
- Se, infine, l'Unità Operativa Regionale Amianto prevista dal PRA ha avviato la propria attività e se è stata ricostituita garantendo una composizione interdisciplinare e di alta professionalità così come rappresentato dal precedente assessore al ramo .

I Consiglieri Regionali

Nicola Caputo

Piero Giuseppe Maisto

Vittorio Insigne



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0003658/A
Data 21/04/2008

A: SETSG



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

Napoli, 21 aprile 2008
Prot. n. 59

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 282/2 ART. 79 BIS



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0003661/A
Data 21/04/2008

A: SEROC

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino
Assessore al Turismo e Beni Culturali

LORO SEDE

Oggetto: presentazione Question-Time " Circolo Artistico Politecnico Napoli".

Gentile Presidente,

vorrei cortesemente presentare una domanda per il **Questio-Time** del giorno 22 aprile p.v., a **norma dell'art. 79 bis del Regolamento Interno**, in merito alla questione "**Circolo Artistico Politecnico Napoli**".

Al Presidente della Giunta Regionale per sapere se è a conoscenza di quanto sta accadendo:

Premesso

Che il Circolo Artistico Politecnico, che apre i suoi battenti in Piazza S. Ferdinando (Piazza Trieste e Trento) dal lontano 1888, potrebbe sparire dal panorama, in verità non molto affollato, degli istituti di cultura napoletani. La sua sede, infatti, ubicata nel seicentesco Palazzo Zevallos, è oggetto delle mire speculative di una società immobiliare a responsabilità limitata di Afragola. Quest'ultima, infatti, prendendo spunto dall'esistenza di un debito di circa un milione d'euro, contratto dalla dirigenza del Circolo per far fronte alla gestione corrente e all'organizzazione di manifestazioni culturali, ha presentato una risibile offerta per l'acquisto della prestigiosa sede del club artistico napoletano:

Che le agenzie di stampa comunicano che il sovrintendente Guglielmo ha chiesto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali di far valere il diritto di prelazione all'acquisto vista la ridicola offerta del potenziale acquirente. Il sovrintendente, da quel che c'è dato di comprendere dalle notizie riportate sulle pagine dei quotidiani locali, ha specificato che l'esborso finanziario statale andrebbe a coprire l'esposizione debitoria del Circolo ricevendone in cambio la donazione dei beni artistici, librari, fotografici, documentali e strumentali in suo possesso:

Che la crescente indignazione del mondo della cultura e la vasta mobilitazione della pubblica opinione a difesa di quello che a giusta ragione, è ritenuto al tempo stesso, un'importante testimonianza del grado di cultura raggiunto nell'Otto-Novecento dalla città di Napoli e fonte irrinunciabile d'attività culturali a sostegno degli artisti napoletani, non può lasciare indifferente la Regione Campania il cui impegno a sostegno delle espressioni culturali di varia natura è ben noto:

S.O.E.

Interroga pertanto il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al Turismo e Beni Culturali per sapere se, in considerazione del rischio di un ulteriore imbarbarimento del capoluogo regionale, non ritengano opportuno partecipare con una propria offerta all'acquisto della sede del Circolo Artistico Politecnico di Napoli al fine di preservarlo da ogni sordida speculazione immobiliare anche nell'attesa di stabilire con l'establishment del club culturale partenopeo un proficuo rapporto di collaborazione per la valorizzazione delle giovani leve artistiche di Napoli e della Regione Campania.

On. Pietro Diodato

Pietro Diodato



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Nuovo PSI

Il Presidente



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0003664/A
Data 21/04/2008

A: SETSG

ATTIVITA' ESPETTIVA
REG. GEN. N. 283/2/11.7961

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione all'Assessore al Turismo, Claudio Velardi,
ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno (Question time)

Considerato che

il Comune di Praiano, con i fondi POR 2000 2006 e con oggetto Portualità turistica nel Comune di Praiano, ha appaltato il 28.12.2006 i lavori relativi alla realizzazione dell'approdo turistico in località Gavitella, Praiano:

Considerato che

in data 2.11.2006, con prot. n. 10018 l'assessore all'Urbanistica, prof.ssa Cundari comunicava che tale realizzazione non era consentita ai sensi delle normative regionali vigenti, indicando che, per come attuata tale realizzazione, era necessaria la variante al P.U.T. e l'approvazione mediante la procedura dell'Accordo di Programma, di cui all'art. 12 della L. R. 16/2004 e relativa ratifica del Consiglio Regionale, ai sensi del comma 14 dello stesso articolo.

Considerato che

nell'audizione della IV Commissione permanente Urbanistica del 4.2.2008, relativamente alla portualità turistica in località Cala Gavitella, lo stesso Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Praiano, Ing. Antonio Marano, a precisa domanda rispondeva che per effettuare il provvedimento in questione era necessaria la deroga al Piano Urbanistico Territoriale, in quanto la realizzazione veniva a cadere in zona A 1 di inedificabilità assoluta:

S.o.e.
21.498



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Nuovo PSI

Il Presidente

Considerato che

è ancora in corso l'Accordo di Programma, convocato per i relativi pareri e già emergono condizioni diverse, in particolare da parte della Soprintendenza B.A.A.P.S., rispetto al progetto approvato, visto che, sebbene i lavori siano stati appaltati in data 28.12.2006, a tutt'oggi non sono né iniziati e né naturalmente eseguiti e, quindi, non sono stati spesi i fondi previsti.

Si interroga l'Assessore al Turismo per sapere:

- se i finanziamenti sono ancora assegnati al Comune di Praiano e, nel caso positivo, quale è il motivo per il quale, a tutt'oggi, non è stato revocato il finanziamento, visto che sono trascorsi ben 16 mesi senza che i lavori in questione siano, di fatto, iniziati;
- quali attività ha svolto il Settore Regionale competente per far sì che le leggi vigenti siano rispettate, vista l'apparente superficialità con cui, a parere dello scrivente, ci si comporta.

Napoli, 21.4.2008


Consigliere Regionale
Massimo Grimaldi

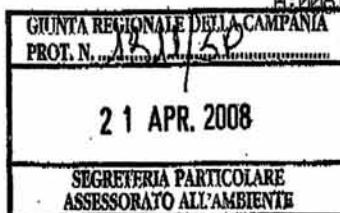
21-APR-2008 18:41 Da:

R:11111 (96520)

P.1/1



Giunta Regionale della Campania

A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio

Napoli, 11

Centro Direzionale, Is. C3 - 80143 - (NA)
Tel. 081-7989509 - Fax 081-7989510All' Assessore alla Protezione Civile
Dott. Walter CanapiniSEDE

Oggetto: EVENTO FRANOSO DEL 4 E 5 MARZO 2005 IN LOCALITA' MONTEVESCO-
VADO DI NOCERA INFERIORE (SA).
INTERROGAZIONE CONSILIARE A RISPOSTA IMMEDIATA.
(On. Pasquale Marrazzo).

In riferimento all'oggetto si riportano di seguito le attività effettuate da questo Settore in relazione all'evento in oggetto.

Il Settore nell'immediatezza degli eventi autorizzò gli interventi di S.U. attuati dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno per l'importo di € 178.000,00.

Successivamente, a seguito dell'individuazione della Struttura Commissariale, fu predisposto un piano stralcio degli interventi (approvato con ordinanza commissariale n. 4 del 28 marzo 2007) che ricomprendeva gli interventi già effettuati dal Comune di Nocera Inferiore, sia per la prima emergenza che per quelli di somma urgenza effettuati dal Settore Provinciale del Genio Civile e dalla Amministrazione comunale, nonché quelli ancora da effettuare nel Comune di Nocera Inferiore ai fini del ripristino, dell'eliminazione del pericolo incombente e della riduzione del rischio idrogeologico.

Nell'ambito di tale piano fu avviato lo studio di un progetto di messa in sicurezza che comportò la sospensione dei lavori di S.U. al fine di garantire che i due interventi fossero integrabili e confrontabili a causa della inadattabilità della ulteriore vasca prevista nell'ambito della sistemazione del versante da parte del Genio Civile di Salerno.

Poiché l'intervento in via di progettazione è esteso su un'area molto vasta e di notevole complessità la sua redazione è ancora in corso.

In data 31.12.2007 l'emergenza dichiarata con O.P.C.M. n. 3484/2005 non è stata prorogata e sono in corso di definizione con il Dipartimento della Protezione Civile le procedure per il trasferimento delle attività residue del Commissariato ex O.P.C.M. n. 3484 alla Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008, 0346459 del 21/04/2008 ora 19,42
Dir. ALL'ASSESSORE DELLA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE CAMPANIA
Fascicolo 2008 XXXV/1.00

Il Dirigente del Settore
Dott. Michele PALMIERI



Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Prot. n. 1244/8P

DEL 22.4.08

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

SEDE

c.p.c.

Al Presidente della Giunta
della Regione Campania

SEDE

*Sen. Op. Sanità
22/04/08*

Oggetto: Question time della seduta del 22/04/08 - ai sensi dell'Art. 79bis del Regolamento - "Attuazione Piano Regionale per la prevenzione del diabete" (R.G. n.278).

In riferimento alla interrogazione indicata in oggetto, si riscontra quanto segue:

- 1) Già da tempo erano state segnalate dalle Associazioni di diabetici nonché dagli stessi pazienti, continue segnalazioni relative a procedure difformi dalla normativa vigente sulle modalità di erogazione dei presidi diagnostico-terapeutici e delle visite diabetologiche, da parte delle varie AA.SS.LL. territoriali; in particolare veniva lamentata la permanenza anche di sei mesi nelle liste di attesa senza tener conto delle differenze esistenti nei percorsi e nei tempi per i controlli relativi alle varie tipologie di pazienti
- 2) L'Assessorato, ben consapevole delle problematiche relative alla patologia diabetica, si è prontamente attivato presso le AA.SS.LL. inviando, in data 2 aprile 2008, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere nonché delle AA.OO.UU.PP. una lettera/Circolare concernente le : "Indicazioni per la corretta applicazione delle norme in materia di Diabete" al fine di sanare le situazioni di disagio o di disparità di trattamento verificatesi nelle diverse AA.SS.LL. di riferimento.

In particolare, si è posto l'accento sulla necessità di ripristino della correttezza procedurale e di adeguamento alla normativa vigente, onde scongiurare quei comportamenti lamentati dagli Onorevoli interroganti che creano "impari dignità tra i malati di diabete nella nostra Regione".

Infine, in merito alla attuazione del Piano Regionale per la Prevenzione del Diabete - anni 2005-2007, si precisa che esso è stato approvato con

Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

A: SEROC



Protocollo
2008/0003862/A
Data 23/04/2008

22/04/2008 12:46 0817969377

▲ SEGR. ASSESS. SANITA'
0817969377

PAG 02/02

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

D.G.R.C.n.1133/05, la quale ha previsto uno stanziamento di euro 3.813.580,34 per il progetto relativo alle complicanze del Diabete.

Il suddetto progetto ha superato già tutte le fasi sugli adempimenti previsti dal Ministero della Salute ed attualmente è al 40% della realizzazione del suo cronoprogramma, avendo completato la fase organizzativa. Attualmente si sta procedendo alla valutazione del riparto delle risorse destinate alle A.A.S.S.L.L. coinvolte nella fase sperimentale e cioè, l'ASL/Na1, l'ASL/Na2, l'ASL/Na3, l'ASL/Na4, l'ASL/Ce1, l'ASL/SA2, secondo la quota capitaria.

Montemagno

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Napoli, **22 APR. 2008**

Prot. n. **706**/SP



Da: CR

A: SEROC

Protocollo
2008/0003868/A
Data 23/04/2008

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Lev. Of. Com. 22/04/08

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Antonio AMATO concernente "Alloggi patrimoniali di servizio FF.SS.". (R.G. n. 279 - art. 79 bis).

Con interrogazione n. 101 del 21 aprile 2008, il Consigliere Regionale Antonio Amato chiede all'Assessore ai Trasporti e Viabilità e al Presidente della Giunta regionale, nel rispetto dei ruoli istituzionali, di manifestare la volontà di contribuire con una loro autorevole iniziativa presso la società Centostazioni del gruppo FS, in merito alle procedure di sgombero per fine locazione di abitazioni attigue alla stazione di Campi Flegrei e Mergellina, di proprietà della società anzidetta, a danno di 40 famiglie per la maggior parte costituite da pensionati, monoreddito e appartenenti a fasce sociali deboli.

Come è chiaro anche all'interrogante, questo Assessorato non ha alcuna competenza nelle scelte patrimoniali della società Centostazioni, ma ad ogni buon fine, considerata la delicatezza della problematica che potrebbe causare gravi disagi alle famiglie interessate, ha provveduto a contattare la direzione della Società che riferisce:

" la società Centostazioni S.p.A. ha provveduto ad inoltrare lettere di cessata locazione esclusivamente ai conduttori il cui contratto è in scadenza entro fine anno, così come previsto dalle clausole contrattuali.

Tale decisione, non deriva dalla volontà di trasformare gli appartamenti in spazi da utilizzarsi ad uso commerciale, bensì ad una più corretta utilizzazione degli spazi e ad una loro

0815629050

riorganizzazione sia in termini di efficienza che di utilizzo. La società Centostazioni, ha infatti, come scopo l'efficientamento e l'ottimizzazione degli spazi di 103 stazioni ferroviarie italiane, avendo cura di mettere a norma gli edifici ed eseguire le manutenzioni straordinarie degli spazi messi a reddito, nel quale rientrano gli appartamenti, con fondi derivanti dalla locazione degli stessi. In tale contesto la società Centostazioni opera cercando di ottimizzare il bilancio tra costi e ricavi in maniera tale da giustificare l'esistenza e da consentire la realizzazione di quanto precedentemente illustrato".

In relazione alle precisazioni pervenute, lo scrivente ha invitato la Società a individuare ogni possibile soluzione praticabile, al fine di limitare i disagi che ne deriverebbero soprattutto per gli anziani e per le famiglie in condizioni economiche più disagiate.

Ennio Cascetta



Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Prot. n. 1810/SP
del 22.04.2008

Al Presidente
della Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Gabinetto della Presidenza

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania

Loro sedi



Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0003865/A
Data 23/04/2008

Da: CR

A: SEROC

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del regolamento interno del Consiglio
- Registro Generale n.280/2 - Presentata dal Consigliere Luciano Passariello.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si comunica quanto segue:

il Commissariamento non cessa, in quanto le relative competenze restano in capo al Commissario Prefetto Goffredo Sottile, il cui mandato terminerà a fine novembre 2008.

Walter Ganapini
Walter Ganapini

*Gen. Of. Cons. n.
22/04/08*



AREA 05

Giunta Regionale della Campania

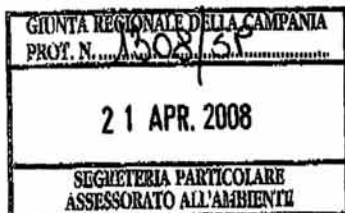
Area Generale di Coordinamento

Ecologia, Tutela dell'Ambiente

Disinquinamento, Protezione Civile

Il Coordinatore

21/4/2008

All' Assessore alle Politiche Ambientali
Prof. Walter Ganapini

SEDE

OGGETTO: Interrogazione consiliare a risposta immediata prot. n. 281/2/ART.79BIS. - Emergenza amianto

Con riferimento all'interrogazione a firma dei Consiglieri N. Caputo, P.G. Misto e V. Insigne si rappresenta quanto segue:

- la previsione degli interventi per la bonifica dei siti contaminati sarà tenuto conto in sede di definizione della nuova programmazione F.E.S.R. 2007/2013, nell'ambito della quale è pianificato uno specifico obiettivo che prevede incentivi per la realizzazione e/o l'adeguamento di impianti destinati al trattamento ed alla inertizzazione di materiale contenente amianto, nonché la decontaminazione di aree e di edifici pubblici caratterizzati dalla presenza di amianto;
- con decreto dirigenziale 375 del 01/06/2006, in attuazione della D.G.R. n. 629 del 21/04/2005, è stata affidata all'A.R.P.A.C. la realizzazione della mappatura completa della presenza di amianto sul territorio consistente in:
 - a) Censimento delle imprese che utilizzano o abbiano utilizzato amianto nei cicli di produzione nonché delle imprese operanti nel settore delle bonifiche e dello smaltimento dei rifiuti contenenti amianto (RCA);
 - b) Individuazione dei siti da utilizzare per le attività di smaltimento dei RCA;
 - c) Rilevazione delle situazioni di pericolo negli ambienti di vita e di lavoro;
 - d) Controllo delle attività di smaltimento e di bonifica, con particolare riferimento agli abbandoni incontrollati di RCA ed alle discariche abusive;
 - e) Censimento degli edifici con presenza di amianto libero o materiali contenenti amianto (MCA) in matrice friabile o potenzialmente degradabile, con priorità per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico o di utilizzazione collettiva e per i blocchi di appartamenti;
 - f) Censimento delle attività di bonifica dei MCA, attuate a seguito di N.O. della ASL competente, ai sensi dell'art. 34, D Lgs 277/91;
- per quanto attiene la riattivazione dell'Unità Operativa Regionale Amianto, essa sarà valutata, sulla base delle risultanze che l'A.R.P.A.C. metterà a disposizione in conseguenza della convenzione stipulata, unitamente agli altri soggetti interessati alla materia in argomento, atteso peraltro che dal 2003 la citata Unità non ha svolto alcuna ulteriore attività.

Dott. Luigi Rauci

Giunta Regionale della Campania



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0003845/A
Data 23/04/2008

A: SEROC

Assessorato al Turismo e Beni Culturali
L'Assessore

Ricevuto 309/SP
del 22.04.2008

All'Ufficio di Gabinetto Presidente della Giunta
Regionale della Campania

Al Consiglio Regionale
LL. SEDI

Oggetto: *Question Time* del 22/04/2008 – Circolo Artistico Politecnico in Napoli, Piazza
Trieste e Trento n. 48. R.B. 282/2

La Soprintendenza di Napoli, con nota n. 5569 del 3 marzo scorso, ha comunicato all'Assessorato al Turismo e Beni Culturali, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, il decreto di trasferimento del Tribunale di Napoli del 30.1.2008 (I Sez. Civile), dell'immobile sito in Napoli alla Piazza Trieste e Trento n. 48, denominato Palazzo Cardinal Zapata, in danno dell'Associazione "Circolo Artistico Politecnico" ed in favore della società "Nuova Edificatrice srl", al prezzo di € 3.410.000,00.

Come noto, l'art. 62, comma 2, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, prevede che un'eventuale proposta di prelazione, entro 30 gg. dalla denuncia (che è avvenuta, nella specie, il 27 febbraio scorso), sia corredata dalla deliberazione dell'organo competente a valere sul bilancio dell'Ente per la necessaria copertura finanziaria della spesa.

In data 27.03.2008, il Soprintendente ai beni storici e artistici di Napoli, stante l'indisponibilità finanziaria del Ministero per i beni e le attività culturali ad esercitare il diritto di prelazione, ha sollecitato codesto Assessorato ad intervenire per l'acquisizione al patrimonio regionale dell'immobile, tenuto conto anche del suo valore di mercato notevolmente superiore a quello determinato nel decreto del Tribunale di Napoli, precisando altresì che, in caso di acquisto da parte di un soggetto pubblico, il Circolo Artistico Politecnico si era già impegnato per iscritto a donare l'intero patrimonio mobiliare, rappresentato dalla imponente collezione di dipinti e sculture, dalla biblioteca, dagli arredi e dalla fototeca, il cui valore complessivo ammonta a circa € 2.000.000,00.

Al fine di valutare la possibilità di esercitare il diritto di prelazione previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, mi sono recato personalmente presso il Circolo artistico e politecnico, insieme con il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici, dott. Luciano Scala, chiedendo agli amministratori del Circolo di approntare un progetto di gestione in vista dell'eventuale acquisto.

Purtroppo, allo stato, non è pervenuto alcun progetto degno di interesse che potesse far apparire conveniente il suo acquisto e giustificare una spesa di quasi tre milioni e mezzo di euro, anche in considerazione del fatto che sul corrispondente capitolo di spesa n. 5340 dell'U.P.B. 3.11.32 (D.G.R. n. 308 del 15.02.08 - bilancio gestionale es. fin. 2008) non sono iscritte somme sufficienti per procedere al suo acquisto.

Sen. Del. Reg. / ~
22/04/08

per Claudio Velardi

VIII Legislatura***Consiglio Regionale della Campania***

***Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti***

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***della seduta consiliare
del 30 Aprile 2008***



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	30 Aprile 2008
---------------	-------------------------	-----------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.
<i>Elenco Argomenti</i>	
a. ORDINE DEL GIORNO	pag.
b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE	pag.
c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.
e. PROGETTO “STATUTO” DELLA REGIONE CAMPANIA	pag.
4. ALLEGATO B	
a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.

1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**30 aprile 2008***RESOCONTO SOMMARIO
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL GIORNO 30 APRILE 2008****Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo**
indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo**Inizio lavori ore 11.10.****PRESIDENTE:** dichiara che la seduta è aperta.**Approvazione dei processi verbali delle sedute
precedenti****PRESIDENTE:** passa all'approvazione del
processo verbale della seduta del 27 marzo 2008.
Osserva che se non vi sono obiezioni si dà per letto
e approvato.**Il Consiglio approva.****PRESIDENTE:** Passa alla approvazione del
processo verbale della seduta del 28 marzo 2008.
Osserva che se non vi sono obiezioni si dà per letto
e approvato.**Il Consiglio approva.****PRESIDENTE:** Passa alla approvazione del
processo verbale del 1 aprile 2008. Osserva che se
non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato.**Il Consiglio approva****Comunicazioni del Presidente****PRESIDENTE:** Passa alla trattazione del
secondo punto posto all'ordine del giorno e
comunica che per la seduta odierna hanno chiesto
congedo i consiglieri Luciano Passariello, Luca
Colasanto e Guglielmo Vaccaro.Comunica che è stata presentata la seguente
Proposta di Legge: "Modifica alla Legge regionale
1 luglio 2002 n. 9 – Norme in materia dicomunicazione e di emittenza radio televisiva e
istituzione del Comitato regionale per le
Comunicazioni CO.RE.COM." registro generale n.
340. Assegnata alla I Commissione consiliare per
l'esame.**Non essendovi obiezioni resta così stabilito.**Comunica altresì che è stato presentato il
seguente Disegno di Legge: "Norme in materia
di autorizzazione paesaggistica: conferimento
alle province e istituzione delle commissioni
locali per il paesaggio" registro generale n. 341.
Assegnato alla IV Commissione consiliare per
l'esame ed alle Commissioni consiliari I e VI
per il parere.**Non essendovi obiezioni resta così stabilito.**Comunica inoltre che le interrogazioni, pervenute
al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel
resoconto della seduta odierna e sono state
trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai
sensi dell'art. 75 del regolamento interno.Comunica altresì che le risposte alle interrogazioni
pervenute al Presidente del Consiglio sono
pubblicate nel resoconto della seduta odierna e
sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi
dell'art. 78 del regolamento interno.Comunica che la IV Commissione consiliare
permanente nella seduta del 3 aprile 2008 ha
concluso l'esame del Disegno di Legge
"Approvazione e disciplina del piano territoriale
regionale" e della proposta di delibera
amministrativa concernente il piano territoriale
regionale ed ha deciso di riferire favorevolmente
in aula.Comunica inoltre che con nota del 3 marzo 2008,
indirizzata al Presidente del Consiglio regionale il
consigliere Ernesto Sica ha comunicato di aver
aderito in pari data al gruppo Forza Italia con
l'assenso del gruppo medesimo.Comunica altresì che in data 7 aprile 2008 è
pervenuto il ricorso innanzi alla Corte
Costituzionale promosso dal Presidente del
Consiglio dei Ministri per la declaratoria di
illegittimità costituzionale delle disposizioni di cui
all'articolo 27, comma 1, lettere l),p) e t), punti 1 e
5 della Legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008

2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

30 aprile 2008

concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2008. Dichiarò che al riguardo è già stata inviata all'Avvocatura regionale, allo scopo di supportarne la difesa, una memoria predisposta dal Settore Legislativo del Consiglio.

Comunica infine che in data 29 aprile 2008, il Presidente del Consiglio ed il Presidente della Giunta hanno concordato, ai sensi dell'articolo 3 della Legge regionale 9/2002, di sostituire il professore Felice Casucci con il dott. Gianni Festa, quale componente della terna dei soggetti designati per la presidenza del CO.RE.COM. Ringrazia il professore Casucci che ha rinunciato, avendo nel frattempo, assunto altro prestigioso incarico, per la disponibilità a suo tempo offerta.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE: Comunica all'aula che è stato richiesto di effettuare la votazione sulla convalida di consigliere regionale alla fine della seduta esaminando prima gli altri punti all'ordine del giorno. Constatato che vi è il consenso dell'aula passa quindi alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno.

**Seguito del dibattito sulle Comunicazioni del
Presidente della Giunta Regionale**

PRESIDENTE: Ricorda che nella seduta del 26 febbraio ultimo scorso il Presidente della Giunta ha reso le previste comunicazioni al Consiglio e si è avviato il dibattito del quale, dopo un ulteriore intervento del Presidente della Giunta, è stata prevista la prosecuzione in altra seduta. Comunica che al riguardo risultano iscritti a parlare i consiglieri Errico, D'Ercole, Ciarlo, Iossa, Martusciello, Nicola Marrazzo, Caputo e Buono.

SIBILIA : Chiede una breve sospensione.

PRESIDENTE: Accoglie la richiesta di sospensione.

La seduta sospesa alle ore 11,19 riprende alle ore 11,28 con la presidenza del Presidente Alessandrina Lonardo.

Sull'ordine dei lavori

SENA: Ritiene che la sede dove affrontare le questioni politiche sia la Conferenza dei Capigruppo alla quale invita a partecipare anche il governo regionale e propone pertanto l'inversione dell'ordine del giorno per poter proseguire i lavori consiliari con l'esame del nuovo progetto di Statuto regionale

RONGHI: dissente sulla proposta del Consigliere Sena ritenendo che già è stata svolta la Conferenza dei Capigruppo che ha determinato l'ordine del giorno della seduta odierna e invita a ritirare la proposta di inversione dell'ordine del giorno per non rinviare ulteriormente la discussione di carattere politico.

NOCERA: condivide l'esigenza di organizzare a breve un vero confronto politico sui temi posti dai gruppi politici, a partire dai socialisti, nel corso dei mesi scorsi, ma chiede che si recuperi anche un orientamento comune operativo per poter utilizzare in maniera efficace questa seduta di Consiglio regionale.

RIVELLINI: Chiede che la votazione avvenga per appello nominale.

PRESIDENTE: Precisa che la votazione sulle questioni sull'ordine del giorno deve obbligatoriamente avvenire, a norma di regolamento, per alzata di mano.

RONGHI: Contesta le affermazioni della Presidente.

RIVELLINI: Eccepisce che vi sono dei precedenti in tal senso.

PRESIDENTE: Richiama in proposto l'articolo 38 del Regolamento interno di cui dà lettura e pone in votazione la proposta di inversione formulata dal consigliere Sena che il Consiglio approva a maggioranza.

RIVELLINI: Propone di procedere in via prelimi-

3

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**30 aprile 2008*

nare alla votazione e alla ratifica del consigliere Giacobbe e poi di proseguire con l'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Chiede che l'Aula si esprima sulla proposta del consigliere Rivellini.

SIBILIA: Interviene a favore della proposta formulata dal consigliere Rivellini.

PRESIDENTE: Constatato che non vi è nessun altro iscritto a parlare e che vi è il consenso unanime dell'aula dichiara accolta la proposta del consigliere Rivellini e passa alla trattazione del terzo punto posto all'ordine del giorno.

Convalida di Consigliere regionale

PRESIDENTE: Ricorda che nella seduta del 22 aprile u.s. il Consiglio ha proceduto alla proclamazione del consigliere Pasquale Giacobbe in sostituzione temporanea del consigliere sospeso Roberto Conte. Al riguardo comunica che la Giunta per le elezioni riunitasi in data odierna ha constatato l'assenza di cause di ineleggibilità e propone pertanto all'Aula la convalida dell'elezione. Pone in votazione a scrutinio segreto, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del Regolamento interno la convalida del Consigliere Pasquale Giacobbe e invita, pertanto, i Consiglieri più giovani presenti in Aula, Scala e Romano, a svolgere le funzioni di Consiglieri Segretari.

Il Consigliere Segretario Scala f.f. procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: Compie le operazioni di scrutinio e comunica l'esito della votazione:

presenti 39;

assenti 21;

favorevoli 39.

Il Consiglio convalida.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Rivellini, iscritto a parlare.

RIVELLINI: chiede una sospensione di 10 minuti per organizzare i lavori sullo Statuto.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Corace, iscritto a parlare.

CORACE: Nel preannunciare l'accoglimento della proposta del consigliere Rivellini, sottolinea come sia evidente, a due mesi dall'avvio del dibattito sulla risoluzione politica di non gradimento della Giunta, che la maggioranza di questo Consiglio, impedisca che si esprima una valutazione sulle considerazioni fatte dal Presidente della Giunta e su una risoluzione che esprime un non gradimento. Da qui si deduce, sottolinea, che questo Consiglio non ha gradito la Giunta nominata dal Presidente Bassolino ed essendo questo un dato politico oramai evidente ed acquisito i socialisti possono davvero ritirare la risoluzione.

PRESIDENTE: accoglie la proposta del Consigliere Rivellini e sospende la seduta per dieci minuti.

La seduta sospesa alle ore 12.15, riprende alle ore 12.43.

Esame ed approvazione del progetto di Statuti della Regione Campania

PRESIDENTE: Procede alla trattazione del "nuovo Statuto regionale", divenuto punto 4 dell'ordine del giorno. In proposito ricorda che nelle precedenti sedute sono stati approvati i primi 41 articoli. Passa all'esame dell'articolo 42 cui vi è l'emendamento . 42.308 che viene ritirato dal proponente. Passa all'emendamento n. 42.309, a firma del Consigliere Ciarlo.

CIARLO: Precisa che si tratta di sopprimere il comma 2 dell'articolo 42 per riportarne i contenuti più appropriatamente all'articolo 55 comma 1.

MARRAZZO P.: Chiede che si voti

PRESIDENTE: Pone in votazione l'emendamento 42.309.

4

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

30 aprile 2008

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti n. 42.310 e 42.311, pertanto, sono preclusi. Passa all'emendamento n. 42.312, a firma del Consigliere Scala: "Le Commissioni speciali, nelle materie di competenza, possono svolgere funzioni istruttorie di eventuali disegni o proposte di legge e esprimere anche pareri, ove richiesti, e presentare proposte di leggi al Consiglio Regionale".

Dopo un articolato approfondimento e una breve sospensione dalle ore 12.59 alle ore 13.03 il consigliere Gagliano, Presidente della Commissione Statuto, suggerisce che il comma due venga spostato, che il comma 3 "Le Commissioni Speciali svolgono funzioni di garanzia e di controllo" venga soppresso e che il tutto si discuta all'articolo 55, proponendo che l'articolo 42 resti formato da un solo comma nella sua testuale formulazione. Il Consigliere Rosania precisa, affinché resti agli atti, che riformulerà quanto sostenuto in ordine alle Commissioni speciali in sede di discussione del Regolamento.

PRESIDENTE: sottolinea che così resta stabilito per quanto riguarda il richiamo del Consigliere Rosania e precisa la proposta del Consigliere Gagliano cioè quella di sopprimere anche il comma 3, restando l'articolo 42 composto da un unico comma, il comma 1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: dichiara ritirato l'emendamento 42.313 e pone in votazione l'articolo 42 così come riformulato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: dichiara ritirato gli emendamenti n. 43.314 e n. 43.315. Pone in votazione l'articolo 43.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 44.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 45.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: annuncia ritirati gli emendamenti 46.317, 46.318, 46.320 e 46.321 e pone in votazione l'art. 46 così come presentato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: passa all'articolo 47 "Il Presidente della Giunta Regionale". Pone in discussione l'emendamento 47.322, che sostituisce il comma 1 dell'articolo 47 con la seguente dicitura "Il Presidente della Giunta è eletto dal Consiglio Regionale, nella prima seduta successiva alla Costituzione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, ai sensi dell'art. 36". Concede la parola al consigliere Ciarlo, iscritto a parlare.

CIARLO: afferma di essere contrario all'emendamento in quanto è in contrapposizione a tutta l'impostazione dello statuto.

SCALA: ritiene di avere su questo emendamento un'idea totalmente diversa da quanto afferma il consigliere Ciarlo sostenendo che uno dei mali di questo sistema politico sia, appunto, quello di dare poteri in mano ad una sola persona, mentre ritiene che sia più giusto che il Presidente venga eletto all'interno del Consiglio Regionale, perché bisogna ridare dignità agli eletti del popolo.

ANZALONE: condivide quanto affermato dal Consigliere Ciarlo.

CORACE: ritiene che sia giusto ritornare al sistema dell'elezione del Presidente da parte dell'Aula Consiliare, per questo dichiara che il Gruppo Socialista voterà a favore dell'emendamento del Consigliere Antonio Scala.

SENA: chiede che ci sia una pausa di riflessione, affinché si faccia chiarezza, perché ritiene ingiustificato i cambiamenti di posizione dopo che

5

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**30 aprile 2008*

lo statuto è stato approvato ben due volte in Commissione.

GAGLIANO: condivide il discorso del Consigliere Sena, precisando però che in Commissione erano già emerse posizioni diversificate su questo argomento.

GIUSTO: sottolinea le presenza di forze politiche e di singoli Consiglieri che da sempre hanno manifestato una cultura non presidenzialista rammentando che non si può fare violenza su chi ha un'altra cultura della democrazia. La possibilità di accordi sulle politiche e sui programmi non deve comportare l'ammissibilità di accordi sulle coscienze dei singoli individui, individui che, sulla partecipazione democratica, possono avere la libertà e la dignità di esprimere un'opzione diversa.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Sommesse, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Sull'ordine dei lavori

SOMMESE: invita a continuare i lavori per dare la possibilità a quest'aula di licenziare lo statuto.

RONGHI: Sottolineando ancora una volta l'esigenza di un confronto politico ampio e chiaro preannuncia il proprio voto contrario all'emendamento perché convinto assertore del Presidenzialismo. Ravvisa nella elezione diretta del Presidente da parte dei cittadini non già la mancanza di democrazia, ma bensì un rafforzamento del concetto di stabilità del governo che resta essenziale nel novero della democrazia stessa.

ROSANIA: Nel rilevare che il tema del presidenzialismo si riproporrà sicuramente in sede di discussione della legge elettorale si augurà che si riuscirà a trovare una sintesi dei concetti sicuramente diversi di democrazie che sono emersi dagli interventi svolti.

RIVELLINI: Ribadisce la posizione del Gruppo di Alleanza Nazionale che non può essere che favorevole al presidenzialismo.

IOSSA: Individua nella stabilità l'elemento essenziale di un governo ed esprime riserve

nell'affrontare il tema con metodi adeguati agli anni precedenti che non tengano conto della rapidità straordinaria con la quale intervengono i mutamenti. Sottolinea inoltre come la democrazia sia fatica, ma al tempo stesso possa essere intesa come un modo per non decidere mai quando bisogna decidere.

PRESIDENTE: non essendovi altri iscritti a parlare, pone in votazione l'emendamento n. 47.322.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento n. 47.323, a firma del Consigliere Giusto, "Il Presidente della Giunta è indicato nella scheda elettorale ed è eletto dal Consiglio nella prima seduta".

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: passa all'emendamento 47.324, a firma del Consigliere Giusto, che lo ritira. Passa all'emendamento n. 47.325, a firma del Consigliere Sibilia e altri, al comma 2, dell'articolo 47 del progetto di legge statutaria, dopo le parole "al Consiglio" sostituire il punto con il punto e virgola e eliminare le seguenti parole "che ne discute". Lo pone in votazione.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: passa all'emendamento 47.326, a firma del Consigliere Sibilia e altri, che viene ritirato. Passa successivamente all'emendamento 47.327, a firma delle Consigliere Scala che lo illustra.

ASSESSORE VALIANTE: si esprime contro l'emendamento

PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento 47.326.

Il Consiglio non approva.

6

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

30 aprile 2008

PRESIDENTE: osserva che si intende, quindi, respinto anche l'emendamento n. 43.328, a firma Nocera e altri.

ROSANIA: ritiene che invece sia giusto che si discuta.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale: ribadisce il parere contrario del Governo.

PRESIDENTE: precisa che sarebbe precluso, perché sostanzialmente identico all'emendamento precedente, ma siccome è stata richiesta la votazione da parte del Consigliere Rosania, lo pone in votazione.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: sospende la seduta di un'ora per la pausa pranzo.

La seduta sospesa alle ore 14.25 riprende alle ore 15.41 con la Presidenza del Vice Presidente Mucciolo.

PRESIDENTE: riapre la seduta. Passa all'articolo 47 e pone in discussione l'emendamento n. 47.329 a firma D'Ercole e altri. Concede la parola al Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE: chiede di poter rinviare la discussione sull'emendamento all'articolo 51 perché è possibile coordinarlo con altri emendamenti che sono stati presentati a quell'articolo.

PRESIDENTE: Pone in votazione la proposta di rinviare la discussione dell'emendamento n. 47.329 all'esame dell'art. 51.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: dichiara decaduti il sub emendamento 0.47.331.6 a firma Nocera, Scala, Errico, Silvestro e Ragosta, e l'emendamento 47.330 a firma Grimaldi, Colasanto, Milo. Dichiara ritirati gli emendamenti 47.331, 47.332, 47.333, a firma Marrazzo, e 47.334 a firma Marrazzo e Giusto. Dichiara ritirato

l'emendamento 47.335 e decaduto, per assenza dei proponenti, l'emendamento 47.336. Pone quindi in votazione l'articolo 47, nella sua interezza, così come emendato.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: dichiara ritirato l'emendamento 48.337 a firma di Martusciello e pone in votazione l'emendamento 48.338, a firma del consigliere Bossa, fatto proprio dal Consigliere Cammardella.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 48 nella sua interezza così come emendato.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 49 nella sua interezza

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passa all'articolo 50. Dichiara ritirati gli emendamenti. 50.342 a firma Martusciello e l'emendamento 50.343 a firma Marrazzo. Passa alla discussione dell'emendamento 50.344 a firma Ciarlo.

CIARLO: Dichiara che l'unica variazione consiste nella dicitura "per voto palese" piuttosto che "per appello nominale" in quanto il voto palese comporta di per se l'appello nominale, precisando che si tratta di una correzione meramente formale.

PRESIDENTE: Pone quindi in votazione l'emendamento 50.344

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: passa all'emendamento 50.345 a firma Ciarlo che lo illustra.

PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento 50.345.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**30 aprile 2008***Il Consiglio approva a maggioranza.**

SCALA: Preannuncia il proprio voto a favore anche se con alcune riserve.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'articolo 50, nella sua interezza, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.**Sull'ordine dei lavori**

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere D'Ercole sull'ordine dei lavori.

D'ERCOLE: propone di rinviare l'esame dell'articolo 51 per concordare un testo finale con tutti gli altri gruppi in modo tale da votarlo all'unanimità.

PRESIDENTE: pone in votazione la proposta del Consigliere D'Ercole di rinviare l'esame dell'art. 51.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del consigliere Scala, Rosania, Cammardella e Giusto.

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 52.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 53.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 54 e pone in votazione l'emendamento 54.350 a firma Errico, Caputo e altri.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 54, nella sua interezza, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 55 nella sua interezza.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: dichiara decaduto l'emendamento che era stato rinviato all'art. 55. Passa all'esame dell'articolo 56 e pone in votazione emendamento n. 56.351, comma 2, dopo le parole "sono pubblicate" aggiungere le parole "nel bollettino ufficiale della Regione Campania".

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 56, nella sua interezza, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 57, dichiara ritirato l'emendamento 57.352 a firma del Consigliere Giusto, dichiara ritirato l'emendamento 57.353 a firma del Consigliere Ciarlo, dichiara decaduto per assenza del proponente l'emendamento 57.354, dichiara ritirato l'emendamento 57.355 e passa all'esame dell'emendamento 57.356 a firma Ciarlo.

Dopo una articolata discussione di approfondimento legislativo nella quale sono intervenuti, oltre al Consigliere Ciarlo, i Consiglieri Marrazzo P, D'Ercole e l'Assessore Valiante, i consiglieri Sena e Rosania l'emendamento è ritirato.

PRESIDENTE: annuncia il ritiro dell'emendamento 57.356 e pone in votazione l'articolo 57 nella sua interezza.

Il Consiglio approva all'unanimità.**Sull'ordine dei lavori.**

D'ERCOLE: propone di aggiornare la seduta per

8

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

30 aprile 2008

consentire un approfondimento degli emendamenti rimasti sospesi e di proseguire la discussione sullo Statuto nelle prossime sedute già programmate per il 7 e 8 maggio p.v..

PRESIDENTE: sottopone all'Aula la decisione di sospendere la seduta.

L'Aula è d'accordo.

PRESIDENTE: preannuncia all'Aula che nella prossima seduta verranno votati due ordini del giorno, firmati da tutti i capigruppo uno che riguarda la questione dell'emergenza rifiuti in Campania e un altro che riguarda la questione del Tibet.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.35.

1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**30 aprile 2008***RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL GIORNO 30 APRILE 2008****Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo
indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo****Inizio lavori ore 11.10.****PRESIDENTE:** La seduta è aperta.**Approvazione dei processi verbali delle sedute
precedenti**

PRESIDENTE: Processo verbale della seduta del 27 marzo 2008. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato. Non essendovi obiezioni si dà per letto e approvato. Processo verbale della seduta del 28 marzo 2008. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato. Non essendovi obiezioni si dà per letto e approvato. Processo verbale della seduta del 1^a aprile 2008. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato. Non essendovi obiezioni si dà per letto e approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente".

Congedi

PRESIDENTE: Hanno chiesto congedo i consiglieri Passariello, Vaccaro e Colasanto.

Proposte e Disegni di legge

PRESIDENTE: Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge: "Modifica alla legge regionale 1 luglio 2002, n. 9 – Norme in materia di comunicazione e di emittenza radio televisiva e istituzione del comitato regionale per le comunicazioni – CO.RE.COM"; reg. gen. n. 340, assegnata alla I Commissione Consiliare per

l'esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

(così resta stabilito).

PRESIDENTE: "Norme in materia di autorizzazione paesaggistica: conferimento alle province e istituzione delle commissioni locali per il paesaggio", reg. gen. n. 341, assegnato alla Commissione consiliare per l'esame I e IV per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

(Così resta stabilito).

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 75 del regolamento interno. Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del regolamento interno.

Comunico che la IV Commissione Consiliare permanente ha concluso, nella seduta del 3 aprile 2008, l'esame del Disegno di legge "Approvazione e disciplina del piano territoriale regionale" e della proposta di delibera amministrativa concernente il piano territoriale regionale e ha deciso di riferire favorevolmente in aula.

Comunico che con nota del 3 marzo 2008, indirizzata al Presidente del Consiglio Regionale, il consigliere Ernesto Sica ha aderito, in pari data, al gruppo consiliare Forza Italia con l'assenso del gruppo medesimo.

Comunico che in data 7 aprile 2008 è pervenuto il ricorso innanzi alla Corte Costituzionale promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la declaratoria di illegittimità costituzionale delle disposizioni di cui all'articolo 27, comma 1, lettera l) e p) nonché t), punti 1 e 5 della legge regionale numero 1 del 30 gennaio 2008 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della

2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

30 aprile 2008

Regione Campania – legge finanziaria 2008).

CARPINELLI: Presidente, possiamo esplicitare meglio?

PRESIDENTE: Ripeto, è pervenuto il ricorso innanzi alla Corte Costituzionale promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la declaratoria di illegittimità costituzionale delle disposizioni di cui all'articolo 27, comma 1, lettera l) e p) nonché t), punti 1 e 5 della legge regionale numero 1 del 30 gennaio 2008 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria 2008). E' stata già inviata, peraltro, una comunicazione all'Avvocatura regionale. Comunico che nella giornata del 29 aprile 2008, il Presidente del Consiglio ed il Presidente della Giunta hanno concordato, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 9/2002, di sostituire il professore Felice Casucci con il dottore Gianni Festa, quale componente della terna dei soggetti designati per la presidenza del Corecom. Un ringraziamento, per la disponibilità a suo tempo offerta, va al professore Casucci che ha rinunciato, avendo, nel frattempo, assunto altro prestigioso incarico.

Convalida di Consigliere regionale

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno: "Convalida di Consigliere regionale". Ricordo che nella seduta del 22 aprile u.s. il Consiglio ha proceduto alla proclamazione del Consigliere Pasquale Giacobbe in sostituzione temporanea del Consigliere sospeso Roberto Conte. A riguardo comunico che la Giunta per le Elezioni, riunitasi in data odierna, ha constatato l'assenza di cause di ineleggibilità. Propongo, pertanto, all'Aula la convalida dell'elezione. Pongo in votazione, a scrutinio segreto, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del regolamento interno, la convalida del Consigliere Pasquale Giacobbe. Invito, pertanto, i Consiglieri Segretari alla costituzione del seggio. Se non presenti in Aula i Segretari, invito al banco della Presidenza i Consiglieri più giovani presenti in Aula. E' stato chiesto di sospendere la votazione,

di continuare con l'ordine del giorno e di riprendere la stessa prima della fine della seduta. Siamo tutti d'accordo!

SIBILIA: A patto che si faccia entro la fine della seduta.

PRESIDENTE: Appena riteniamo che sia giunto il momento opportuno.

**Seguito del dibattito sulle comunicazioni del
Presidente della Giunta Regionale**

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno: "Seguito del dibattito sulle comunicazioni del Presidente della Giunta Regionale". Ricordo che nella seduta del 26 febbraio u.s. il Presidente della Giunta ha reso le previste comunicazioni al Consiglio e si è avviato il dibattito. Dopo un ulteriore intervento del Presidente della Giunta, è stata prevista la prosecuzione in altra seduta. Risultano iscritti a parlare i seguenti Consiglieri: Errico, D'Ercole, Ciarlo, Iossa, Martusciello, Marrazzo Nicola, Caputo e Buono.

SIBILIA: Sospendiamo la seduta per cinque minuti.

PRESIDENTE: La seduta è sospesa.

**La seduta sospesa alle ore 11.19 riprende alle
ore 11.28.**

PRESIDENTE: La seduta riprende. E' iscritto a parlare il Consigliere Sena; ne ha facoltà.

Sull'ordine dei lavori

SENA: Presidente, sul punto all'ordine del giorno sul quale lei aveva avviato il dibattito (il punto 4), come tutti sanno si è già svolta una discussione lunga, articolata ma che non si è conclusa. Non si è conclusa perché, da parte del gruppo dello Sdi sono state poste delle questioni politiche serie che, ad avviso di chi parla e ad avviso del gruppo del Partito Democratico, meritano anche un approfondimento in sede politica. Sede politica che, per quanto mi riguarda, è, sicuramente, la conferenza dei capigruppo di maggioranza alla quale sin da ora invito a partecipare il Governo, il

3

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**30 aprile 2008*

Presidente della Giunta o il suo rappresentante. Ritengo che questo passaggio sia necessario ed opportuno e serva a rilanciare non solo la maggioranza ma ridare al Consiglio la pienezza delle valutazioni politiche su questioni rilevanti. Quindi, chiedo, questa mattina, l'inversione dell'ordine del giorno, ponendo in sostituzione del quarto punto il sesto ovvero: "Esame ed approvazione del progetto di Statuto", in modo che si possa andare avanti con lo stesso. Mi auguro che in sede politica possiamo chiarire tutte le questioni che ci sono e proseguire con l'ordine del giorno, con lo Statuto, il bilancio e tutte le altre questioni importanti, ivi compresa la questione che poneva poco fa l'Assessore all'Istruzione, di una legge che entro il 31 maggio - la legge 13 sull'università - dobbiamo approvare. La mia proposta è di invertire il punto 4 con il punto 6, in modo che si possa procedere con lo Statuto.

PRESIDENTE: Vi è una proposta di inversione dell'ordine del giorno. Parla uno contro e uno a favore. E' iscritto a parlare il Consigliere Ronghi; ne ha facoltà.

RONGHI: Intervengo per dissentire sulla richiesta del Partito Democratico perché c'è stata una Conferenza dei Capigruppo qualche giorno fa che ha determinato l'ordine del giorno. C'è un tema, un argomento che è stato oggetto di ampia discussione poi bloccato per due mesi e che oggi deve vedere la sua conclusione. Comprendo che ci possano essere dei problemi di carattere politico per il dato elettorale conseguito, cioè per la sonora sconfitta subita dal centro - sinistra (particolarmente qui in Campania) che, oggi, ci mette al cospetto di uno scenario elettorale politico diverso da quello che vi ha consentito di "governare" la Regione in questi due anni. Caro Consigliere Sena, se avete problemi nella maggioranza - e mi sembra chiarissimo - questi problemi all'interno della stessa avrebbero potuto essere discussi una settimana fa, quindici giorni fa, tre giorni fa o ieri. Non si può venire in Aula e continuare la discussione sullo Statuto rinviando alle calende greche una discussione di carattere politico. Per la verità, riconosciamo il coraggio del centro - sinistra, già dimostrato con il

venire in Aula, ma riteniamo che esso si debba concretizzare nella continuazione della discussione politica e non nel passaggio alle questioni tecniche come se nulla fosse accaduto. Abbiamo un nuovo Parlamento dove la sinistra è letteralmente scomparsa, abbiamo un Parlamento - unico in Europa - senza socialisti. Abbiamo un Parlamento senza la destra, abbiamo un Parlamento che è solo centrista tra Pd e Pdl, però dico, al cospetto di questa analisi, vogliamo cercare di capire se ci sono o meno le condizioni per una continuità politica? Perché io non sono stato eletto Consigliere Regionale solo e esclusivamente per fare le leggi tecniche, ho un mandato che è anche politico e, soprattutto politico, le discussioni politiche vanno affrontate quando esse si presentano. Oggi, dato che è la prima riunione di Consiglio Regionale dopo due mesi di assoluta inattività, dopo la catastrofe del centro - sinistra sul piano nazionale, dopo che avete perso anche Roma, dopo che in Campania avete perso 15 comuni su 16, non potete chiedere di rinviare la questione politica e discutere dello Statuto. No! Vorrei, caro Sena, che tu ritirassi questa proposta e consentissi all'Aula, in un'ora o due, di continuare questo confronto politico che è stato interrotto. Poi i socialisti ritireranno la proposta? Nulla questo su questo, non è un nostro problema! C'è, però, una questione di confronto politico che, oggi più che mai, necessita; e necessita perché noi, non possiamo dire ai cittadini della Campania, domani mattina: "Abbiamo convocato il Consiglio Regionale ed abbiamo approvato un articolo dello Statuto". No, non possiamo non dire ai cittadini che qualcosa è accaduto e quest'Aula non può non esprimersi sulla questione politica. Ecco perché faccio un appello accorato al centro - sinistra a ritirare la proposta perché qui in Campania siamo tutti sulla stessa barca e proprio perché siamo tutti Consiglieri Regionali sulla stessa barca, credo che dobbiamo avere, in questa circostanza, il buon senso di fare una discussione politica. Si tratta di buon senso, poi si potrà continuare. Altrimenti la fuga al cospetto di un confronto politico ci costringerà a mettere in

4

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

30 aprile 2008

campo un altro modello politico che non è quello di un confronto sulle questioni ed io non credo che questo Consiglio Regionale abbia bisogno di un totale blocco dei lavori. Questo Consiglio ha bisogno di un confronto chiaro tra centro – destra e centro – sinistra e dobbiamo cogliere quest'occasione, per chi dall'esterno ma anche dall'interno auspica che questo Consiglio si sciogla al più presto. Oggi bisogna determinare queste condizioni. Se questo non vuole essere allora è necessario, caro Sena, che si abbia la questione politica. Ecco perché rilancio l'appello di ritirare la proposta ed avviare i lavori sulla mozione dei socialisti. Ci sono altri 7 iscritti a parlare. E' chiaro che coglieremo l'occasione per dire non solo quello che avevamo pensato due mesi fa, dato che c'è un dato nuovo, c'è un risultato elettorale e non possiamo far finta che non ci sia. Ecco perché credo che sia, quanto mai opportuno che il Consiglio Regionale, nella sua interezza, decida di andare avanti sul confronto politico e, poi, passare alle questioni tecniche. Ecco il motivo del mio "no" ma è un "no" con l'auspicio che Sena, in rappresentanza del Partito Democratico ritiri la sua proposta e consenta all'Aula un minimo di confronto politico.

PRESIDENTE: E' stato chiesto al Presidente Sena di ritirare la proposta. E' iscritto a parlare il Consigliere Nocera; ne ha facoltà.

NOCERA: Capisco l'esigenza da cui muove la proposta che è stata sintetizzata nell'intervento del collega Ronghi. Credo anche che nessuno di noi, in quest'Aula, certamente non il sottoscritto, ha desiderio di sfuggire ad una discussione politica che sappia anche provare a coniugare gli elementi che sono emersi dal voto, con tanta intensità e che hanno modificato la geografia politica e sociale di questo Paese e anche per fare una riflessione che possa rileggere il percorso che nel corso degli ultimi mesi abbiamo compiuto, qui, su questo territorio, le diverse letture che di questo percorso abbiamo dato, le scelte che i diversi gruppi politici, anche dentro questo Consiglio, hanno fatto. L'esito a cui si è giunti e, dunque, una discussione, una riflessione a tutto campo non solo per verificare

dentro quest'Aula caratteristiche e rapporti all'interno e tra le due diverse coalizioni ma anche per provare insieme a capire, a comprendere cos'è avvenuto nel Paese e quale può essere il compito di quest'istituzione, su questo territorio; il compito di queste forze politiche e di questi gruppi che sono all'interno del Consiglio Regionale della Campania. L'esigenza espressa dal collega Ronghi la condivido, però voglio anche dirgli che proprio perché la condivido - non in maniera tatticistica e proprio perché ritengo che quello che è avvenuto nel nostro Paese ha i segni dei processi forti che investono in maniera profonda le comunità - credo che questa discussione meriti di essere organizzata. Innanzitutto, con tutto il rispetto per i colleghi socialisti, non credo che possiamo riprendere, dopo tutto quello che è avvenuto, una discussione con gli ultimi 7 iscritti a parlare di un confronto che è durato tre mesi, proprio perché credo che le questioni che pone il collega Ronghi sono di grande rilievo e, forse, anche, per il prosieguo o meno dell'attività di quest'assemblea; per capire in che modo questo territorio si misura con il nuovo quadro politico e con le questioni che esso porrà. Penso che noi potremmo, oggi - se il collega Sena che ha fatto la proposta è disponibile, se gli altri colleghi vorranno acconsentire a quest'ipotesi, in via preliminare - scegliere quell'argomento o un altro per consentire a questo Consiglio di lavorare ed operare. Perché ha ragione il collega Ronghi, abbiamo una rappresentanza politica ma abbiamo anche una rappresentanza operativa, quindi questo Consiglio può anche, nelle more della riorganizzazione di un momento di dibattito politico, fare un pezzo del suo lavoro operativo. Al tempo stesso, assumere, oggi, tutti insieme, l'impegno - da qui a qualche giorno - di organizzazione un vero confronto politico con il quale il Consiglio riguadagna la sua funzione di centralità politica, di discussione, ripartendo dai temi che alcuni gruppi, a partire dai socialisti, hanno posto nel corso dei mesi scorsi ma dando a tutti la possibilità, a questo punto, di andare ad una rilettura della situazione politica e sociale che vi è intorno a noi e, dunque, del possibile ruolo del

5

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

30 aprile 2008

Consiglio Regionale della Campania in questa fase. Per questa ragione - non so tecnicamente qual è la maniera migliore - accetterei entrambe le proposte. Da un lato, non mi sembra che oggi siamo nelle condizioni di procedere ad una discussione vera, seria, profonda, come proposta dal collega Salvatore Ronghi, che condivido nel merito e nel metodo. La potremmo organizzare per lunedì o martedì. Oggi troviamo un orientamento comune in maniera operativa per poter utilizzare al meglio ed in maniera efficace, le ore di convocazione di questa seduta di Consiglio Regionale.

RIVELLINI: Presidente chiedo il voto per appello nominale.

PRESIDENTE: E' voto obbligatorio per alzata di mano, quindi non creiamo problemi.

RONGHI: Non c'è l'obbligo!

RIVELLINI: Ci sono dei precedenti, Presidente.

PRESIDENTE: Se ci sono stati dei precedenti, evidentemente sono scaturiti in momenti particolari, il regolamento è uno.

RIVELLINI: Lei è il notaio, ci sono dei precedenti, deve rispettare il Consiglio.

PRESIDENTE: Non so se ci sono dei precedenti, io mi attengo sempre alle regole. Articolo 38: *"I richiami all'ordine del giorno o al regolamento o sulla proposizione della questione o per la priorità delle votazioni, hanno la precedenza sulle questioni principali. In tali casi non possono parlare, dopo la proposta, che un oratore contro e uno a favore e per non più di dieci minuti ciascuno. Se il Consiglio sia chiamato dal Presidente a decidere su questi richiami, la votazione ha luogo per alzata di mano"*. Questa è la regola!

RIVELLINI: Ci sono dei precedenti.

PRESIDENTE: Pongo in votazione la proposta formulata dal Consigliere Sena. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Chiunque vuole chiedere la parola per altre motivazioni, lo faccia! E' stata posta una proposta dal Presidente Sena ed è stato applicato il regolamento. E' stata fatta una votazione, se lei

vuole chiedere una cosa diversa, lo faccia e decide l'Aula. E' iscritto a parlare il Consigliere Rivellini; ne ha facoltà.

Sull'ordine dei lavori

RIVELLINI: Presidente devo, ancora una volta, sottolineare che lei non svolge il ruolo di Presidente del Consiglio ma svolge il ruolo dell'ex maggioranza e dico ex maggioranza, perché non siete neanche più maggioranza nel Paese, in città e in Campania. Ci sono dei precedenti e lei non ha voluto considerarli. Lei, in questo Consiglio segue le indicazioni che le arrivano dalla maggioranza e non consente all'opposizione di poter svolgere il proprio ruolo. Secondo punto: c'è stata la Conferenza dei Capigruppo qualche giorno fa; oltretutto il Partito Socialista aveva presentato la mozione di gradimento, la quale già è stata mortificata dall'atteggiamento del Partito Democratico. Si poteva benissimo, nella Conferenza dei Capigruppo oppure nella mezz'ora che lei ha dato di ricreazione a quest'Aula, trovare e concordare il ritiro di questa mozione. Ancora una volta questa ex maggioranza, in maniera arrogante e con il suo aiuto, continua ad attivare lo scontro. Non volete che si proceda in maniera corretta ai lavori di quest'Assemblea, non volete una collaborazione! Le chiedo, cortesemente, di procedere immediatamente alla votazione ed alla ratifica del Consigliere Giacobbe e poi procedere con l'ordine del giorno.

PRESIDENTE: C'è una proposta del Consigliere Rivellini.

SENA: Già abbiamo approvato l'inversione dell'ordine del giorno!

PRESIDENTE: Veniva sottolineato che questo punto era già stato accantonato con il consenso dell'Aula, si sarebbe proceduto alla ratifica del Consigliere Giacobbe, anche su proposta del Presidente Sibilia, prima della conclusione della seduta. Mi sembra che non siamo alla conclusione. Ciò nonostante, proprio per dimostrare che il Presidente del Consiglio è il Presidente del Consiglio di tutti...

6

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

30 aprile 2008

RIVELLINI: Lo doveva fare prima Presidente!

PRESIDENTE: Lei non può interrompere i lavori, lei ha fatto una proposta adesso.

RIVELLINI: E' stato chiesto l'appello nominale da due Capigruppo.

SENA: Lo dovete calmare un po' a questo!

RIVELLINI: Fai il corretto se vuoi la collaborazione e non fare il blitz, perché se non hai i 31 in Aula non fai nulla!

PRESIDENTE: Sulla proposta del Consigliere Rivellini un intervento a favore e uno contro. E' iscritto a parlare il Consigliere Sibilia; ne ha facoltà.

SIBILIA: Sono d'accordo a procedere alla convalida del Consigliere Giacobbe, quindi per quanto mi riguarda sono favorevole alla proposta del Consigliere Rivellini.

PRESIDENTE: Chiedo scusa Consigliere Sibilia, può ripetere?

SIBILIA: Sono d'accordo alla proposta di passare alla convalida del Consigliere Giacobbe, anche se prima, devo dare atto che era stato deciso di posticipare la convalida perché non erano presenti i 31 Consiglieri. Ripeto, devo dare atto che era una richiesta partita anche da me, perché all'inizio della seduta non c'erano i 31 in Aula, quindi abbiamo pensato di posticipare questa eventuale convalida nel momento in cui ci sarebbero stati i 31 Consiglieri in Aula. Mi sembra che adesso ci siano e, quindi, si può procedere. Sono favorevole alla proposta del Consigliere Rivellini di procedere alla convalida del Consigliere Giacobbe.

PRESIDENTE: Chi parla contro? Sono tutti favorevoli, quindi all'unanimità viene accolta la proposta del Consigliere Rivellini.

Convalida del Consigliere regionale

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno "Convalida del Consigliere Regionale". Ricordo che nella seduta del 22 aprile u.s., il Consiglio ha proceduto alla proclamazione del Consigliere Pasquale Giacobbe in sostituzione temporanea del Consigliere sospeso Roberto Conte. Al riguardo comunico che la Giunta

per le Elezioni, riunitasi in data odierna, ha constatato l'assenza di cause di ineleggibilità. Propongo, pertanto, all'Aula la convalida dell'elezione. Pongo in votazione a scrutinio segreto, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del regolamento interno, la convalida del Consigliere Pasquale Giacobbe. Invito, pertanto, i Consiglieri Segretari al banco della Presidenza. Dato che gli stessi sono assenti, invito al banco della Presidenza i Consiglieri più giovani presenti in Aula; i Consiglieri Scala e Romano. Alla chiamata verrà consegnata la scheda, si deve votare "sì" per la convalida o "no" per la non convalida.

Il Consigliere Segretario Scala f.f. procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: Esito della votazione:

presenti:	39
assenti:	21
favorevoli:	39
astenuiti:	0

Il Consigliere Giacobbe è convalidato. Auguri di buon lavoro!

Sull'ordine dei lavori

E' iscritto a parlare il Consigliere Rivellini, ne ha facoltà.

RIVELLINI: Siccome c'è stata l'inversione dell'ordine del giorno, chiedo una sospensione di 10 minuti per organizzare i lavori sullo Statuto.

PRESIDENTE: C'è una proposta di sospensione da parte del Consigliere Rivellini, per coordinare il prosieguo dei lavori. E' iscritto a parlare il Consigliere Corace; ne ha facoltà.

CORACE: Signor Presidente, le ho chiesto di parlare più che altro per un motivo personale, quindi non entrerà nell'ordine dei lavori e quindi accetteremo, come credo, la proposta di sospensione del Consigliere Rivellini. Rifacendomi per un attimo al dibattito sulla richiesta di inversione dell'ordine del giorno

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**30 aprile 2008*

proposta dal collega Sena, proposta per la quale abbiamo votato contro, mi sono rimaste nelle orecchie una frase dello stesso collega Rivellini e una battuta del collega Vito Nocera che, in qualche modo ho ritenuto e ritengo un po' offensiva verso noi socialisti. Allora mettiamo le cose in chiaro! Il collega Rivellini dice che noi siamo stati mortificati dal fatto che il Consiglio non vota la risoluzione da noi presentata. A lui voglio dire che noi non ci sentiamo affatto mortificati; la mortificazione è di un Consiglio intero che non riesce a votare su una questione politica di grande rilevanza come quella da noi proposta. Il collega Nocera ha usato un'espressione: *"Con tutto il rispetto per i Socialisti"* che è l'espressione classica che si usa quando questo rispetto non lo si concede affatto. Con tutto il rispetto per il Consigliere Nocera, gli dico che questa non è una questione morta, quella che noi abbiamo proposto è una questione tuttora viva rispetto alla quale una conclusione bisogna pur trarla. La conclusione politica, signor Presidente, qual è? Qual è la conclusione politica di questa vicenda che, ormai, ha più di due mesi? La conclusione politica è che questo Consiglio Regionale, la maggioranza di questo Consiglio, impedisce che si esprima una valutazione sulle considerazioni fatte dal Presidente e su una risoluzione che esprime un non gradimento. Se il Consiglio non respinge questo non gradimento e non vuole votare, qual è la conclusione? La conclusione elementare, semplice - perché non ha smentita e non è possibile smentirla - è che questo Consiglio non gradisce affatto quello che il Presidente Bassolino ci è venuto a raccontare nel mese di febbraio. Il dato politico i Socialisti lo hanno già acquisito. Perché non si vota? Non si vota perché non si vuole esprimere gradimento. La maggioranza lo potrebbe fare, se respinge la mozione di non gradimento, significa che gradisce; se non la vota, non respinge il non gradimento perché? Perché questo Consiglio Regionale non gradisce affatto e non ha gradito quello che il Presidente ha fatto e quello che è venuto a dirci. Questa è la vera conclusione politica di quella vicenda che risale ormai al mese di febbraio ed è

inutile continuare su questo. Se volete, a questo punto noi, la risoluzione la possiamo ritirare, il dato politico è acquisito per ora e per sempre. Il Presidente Bassolino è venuto qui, lo ringraziamo, ci ha fatto dichiarazioni, ha fatto una nuova Giunta e questo Consiglio Regionale dimostra di non averlo gradito, esattamente come noi Socialisti abbiamo manifestato in maniera esplicita.

PRESIDENTE: Passiamo alla proposta del Consigliere Rivellini. La proposta è accolta perché tutto ciò che attiene ad un maggiore funzionamento dei lavori del Consiglio il Presidente lo accoglie. La seduta è sospesa per 10 minuti, riprenderà alle ore 12.30.

La seduta sospesa alle ore 12.15 riprende alle ore 12.43.

PRESIDENTE: La seduta riprende.

**Esame ed approvazione del progetto di
"Statuto" della Regione Campania.**

PRESIDENTE: Procediamo con la trattazione del sesto punto all'ordine del giorno che diventa il quarto. Ricordo che nelle precedenti sedute abbiamo approvato i primi 41 articoli. Passiamo all'esame dell'emendamento n. 42.308 all'articolo 42, comma 1: sostituire "dodici" con "otto", a firma del Consigliere D'Ercole e di tutto il Gruppo di Alleanza Nazionale.

GAGLIANO: Lo facciamo nostro.

PRESIDENTE: Siamo all'articolo 42, emendamento n. 42.308.

GAGLIANO: Lo ritiriamo.

PRESIDENTE: Il Presidente Gagliano riferisce all'Aula che ritira l'emendamento n. 42.308. Emendamento n. 42.309, a firma del Consigliere Ciarlo. All'articolo 42, comma 2, del progetto di "Statuto" della Regione Campania, il comma 2 dell'articolo 42 è soppresso. Intende esplicitare l'emendamento all'Aula? E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.

CIARLO: Solo due parole! Si tratta della precisazione delle proposte di legge, andrebbe più

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

30 aprile 2008

propriamente all'articolo che disciplina il procedimento legislativo. Quindi, in realtà, deve essere spostato. Ricordiamoci di approvarlo, altrimenti risulta soppresso.

PRESIDENTE: Il contenuto del comma a cui fa riferimento è già scritto nell'emendamento, è più appropriatamente riportato nell'articolo 55, comma 1, quindi lo sospendiamo o lo riprendiamo a quel punto.

MARRAZZO P.: Lo approviamo e basta.

PRESIDENTE: Lo approviamo, va bene! Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: comunico che gli emendamenti nn. 42.310 e 42.311 sono preclusi. L'emendamento n. 42.312, a firma del Consigliere Scala aggiunge all'articolo 42 il seguente comma 4 "Le Commissioni Speciali, nelle materie di competenza, possono svolgere funzioni istruttoria di eventuali disegni o proposte di legge ed esprimere anche pareri, ove richiesti e presentare proposte di leggi al Consiglio Regionale". Vuole illustrare l'emendamento Consigliere Scala o lo posso porre in votazione?

GAGLIANO: Innanzitutto diverrebbe 3.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Scala; ne ha facoltà.

SCALA: Questo emendamento l'avevo presentato proprio come proposta di legge insieme al Consigliere Rosania, perché c'è un problema oggettivo che riguarda le Commissioni Speciali o meglio, che ha riguardato soprattutto la prima parte delle Commissioni Speciali. Inizialmente le Commissioni, prima del rinnovo, erano delle Commissioni di studio mentre, se vogliamo rendere più proficuo il lavoro in Aula, le Commissioni dovrebbero, a nostro avviso, anche avere delle vere e proprie funzioni istruttorie. Poiché si tratta di Commissioni Speciali su questioni di grande rilevanza, dovrebbero anche presentare delle vere e proprie proposte di legge dopo studi accurati fatti in determinati settori. Quando ho avuto l'onore e

l'onore di presiedere la Commissione Anticamorra ho avuto delle difficoltà oggettive ed il Presidente del Consiglio sa bene di cosa stiamo parlando. Questo emendamento potrebbe realmente intervenire...

PRESIDENTE: Non riteniamo di trattare questo argomento nell'ambito del Regolamento piuttosto che dello Statuto?

SCALA: Dico che questo è possibile, però quando l'abbiamo proposto ci hanno detto che era una questione di Statuto. Se ci mettiamo d'accordo è meglio! Quando io ed il Consigliere Rosania abbiamo presentato l'emendamento al testo di legge ci hanno detto che era un problema regolamentare; abbiamo presentato la proposta di Regolamento e ci hanno detto che era un problema di Statuto; oggi parliamo di Statuto e c'è un ritorno al regolamento. Non sono un costituzionalista ma possiamo arrivare ad una soluzione perché tutte le strade sono possibili. La cosa importante è cercare di affrontare queste questioni.

PRESIDENTE: Siamo d'accordo sul significato che si vuole dare al lavoro delle Commissioni Speciali. E' iscritto a parlare il Consigliere Sena; ne ha facoltà.

SENA: C'è una piccola contraddizione che vorrei fosse risolta. Mentre per le Commissioni ordinarie diciamo che è il regolamento a stabilire le modalità ed i criteri di funzionamento, per le Commissioni Speciali, invece, lo stabiliamo nello Statuto. Direi di unificare le due cose. O per entrambe è il Regolamento a definire modalità e criteri o è lo Statuto. L'articolo 43 dice: "il regolamento consiliare stabilisce..."

GAGLIANO: Dopo c'è un altro emendamento a firma del Consigliere Scala, che rimanda al regolamento.

PRESIDENTE: Si l'emendamento n. 42.313. Se siamo d'accordo potremmo accantonarlo e parlarne direttamente nel regolamento. E' iscritto a parlare il Consigliere Marrazzo P.; ne ha facoltà.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**30 aprile 2008*

MARRAZZO P.: Chiedo, a questo punto, all'Aula ed in particolare al Presidente della Commissione ed al collega Ciarlo: nel momento in cui abbiamo soppresso il comma 2 e l'abbiamo rimandato al 55, se questi emendamenti più correttamente non vadano riportati nell'articolo 55.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.

CIARLO: C'è il primo comma dell'articolo 42 che si chiude, l'ultimo periodo del primo comma, che va corretto perché in italiano non funziona molto, come l'ultimo comma dell'articolo 42 che dice: "Il regolamento consiliare ne stabilisce il numero e ne disciplina le competenze ed il funzionamento", riferendosi sia alle Commissioni Speciali che alle Commissioni ordinarie. Naturalmente il regolamento disciplina tutto ciò che riguarda le Commissioni che non sia direttamente disciplinato dallo Statuto. Il secondo comma dell'articolo 42, quello che abbiamo deciso di spostare all'articolo 55, riguarda strettamente il procedimento legislativo; perciò viene spostato lì. Per quanto riguarda questo comma che viene aggiunto, è in parziale contraddizione con il primo comma perché nel primo comma si è operata la scelta di affidare al regolamento l'individuazione delle competenze delle Commissioni. Credo che questa sia la scelta più opportuna perché si lascia all'elasticità del regolamento di disciplinare, di volta in volta, tranne quelle cose che sono direttamente disciplinate dallo Statuto, il procedimento legislativo almeno nei suoi tratti essenziali.

MARRAZZO P.: Questo va in contraddizione anche con il comma 3.

PRESIDENTE: Posso fare una proposta? Si potrebbe dire: "Il regolamento disciplina le competenze delle Commissioni permanenti e speciali sia in ordine alla funzione normativa che alle funzioni di garanzia e controllo". E' iscritto a parlare il Consigliere Rosania; ne ha facoltà.

ROSANIA: Per quanto mi riguarda non c'è problema, credo che si possa ragionare sulla proposta che ha fatto il Presidente, l'importante è

che si definisca e si concordi di definire in qualche luogo, il fatto che le Commissioni Speciali non siano soltanto Commissioni di studio, altrimenti abbiamo dei luoghi che diventano soltanto momenti di discussione e non hanno nessuna capacità di incidere sulla materia che devono affrontare. Detto questo, non so il proponente come la vede ma per quanto mi riguarda se si conviene che c'è bisogno di disciplinare questa materia per dare un ruolo alle Commissioni Speciali, che lo si debba fare nel Regolamento per noi va bene, non c'è problema.

PRESIDENTE: Mi sembra che nella proposta era stato ben esplicitato. E' iscritto a parlare il Consigliere Diodato; ne ha facoltà.

DIODATO: Presidente, si potrebbe ovviare facendo in questo modo: al comma 2 dell'articolo 42, dov'è scritto, al secondo rigo: "esaminato da una Commissione permanente" si può eliminare la parola "permanente" ed il comma 3 potrebbe essere ridefinito così: "Le Commissioni Speciali svolgono, altresì, funzioni di garanzia e di controllo".

CIARLO: No, facciamo solo altra confusione.

PRESIDENTE: Si può vedere anche questa proposta, mi sembra che racchiuda un po' tutto. E' iscritto a parlare il Consigliere Scala; ne ha facoltà.

SCALA: dobbiamo metterci d'accordo, una delle cose che ci deve essere alla base di un rapporto politico e civile è la chiarezza. Perché se c'è la chiarezza possiamo anche avere delle posizioni differenti, poi ognuno voterà la propria posizione. La cosa che si evince, nel corso di questa legislatura, è che questo Consiglio ha sentito la necessità di istituire una serie di Commissioni Speciali e certamente non l'ha fatto per un capriccio ma l'ha fatto perché se ne avvertiva la necessità. Ora, se queste Commissioni devono essere delle mere accademie dove si discute del più e del meno, oggettivamente questo lo possiamo fare anche nei circoli ricreativi, nei circoli culturali e intellettuali. Invece, questo Consiglio ha ritenuto opportuno istituire delle Commissioni, perché queste Commissioni, poi, devono portare a dei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

30 aprile 2008

risultati; e a quali risultati può portare una Commissione se non ad una proposta di legge? Se ci mettiamo d'accordo su questo allora si possono trovare tutti gli escamotage possibili ed immaginabili per rinviarli al regolamento, ma se questo è un modo per spostare il tutto sulla fase regolamentare e non affrontare questo problema, ve lo dico a chiare lettere, non sono d'accordo. Perché ve lo dico!? Perché sono stato Presidente fino allo scorso anno dell'Osservatorio Anticamorra. E' più logico parlare di una legge che parla di legalità nella Commissione Cultura o nella Commissione Anticamorra? E' più logico che una questione che riguarda il lavoro vada affrontata nella Commissione specifica del lavoro e non vada anche nella Commissione sull'emersione del lavoro, che abbiamo avuto nella prima fase di questa legislatura. Su questo ci dobbiamo mettere d'accordo perché le Commissioni Speciali, a mio avviso, hanno un grande senso. Si chiamano "speciali" perché c'è un problema speciale e straordinario da affrontare. Ma in che modo, queste Commissioni, possono affrontare questo problema e tentare di risolverlo, se non legiferando? Se, invece, devono servire ad altro, diciamocelo apertamente e ci mettiamo d'accordo, basta che c'è chiarezza! Il problema lo si può risolvere, così come ha proposto la Presidenza ma anche aggiungendo al comma 2 dell'art. 42, dove è scritto "Commissione Permanente" la parola "speciale", altrimenti il tutto va in contrasto con il comma 3, così come dice l'amico Marrazzo P. Perché le Commissioni Speciali, a mio avviso non devono svolgere solo funzioni di garanzia e di controllo ma devono avere anche il potere legislativo di esaminare testi di legge. Perché una commissione speciale, dopo aver affrontato un determinato tema, come può essere quello della lotta alla criminalità organizzata, la questione della legalità, non può presentare un testo di legge vero e proprio all'Aula? E' su questo che mi interrogo da tre anni e, puntualmente, vedo che non c'è volontà da parte del Consiglio, di affrontarlo. Altrimenti, aveva ragione la stampa quando ha fatto una campagna denigratoria sulla questione delle

Commissioni Speciali. Una volta e per tutte questo tema, a mio avviso, va affrontato e perché no, una volta tanto, in questa Regione, va anche risolto.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Gagliano, ne ha facoltà.

GAGLIANO: Chiedo di sospendere la seduta per cinque minuti, in modo da riformulare l'emendamento del collega Scala.

PRESIDENTE: Sono sempre disponibile ad accogliere momenti di pausa per una migliore coesione, ma che siano davvero cinque minuti e che si resti in Aula. La seduta è sospesa per cinque minuti.

La seduta sospesa alle ore 12.59 riprende alle ore 13.03.

PRESIDENTE: La seduta riprende. E' iscritto a parlare il Consigliere Gagliano.

GAGLIANO: Il comma 2 va spostato così come eravamo d'accordo e viene soppresso anche il comma 3: "Le Commissioni Speciali svolgono funzioni di garanzia e di controllo". Quando si arriverà all'art. 55 ne discuteremo.

PRESIDENTE: Quindi, rimane solo il comma 1, così com'è scritto?

GAGLIANO: Sì.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Rosania; ne ha facoltà.

ROSANIA: Intervengo solo perché rimanga agli atti. Per quanto riguarda me e il collega Scala, allorquando andremo a discutere del regolamento, riproporremo, appunto, la possibilità, per le Commissioni Speciali, di produrre proposte di legge nella materia per cui sono state istituite.

PRESIDENTE: Così resta stabilito per quanto riguarda questo richiamo.

Così resta stabilito.

Pongo in votazione la proposta del Consigliere Gagliano, cioè quella di sopprimere anche il comma 3. L'art. 42 sarebbe composto da un unico comma, il comma 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

11

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**30 aprile 2008*

PRESIDENTE: Quindi, si intende ritirato l'emendamento 42.313.

Pongo in votazione l'articolo 42 nella sua interezza così come riproposto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Art. 43 "Commissioni permanenti in sede redigente, in sede deliberante". Emendamento n. 43.314, emendamento sostitutivo al comma 4 dell'art. 43 del progetto di legge statutaria, dopo le parole "La procedura" sostituire la parola "normale" con la parola "ordinaria", a firma di Cosimo Sibilia ed altri. Gli emendamenti n. 43.314 e n. 43.315 sono ritirati. Non essendoci altri emendamenti, pongo in votazione l'art. 43.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Art. 44: "Attività conoscitiva, il sindacato ispettivo delle commissioni permanenti". C'è un emendamento a firma di Martusciello, il quale è assente, quindi decade. Non essendoci altri emendamenti presentati, pongo in votazione l'art. 44.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Art. 45 "Commissione d'Inchiesta". Non essendoci emendamenti, lo metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Art. 46. Vi sono emendamenti.

Emendamento 46.317, ritirato.

Emendamento 46.318, a firma Martusciello, decade.

Emendamento 46.320, a firma Scala, ritirato.

Emendamento 46.321, a firma Scala, ritirato.

Metto in votazione l'art. 46 così come presentato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: All'articolo 47 ci sono molti emendamenti.

Emendamento 47.322. Il comma 1 dell'articolo 47 viene così sostituito "Il Presidente della Giunta è eletto dal Consiglio Regionale, nella prima seduta successiva alla Costituzione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, ai sensi dell'art. 36".

E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.

CIARLO: Sono contrario a questo emendamento, in quanto è contrario a tutta l'impostazione di questo Statuto, così come deliberato in Commissione. E' contrario all'andamento generale dell'ordinamento, infatti, in tutte le regioni italiane, il Presidente viene eletto direttamente. Pertanto, sono contrario all'approvazione di questo emendamento.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Scala; ne ha facoltà.

SCALA: Ritengo che questo emendamento debba rimanere in discussione. E' un'idea totalmente diversa da ciò che dice Ciarlo, e anche parte del centro - destra. Perché penso che uno dei mali di questo sistema politico sia, appunto, quello di dare poteri in mano ad una sola persona e questo emendamento l'ho presentato anche per una questione di coerenza. Perché quando si è trattato di discutere della scellerata modifica della costituzione, che il governo e la maggioranza di centro - destra, a livello nazionale dell'ex Presidente Berlusconi che, poi, per nostra sfortuna è tornato a governare questo paese, io, coerentemente, insieme con l'allora centro - sinistra, ho fatto una battaglia non solo all'interno delle aule. Volevo ricordare a tutti voi che questo Consiglio Regionale ha votato contro, è stato uno dei Consigli Regionali che ha chiesto il referendum abrogativo di quella scellerata proposta che introduceva anche il presidenzialismo a livello nazionale. Quindi, per una questione di coerenza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

30 aprile 2008

ritengo che sia importante anche tentare di introdurre un sistema parlamentare dove il Presidente viene scelto dagli eletti del popolo. Ritengo che anche i sistemi elettorali che eleggono la rappresentanza diretta, come quella delle provinciali, delle amministrative, quelle dei comuni, stiano iniziando, dopo la legge sugli enti locali, a rivedere questa norma. Tra le altre cose, penso sia anche importante, per molteplici questioni, sostenere che il Presidente venga eletto all'interno del Consiglio Regionale, perché bisogna ridare dignità agli eletti del popolo. Non si può pensare, lo dico come battuta, ma potrebbe essere un fatto oggettivo, che se il Presidente di una Regione, per fortuna sua, si innamora e scappa con una brasiliana, si debba sciogliere l'assemblea legislativa. Questa è una cosa assurda e allucinante! Auguro al futuro Presidente di questa Regione di innamorarsi di una brasiliana, ma mi sembra assurdo e allucinante lasciare nelle decisioni di una sola persona le sorti di un Consiglio Regionale. Invito l'Aula a votare questo emendamento.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Anzalone. Nonostante che il Regolamento sia molto restrittivo sulla possibilità di intervenire sugli emendamenti e subemendamenti in Aula; è possibile soltanto un intervento a favore e uno contrario, della durata di massimo 3 minuti. Abbiamo, sino a questo momento, dato la possibilità a tutti di esprimersi, anche questa volta lo faremo, pregando, gentilmente, il Consigliere Anzalone di non sfiorare il tempo massimo dei tre minuti.

ANZALONE: La ringrazio di cuore e con gratitudine del fatto che lei faccia seguire, alle rare occasioni in cui prendo la parola, raccomandazioni e nello stesso tempo, mentre si distrae, sottolineature sulla benignità veramente notevole, grazie alla quale mi consente di parlare. E' meraviglioso che non abbia ascoltato nulla di quello che le ho detto. Voglio fare presente all'Aula due cose: nel mio piccolo sono tra voi, com'è noto, l'ultimo degli ultimi. Non considero mai che l'Aula possa votare la questione dell'elezione del Presidente della Regione con una

sparuta minoranza, anche a seguito di una discussione seria, ampia, approfondita. Condivido quello che, in forma sintetica e ragionata, ha detto il Professore Ciarlo poc'anzi e non adopero la parola "professore" a caso. In realtà, se consideriamo la questione dal punto di vista storico – attuale, oggi le moderne democrazie occidentali danno al loro ordinamento istituzionale una forma che oserei dire "duplice", da un lato un forte potere decidente nell'esecutivo, rappresentato ed incarnato dal Presidente, dal Sindaco, dal Presidente di Provincia, dal Presidente di Regione, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dall'altro un rafforzamento del complesso dei poteri di controllo e di intervento. Vorrei dire all'ottimo Consigliere della Sinistra Democratica che non stiamo più, ahimè, ai tempi dei cani San Bernardo o di una democrazia appena incipiente, siamo nei tempi velocissimi della globalizzazione, in cui da casa si riesce, niente meno, a spostare migliaia di miliardi. Quindi, se la nostra non è più l'antica democrazia dell'agorà, della discussione che non ha fine, come facciamo a pensare di non dover avere un potere esecutivo forte, controbilanciato da un potere legislativo altrettanto forte? Se, poi, andiamo alla storia della Campania, di cui tanto si discorre in questi giorni, ha torto? Profondamente "ha torto", in modo provocatorio. Che cosa osserviamo? Ho fatto sempre il cronista, non riuscivo, più o meno a reggere questo mestiere. La Regione Campania è stata una Regione retta, vorrei dire a Scala, da presidenti elettivi, i quali hanno segnato, anche al di là dei loro meriti o demeriti, la storia peggiore della Campania. Il Consiglio Regionale retto sulle elettività dei Presidenti della Giunta, si è caratterizzato come Consiglio Regionale ridotto ad una minoranza di non arrestati. Era a Poggioreale che si teneva il Consiglio Regionale della Campania. Il fatto di ritornare a questa partitocrazia, lo dice la sinistra, sempre e profondamente consociativa, portata alla clientela, alla pattuizione sotto banco, all'acquisto dei voti, al cambiamento d'umore, al fatto che si costituivano le giunte dove l'Assessore dopo neanche tre mesi se ne doveva andare perché c'era la crisi. Vi devo

13

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**30 aprile 2008*

regalare un libro del Professore Pennetta, il quale dimostra che gli assessori sono rimasti in carica in un periodo in cui, stando in crisi, si stava per procedere all'elezione di un'altra Giunta. Questa è la storia della Regione Campania e di tante altre regioni meridionali. Da questa storia cosa è provenuto? Una burocrazia della quale passo sempre il tempo a dire tutto il male del mondo, ma questa burocrazia regionale è un'oggettivazione del nostro modo di essere. Li abbiamo proposti noi, li abbiamo portati noi, li abbiamo voluti noi senza che avessero titoli, studi, lauree, ricerche. Scriviamo persino roba, come il Bilancio del Consiglio Regionale dove paghiamo l'alta professionalità, ma di che cosa? Non dobbiamo approfittare del momento di difficoltà che viviamo per cambiare un giusto principio. Poi, se mi consenti di stemperare i toni, di cui chiedo scusa a te, all'Aula, alla stessa Presidente che da qualche minuto si benigna - e io ne godo profondamente - di ascoltarmi.

PRESIDENTE: Per la verità ho ascoltato tutto, nonostante siano cose non condivisibili.

ANZALONE: Vi voglio ricordare che la più grande costituzione politica non è stata né monarchica né repubblicana né oligarchica, ma tutte e tre le cose insieme. L'impero di Roma, aveva due consoli, quindi, era una forma attenuata di monarchia, aveva il Senato, quindi, era oligarchica - aristocratica, aveva i consigli a plebis, quindi, era democratica.

Non dobbiamo rifare l'impero romano, ma neanche possiamo cedere al dispettuccio, più o meno cripto, antibassoliniano e scrivere una pagina di oscurantismo mentale se passasse l'elezione da parte di quest'assemblea. Qui, ho visto, Valiante, e devo ricordare: quando avete dovuto far passare la finanziaria di quanti articoli l'avete incaricata? Poi, perché, mi rivolgo ai compagni di Rifondazione, volete espropriare il popolo sovrano di questa potestà? Perché volete essere voi? Perché il popolo sovrano non deve eleggere chi lo governa come primo dei consiglieri? Chi siete voi per arrogarvi questo diritto? Peraltro, in un paese, in Europa, in un mondo dove operano e agiscono direttamente.

Parlo poco, comprendo le sue interruzioni per il fatto che parlo male, se mi compara, al suo eloquio così forbito, così elegante, così pieno di cultura, così ricco di dialettica, così sciolto, mentre il mio è balbo, mi rendo conto della sua difficoltà di reggere uno tanto scadente. Mi consentirà che una persona così incolta come me possa raramente rivolgersi ad una persona così in alto culturalmente qual è lei e la pregherei, la prossima volta, di smetterla di interrompermi.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Corace; ne ha facoltà.

CORACE: Impiegherò meno di tre minuti che gentilmente ci concede, signor Presidente, per confermare quanto già ebbi modo di annunciare nel dibattito di febbraio, in occasione delle considerazioni svolte dal Presidente Bassolino dopo la formazione della nuova Giunta, cioè, che da parte nostra siamo arrivati nella determinazione di cambiare l'atteggiamento, che avevamo sempre avuto in questi anni, favorevole all'elezione diretta a suffragio universale del Presidente della Regione. In quella occasione motivai la cosa dicendo che non c'era alcun dubbio che le cose, qui in Campania, non avevano dato risultati positivi, la valutazione politica, generale, rispetto allo stato della Campania, rispetto ai rapporti tra Consiglio e Giunta, etc. etc., tutte le cose di cui in quest'Aula abbiamo discusso negli ultimi 8 anni, poteva portare, questa situazione drammatica, interpretarla in due modi: le cose non sono andate bene perché il sistema non funziona o perché chi lo ha interpretato non lo ha interpretato bene. Nel passato abbiamo sostenuto che fosse un problema di interpretazione, che il sistema andava bene, che era giusta l'elezione diretta del Presidente della Giunta, solo che da parte del Presidente, da parte dell'esecutivo, da parte del Consiglio, si sarebbe dovuto lavorare perché questa doppia centralità creata dalla modifica della legge costituzionale trovasse il giusto equilibrio fra i poteri. La interpretazione che abbiamo dato, che questo accadeva perché noi tutti interpretavamo male il sistema, evidentemente, non ci può più soddisfare, non si tratta di un problema di interpretazione. Considerato che non è cambiato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**30 aprile 2008*

nulla, nonostante otto anni di ammonimenti, riteniamo, quindi, a questo punto, che sia il sistema che non funziona. Quindi, pensiamo che sia più giusto ritornare al sistema dell'elezione del Presidente da parte dell'Aula Consiliare. In questo senso dichiaro subito che il Gruppo Socialista voterà a favore dell'emendamento di Antonio Scala.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Sena; ne ha facoltà.

SENA: Credo che non possa sfuggire a nessuno che la votazione dell'emendamento Scala sia una votazione di grande rilevanza politica, istituzionale e operativa. Che non si può neppure minimizzare dicendo che riguarda il futuro, nel contesto dato, nel giudizio ricorrente, nelle valutazioni complessive che si danno sulla Regione sta anche la riflessione sull'elezione diretta del Presidente della Giunta. Quindi, su questo argomento credo che non si possano immaginare votazioni con un'Aula semideserta, distratta e senza gli approfondimenti necessari. Non è, questo di Scala, uno dei tanti emendamenti ad una legge ordinaria. Credo che sull'emendamento Scala sia necessaria una riflessione profonda.

Non è che rispetto ad un fatto così dirompente, come questo emendamento Scala, possa considerarlo approvato. Vorrei completare l'analisi, questa volta, sì, dando ragione al mio amico Anzalone. Senza fretta, perché non è che noi rispetto ad un fatto così dirompente, come quest'emendamento Scala, possiamo immaginare di approvare, perché tre ci sono, tre non ci sono, un po' di trasversalismo di destra e un po' di sinistra. Sinceramente, credo che su questa materia, posso capire l'emendamento, nel senso di testimonianza all'interno della maggioranza, ma rispetto ad un contesto politico – programmatico, capisco anche che siamo tutti agitati. Probabilmente finirò con il chiedere la sospensione per la pausa pranzo e ve l'anticipo. Vedi, Anzalone, non è questione di farcela, perché in una materia di questo tipo, che l'approvarono 7 - 8 del centro, 4 - 5 della destra, due della sinistra, con una frattura annunciata di questo tipo. E' vero che ormai siamo abituati al

karakiri in questa Regione e non ci sembra vero, perché fin quando non lo consumiamo tutto il karakiri, crolliamo tutti a terra stramazati per incapacità a ragionare, a trovare una soluzione, se deve avvenire il karakiri qui in questo Consiglio Regionale che avvenga e una volta per sempre. Lo dico anche a Fausto Corace, di cui stimo l'intelligenza. Ho anch'io tante spinte culturali, vorrei che tutti i consiglieri regionali si rendessero conto del livello di considerazione della Regione ed anche del Consiglio Regionale. Certo, che si può rincorrere. Ciascuno può rincorrere la propria opinione di parte, la propria origine, le proprie radici lontane nell'800, nella Costituzione e ci avviciniamo sempre di più, ma io dico: in questa Regione c'è un Consiglio Regionale capace di discutere scevro dalle politiche di parte? Lo dico per quella che è la parte più grande, il Partito Democratico, scevro dalle politiche del "no" - per usare un'espressione molto diffusa in questi giorni - o dobbiamo andare al karakiri generale del Consiglio Regionale? Perché sembra che stiamo andando in quella direzione e che ci stiamo andando tutti. Anzi, se non l'acceleriamo sembra che ciascuno non si liberi dal peso negativo che ha, che avverte ogni giorno. Ci dobbiamo rendere conto, tutti quanti, che siamo in una grande crisi, in una grande difficoltà. Lo dico per chi ha perso queste tornate elettorali, chi ha vinto si fa le analisi che ritiene, valuterà se ha vinto perché ha vinto o perché hanno vinto altri. Però, certamente questa maggioranza e questa Regione, che è nell'occhio del ciclone, non credo che si possa presentare a discutere su questa materia in modo frammentata; chi dice una cosa, chi dice un'altra, chi contraddice i patti elettorali, chi dice che deve prevalere una propria posizione di parte. Presidente, le chiedo la pausa pranzo e chiedo anche che su questa materia, non possa essere assente il Presidente Bassolino, direttamente o indirettamente. L'elezione diretta del Presidente è materia che non può passare con un voto di soppiatto, neppure a maggioranza, perché a nessuno è dato di dire, uscendo fuori: "Io ho votato in modo diverso!". Su questa materia o siamo in grado di esprimere un'opinione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**30 aprile 2008*

prevalente, magari ci possono essere casi di coscienza, ci possono essere posizioni personali, ma non ci può essere la frantumazione del Consiglio Regionale e della maggioranza, immaginando che martedì possiamo tornare a discutere dell'articolo 49 e dell'articolo 50. Dobbiamo avere uno scatto di responsabilità e lo dobbiamo avere seriamente. Capisco le forze politiche che soffrono e rispetto a questa materia dichiarano l'astensione, dichiarano il voto articolato, ma noi non possiamo offrire il segno di un Consiglio Regionale allo sfacelo che vota di soppiatto alle 14,00, che fa passare...

RIVELLINI: Voi avete chiesto l'inversione dell'ordine del giorno.

SENA: Per cortesia, non mi scocciare! Fate esprimere dei pareri. Non è possibile questo, neanche rispetto ad un discorso serio! Fateci articolare un ragionamento, altrimenti andiamo a casa tutti, perché, Presidente, se il livello è che non si riesce a fare un ragionamento senza essere interrotti, non ci possiamo stare tutti e 60. Hanno ragione quelli che gridano ogni giorno alla Regione Campania perché o abbiamo la forza di poter esprimere un concetto che peraltro è essenziale e che tipo di Regione vogliamo, che cosa vogliamo fare. E anche chi sbaglia e io, probabilmente, sono quello che sbaglia di più, però ho il diritto di esprimere l'errore che commetto compiutamente fino alla fine, ma non possiamo stare al fatto che uno ogni momento arriva da fuori l'aula e interrompe. Dico che su questa materia o il Consiglio Regionale ha la saldezza dei nervi e dei ragionamenti ed è capace di uscire con chiarezza, non per posizioni di parte, non per posizioni marginali, ma avendo una linea e quando dico la Regione, amici della Giunta, Presidente Valiante, dico anche la Presidenza della Giunta. Questa non è materia che può passare così. Non è neanche materia di appelli nominali o di votazioni strane; è materia di chiarezza per tutti. Materia di ragionamento profondo, materia che richiede una riflessione grande ed è per questo, perché tutti sentano il senso di responsabilità, maggioranza ed opposizione, partiti grandi e partiti piccoli, la

Presidenza della Regione Campania, io chiedo che si vada alla pausa pranzo per avere tutti un attimo di riflessione, perché tutto si possa fare nella chiarezza più assoluta senza dire: "non avevo capito o avevo capito; è successo questo, è successo quello" anche perché ci sono cambiamenti di posizioni intervenuti dopo che abbiamo approvato tre volte questo "benedetto" statuto, tre volte in Commissione e già una volta in Aula e ne abbiamo discusso a lungo. Ora arriviamo qui ed esce un voto che non si sa come. No, questo, per quanto mi riguarda, non può essere; per cui le chiedo la pausa pranzo.

PRESIDENTE: E' stata chiesta dal Presidente Sena la pausa pranzo. Sono iscritti parlare i Consiglieri Giusto, Ronghi, Gagliano ed il Presidente Valiante che ha chiesto di intervenire alla fine. E' iscritto a parlare il consigliere Gagliano; ne ha facoltà.

GAGLIANO: Presidente Sena, mi corre l'obbligo di chiarire che in Commissione ci siamo fermati almeno per tre sedute su quest'argomento, perché il conflitto è emerso già in sede di Commissione e c'era un appuntamento in Aula di coloro i quali sostenevano la tesi del collega Scala. Però il tuo discorso lo faccio mio e ritengo che debba esserci un atto di grande responsabilità perché io penso che dopo una pausa durata mesi, tutti i Consiglieri regionali sapevano benissimo che oggi c'era l'appuntamento del Consiglio Regionale e tutti quanti sapevano che avremmo trattato l'argomento dello statuto. Per cui, oggi, questi continui rinvii fanno nascere il dubbio se ci sia veramente la volontà di andare in porto con questo statuto oppure se questi atteggiamenti servano a non velocizzare l'approvazione dello stesso. Da parte nostra, all'inizio, abbiamo chiesto 10 minuti di sospensione proprio per concordare come andare avanti e lo stiamo facendo con grande responsabilità avendo ritirato numerosi emendamenti. Però, certo, non possiamo accettare che oggi si chiedi prima una pausa e sicuramente dopo un rinvio, perché per coerenza non riesco nemmeno a comprendere che cosa possa cambiare durante la pausa pranzo. Certamente in Aula ci

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

30 aprile 2008

troveremo con meno Consiglieri rispetto a quelli che ci sono ora. Anzi, devo dire che per il passato abbiamo approvato tanti articoli ed erano presenti, forse, la metà dei Consiglieri che ci sono oggi. E' inutile stare qua, continuare a discutere e capire chi lo vuole approvare o meno, ritengo che sia molto più giusto che vi facciate un chiarimento al vostro interno e ci dite quando siete pronti, perché noi siamo prontissimi a votare e andare avanti anche senza la pausa pranzo. Avete la maggioranza, siete nelle condizioni di poterlo stabilire, ma ad una condizione: che il tutto lo facciate con un grande senso di responsabilità, perché è un momento in cui tutti – indistintamente tutti - non possiamo giocare con questi sistemi che servono solo a far perdere tempo a coloro che aspettano delle risposte da questo Consiglio Regionale e per effetto di queste pause, non siamo in condizione di poterle dare.

PRESIDENTE: La pausa pranzo, è prassi, che si svolge dalle 14.00 alle 15.00. Ritengo di andare avanti fino alle ore 14.00 però pregando - dato che i tempi destinati per la discussione sono tre minuti - di essere sintetici. E' iscritto a parlare il Consigliere Giusto; ne ha facoltà.

GIUSTO: Signor Presidente, sì, per rispettare, come tutti i miei colleghi, il tempo a loro assegnato, quindi senza inventare adesso, i tre minuti e le chiedo scusa per questa precisazione. Mi sorprende che oggi discutere sulla forma di governo, che è l'unica possibilità che ha l'aula di una discussione vera sullo statuto, perché il resto sono fotocopie di tutte le regioni - non prendiamoci in giro - c'è questo clima di sorpresa. Perché? Ci sono forze politiche e colleghi, che da sempre hanno manifestato una cultura non presidenzialista e non l'hanno mai nascosto. Allora a chi invoca l'etica della responsabilità, voglio dire che non esiste solo la responsabilità di pensare come le maggioranze. Il Partito Democratico chiami i suoi 20 Consiglieri Regionali, venga in aula, voti e non c'è nessun problema. Ma non si può fare violenza su chi ha un'altra cultura della democrazia, dicendo che si vuole approfittare di una difficoltà di Bassolino per fare un colpo di mano o che si vuole approfittare di un'aula semideserta per fare il

trucco. Questo è ingiusto! Perché ci sono persone che su questa cosa hanno rotto anche rapporti umani nel proprio partito, con il Presidente della Giunta e tutto per tutelare un principio di democrazia; e non ci sono accordi elettorali che reggono su questa cosa. Esistono accordi sulle politiche, esistono accordi sul programma, non possono esistere accordi sulle coscienze dei singoli individui che su questa materia, sulla partecipazione democratica, possono avere la libertà e la dignità di esprimere un'opzione diversa. Perché, cari colleghi, quando ad una crisi della politica, lo diceva un vecchio di Avellino, si trova una risposta semplice, lo è stato il sistema maggioritario, lo è, peggio ancora, il sistema dell'elezione diretta, non si fa il bene della democrazia. La democrazia per deleghe, per imprimatur è una democrazia di elite. Io voglio una democrazia che sia più complicata a costruirsi nel percorso, ma che faccia partecipare la gente, i cittadini. Questo è uno strano Paese! Stiamo scivolando, senza averlo mai deciso, su un sistema che è pericoloso. Onorevoli colleghi, chi ha vinto le elezioni in queste ore, ha incontrato senza avere nessun mandato del Capo dello Stato, il Presidente Putin. Sta facendo il governo senza che si è mai deciso. Questa è una repubblica parlamentare mica presidenziale? Eppure si è proceduto così, indicando sulle schede i designati Presidenti del Consiglio non facendo una riforma, ma costringendo il popolo a subire una democrazia forzata, per colpi di mano. Questi, sì, per colpi di mano. Non c'è l'aula? Aspettiamo! Non c'è il clima? Aspettiamo! Compagni, amici, colleghi non potete pretendere che un altro pensiero scompaia. Questo non è giusto! In tutto il percorso dell'approvazione dello Statuto, anche nella precedente legislatura - ricorderà il collega Valiante - riservammo alla fine la discussione di due articoli, per compensazione (si disse) e abbiamo discusso, allora, l'estensione a 80 - la votarono tutti, viva l'Italia! - e io mantenni un punto, insieme ad altri compagni, di fermezza. Ma io mantenni un punto di fermezza anche allora sull'elezione diretta, perché la crisi della politica la si può risolvere in un altro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**30 aprile 2008*

modo, senza generare potestà, ma ampliando le discussioni che sono fastidiose e lo so - Antonio Valiante - che sono fastidiose, ma la democrazia è un percorso faticoso. Quando la si semplifica a slogan, si fa il male della democrazia. Abbiamo vissuto la stagione dei sindaci illudendo che quella era la luce delle stabilità. Sono aumentate le crisi di Giunta, sono aumentate le crisi di stabilità e pericolosamente, cari colleghi, si è determinato lo svuotamento dei Consigli Comunali.

PRESIDENTE: Bisogna rispettare i tempi.

GIUSTO: Sono trascorsi appena cinque minuti, altri colleghi hanno abusato abbondantemente. Perché? Perché non conta più neanche l'Esecutivo, il Consiglio, contano i gruppi di potere quando si semplifica così. C'è un'opinione diversa di altri colleghi, la esercitano liberamente. Non accetto, nel difendere l'emendamento del collega Scala, e ci tornerò, perché ce ne è un altro successivamente, a mia firma, che è di natura diversa, ma propone lo stesso percorso e non consentirò di dire: "Abbiamo già discusso" e si discuterà di nuovo perché la democrazia è fatica e nessuno usi questa discussione per dire che si vuole sciogliere il Consiglio, si vuole creare difficoltà a Bassolino perché questo è un ricatto insopportabile. C'è chi la pensa in un modo e ha il diritto di votare, c'è chi non la pensa in quel modo e ha lo stesso diritto di votare diversamente senza che per questo si voglia bucare le ruote al tram. Se le forze politiche più consistenti, nello schieramento di maggioranza sono preoccupati di questo, si garantiscono i numeri per fare approvare queste scelte ed anche i nostri interventi sono serviti a dare una mano in questa direzione; però non ci si dica che questo, adesso, è un Consiglio tirato dal cappello per creare difficoltà a qualcuno, perché questo è sleale.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Rosania; ne ha facoltà. Gli iscritti a parlare sono: Ronghi, Rosania, Sommesse e Iossa.

SOMMESE: Chiedo la parola sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Sommesse; ne ha facoltà.

Sull'ordine dei lavori

SOMMESE: Intervengo solo per dare consequenzialità agli interventi del Capogruppo Sena e del Presidente della Commissione Statuto Gagliano, ma anche a tutti gli interventi, di grande spessore che si sono espressi questa mattina e che esaltano l'Aula su un tema fondamentale come quello delle regole che ci stiamo dando; poiché il Capogruppo Sena invitava ad una pausa pranzo, volevo invitare il Capogruppo Sena, recependo anche il senso di responsabilità che è venuto dalla minoranza e da larga parte della maggioranza, a continuare i lavori e dare al più presto la possibilità, a quest'aula, di licenziare lo statuto.

PRESIDENTE: C'è una proposta di proseguire i lavori senza pausa pranzo. E' prassi consolidata che ci sia un'interruzione; a questo punto mi indica l'Aula.

RAGOSTA: Andiamo avanti!

PRESIDENTE: Il Consigliere Sena aveva chiesto la pausa pranzo, invece lei dice il contrario di quello che diceva Sena.

RAGOSTA: Presidente, andiamo avanti!

PRESIDENTE: Va bene, si va avanti. E' iscritto a parlare il Consigliere Ronghi; ne ha facoltà.

RONGHI: Ancora una volta è emerso ciò che dicevo, questa mattina all'inizio della riunione, che in premessa c'è l'esigenza e la necessità di un dibattito politico chiaro, profondo, ampio e che questo non può non avvenire prima di mettere mano ai provvedimenti. Perché, caro Sena, è inutile nasconderci, su certi temi non possono non emergere questioni ideologiche, visioni differenti della politica, e nessun Consigliere regionale può essere messo alla berlina o zittito o, peggio ancora, a nessun consigliere regionale può essere negato di avere una propria posizione. Questo ragionamento è particolarmente serio quando si parla di Carta Costituzionale della Regione Campania e mi sembra che questo l'abbiamo detto dal primo momento: nessuno può pensare che lo Statuto debba essere approvato all'unanimità. Lo Statuto va approvato anche al di là delle posizioni politiche, perché è chiaro che l'elezione diretta del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

30 aprile 2008

Presidente è un tema fondamentale nell'ambito dello Statuto ed io sono uno convinto sul presidenzialismo e non posso non votare contro quest'emendamento. Perché la mia visione politica l'ho sostenuta da tempo e confermo con coerenza questa linea, questo sviluppo della politica e non utilizzo un elemento di rottura all'interno del centro – sinistra su questa vicenda che è fondamentale per lo Statuto, per fare politica di piccolo cabotaggio nel tentare di rompere gli equilibri. Non qui! Qui emergono delle visioni politiche della sinistra antagonista e della sinistra storica che notoriamente sono contro il presidenzialismo. Qual è lo scandalo? Che su quest'emendamento ci sia trasversalismo? Non è trasversalismo! E' posizione che ognuno esprime, non solo per l'appartenenza politica, ma anche nell'individualità di Consigliere Regionale perché negli stessi gruppi si trovano posizioni non convergenti tra loro. Se ad ogni intoppo chiediamo le sospensioni, le verifiche di maggioranza, le verifiche di minoranza, credo che il segnale che si dà all'esterno sia quello che dobbiamo chiudere non per ferie, ma per incapacità di andare avanti. Oggi sullo Statuto sono, invece, del parere che gli scontri, i confronti e anche le diversità debbano emergere in Aula in maniera chiara. Quello che definivo, questa mattina era un appello al buonsenso, perché il confronto politico è necessario se questo Consiglio pensa di andare avanti ad approvare una legge qualsiasi, prima di scioglierlo. E' necessario, perché ognuno di noi utilizzerà gli screzi politici su ogni questione, anche su un semplice ordine del giorno e così non andiamo da nessuna parte. Non vale neanche l'eventuale intenzione di quest'Aula di approvare tre, quattro provvedimenti di legge prima di sciogliere il Consiglio Regionale, perché continueremo a perdere tempo fino alla pausa estiva, poi al voto, ma senza aver approvato nulla. Non credo che questa Regione, per colpa del centro – sinistra, meriti di andare al voto senza una nuova legge elettorale, che resta uno degli impegni fondamentali di questo Consiglio Regionale. E lì, caro Giusto, ci andiamo a confrontare, perché è lì che io voglio capire a quale democrazia pensiamo.

Siamo per il bipartitismo puro o vogliamo, invece, recuperare il significato della democrazia diretta rappresentando anche il 5% del consenso dei cittadini? La minoranza in Italia e in Campania deve essere zittita o rappresentata? Voglio il confronto sulla legge elettorale! La legge elettorale, ovviamente, non può partire che da quest'aspetto. Per quanto mi riguarda, coerentemente con quello che è stato sempre sostenuto dal centro – destra, confermo l'esigenza di avere lo Statuto e la legge elettorale. Per quanto mi riguarda, il Presidente deve essere eletto direttamente dai cittadini perché questa non è mancanza di democrazia; anzi, va a rafforzare il concetto di stabilità del governo che resta essenziale nel novero della democrazia stessa.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Rosania; ne ha facoltà.

ROSANIA: Penso che, com'è stato già detto, quest'articolo 47 non è un articolo di poco conto e che se, appunto, ci si attarda in una discussione anche sofferta e appassionata è perché, credo, che qui ci sia il nucleo vero di quello che si vuole inserire all'interno di questo Statuto. Ovvero il problema di capire se riusciamo a trovare un momento di sintesi tra i concetti sicuramente diversi di democrazia che si hanno all'interno di quest'Aula e anche all'interno della maggioranza. Sono d'accordo con Ronghi, questo discorso si riproporrà quando discuteremo della legge elettorale. C'è un impegno - visto che vengono richiamati gli impegni - che è stato esplicitato ed è l'impegno, secondo cui, nell'intertempo tra le due letture dello Statuto regionale si andrà ad approvare la legge elettorale. Vedremo se questo impegno verrà mantenuto. Per quanto ci riguarda e per quanto mi riguarda, è chiaro se quest'emendamento resta, verrà posto in votazione, il voto non può non essere favorevole e non vado, qui, a motivarlo ulteriormente, perché questa discussione l'abbiamo fatta già in Commissione, come ricordava il Presidente Gagliano. Ne abbiamo discusso per mesi di questa questione. All'interno della Commissione c'è stato chi ha posto, come forza politica ed anche a livello personale, la necessità di arrivare ad un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**30 aprile 2008*

punto di sintesi, perché se mi si vuol far passare quella dell'elezione diretta del Presidente, come la forma più alta di democrazia, allora siamo, da un punto di vista culturale, su posizioni estremamente diverse. Voglio ricordare che con questi meccanismi di elezione diretta, le statistiche dicono che per i comuni eletti con l'elezione diretta del Presidente sono aumentati gli scioglimenti in modo apicale rispetto alla precedente legislatura. Possiamo anche andare a verificare valutazioni che vengono fatte dall'Anci sulla produttività dei comuni così gestiti rispetto alla situazione precedente e nelle province o nelle regioni che galleggiano perché abbiamo una situazione in cui potremmo andare tutti a casa. C'è un problema di fondo, non è questo il terreno, affrontiamo queste questioni e troviamo il punto di sintesi, ma se qualcuno pensa di dimostrare che questo concetto dell'elezione diretta sia quello della democrazia elevata all'ennesima potenza credo che andremo su un terreno di confronto che non trova nessun punto di incontro. Abbiamo detto anche in Commissione, lo ribadisco qua, che per quanto ci riguarda lo Statuto Regionale della Regione Campania va votato, va approvato e per quanto ci riguarda deve essere approvato, se è possibile, da tutta l'Aula, deve essere il punto di incontro di tutte le culture espresse in quest'Aula, senza mortificare le posizioni diverse che ci sono. Gestì di arroganza, forzature sul terreno delle regole principali fondamentali non servono, non valgono, restano tali, restano delle forzature finì a se stesse; per cui, alla fine, di fronte alle forzature, anche a livello personale, si valuterà se è il caso di votare o meno lo Statuto Regionale. E' stato detto in questo Consiglio, è stato ribadito dall'intervento ottimo che ha presentato il Consigliere Anzalone, che c'è la necessità di un Esecutivo forte a fronte di un potere legislativo forte, benissimo! Dov'è la forza che noi diamo all'Aula Consiliare? Dov'è la forza che diamo ai Consiglieri che sono eletti anch'essi direttamente dal popolo, se dobbiamo scendere su questo livello? Lo facciamo in questo modo ribadendo che l'elezione del Presidente della Giunta è per voto diretto, è per voto popolare,

questo è il modo che si ritiene possa dare maggiore forza alla presenza dell'Aula? Ho fortissimi dubbi, sono dell'avviso che ci muoviamo sulla strada che porterà, inevitabilmente, così come avviene in tante realtà, se in tutte le realtà locali, questa conflittualità continua tra l'Esecutivo e il momento delle rappresentanze, l'Aula Consiliare, perché è nelle cose se non riusciamo a bilanciare i due poteri che si confrontano. Abbiamo presentato, sapendo come partito, un emendamento che verrà successivamente in discussione, sapendo che questo è un punto di grande contrasto anche all'interno della maggioranza, ma sapendo che tutti si muovono nell'idea di approvarlo questo Statuto e approvarlo all'unanimità. In quell'emendamento noi facciamo un passo avanti che consente a tutte le culture, comunque, di ritrovarsi ed è l'idea secondo cui poi l'Esecutivo eletto con il meccanismo dell'elezione diretta poi venga in Consiglio a farsi vincolare nella sua azione da un documento che è approvato dal Consiglio Regionale, che significa, sostanzialmente, che l'Aula Consiliare diventa protagonista di quello che è il discorso dell'Esecutivo e non diventa mero spettatore di quello che avviene. Queste cose le abbiamo proposte da mesi, su questo emendamento non sono venute risposte. Si vuole andare per forzature? Facciamolo! Il Consigliere Giusto l'ha detto, potevamo fare finta di niente e andare al voto qualche minuto fa, capendo se si passava o non si passava, non era questo il nostro obiettivo, ma è possibile che, invece, rispetto a delle proposte, a delle idee, alla ricerca della sintesi alta, del complesso, com'era inteso qualche ventennio fa, si cerca di trovare come tenere in piedi tutto, non vengono risposte? Benissimo, si vuole andare su forzature, andiamo e vediamo poi cosa succede dopo. Credo che sarebbe molto più saggio se questa maggioranza vuole rimanere così unita e compatta, andare incontro all'ipotesi di sospensione che diceva il Capogruppo Sena, verificare su questo terreno, finalmente, con l'impegno dei Capigruppo, quali sono gli emendamenti che sono in campo, qual è il punto di sintesi possibile e costruibile e su questo venire in Consiglio per andare avanti. Si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

30 aprile 2008

vuole seguire una strada diversa? Lo si faccia, poi, ognuno trarrà le conclusioni su quello che è il contenuto complessivo dello Statuto, perché qui ancora c'è qualcuno che, comunque, senza porre nessun problema, ha accettato, nella discussione sullo Statuto, modifiche forti, presentato emendamenti che, sicuramente, non sono conformi al proprio modo di vedere, alla propria cultura e non se ne è fatto un dramma e rimaniamo nella logica, comunque, di votare. Se l'idea è quella di continuare a forzare, di umiliare una posizione culturale, non ideologica, le questioni ideologiche le facciamo altrove, una posizione culturale presente in quest'Aula, va bene, si faccia, però ognuno poi ne tragga le conclusioni a tutti i livelli. Mi permetto di dire che c'è lo spazio per fare un'interruzione, l'ha proposta già il Capogruppo Sena, si faccia, ci si riunisca, si vedano complessivamente gli emendamenti presentati su questo articolo 47 e si trovi il punto di sintesi, se questa è la volontà, altrimenti aggiungo altre conclusioni che sono ben più negative rispetto a quelle che ho tratto fino ad ora.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Rivellini; ne ha facoltà.

RIVELLINI: Intervengo per ribadire la posizione del Gruppo di Alleanza Nazionale che non può essere che favorevole al presidenzialismo. Siamo stati i primi a metterlo in campo. Se mi permettono gli onorevoli colleghi e poi chiedo di andare al voto, ritengo che oltre che attenerci alle carte, allo Statuto, bisogna anche attenersi ai comportamenti e chiedo a quei Gruppi politici, che oggi chiedono l'annullamento del presidenzialismo, ma che nei fatti, in questi mesi, in questi anni, hanno seguito ciò che oggi stanno portando avanti o c'è stato, di fatto, un presidenzialismo ancora più forte con un appiattimento delle forze politiche che oggi sono contro quel presidenzialismo nei confronti del Presidente stesso? Abbiamo assistito, in questi anni, è una valutazione politica, a gruppi politici che sono stati succubi del Presidente della Giunta Regionale; ricordo in particolare, sulla legge dei rifiuti, una discussione che è durata fino a notte fonda e che trovava la maggioranza spaccata in

molte idee, in molte questioni, è bastata l'entrata in Aula del Presidente Bassolino per sentire a sinistra una sola opinione, per sentire nel centro – sinistra una perfetta coincidenza politica. Votiamo per il presidenzialismo e se, effettivamente, loro, al di fuori e al di dentro di questo palazzo, perché si sono trovati questi gruppi politici ad avere contrasti anche con i loro leader nazionale, contrastassero il presidenzialismo nei modi e nelle forme giuste, non si attenessero solamente alle carte, ma dimostrassero nei fatti concreti la loro indipendenza!.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Iossa; ne ha facoltà.

IOSSA: Chiedo scusa se prendo la parola, perché qualcuno mi aveva detto di votare, ma io non posso stare in silenzio e non è vero che siete stati i primi, voi di An, a presentare la proposta del presidenzialismo. C'è stato un uomo in Italia che si chiamava Bettino Craxi, furono i socialisti a presentare la grande riforma istituzionale, la proposta del Presidente degli italiani, del Presidente del Governo eletto direttamente dal popolo. E' una cosa differente, una cosa sono i poteri del Consiglio e del Parlamento, perché è giusto che le Commissioni diventino organismi deliberanti che hanno un potere legislativo, un'altra cosa è la stabilità. Caro collega Nocera, la stabilità è uno degli elementi essenziali della vita politica moderna. Come si può pensare, oggi, che tutto è cambiato con una velocità straordinaria, di organizzare la democrazia come si organizzava negli anni '80 e '90 o alla fine del secolo scorso? So che la democrazia è fatica, ma non può essere neanche un modo per non decidere mai quando bisogna decidere con la velocità che oggi richiedono i tempi. Sappiamo benissimo che, molte volte, per decidere c'è bisogno di mettere d'accordo tanti di quei partiti che hanno fatto la storia recente della Repubblica Italiana senza avere la capacità di decidere, creando una forte conflittualità ed una grande stabilità politica ed alla fine, oggi, ci troviamo di fronte alle macerie politiche. Dobbiamo comprendere che una cosa è la posizione culturale, un'altra cosa è la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**30 aprile 2008*

frammentazione politica ed un'altra cosa è la stabilità ed il ruolo che devono avere le nostre Istituzioni. Penso che faremmo un grande passo indietro votando di nuovo, in Aula, il Presidente della Giunta Regionale. Vi ricordate cosa era il pentapartito qualche anno fa? Chi è stato come me riciclato dalla politica - come dice qualche esponente di oggi - si ricorda benissimo cosa era, allora, fare maggioranza ed i Presidenti venivano cambiati ogni tanto. Si può dare un giudizio positivo o negativo sul Presidente Bassolino, ma non è che si dà il giudizio positivo o negativo e poi si cambia la legge. Cosa c'entra la legge che ha dato stabilità al sistema politico. Ero tra quelli che pensavano e pensano tuttora che il listino doveva essere la Giunta della Regione, che è giusto che il Presidente si presenti con la sua coalizione davanti al popolo e dice: "Io sono il candidato Presidente; questa è la mia squadra!". Allora aveva un senso il listino. Purtroppo so che la maggioranza dei Consiglieri non la pensa così, che il listino deve essere abolito ma non può essere abolita una posizione che è, oggi, nelle democrazie moderne. Se l'occidente va in una determinata direzione, noi in Campania facciamo esattamente l'inverso, andiamo in una posizione opposta. Capisco anche il rammarico che c'è in molti di noi, anche noi siamo tutti figli di una sconfitta (parlo del centro - sinistra). L'amarezza è forte, una sconfitta annunciata per i fatti nazionali e per i fatti locali ma questo non può non farci riflettere per non commettere altri errori; a che serve la pausa? A che serve vederci? Per fare cosa? La posizione è netta di chi è a favore del presidenzialismo. Allora è giusto, come abbiamo già detto tante volte, che lo Statuto non può essere figlio di una maggioranza politica, lo Statuto è il figlio del consenso della maggioranza dell'Aula e, quindi, del Consiglio e penso che dobbiamo fare presto e licenziare questo Statuto e questa legge. Poi te lo dico, caro Mario, è giusto che i vincitori della campagna elettorale facciano l'impossibile per andare a votare, l'ho detto sulla stampa, lo ripeto qui in Aula, io sono tra quelli che, invece, dice esattamente il contrario. Soprattutto la Giunta nuova sta dando segnali

importanti. Dobbiamo avere la qualità della maggioranza, cioè una qualità che non è solo numerica, deve essere una qualità politica. Dobbiamo vedere in che modo andare avanti e non commettere gli errori che pure commettiamo, presentarci in Aula ad ogni Consiglio senza aver concordato niente, si viene così in maniera svogliata e poco diligente ed alla fine si ripercuotono le tensioni che esistono da tempo. Penso anche che il Partito Democratico che è di fronte ad un bivio serio, perché tornare all'Ulivo oppure continuare ad andare avanti ed è frutto di una riflessione che dobbiamo fare in questi giorni nelle sedi politiche oltre che nelle sedi istituzionali, debba prendere l'iniziativa per capire come comporre lo specchio della politica del centro - sinistra in Campania. Capisco la prospettiva ma non capisco come ancora qui ci siano divisioni e forze che appartenevano alla maggioranza che sono state ferite e che oggi stanno all'opposizione. Bisogna fare un confronto serio, un tentativo per riportare tutti nella maggioranza, capire in che modo andare avanti, altrimenti diventa complicato, diventa difficile. Dobbiamo recuperare, non possiamo prestare il fianco a strumentalizzazioni facili. C'è un problema presentato dall'Udeur, c'è un problema dello Sdi, penso, caro collega Sena, che bisogna affrontarlo, bisogna vedere in che modo ricomporre una maggioranza, che è una maggioranza uscita tre anni fa dalle urne. Questo è un modo corretto. Sullo Statuto invece no; è giusto che ognuno esprima la propria posizione politica. Una cosa è esprime su una legge importante, come lo Statuto, le posizioni politiche, un'altra cosa è avere la maggioranza sulle questioni che devono farci risalire la china perché siamo nelle condizioni di poterlo fare, però serve veramente uno spirito diverso, tanta umiltà ed ammettere gli errori quando li facciamo, bisogna entrare in Aula per fare le cose serie, per avere di nuovo una maggioranza politica oltre che numerica.

PRESIDENTE: Non ci sono altri iscritti a parlare. Pongo in votazione l'emendamento n. 47.322. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

30 aprile 2008

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento n. 47.323, a firma del Consigliere Giusto: "Il Presidente della Giunta è indicato nella scheda elettorale ed è eletto dal Consiglio nella prima seduta". Sarebbe porre la stessa questione, però in modo diverso. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Emendamento n. 47.324, a firma del Consigliere Giusto: "Il Presidente della Giunta, all'atto della sua elezione espone il programma di governo su cui il Consiglio vota". Lo ritira, dato che è sostituito. Emendamento n. 47.325, a firma del Consigliere Sibilia ed altri, al comma 2, dell'articolo 47 del progetto di legge statutaria, dopo le parole "al Consiglio" sostituire il punto (.) con il punto e virgola (;) ed eliminare le seguenti parole "che ne discute". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Emendamento n. 47.326, a firma del Consigliere Sibilia ed altri, al comma 2, dell'articolo 47 del progetto di legge statutaria, dopo le parole "al Consiglio" inserire il seguente testo: "La relazione, così come esposta, è oggetto di dibattito consiliare".

SIBILIA: E' ritirato!

PRESIDENTE: L'emendamento è ritirato. Emendamento n. 47.327, a firma del Consigliere Scala: aggiungere alla fine le parole "verrà messo ai voti alla fine della discussione, il documento programmatico che sarà vincolante per la Giunta Regionale". E' iscritto a parlare il Consigliere Scala; ne ha facoltà.

SCALA: Questo punto penso possa essere un punto qualificante per quest'Aula, perché nel momento in cui il Presidente viene eletto dal popolo, almeno può presentare un programma agli eletti? Questo programma può essere vincolante per la Giunta?

**INTERRUZIONI DEL CONSIGLIERE
RIVELLINI**

SCALA: Consigliere Rivellini, lei non ha proprio rispetto dell'Aula, perché quando parla lei offende, quel clima è terminato, in questo Paese, da un bel po' di anni. Non so se lei se ne è accorto! Deve avere rispetto per l'Aula, Consigliere Rivellini, anche se so, che non fa parte della sua cultura politica avere rispetto. Deve avere rispetto! Ritengo sia importante che il programma che il Presidente presenta all'Aula diventi un programma vincolante per la Giunta, altrimenti non solo noi avremo un podestà, ma un podestà che non avrà nemmeno il controllo sulle cose che ha proposto all'Aula. Ritengo che questo al di là delle differenziazioni culturali possa essere un emendamento di buon senso per una buona assemblea legislativa. Perché, tra le altre cose, uno dei compiti che hanno le assemblee legislative, oltre a quello del controllo, è anche quello della programmazione. Quindi, questo significa ridare all'assemblea legislativa un vero e proprio ruolo, altrimenti realmente l'assemblea legislativa diventa un'assemblea non so di cosa.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Vice Presidente Valiante; ne ha facoltà.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale: Questo è un emendamento, mi consentirà il Consigliere Scala, che poteva essere inserito qualora il Consiglio avesse votato l'elezione del Presidente da parte del Consiglio, ma il Presidente presenta la sua candidatura accompagnata da un programma ai cittadini che lo eleggono. Non credo che all'atto dell'insediamento ci possa essere un programma diverso, nuovo. Al limite, ci può essere la verifica da parte del Consiglio e questo, nella previsione dell'articolo 47 è molto chiaro, perché il Consiglio discute del programma presentato dal Presidente. Il programma, il Presidente lo presenta agli elettori che lo eleggono direttamente. Quindi avendo scelto quel modello di elezione, non credo che la modalità di organizzazione ed approvazione del programma possa essere previsto.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**30 aprile 2008*

DIODATO: E' inammissibile quest'emendamento!

PRESIDENTE: Inammissibile proprio no, perché sembra che la Corte Costituzionale ne abbia già difeso i contenuti, nel senso che già in altri Statuti c'è.

SCALA: In altre Regioni c'è.

PRESIDENTE: Andiamo avanti. Pongo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Si intende respinto anche l'emendamento n. 43.328, a firma del Consigliere Nocera ed altri. E' iscritto a parlare il Consigliere Rosania; ne ha facoltà.

ROSANIA: Credo che, invece, sia giusto che si discuta di questo emendamento, anche perché correttamente non sono intervenuto sull'emendamento presentato dal collega Scala, perché, appunto, la prassi è quello di parlare uno a favore ed uno contro. Mi permetto di dire - per questo non sono d'accordo con la posizione espressa dal Vice Presidente della Giunta - che il documento che viene presentato in Consiglio dalla Giunta dopo l'elezione, è un documento di carattere politico - programmatico. All'interno di questo documento ci sono dentro le priorità, le scelte, le strade anche dal punto di vista finanziario per poter raggiungere gli obiettivi che si vanno a porre. Se l'obiettivo è quello di ridurre la discussione in Consiglio Regionale sul programma della Giunta ad una semplice presa d'atto, ad una semplice discussione per perdere un po' di tempo credo che la disposizione, così com'è messa, sia più che sufficiente e qui è scritto. Lo dicevo al collega Sibilia, qui già è scritto che ne discute il Consiglio, il problema è che questa discussione si deve tradurre in un voto che vincola la Giunta Regionale su quelle che sono le tempistiche, le priorità che vuole mettere in atto questo è il documento politico, se si vuole fare in modo che il Consiglio, come diceva il collega Anzalone abbia un ruolo nel dettare anche quella che è l'azione che viene messa

in piedi dall'Esecutivo. Se non si vuole fare questo è chiaro si boccia l'emendamento, ma ancora una volta, a mio modo di vedere, si fa un cattivissimo lavoro perché si fa sempre di più profonda la frattura tra l'Esecutivo ed il momento consiliare, se non si capisce questo che è questa frattura che bisogna ricomporre, secondo me, si cammina su un mare che è un mare particolarmente periglioso. Invito con grande tranquillità i Consiglieri Regionali a valutare bene quest'emendamento che è il famoso emendamento di sintesi e di compromesso che non può avere il fatto che il Presidente venga eletto dal Consiglio, l'abbiamo abbondantemente superato, ma risponde ad un altro obiettivo che è quello di dare un ruolo al Consiglio Regionale sul terreno programmatico che è il suo ruolo, il suo momento; è il momento del Consiglio. Se non cogliamo questo allora significa che siamo veramente su un terreno di grande, grande difficoltà dal un punto di vista della comprensione culturale.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Vice Presidente Valiante; ne ha facoltà.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale: Non vorrei essere equivocado dal Consigliere Rosania, immagino che il legislatore, a tutti i livelli, nel momento in cui ha individuato l'elezione diretta dei vertici delle amministrazioni non ha inteso, a mio avviso, impoverire i ruoli delle assemblee. Questa è la mia cultura! Credo che l'abbia voluta arricchire rafforzando nelle sue specifiche competenze questo ruolo. Ha inteso distinguere il ruolo legislativo da quello Esecutivo che è cosa diversa dal programma che viene votato dai cittadini insieme al vertice dell'Amministrazione, al Comune, alla Provincia, alla Regione, oggi anche al Parlamento c'è questa condizione che lega. L'assemblea non ha il diritto soltanto ma ha il dovere di vigilare la corretta applicazione. Non è che nel momento in cui si insedia il Governo, che è espressione dell'elezione diretta del Presidente fino ad oggi, il Presidente nomina e revoca ma il Governo, nel suo complesso, viene investito delle scelte programmatiche dal voto dei cittadini. L'assemblea, il Consiglio Regionale oltre all'attività legislativa che è quella

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

30 aprile 2008

che è al di sopra di tutto, è al di sopra di ogni attività della Regione, ha il diritto – dovere di vigilare sulla corretta applicazione del programma. Ragion per cui, immagino che richiamare la scelta di vincolo sul programma del Presidente che si insedia è riduttivo rispetto al ruolo dell'assemblea e non è rafforzativo. Questo è il mio punto di vista che ribadisco.

PRESIDENTE: Sarebbe precluso perché, sostanzialmente, identico all'emendamento precedente. Siccome è stata richiesta la votazione da parte del Consigliere Rosania, intendo porlo in votazione. Chi è favorevole all'emendamento n. 47.328? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: E' stata chiesta la pausa pranzo. La seduta è sospesa per un'ora.

La seduta sospesa alle ore 14.25 riprende alle ore 15.41 con la Presidenza del Vice Presidente Mucciolo.

PRESIDENTE: La seduta riprende. Abbiamo, all'art. 47 l'emendamento n. 47.329, a firma del Consigliere D'Ercole ed altri. E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole; ne ha facoltà.

D'ERCOLE: Chiedo di poter rinviare la discussione di quest'articolo all'art. 51. E' possibile trovare dei momenti d'intesa con altri emendamenti che sono presentati a quell'articolo, quindi, sarebbe opportuno che la discussione avvenisse in sede di discussione dell'art. 51.

PRESIDENTE: Penso che sia accoglibile la richiesta. La richiesta deve essere comunque votata dall'Aula. Il Consigliere D'Ercole ha fatto la proposta di rinviare la discussione dell'emendamento n. 47.329 all'esame dell'art. 51. Siamo d'accordo? L'Aula è d'accordo! Sub emendamento 0.47.331.6 a firma dei Consiglieri Nocera, Scala, Errico, Silvestro e Ragosta. E' decaduto. Emendamento n. 47.330 a firma dei Consiglieri Grimaldi, Colasanto, Milo. Decaduto. Emendamento 47.331. Ritirati. Emendamenti

47.332 e 47.333, a firma del consigliere Marrazzo. Ritirati. Emendamento 7.334 a firma dei Consiglieri Marrazzo e Giusto. Ritirato. Emendamento 47.335. Ritirato. Emendamento 47.336, non ci sono i firmatari. Decaduto. Pongo ai voti l'art. 47 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Rosania. Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Emendamento 48.337 a firma del Consigliere Martusciello. Ritirato. Emendamento 48.338 a firma della Consigliere Bossa, lo fa proprio la Consigliere Cammardella. Pongo in votazione l'emendamento 48.338. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'art. 48 nella sua interezza. Chi è favorevole? Chi è contrario? Rosania, Scala e Cammardella. Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: All'art. 49 non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione.. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo all'art. 50. Abbiamo l'emendamento n. 50.342 a firma del Consigliere Martusciello e l'emendamento n. 50.343 a firma del Consigliere Marrazzo che sono identici. Ritirati. All'art. 50 abbiamo l'emendamento n. 50.344 a firma del Consigliere Ciarlo. E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo, ne ha facoltà.

CIARLO: L'unica variazione è, al posto delle parole "per appello nominale" è scritto solo "con voto palese" perché il voto palese comporta di per sé l'appello nominale. E' una correzione meramente formale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**30 aprile 2008*

PRESIDENTE: E' un fatto tecnico. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Emendamento n. 50.345 a firma del Consigliere Ciarlo. E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo, ne ha facoltà.

CIARLO: L'articolo non è scritto, c'è anche una ragione di illegittimità perché "il riferimento alla maggioranza assoluta" era contenuto nel comma 2 dove, sulla base del mio emendamento, non c'è più il riferimento alla maggioranza assoluta. Invece, il riferimento della maggioranza assoluta è nel comma 3, dove si dice: "il voto contrario della maggioranza assoluta dei Consiglieri Regionali perché è il voto contrario alla questione di fiducia che determina la cessazione del rapporto fiduciario e poi lo scioglimento". La questione di fiducia è posta dalla Giunta, dal Presidente, quindi, il voto contrario della maggioranza assoluta determina l'obbligo di dimissione. E' una questione di fiducia, non è una mozione. La questione sulla fiducia. Altrimenti sembra che la questione debba essere respinta ma non deve essere respinta, deve essere approvata a maggioranza assoluta.

PRESIDENTE: Pongo ai voti l'emendamento n. 50.345. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Scala, ne ha facoltà.

SCALA: Voto a favore di questo articolo anche se lo vedo un controsenso rispetto all'impostazione che quest'Aula ha voluto dare, perché da un lato si dice che l'Aula deve contare poco sulla questione del programma, perché il Presidente risponde direttamente ai cittadini; dall'altro lato si introduce la questione della maggioranza assoluta dei Consiglieri. Penso che quest'Aula si debba mettere un po' d'accordo sull'idea che ha dell'Aula. Il mio

voto è favorevole perché coerente con quello che ho detto precedentemente.

PRESIDENTE: Propongo la votazione dell'art. 50 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole sull'ordine dei lavori, ne ha facoltà.

Sull'ordine dei lavori.

D'ERCOLE: Ho sempre sostenuto la necessità che nella discussione sullo Statuto si procedesse in maniera decisa, discutendo articolo per articolo. Ci troviamo all'art. 51 per il quale sono previsti una serie di emendamenti sui quali i gruppi politici potrebbero fare un momento di riflessione e, quindi, trovare un'intesa. Sarei del parere, se l'Aula è d'accordo, di rinviare l'esame dell'art. 51 e proseguire eventualmente oltre, per poter, poi, concordare un testo finale con tutti gli altri gruppi e votarlo all'unanimità come abbiamo fatto quasi per tutti gli articoli.

PRESIDENTE: C'è la proposta del Consigliere D'Ercole, di rinviare l'esame dell'art. 51. Se l'Aula è favorevole lo rinviemo. Mi dice il Segretario che anche i due articoli successivi sono sostanzialmente legati, il 52 e il 53. Solo il 51, va bene. E' iscritto a parlare il Consigliere Scala, ne ha facoltà.

SCALA: Esprimo, non per la sostanza che di fatto condivido, però, torno a ripetere che ci dobbiamo mettere d'accordo. Quando alcune forze politiche chiedono una sospensione per ragionare, a queste forze politiche non ne viene data la possibilità. C'è il capogruppo del partito di maggioranza in quest'Aula che dice una cosa, dopo un minuto c'è un altro Consigliere che lo smentisce ed il Capogruppo non interviene. Vorrei che ci si mettesse un attimo d'accordo, perché le sospensioni o le si fanno sempre o non le si fanno mai. Poiché quest'Aula si è già espressa sul non volere le sospensioni, resto coerente con questa posizione, quindi, voto contro questa proposta.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

30 aprile 2008

PRESIDENTE: Devo essere il Presidente dell'assemblea, sulle richieste specifiche si pronuncia l'assemblea. C'è stata una richiesta del Consigliere D'Ercole, la pongo in votazione. Chi è favorevole al rinvio della discussione dell'art. 51? Chi è contrario? Scala, Rosania, Cammardella, Giusto. Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Art. 52. All'art. 52 non ci sono emendamenti, quindi ne propongo l'approvazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Art. 53. All'art. 53 non ci sono emendamenti, quindi, ne propongo l'approvazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Art. 54. C'è l'emendamento n. 54.350 a firma dei Consiglieri Errico, Caputo ed altri. Pongo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'art. 54 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Art. 55. All'art. 55 non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Per essere chiari, l'emendamento che era stato rinviato all'art. 55, decade, quindi, non esiste più. Art. 56. Abbiamo un emendamento a firma del Consigliere Errico ed altri, sarebbe

l'emendamento n. 56.351. All'art. 56, comma 2, dopo le parole "sono pubblicate" aggiungere le parole "nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'art. 56 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Art. 57. Emendamento n. 57.352 a firma del Consigliere Giusto. E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole, ne ha facoltà.

D'ERCOLE: Si tratta di un articolo particolarmente complesso e significativo dello Statuto, dato che viene disciplinata la potestà regolamentare della Regione. Siccome questo art. 57, così come contenuto nella bozza, è stato oggetto di una discussione molto approfondita in Commissione, anche da un punto di vista tecnico - il collega Ciarlo mi è buon testimone - vorrei che adesso, trattandosi di valutare, discutere e votare un emendamento sostanzialmente sostitutivo dell'art. 57, ci fosse chi ce lo illustri adeguatamente sul piano tecnico, perché si tratta di fare una valutazione di non poco conto. E' tecnicamente rilevante ed è anche significativa rispetto a tutto il contesto dello Statuto. E' importante che se dobbiamo discutere questo emendamento, qualcuno ce lo illustri in maniera assolutamente convincente.

PRESIDENTE: Se lo fa proprio il Consigliere Scala, il Consigliere Scala lo deve illustrare. E' ritirato. Emendamento n. 57.353 a firma del Consigliere Ciarlo. E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo, ne ha facoltà.

CIARLO: E' il termine entro cui il Consiglio deve pronunciarsi sui regolamenti, 60 giorni. Può anche andare bene, con 30 matura il silenzio - assenso un po' prima, come volete.

PRESIDENTE: E' ritirato. Emendamento n. 57.354 a firma del Consigliere Martusciello. E'

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**30 aprile 2008*

decaduto. Emendamento n. 57.355 a firma del Consigliere Marrazzo P. E' ritirato. Emendamento n. 57.356 a firma del Consigliere Ciarlo. E' iscritto a parlare il consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.

CIARLO: Quest'emendamento va mantenuto perché riguarda la potestà legislativa esclusiva, quindi ha un senso preciso. Altrimenti, scrivendo "di competenza esclusiva della Regione", significa che nelle materie di potestà legislativa concorrente o residuali ed in quella concorrente non lo può fare, si creano confusioni. E' stato usato impropriamente questo termine "esclusiva".

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il consigliere Marrazzo P.; ne ha facoltà.

MARRAZZO P.: Diamo una delega alla Giunta ad emanare un regolamento e, quindi, lo possiamo dare solo sulla materia di esclusiva competenza della Giunta anzi della Regione, non di una materia concorrente che può essere anche, come tu sai, impugnata. Va bene il testo dello Statuto anzi andava bene il mio emendamento, se sopprimevamo il comma 4.

CIARLO: Credo che crei confusione, perché in ciascuna circostanza nella quale viene esercitata la potestà regolamentare bisognerà andare a sceverare se si tratta di competenza esclusiva della Regione ovvero, di competenza legislativa concorrente.

MARRAZZO P.: Non possiamo delegare su una materia che non è di nostra esclusiva competenza.

CIARLO: Si tratta, secondo il comma 4, di regolamenti autorizzati. Infatti, vedi com'è scritto "nelle materie di competenze esclusiva della Regione la legge regionale può autorizzare la Giunta a demandare regolamenti in materie già disciplinate con leggi". Questo, la Regione lo può fare, tranquillamente anche in materie che sono di competenza esclusiva statale perché sono già disciplinate con legge.

MARRAZZO P.: Noi facciamo la legge e diamo la delega.

CIARLO: Questo può essere utile. E' molto importante perché la Giunta Regionale può adottare regolamenti in questo modo, nelle materie disciplinate, per il passato, con legge regionale. Se non mettiamo questa norma, in realtà, la Giunta

Regionale non può esercitare la potestà regolamentare sulle materie già legiferate, su cui già c'è una legge regionale. Non è che cade il mondo, però è importante, non è una cosa indifferente.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Vice Presidente Valiante; ne ha facoltà.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania: Intervengo per un chiarimento: leggendo l'articolo si capisce che il Consiglio, se entro i 60 giorni non si pronuncia, i regolamenti sono emanati e pubblicati. Potrebbe accadere questo, che il regolamento prodotto dalla Giunta arriva in Consiglio, va in Commissione, la Commissione apporta alcune modifiche, viene portato all'ordine del giorno, il Consiglio non lo approva ma resta incardinato con le modifiche del Regolamento della Commissione. A questo punto, quale testo si approva, quello proposto dalla Giunta o quello modificato? Ecco perché, secondo me, andrebbe specificato che si approva nel testo originario. Attenzione, non è ovvio!

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il consigliere D'Ercole; ne ha facoltà.

D'ERCOLE: Mi sembra che l'osservazione sia pertinente però è un fatto di ermeneutica, perché se il Consiglio, nei 60 giorni non approva né il testo della Giunta né il testo modificato resta in vigore il testo della Giunta.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania: Va incardinato il testo...

D'ERCOLE: E' incardinato ma è un testo, che non avendo avuto l'approvazione finale in Consiglio non ha una vigenza, non ha una propria validità. Mentre, Consigliere Ciarlo, trovo un po' dubbio quello che, forse, è scritto anche nel testo della bozza, perché diciamo che "nelle materie di competenza esclusiva della Regione la legge regionale - quella che va, poi, ad approvare il Consiglio Regionale - può autorizzare la Giunta ad emanare regolamenti in materie già disciplinate con legge". Con quale legge? Un'altra legge regionale o la legge statale? Questo, non lo diciamo chiaramente!

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

30 aprile 2008

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.

CIARLO: Il punto è l'autorizzazione alla Giunta Regionale ad adottare il regolamento, naturalmente nell'ambito delle competenze legislative della Regione. Adesso non importa se esclusiva - perciò volevo togliere la parola "esclusiva" - o concorrente, anche nelle materie già disciplinate con legge, secondo le competenze della Regione. Il problema è l'autorizzazione ad adottare il regolamento non la competenza legislativa che ha la Regione, perché il regolamento viene adottato secondo le competenze, nell'ambito delle competenze legislative che ha la Regione. Il problema è l'autorizzazione alla Giunta ad adottare un regolamento, semmai su materie già legiferate che, magari, sono anche cambiate. Non voglio creare un problema su questo, si limita molto la portata della norma perché, naturalmente, si esclude la potestà legislativa concorrente. Questo è tutto! Non è che ci impicchiamo su questo, questa è solo la conseguenza.

D'ERCOLE: Era stata una scelta di Commissione, quella di circoscrivere soltanto alla potestà regionale.

CIARLO: Forse non è intesa fino in fondo. Comunque se lo vogliamo lasciare così, lasciamolo così. Sono pronto a ritirare l'emendamento, se me lo chiedete. Per me non c'è problema.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Marrazzo P.; ne ha facoltà.

MARRAZZO P.: A me sembra che il comma 4, licenziato dalla Commissione, voglia dire una cosa diversa, cioè dice che quando il Consiglio Regionale approva una legge, nell'approvazione della stessa legge, nel caso in cui c'è bisogno di un regolamento, può delegare la Giunta ad approvare il Regolamento. Quindi è un regolamento che non passa più per le Commissioni, perché si dà la delega alla Giunta di approvarlo. Ovviamente il Consiglio Regionale può delegare la Giunta ad approvare regolamenti, quando? Quando approviamo una legge in materia di esclusiva competenza della Regione. Perché il procedimento per la materia concorrente e per la materia

esclusiva, è regolamentata dai comma 1, 2, 3. Non è questo che riguarda le vecchie leggi approvate dal Consiglio, per cui tu dovresti venire di nuovo in Consiglio ed approvare quella legge, dare le norme generali e delegare la Giunta ad approvare il regolamento. Per questa speciale disciplina è evidente che la materia deve essere di esclusiva competenza della Regione.

CIARLO: Il comma 4 riguarda l'istituto della cosiddetta delegificazione, cioè della possibilità di disciplinare un certo argomento con il regolamento invece che con la legge.

MARRAZZO P.: Tu approvi la legge e dai la delega!

CIARLO: E do la delega, però la posso fare anche su una materia...

MARRAZZO P.: No, perché ti può essere impugnato.

CIARLO: Non è vero! Se lo fai in modo conforme ai principi della legge statale, con il fondamento sulla legge regionale che disciplina la materia puoi fare, tranquillamente, un regolamento anche perché molte delle vecchie leggi regionali, in realtà, contengono normative regolamentari. Questa è una cosa sulla quale, appunto, secondo me si può togliere la parola "esclusiva" e riguarda tutta la potestà legislativa regionale e poi si decide. Altrimenti la lasciamo. Non ho problemi!

D'ERCOLE: Perché si deve trattare di materia sulla quale già c'è una legge?

CIARLO: Non solo di quelle. La delegificazione riguarda materie...

D'ERCOLE: Quello dice: "Materie già disciplinate con legge". Se è una materia che non è disciplinata con legge, non si può fare più?

CIARLO: Se hai una materia che non è disciplinata con legge, eserciti la potestà regolamentare nei limiti in cui la puoi esercitare.

MARRAZZO P.: Il Consigliere D'Ercole dice: "Si possono anche eliminare le parole "su materie già disciplinate".

CIARLO: Quello lascio. Se vuoi lasciamo la parola "esclusiva" come il testo della Commissione, ma il senso è proprio quello di delegificare, cioè di consentire alla norma

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**30 aprile 2008*

regolamentare di sostituirsi alla norma legislativa soprattutto per le vecchie leggi. Lasciamo la parola "esclusiva". E' una cosa molto tecnica, lasciamo la parola "esclusiva" e non c'è problema.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il consigliere Rosania; ne ha facoltà.

ROSANIA: Presidente, intervengo solo per dire due cose, che...

SENA: Siccome la norma prevede che poi sia una legge che autorizzi e definisce i casi, anticipare oggi la discussione ha dei... Non mi meraviglierei se proprio tra di noi resta l'impegno, siccome dobbiamo fare una legge su questo, perché senza legge, la delega non funziona...

PRESIDENTE: Consigliere Sena, il suo intervento sarebbe auspicabile farlo registrare.

ROSANIA: Consigliere Sena, sono d'accordo con lui, anche perché ricordo che in Commissione di questa questione si era discusso e dibattuto. Credo che in qualche modo la questione si era affrontata e, forse, questo era il punto di incontro. In sede di leggi specifiche si verifica la situazione. Io, invece, se mi consenti, Presidente, volevo tornare al dubbio che ha sollevato il Vice Presidente, perché è un dubbio che in Commissione avevamo affrontato e l'idea era quella di un termine perentorio, cioè 60 giorni, dopodiché se il Consiglio non si è espresso, il regolamento resta quello della Giunta e va pubblicato. Se ci sono dubbi interpretativi, se non è chiara la volontà che ha espresso la Commissione ed il Vice Presidente nel suo intervento, mi era sembrato che dicesse che c'era qualcosa che non lo convinceva, affrontiamolo, perché l'idea della Commissione era quella di dire "60 giorni" che è un termine perentorio. Se non è chiaro com'è scritto, scriviamolo in modo più eloquente ma l'idea era quella.

MARRAZZO P.: Consigliere Ciarlo, ritira l'emendamento!

CIARLO: Lo ritiro.

PRESIDENTE: Il Consigliere Ciarlo ritira l'emendamento. Non ci sono altri emendamenti. Pongo in votazione l'articolo 57. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il consigliere D'Ercole; ne ha facoltà.

Sull'ordine dei lavori.

D'ERCOLE: Presidente, credo che nella giornata di oggi sia stato fatto un buon lavoro, d'altra parte l'avevamo preannunciato in precedenza, che si voleva andare avanti speditamente sullo Statuto. Arrivati a questo punto chiederei di sospendere la discussione sullo Statuto, perché la completiamo la settimana prossima e nel frattempo potremmo utilizzare quest'ora che c'è rimasta per discutere qualche altro argomento che è all'ordine del giorno. Ormai i temi sono stati affrontati, quindi non ci sono più argomenti dirimenti. Facciamo un incontro su quegli emendamenti che abbiamo lasciato in sospeso e, poi, il 7 maggio o il giorno 8 maggio discutiamo dello Statuto. Questo è l'impegno! L'ordine del giorno contiene altri argomenti.

PRESIDENTE: Consigliere D'Ercole, ci sono problemi se continuiamo? E' iscritto a parlare il consigliere Sena; ne ha facoltà.

SENA: Vorrei esprimere, se mi consentite, un apprezzamento per i lavori che stiamo svolgendo. Tante volte troviamo motivi per azzuffarci tra di noi anche senza sostanza, invece siamo arrivati ad un punto su cui capisco il Consigliere D'Ercole che si preoccupa. Addirittura, potremmo chiudere questa sera lo Statuto ma la conclusione sicuramente merita un dibattito ampio, approfondito, perché i dibattiti si fanno solo prima. Auspico che alla chiusura, che può essere già mercoledì, ci siano, poi, le ore sufficienti perché tutti i Consiglieri o almeno tutti i gruppi possano esprimere e sottolineare il contributo che hanno dato. Accolgo la proposta del Consigliere D'Ercole in questo senso, come un invito al buon lavoro, nell'intesa che la prossima volta si prosegua senza le schermaglie iniziali, perché ogni volta – è vero, Presidente Ronghi? – se non facciamo un'oretta di schermaglie prima di addentrarci nei problemi seri, non siamo all'altezza delle nostre tradizioni. C'è da

30

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

30 aprile 2008

discutere e dobbiamo chiudere il dibattito - sarà mercoledì o giovedì - con una grande discussione perché non basta la votazione. Purtroppo, mi dicono che all'ordine del giorno altra sostanza non c'è, per cui mi permetto di raccomandare alla Presidenza, cosa già fatta nella conferenza dei capigruppo, che si inseriscano determinate materie sostanziose, a cominciare dal piano territoriale. Sarebbe stato utile la relazione sul piano territoriale.

PRESIDENTE: E' prevista per giovedì.

GAGLIANO: Sempre dopo lo Statuto!

SENA: Dopo lo statuto! Però, siccome, in teoria ci potremmo trovare mercoledì già in una fase...

PRESIDENTE: Martedì c'è il question - time. Mercoledì: "Eventuale seguito dell'esame ed approvazione dei punti non esauriti nella seduta del 30 aprile". Quindi quello che non abbiamo fatto oggi. Giovedì ci sono diversi argomenti: "Esame ed approvazione del disegno di legge "disciplina della ricerca"; "piano territoriale regionale"; "conferimento delle funzioni amministrative".

SENA: Si potrebbe anticipare a mercoledì. Consigliere D'Ercole, dobbiamo solo valutare, in un clima positivo, se vogliamo continuare con qualche altro articolo dello Statuto o sospendere la seduta, ma questo, in tutta tranquillità.

MARRAZZO P.: Dopo c'è la materia della consulta, che è un articolo molto delicato.

SENA: Allora rinviemo.

PRESIDENTE: Andiamo avanti con l'articolo 58? Ci sarebbe tempo per poterlo fare.

SENA: C'è un'ipotesi di non creare quest'ulteriore organismo che è la consulta, che significa costi. Dico: facciamo una riflessione per vedere se è il caso o meno di fare un altro organismo. Non è che già dico di abolirlo.

MARRAZZO P.: Riflettiamo!

PRESIDENTE: C'è la proposta, a questo punto, di aggiornare alla prossima seduta il resto della discussione sullo Statuto. L'Aula è d'accordo! Vorrei preannunciare all'Aula che nella prossima seduta verranno votati due ordini del giorno: uno che riguarda la questione dell'emergenza rifiuti in Campania ed un altro che riguarda la questione del

Tibet su cui c'è la firma di quasi tutti i capigruppo consiliari. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.35.

VIII Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 30 Aprile 2008

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**



Seduta n.135 - VIII LEGISLATURA

**Seduta del 30 aprile 2008
ore 11.00 – 18.00**

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione dei processi verbali delle sedute precedenti;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Convalida di Consigliere regionale;
- 4) Seguito del dibattito sulle “comunicazioni del Presidente della Giunta regionale”;
- 5) Esame ed approvazione della delibera amministrativa “Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania per l’anno 2008”;
- 6) Esame ed approvazione del progetto di “Statuto” della Regione Campania;
- 7) Elezione del Presidente e dei componenti del CORECOM;
- 8) Nomine (allegato n.1).

NOMINE -- ALLEGATO N. 1

**1. AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II DI NAPOLI–
Collegio Sindacale**

Designazione di un rappresentante iscritto nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o componenti dei collegi sindacali.

2 AZIENDA SANITARIA LOCALE –SALERNO 2- Collegio Sindacale

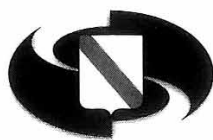
Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia ,ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali

3 AZIENDA SANITARIA LOCALE - BENEVENTO Collegio Sindacale

Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia Giustizia ,ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

4 AZIENDA SANITARIA LOCALE – AVELLINO 2

Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia ,ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.



Consiglio Regionale della Campania

Seduta Consiliare del 30 aprile 2008

Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge:

1. "Modifica alla legge regionale 1 luglio 2002, n.9 – Norme in materia di comunicazione e di emittenza radio televisiva ed istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni – CO.RE.COM -"

(Registro generale n.340)

Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

Comunico altresì che è stato presentato il seguente disegno di legge:

2. "Norme in materia di autorizzazione paesaggistica: conferimento alle Province e istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio".

(Registro generale n.341)

Assegnato alla IV Commissione Consiliare per l'esame, alla I e VII Commissione Consiliare per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 APRILE 2008

Comunico che le interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 30 APRILE 2008
VIII LEGISLATURA
INTERROGAZIONI PRESENTATE

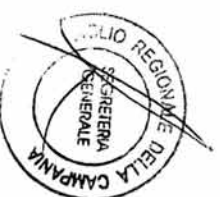
data presentazio ne	reg. gen.le	Proponente	OGGETTO
28.03.08	957/1	Cons. Michele Ragosta	Mancato funzionamento apparecchiatura TAC Ospedale di Sarno Costruzione edificio produttivo polifunzionale nel Comune di Teano (CE) Assunzione presso la Società Art Sannio Campania Pazienti bisognosi della terapia chemioterapica Carenze sanità campana Linea ferroviaria società SEPSA Grandi Officine Santa Maria La Bruna Nomina dirigente di staff Assessorato al Turismo SCARL Società 100 stazioni FS Scarichi abusivi di rifiuti Nomina Vice Capo di Gabinetto del Presidente Contributi per la realizzazione dell'aeroporto Pontecagnano – Salerno, Grazzanise
28.03.08	958/1	Cons. Gennaro Oliviero	
31.03.08	959/1	Cons. Luca Colasanto	
31.03.08	960/1	Cons. Pietro Diodato	
02.04.08	961/1	Cons. Salvatore Ronghi	
04.04.08	962/1	Cons. Vito Nocera	
04.04.08	963/1	Cons. Vito Nocera	
08.04.08	964/1	Cons. Crescenzo Rivellini	
18.04.08	965/1	Cons. Crescenzo Rivellini	
18.04.08	966/1	Cons. Antonio Amato	
18.04.08	967/1	Cons. Nicola Caputo	
23.04.08	968/1	Cons. Fulvio Martusciello	
23.04.08	969/1	Cons. Fulvio Martusciello	



**SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI**

**VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 30 APRILE 2008
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI**

reg. gen.le	Proponente	OGGETTO
697/1 711/1 752/1 772/1 778/1 687/1 909/1 848/1 843/1 858/1 868/1 911/1 813/1 873/1 904/1	Cons. Fulvio Martusciello Cons. Pietro Diodato Cons. Stefano Buono Cons. Luciano Passariello Cons. Luciano Passariello Cons. Fulvio Martusciello Cons. Gerardo Rosania Cons. Salvatore Ronghi Cons. Salvatore Ronghi Cons. Crescenzo Rivellini Cons. Antonio Scala Cons. Crescenzo Rivellini Salvatore Ronghi Cons. Ugo Carpinelli Cons. Antonio Scala Cons. Mario Ascierto Della Ratta – Salvatore Ronghi	Ospedale Agostino Maresca di Torre del Greco Restauro di Palazzo Penna di Napoli Pronto Soccorso del Rione INCIS di Ponticelli Contratti di assunzione SUDGEST Contratti di assunzione Bagnoli Futura Nomina componenti esterni IACP Futura Incompatibilità incarichi società partecipate della Regione Campania Protesta del personale di vigilanza della Giunta regionale Revisione aliquote Associazioni Costruzione depuratore in Santa Maria La Bruna di Torre del Greco ARPAC – Nomina dirigente esterno Ospedale di Battipaglia Manutenzione del Centro servizi culturali di Torre del Greco Prevenzione incidenti sui luoghi di lavoro





Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 42
Commissioni consiliari

1. Il Consiglio regionale si articola in commissioni permanenti e speciali, composte in modo da rispecchiare la proporzione numerica tra i gruppi consiliari ed in numero massimo complessivo non superiore a dodici. Il regolamento consiliare ne stabilisce il numero e ne disciplina le competenze ed il funzionamento.
2. Ogni disegno o proposta di legge presentati al Consiglio regionale è, secondo le norme del suo regolamento, esaminato da una Commissione permanente e poi dal Consiglio stesso, che l'approva articolo per articolo e con votazione finale.
3. Le commissioni speciali svolgono funzioni di garanzia e di controllo.





Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale



Articolo 43

Commissioni permanenti in sede redigente e in sede deliberante

1. Il regolamento consiliare stabilisce:
 - a) le modalità con cui le commissioni permanenti definiscono e approvano il testo delle proposte di legge e lo trasmettono al Consiglio per l'approvazione finale con sole dichiarazioni di voto;
 - b) i casi e le forme in cui l'esame e l'approvazione dei provvedimenti legislativi sono deferiti integralmente alle commissioni permanenti.
2. Nei casi in cui la Commissione opera in sede deliberante, l'approvazione della proposta di legge è valida qualora voti a favore della stessa la maggioranza assoluta dei suoi componenti.
3. Nelle ipotesi di cui al presente articolo il provvedimento è comunque rimesso alla procedura normale di esame e di approvazione del Consiglio, o sottoposto alla sua approvazione finale con sole dichiarazioni di voto, qualora ne facciano richiesta la Giunta, un decimo dei componenti il Consiglio o un quinto dei componenti la commissione.
4. La procedura normale di esame e di approvazione da parte del Consiglio è sempre adottata per i progetti di legge relativi alla modifica dello Statuto, alla legge elettorale regionale, alla legge di approvazione del bilancio e del rendiconto *(e a leggi rinviute al Consiglio regionale dall'organo di garanzia statutaria di cui all'art... .. e dal Consiglio delle autonomie locali di cui all'art... ..)*.



Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 44

Attività conoscitiva e sindacato ispettivo delle commissioni permanenti

1. Le commissioni, ognuna nell'ambito delle proprie competenze, svolgono funzioni di controllo, di indagine conoscitiva e di sindacato ispettivo sull'attività amministrativa della Regione e degli enti da essa dipendenti, secondo le modalità stabilite dal regolamento consiliare e riferendone al Consiglio.





Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 45
Commissioni di inchiesta

1. Il Consiglio, su richiesta motivata di almeno un quinto dei consiglieri, può istituire commissioni con il compito di svolgere inchieste di pubblico interesse sull'attività amministrativa della Regione, degli enti e aziende da essa dipendenti e su ogni altra questione di interesse regionale.
2. Le commissioni di inchiesta sono formate in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi consiliari garantendo comunque la partecipazione ad essa di almeno un rappresentante per ogni gruppo.
3. La presidenza delle commissioni di inchiesta compete ad un consigliere regionale appartenente all'opposizione.
4. L'atto istitutivo della commissione determina l'oggetto dell'inchiesta, il termine per la sua conclusione e le altre norme necessarie al suo funzionamento.
5. Non possono funzionare, contemporaneamente, più di due commissioni d'inchiesta.





Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 46

Accesso alle informazioni

1. Gli uffici della Regione e degli enti da essa dipendenti sono obbligati a fornire ai consiglieri regionali ed alle commissioni di cui al presente capo tutte le informazioni e i dati necessari per lo svolgimento dei loro compiti senza vincolo di segreto d'ufficio, nei tempi stabiliti dal regolamento consiliare. I consiglieri e le commissioni sono vincolati ad osservare gli obblighi di riservatezza.





Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale



Capo II

Presidente di Giunta e Giunta regionale

Articolo 47

Presidente della Giunta regionale

1. Il Presidente della Giunta è eletto a suffragio universale e diretto contestualmente alla elezione del Consiglio regionale di cui è componente.
2. Nella seduta di insediamento il Presidente della Giunta espone il programma di governo al Consiglio che ne discute.
3. Il Presidente della Giunta nei dieci giorni successivi nomina, nel pieno rispetto del principio di una equilibrata presenza di donne ed uomini, i componenti la Giunta, tra i quali un vice-Presidente, e ne dà comunicazione al Consiglio regionale nella prima seduta successiva alla nomina per la espressione del gradimento di cui all'articolo 49.
4. Fino alla nomina dei componenti della Giunta il Presidente provvede all'ordinaria amministrazione.
5. Il Presidente della Giunta può revocare uno o più componenti la Giunta, o modificare le deleghe, dandone successiva comunicazione al Consiglio. Il Consiglio, nella prima seduta utile, discute della comunicazione del Presidente.
6. La sfiducia, la rimozione, l'impedimento permanente, la morte o le dimissioni volontarie del Presidente della Giunta comportano le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio. Gli stessi effetti conseguono alle dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti il Consiglio.
7. In caso di morte, di impedimento permanente, di dimissioni volontarie del Presidente, il vice Presidente, la Giunta e il Consiglio rimangono in carica fino all'insediamento dei nuovi organi per l'esercizio dell'ordinaria amministrazione.



Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

8. In caso di votazione di sfiducia o di dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti del Consiglio, il Presidente della Giunta, la Giunta e il Consiglio rimangono in carica per l'esercizio dell'ordinaria amministrazione fino all'insediamento dei nuovi organi.





Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale



Articolo 48

Attribuzioni del Presidente della Giunta regionale

1. Il Presidente della Giunta regionale:
 - a) rappresenta la Regione;
 - b) dirige la politica della Giunta e ne è responsabile, mantiene l'unità di indirizzo politico-amministrativo e coordina l'attività degli assessori;
 - c) nomina e revoca i componenti la Giunta regionale;
 - d) attribuisce e revoca gli incarichi all'interno della Giunta;
 - e) effettua le nomine di sua competenza e quelle di competenza della Giunta, previa deliberazione della stessa, nel pieno rispetto del principio di una equilibrata presenza di donne ed uomini;
 - f) presenta al Consiglio, previa delibera della Giunta regionale, i disegni di legge e ogni altro provvedimento d'iniziativa della Giunta;
 - g) promulga le leggi regionali ed indice i referendum previsti dallo Statuto;
 - h) presenta al Consiglio la relazione annuale sullo stato della Regione come previsto dall'articolo 32;
 - i) emana i regolamenti;
 - j) sovrintende all'amministrazione regionale;
 - k) adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti previsti dalla legge ed i provvedimenti nell'esercizio dei poteri sostitutivi di competenza della Regione;
 - l) nomina, dopo l'approvazione della Giunta, gli organi di gestione delle agenzie regionali;
2. Il Presidente della Giunta regionale o un assessore delegato partecipa ai lavori degli organi di coordinamento per i rapporti tra Stato e Regioni e ne informa il Consiglio;
3. Il Presidente della Giunta regionale esercita le altre funzioni attribuitegli dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi.



Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 49

Gradimento consiliare delle nomine

1. Sulle nomine di competenza del Presidente della Giunta regionale e della Giunta, il Consiglio regionale esprime il suo gradimento che deve essere reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso tale termine, il gradimento si intende espresso in senso positivo. Se il Consiglio si esprime in senso contrario, il Presidente della Giunta può comunque confermare le nomine dandone comunicazione motivata al Consiglio.





Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 50

Questione di fiducia

1. La questione di fiducia può essere posta dal Presidente della Giunta regionale esclusivamente sulla legge di bilancio annuale e pluriennale, sugli atti ad essa collegati, sulle leggi relative alla istituzione di tributi ed imposte regionali, nonché sugli atti di adempimento di obblighi comunitari o da adottare in ottemperanza di termini perentori previsti da leggi dello Stato. Essa può essere posta anche sull'approvazione o reiezione di emendamenti e di articoli dei suddetti atti.
2. La questione di fiducia è approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri per appello nominale con voto palese e comporta l'approvazione del provvedimento sul quale è posta.
3. La mancata approvazione della questione di fiducia comporta la decadenza del Presidente della Giunta, della Giunta e lo scioglimento del Consiglio.





Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale



Articolo 51
Giunta regionale

1. La Giunta regionale è l'organo esecutivo della Regione. Esercita le sue funzioni nel rispetto delle direttive del Presidente e dell'indirizzo politico determinato dal Consiglio regionale.
2. La Giunta regionale è composta dal Presidente e da dodici assessori, compreso il Vice Presidente.
3. I componenti la Giunta regionale possono essere nominati anche al di fuori dei componenti il Consiglio fra cittadini in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di consigliere regionale.
4. La Giunta regionale opera collegialmente. Il Presidente ripartisce tra gli assessori l'esercizio delle funzioni per settori organici di materie.
5. La Giunta regionale adotta, su proposta del Presidente, un regolamento interno per disciplinare le modalità relative al proprio funzionamento.
6. Le deliberazioni della Giunta non sono valide se non è presente la maggioranza dei suoi componenti e se non sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto, prevale il voto del Presidente.
7. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo diversa decisione della Giunta stessa.
8. Le indennità di funzione e le forme di previdenza del Presidente, del vice Presidente e degli assessori sono stabilite con legge regionale.



Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale



Articolo 52

Attribuzioni della Giunta regionale

1. La Giunta regionale:

- a) provvede all'attuazione del programma di governo, esercitando tutte le competenze diverse non attribuite al Consiglio e al Presidente della Giunta;
- b) predispone il documento di programmazione economica e finanziaria, il progetto di bilancio di previsione, il rendiconto generale della Regione e gli altri atti di programmazione finanziaria;
- c) amministra il patrimonio ed il demanio regionale;
- d) nel rispetto degli obiettivi generali e degli indirizzi deliberati dal Consiglio, rende esecutivo il piano regionale di sviluppo economico-sociale;
- e) sovrintende, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio, all'ordinamento ed alla gestione di enti, società o aziende dipendenti o partecipate dalla Regione e delle società interregionali e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;
- f) delibera sulla impugnazione di leggi e sulla promozione dei conflitti di attribuzione dinanzi la Corte Costituzionale, dandone comunicazione al Consiglio regionale nella prima seduta;
- g) adotta gli atti di organizzazione generale.

2. La Giunta regionale esercita ogni altra funzione attribuitale dalla Costituzione, dallo Statuto o dalla legge.



Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale



Articolo 53

Sfiducia, non gradimento, censura

1. Il voto del Consiglio regionale contrario ad una proposta della Giunta non comporta obbligo di dimissioni, salvo quanto previsto dall'articolo 50.
2. Il Consiglio regionale può esprimere la sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta mediante l'approvazione di una mozione motivata sottoscritta da almeno un quinto dei suoi componenti. La mozione non può essere messa in discussione prima di tre giorni e non oltre venti dalla presentazione ed è approvata per appello nominale con voto palese a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
3. L'approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta comporta l'obbligo di dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio.
4. Il Consiglio regionale può esprimere in qualsiasi momento il non gradimento nei confronti di un assessore mediante mozione motivata, sottoscritta da almeno un quinto dei suoi componenti e approvata per appello nominale con voto palese a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
5. Il non gradimento del Consiglio nei confronti di un assessore non comporta l'obbligo di dimissioni. Qualora il Presidente della Giunta non intenda revocare l'assessore, deve motivare tale scelta in aula.
6. Il Consiglio regionale, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può esprimere la censura nei confronti di un assessore in relazione a singoli atti.



Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale



Titolo VI

Procedimenti di formazione delle leggi e dei regolamenti

Articolo 54

Iniziativa legislativa

1. L'iniziativa delle leggi appartiene alla Giunta, a ciascun consigliere regionale e ai soggetti di cui all'articolo 12.
2. L'iniziativa è esercitata mediante presentazione all'ufficio di presidenza del Consiglio di progetti di legge redatti in articoli e illustrati da una relazione descrittiva nonché, se comportano spese a carico del bilancio regionale, da una relazione tecnico-finanziaria.
3. Le proposte di legge presentate al Consiglio regionale decadono con la fine della legislatura, salvo quelle di iniziativa popolare e di iniziativa dei consigli comunali e provinciali.
4. È riservato alla Giunta il potere di iniziativa legislativa in materia di leggi di bilancio e di legge finanziaria regionale.



Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 55
Procedimento legislativo

1. I progetti di legge, previo esame della commissione competente per materia, sono discussi e votati dal Consiglio articolo per articolo e con votazione finale, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 43.
2. Il regolamento consiliare stabilisce procedimenti abbreviati per i progetti di legge dei quali il Consiglio dichiara l'urgenza.
3. Nei casi di esercizio di iniziativa legislativa previsti dall'art. 12, il progetto di legge è portato all'esame del Consiglio regionale entro tre mesi dalla data di presentazione. Scaduto il termine, il progetto è iscritto all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio regionale e discusso con precedenza su ogni altro argomento.





Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 56

Promulgazione e pubblicazione

1. La legge regionale è promulgata entro un mese dalla sua approvazione.
2. Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo un diverso termine stabilito nelle leggi stesse.





Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale

Articolo 57

Potestà regolamentare

1. I regolamenti sono emanati dal Presidente, previa deliberazione della Giunta.
2. I regolamenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio che deve provvedere entro sessanta giorni dalla loro trasmissione al Presidente del Consiglio. Se, decorso tale termine, il Consiglio non si è pronunciato, i regolamenti sono emanati e pubblicati.
3. I regolamenti regionali sono pubblicati nel bollettino ufficiale della Regione nei modi e nei tempi previsti per la pubblicazione della legge regionale.
4. Nelle materie di competenza esclusiva della Regione la legge regionale può autorizzare la Giunta ad emanare regolamenti in materie già disciplinate con legge. In tal caso la legge regionale di autorizzazione determina le norme generali regolatrici della materia e dispone l'abrogazione delle norme legislative vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.





Consiglio Regionale della Campania

EMENDAMENTO al progetto di “Statuto” della Regione Campania

all'art. 42, comma 2, del progetto di “Statuto” della Regione Campania.

Il comma 2 dell'art. 42 è soppresso.

Pietro Ciarlo

RELAZIONE

Il contenuto del comma sopra soppresso è più appropriatamente riportato nell'art. 55, comma 1.

42.309



Consiglio Regionale della Campania

EMENDAMENTO al progetto di “Statuto” della Regione Campania

all'art. 50, comma 2, del progetto di “Statuto” della Regione Campania.

L'art. 50, comma 2, del progetto in epigrafe, è sostituito dal seguente:

“2. La questione di fiducia è approvata con voto palese per appello nominale e comporta l'approvazione del provvedimento sul quale è posta.”

Pietro Ciarlo

50.344



Consiglio Regionale della Campania

EMENDAMENTO al progetto di “Statuto” della Regione Campania

all'art. 50, comma 3, del progetto di “Statuto” della Regione Campania.

L'art. 50, comma 3, del progetto in epigrafe, è **sostituito** dal seguente:

“3. Il voto contrario della maggioranza assoluta dei consiglieri regionali sulla questione di fiducia determina l'obbligo di dimissioni del Presidente della Giunta, della Giunta e lo scioglimento del Consiglio regionale”.

Pietro Ciarlo

50.345



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur

EMENDAMENTO AL PROGETTO DI LEGGE
AVENTE AD OGGETTO: "STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA"

All'articolo 54, comma 2, primo rigo, **sostituire** le parole "all'Ufficio di Presidenza" con le parole "**al Presidente**".

Fernando ERRICO

Salvatore ARENA

Nicola CAPUTO

Nicola FERRARO

Vittorio INSIGNE

Pietro Giuseppe MAISTO

54.350



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolari - Udeur

EMENDAMENTO AL PROGETTO DI LEGGE
AVENTE AD OGGETTO: "STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA"

All'articolo 56, comma 2, dopo le parole "sono pubblicare" **aggiungere** le parole
"nel Bollettino ufficiale della Regione Campania".

Fernando ERRICO

Salvatore ARENA

Nicola CAPUTO

Nicola FERRARO

Vittorio INSIGNE

Pietro Giuseppe MAISTO

56.351



Consiglio Regionale della Campania

ATTENZIONE
REG. GEN. N. 957/1/VIII.258-RA

Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0002695/A
Data 28/03/2008

A: SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Alessandrina Lonardo
SedeAll'Assessorato Regionale Alla Sanità
Prof. Angelo Montemarano
Sede**Interrogazione urgente a risposta scritta**
(articolo 75 e seguenti del Regolamento Interno del Consiglio Regionale)

Oggetto: mancato funzionamento dell'apparecchiatura TAC all'interno dell'ospedale di Sarno

Premesso che :

-La TAC è un macchinario fondamentale per l'ospedale di Sarno ed indispensabile per i reparti di prima necessità;

-La Regione Campania ha bocciato l'avviso pubblico promosso dalla Direzione Generale dell'Asl Sa 2 finalizzato all'assunzione di operatori destinati all'utilizzazione della Tac e localizzata nell'ospedale di Sarno;

Considerato che:

attualmente, la nuova ed aggiornata apparecchiatura TAC del nosocomio di Sarno è inutilizzata per mancanza di personale;

tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente interroga le SS.LL per conoscere:

- quale iniziative si intende intraprendere al fine rendere utilizzabile l'apparecchiatura Tac dell'ospedale di Sarno;
- in che modo si intende potenziare e valorizzare la nuova struttura ospedaliera di Sarno al fine di rendere efficiente la struttura e garantire un adeguato livello del servizio sanitario offerto ai cittadini.

Napoli, 26 marzo '08

Il Consigliere Regionale
Michele Ragosta

Scritta D. G. Com. 1
27/03/08



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REC. GEN. N. 9581/VIII LEG. RA

Napoli, 28/03/2008



Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0002704/A
Data 28/03/2008

All'Assessore all'Ambiente
REGIONE CAMPANIA
On. Walter GANAPINI

Da: CR

A: SEROC

Atto Consiglieriale Regionale

Interrogazione urgente ai sensi dell'art. 75 e 79 del Regolamento interno

**“Iniziativa per l'acquisizione della Valutazione Ambientale Strategica ex art. 5
DPR 447/98 a favore della costruzione di un edificio produttivo polifunzionale
nel Comune di Teano (CE)”**

presentata

dai Presidente del Gruppo Consiliare Regionale “Partito Socialista”
On. Gennaro OLIVIERO

Premesso che

- in data 07/11/2005, il dott. Corbisiero presentava al Comune di Teano “Progetto per la costruzione di un edificio produttivo polifunzionale comportante la variazione del Piano di Fabbricazione vigente nel comune di Teano”;
- da un accesso agli atti relativo al detto procedimento, si riscontrava che in sede di Conferenza di Servizi del 14.04.2006, convocata ex art. 5 DPR 447/98 al fine di valutare il Progetto presentato al Comune di Teano, si determinava la necessità di acquisire il parere di Valutazione Strategica Ambientale ex art. 47 L.R. n. 16/04;
- a tal scopo, in data 06/06/2006 il Comune di Teano richiedeva al competente Ufficio regionale il necessario parere, allegando alla richiesta la necessaria documentazione relativa alla pratica;

Considerato che

- essendo trascorsi un anno e nove mesi, senza rilevare alcun riscontro dell'Ufficio regionale competente;
- il risvolto che la soluzione si presta ad assumere in ulteriori ambiti istituzionali;

Interroga

- per conoscere quali iniziative intende avviare l'Assessore al fine di una rapida e certa risoluzione.

Il Presidente del Gruppo Consiliare
PARTITO SOCIALISTA
Gennaro OLIVIERO



Consiglio Regionale della Campania
Commissione Speciale di controllo in tema di Politiche Giovanili,
Disagio Sociale e Occupazione
Il Vicepresidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 959/4/VII. LEG. RA

Prot. 13/08

**Al Presidente della Giunta Regionale della
Campania
On. Antonio Bassolino
SEDE**



Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0002750/A
Data 31/03/2008

**All'Assessore Turismo e Beni Culturali
Dott. Claudio Velardi
SEDE**

Da: CR

A: SEROC

**Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta sulla legittimità di assunzioni presso la
società Art Sannio Campania.**

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

Premesso che

la Art Sannio Campania è una società consortile per azioni a capitale interamente pubblico costituita tra la Provincia di Benevento e la Regione Campania

a quanto pare la società ha provveduto ad assumere personale, di varie qualifiche e mansioni, sia a tempo determinato che indeterminato;

Considerato che

le assunzioni di personale da parte della società devono avvenire nel rispetto della normativa vigente;

Interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore delegato al fine di sapere:

In primo luogo se la società Art Sannio ha effettivamente provveduto ad assumere personale di varie qualifiche e mansioni, sia a tempo determinato che indeterminato;

In caso di risposta affermativa:

quali procedure ha utilizzato per dette assunzioni, se sono state rispettate le norme in materia di selezione del personale e se ciò sia avvenuto previa approvazione del programma di fabbisogno del personale;

quanti posti sono stati ricoperti con contratti di lavoro a tempo determinato, quanti con contratti a tempo indeterminato e per quali qualifiche;

quali atti intendano porre in essere qualora si dovesse accertare che le procedure seguite per le assunzioni non rispettino le normative vigenti in materia di selezione del personale, considerato che la società in parola è finanziata con denaro pubblico.

On. Luca Colasanto



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazion

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 960/11

V.M. 25.11.11
RA

Napoli, 27 marzo 2008
Prot. n. 53



Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0002760/A
Data 31/03/2008

Da: CR

A: SEROC

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale ed all'Assessore alla Sanità.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania di Alleanza Nazionale

Premesso

Che è motivo di profonda tristezza il dover apprendere dalle colonne dei quotidiani della città, i mortificanti disagi cui sono sottoposti i pazienti bisognosi della terapia chemioterapica. Eppure, in due disattese interrogazioni (Reg. Gen. 545 e 550 del 2007) avevo puntualmente prefigurato gli indesiderabili effetti che avrebbe determinato l'accorpamento dell'unità operativa complessa di Oncologia Medica C (endocrinologia) con la Chirurgia A (senologia) ed il constatare di essere stato buon profeta, assolutamente, non mi gratifica;

Che la soluzione di organizzare l'intramoenia utilizzando lo strumento dell'accorpamento si dimostra, alla luce delle pubbliche polemiche suscitate dalla localizzazione e dalla qualità dell'accoglienza, molto discutibile e, nel contempo, testimonia la veridicità delle argomentazioni avanzate da chi all'atto di decidere, suggeriva per tali attività, di utilizzare i tanti spazi disponibili nella sede dell'Istituto (si pensi ad esempio ad uno dei sei piani del corpo G);

Interroga

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Sanità per conoscere:

1. se tale accorpamento abbia nei fatti causato una riduzione dei posti letto dell'Oncologia Medica C;
2. quali iniziative siano state adottate dalla Direzione Generale per ridurre i tempi di attesa;
3. come la stessa Direzione intenda garantire il diritto alla salute dei cittadini delle cosiddette "fasce deboli" poiché questo potrebbe essere conculcato dall'attività intramoenia (Sanità a pagamento) e dall'esiguità dei posti-letto disponibili.

Sev. Op. Cons.
28/05/08

On. Pietro Diodato

Protocollo
2008/0002877/A
Data 02/04/2008

A: SEROC

Da: CR

Consiglio Regionale della Campania

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo di A.N.

Che la sanità campana è da sempre al centro del dibattito politico ed è portata all'attenzione dell'opinione pubblica con articoli di stampa e servizi televisivi nei quali si evidenziano le carenze e le enormi difficoltà in cui versano sia le strutture pubbliche che quelle private convenzionate;

che, per fare fronte all'enorme deficit, prodotto nell'ultimo decennio da gestioni incompetenti ed incontrollate, la Giunta regionale, nel 2003, creò la So.Re.Sa, società regionale sanitaria, al fine di quantizzare, tra l'altro, l'ammontare del debito delle Aziende sanitarie e procedere, dopo una attenta verifica, al pagamento di quanto dovuto ai diversi creditori;

che, a circa cinque anni da tale costituzione, dobbiamo registrare, tra le tante, le proteste di taluni importanti segmenti del sistema sanitario campano che lamentano il mancato riconoscimento di quanto loro dovuto.

E' il caso dei Centri Privati per la Riabilitazione che di recente, dopo aver atteso per anni il pagamento di quanto dovuto, hanno lamentato la disattenzione della Regione alle loro problematiche e manifestato contro il mancato pagamento dei propri crediti da parte della So.Re.Sa;

che gli oltre 120 Centri riabilitativi convenzionati, che occupano oltre 2000 addetti, vantano crediti per circa 200 milioni di euro che, se non elargiti in tempi brevi, potrebbero determinare la chiusura degli stessi con susseguente ricaduta negativa dal punto di vista occupazionale;

che, nel mese di gennaio , fu sottoscritto un accordo economico con la So.Re.Sa al fine di chiudere il contenzioso esistente da anni;

che tale intesa è ferma da mesi presso l'Assessorato alla Sanità che avrebbe dovuto ratificare l'intesa e dare il via libera ai pagamenti concordati, consentendo così ai Centri di avere solvibilità ed ai lavoratori di percepire gli arretrati dei propri stipendi ;

Serv. Op. Com/ -
01/04/03

che le attività erogate dai Centri riabilitativi, nei confronti dei tanti pazienti con problemi motori vari o con gravi patologie psichiche e neurologiche, risultano essere indispensabili anche per le accertate carenze del sistema sanitario pubblico;

che la chiusura di tali Centri comporterebbe un ulteriore danno all'occupazione in Campania che vedrebbe ulteriormente rafforzarsi l'esercito dei disoccupati;

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

Quali iniziative si intendono assumere al fine di evitare questa ulteriore crisi settoriale che si sta manifestando nella nostra Regione;

quali le ragioni alla base della mancata ratifica da parte dell'Assessorato competente dell'intesa raggiunta nello scorso mese di gennaio;

quali sono i risultati riscontrabili della attività delegata alla So.Re.Sa;

quante sono, ad oggi, le operazioni concluse dalla So.Re.Sa. , per quale ammontare ed a quanto ammonta il rimanente certificato debito della sanità campana;

Salvatore Ronghi





ATTIVITA' DIRETTIVA

REG. GEN. N.

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista
Il Presidente

Prot. n° 78/08

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0002966/A
Data 04/04/2008

Napoli, 03/04/2008
All'Assessore ai Trasporti
Ennio Cascetta

Da: CR

A: SEROC

INTERROGAZIONE

Urgente a risposta scritta

Ai sensi dell'ART. 79 del Regolamento.

OGGETTO: Linea ferroviaria Società SEPSA.

Premesso che la S.E.P.S.A. gestisce, in qualità di concessionaria della Regione Campania, le linee ferroviarie e il servizio d'autolinee tra Napoli ed il litorale Flegreo nonché il servizio d'autolinee delle isole d'Ischia e di Procida;

che, per quanto riguarda la linea ferroviaria, la Società ha un parco elettrotreni di n° 30 convogli di cui 10 risalgono al 1960 – Mod. ET 100 (ovviamente revisionati), 7 elettrotreni Mod. ALE 803 – FS – Serie EN 300, 13 Serie ET 400. Dell'intero parco elettrotreni viaggiano a fatica 16 – 17 vettori al giorno;

che al già risicato parco elettrotreni bisogna mettere in preventivo la ordinaria manutenzione degli stessi e che gran parte dei vettori sono fermi nelle officine di Quarto a causa di assenza di parti di ricambio del materiale rotabile;

che, per i problemi enunciati, può capitare che i suddetti elettrotreni vengono immessi in circolazione in condizioni di affidabilità non al 100%;

considerato il significativo numero di utenti che utilizzano tale servizio, risulta non sufficiente il materiale rotabile messo a disposizione dalla società;

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, nell'attesa del ricambio previsto dei nuovi elettrotreni, interroga l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta per sapere se non ritenga opportuno effettuare una verifica presso l'Azienda Sepsa per conoscere le condizioni dei materiali rotabili e cosa intende fare per una più corretta ottimizzazione del parco rotabile attuale.

Il Consigliere regionale

Vito Noocera

V.A. Noe

Rev. Of. Counh
03/04/08



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 963/1/VII LEC-VR

Prot. n° 79/08

Napoli, 03/04/2008



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0002967/A
Data 04/04/2008

A: SEROC

All Assessore alla Sanità
Angelo Montemarano

All'Assessore ai Trasporti
Ennio Cascetta

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta scritta
Ai sensi dell'ART. 79 del Regolamento.

OGGETTO: Grandi Officine S.M. La Bruna

Premesso che presso le Officine Grandi Riparazioni delle Ferrovie dello Stato di Santa Maria La Bruna in Torre del Greco già in passato si sono verificate morti che hanno lasciato il sospetto di essere collegate alle lavorazioni di amianto lì effettuate;

che anche di recente giungono notizie di una grande preoccupazione tra le maestranze sia relativa alla salute che alle attività lavorative;

che nel piano di attività 2008 sembra esserci un nuovo quantitativo di carrozze contenente amianto;

che sindacati e lavoratori delle suddette officine pare abbiano inoltrato un esposto in merito agli organi competenti.

Il sottoscritto consigliere regionale, Vito Nocera, interroga gli Assessori alla Sanità Angelo Montemarano e ai Trasporti Ennio Cascetta per sapere se non ritengano di avviare un'indagine conoscitiva allo scopo di accertare le effettive condizioni di sicurezza all'interno delle Grandi Officine di Santa Maria La Bruna.

Il Consigliere regionale

Vito Nocera

Serv. Op. Com.
03/04/08

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 962/11/VIII LEF-AR



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale
Il Presidente

Prot.n.137/Pres
Napoli, 7 aprile 2008

Consiglio Regionale della Campania
Da: CR



A: SEROC

Protocollo
2008/0003084/A
Data 08/04/2008

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
ed all'ASSESSORE al TURISMO**

Il sottoscritto Consigliere Crescenzo Rivellini del Gruppo di A.N.

PREMESSO

Che con delibera della Giunta Regionale del 1 aprile 2008, viene accolta la richiesta dell'Assessore al Turismo Claudio Velardi di assumere la neolaureata 25enne calabrese, Maria Rosa Basile come dirigente di staff fino al 31 dicembre 2008;

Che la Basile, forte di una laurea triennale e di una specialistica conseguite presso la Luiss di Roma, dovrebbe occuparsi delle attività connesse con il coordinamento di azioni di marketing e promozione turistica della Regione Campania:

Che alla Basile verrà riconosciuto un trattamento pari a quello dei dirigenti che svolgono funzioni di servizio, maggiorato della differenza tra detto compenso e quello dei dirigenti di settore. In pratica, circa 70 mila euro lordi l'anno.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al Turismo per sapere:

- Quando potranno rimedio revocando *ad horas* tale nomina, visto che i soli titoli in possesso della Basile sono insufficienti a ricoprire il ruolo assegnatole.

Pres. Gr. Consiliare
07/04/08

On. Crescenzo Rivellini



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 965/1/VII LEO - RA

Prot.n.140/Pres
Napoli, 17 aprile 2008



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0003552/A
Data 18/04/2008

A: SEROC

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
ON. ANTONIO BASSOLINO**

Il sottoscritto Consigliere Crescenzo Rivellini del Gruppo di A.N.

PREMESSO

Che in relazione alla Deliberazione n.281 del 15 febbraio 2008 pubblicata sul BURC del 14 febbraio 2008 "attività di informazione e comunicazione multimediale della Giunta Regionale – Programma Attività Biennio 2008/2009 – Affidamento a Campania Digitale SCARL;

Che in tale delibera si affida alla società Campania Digitale, società in house della Regione Campania a maggioranza della Regione Campania) per 295,00 euro all'anno (anno 2008-anno 2009) il servizio delle attività di informazione e comunicazione multimediale della Giunta Regionale;

Che è estremamente grave che si spendono risorse pubbliche affidandole a trattativa diretta a società "pubbliche" escludendo le imprese private e procedendo a una logica assistenziale per alimentare carrozzoni inefficaci;

Che tra le attività finanziarie ci sono " la manutenzione evolutiva e tecnologica dei siti web www.campaninelmondo e www.presidentedellaregionecampania, siti che si possono considerare istituzionali, ma anche del sito www.antonioabassolino.it;

Sec. Dg. Cons/v
17/04/08

Che quest'ultimo a quanto risulta, non è assolutamente un sito istituzionale, bensì il famoso blog politico di Bassolino dove lo stesso esprime analisi politiche, commenti del tutto personali, è perché no anche la campagna elettorale;

Che nel caso si tratti effettivamente del blog politico del Governatore Bassolino, non si tratta di un sito istituzionale ma di un sito personale e lo paghiamo con i soldi nostri, con i soldi dei cittadini campani.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- Se è vero quanto sopra evidenziato;
- E in caso affermativo cosa farà per revocare *ad horas* tale deliberazione, evitando che si sprechi ulteriore denaro pubblico.

On. Crescenzo Rivellini





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 966/1/VIII LEG. RA

prot. N 00098 del 17/04/2008

Interrogazione urgente del Consigliere regionale, On. Antonio Amato

All'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta e al Presidente della Giunta Regionale Antonio Bassolino

PREMESSO CHE

la società 100 stazioni ha inviato le lettere di fine locazione a circa 40 famiglie abitanti negli alloggi patrimoniali di servizio F.S. della Campania, prevalentemente locatori di abitazioni attigue alla stazione di Campi Flegrei e Mergellina, per la maggior parte pensionati, famiglie monoreddito e appartenenti a fasce sociali deboli

APPRESO CHE

Tale decisione della società 100 stazioni sarebbe finalizzata a riconvertire tali alloggi in strutture commerciali o ad uso uffici per ottenere canoni più elevati

CONSIDERATO CHE

Nella Regione Campania e in particolare a Napoli è presente una grave emergenza abitativa (vedi sfratti, sgomberi di centinaia di famiglie) tale da non poter permettere altri sfratti o situazioni che anche psicologicamente aggraverebbero tensioni sociali già esistenti nei territori citati.

All'assessore Cascetta e al Presidente Bassolino

PER CHIEDERE

se, nel rispetto dei ruoli istituzionali, non vogliano contribuire con una loro autorevole iniziativa per far rilevare alle Fs e alla società 100 stazioni che i programmi di riconversione dei suddetti alloggi non possono essere attivati attuando sfratti senza alternative abitative soprattutto per gli anziani e per le famiglie in condizioni economiche più disagiate.

Serv. Op. Cons.
18/04/08

Mod. 1



Consiglio Regionale della Campania

Dir. CR

Protocollo
2008/0003553/A
Data 18/04/2008

A: SEROC

Prot. n. 158 del 16/04/2008



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISEETTIVA

REG. GEN. N. 967/11

Via 256-BA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
(Art.75 del Regolamento del Consiglio Regionale)Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina LonardoAl Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio BassolinoAll'Assessore all'Ambiente
On. Walter GanapiniPer. Op. Com.
27/04/08

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0003554/A
Data 18/04/2008

Da: CR

A: SEROC

Oggetto: sversamento rifiuti tossici nell'hinterland aversano

Il sottoscritto Nicola Caputo, consigliere regionale del gruppo Popolari Democratici

PREMESSO CHE

- il fenomeno degli scarichi abusivi di rifiuti nelle aree periferiche assume nei territori comunali del comprensorio aversano proporzioni sempre più drammatiche;
- gli sversamenti di materiali nocivi, nella fascia meridionale della provincia casertana, avvengono soprattutto nei campi agricoli, compromettendo la qualità delle coltivazioni e mettendo a rischio la salute pubblica;
- si registrano ritardi e inadempimenti nell'attività di caratterizzazione dei suoli, oltre che estreme inefficienze nel controllo del territorio e nella creazione di deterrenti per gli ecocriminali;



Consiglio Regionale della Campania

CONSIDERATO CHE

- nell'area di confine tra i Comuni di Casaluce e Teverola, in via Piro, vengono sistematicamente sversati rifiuti pericolosi come materiali contenenti amianto (eternit, guaine bituminose, canne fumarie), residui delle attività di rottamazione delle auto e delle attività conciarie;
- il 13 aprile 2008, proprio in via Piro, arteria che tra l'altro è molto vicina al corso d'acqua artificiale dei Regi Lagni, è stata rinvenuta un'ingente quantità di fanghi industriali, che l'Arpac dovrà sottoporre a campionamento per la relativa caratterizzazione e il successivo smaltimento;
- il 5 aprile 2008, nel territorio comunale di Frignano, in via Madonna dell'Incoronata, in prossimità dell'imbocco della superstrada Nola- Villa Literno, sono state date alle fiamme quaranta balle di vestiti e scarpe, abbandonati dopo essere stati sottoposti a pressatura;
- per località Popone, area di confine tra Casaluce e Frignano, è emersa una condizione di rischio, rilevata dalle indagini effettuate dal Noe di Caserta di concerto con il Cnr, attraverso l'utilizzo della tecnica di telerilevamento (basata sulle immagini Mivis, che nascono dall'interpretazione statistica delle radiazioni emesse dai materiali);
- il sito in questione dovrà essere sottoposto a caratterizzazione, attraverso prove penetrometriche atte a individuare la presenza sotterranea di materiali nocivi;
- il 12 aprile, a Villa Literno, è stata sottoposta a sequestro un'area contaminata di diecimila metri quadrati di terreno riempita di tubazioni in pvc e materiali derivanti dalla demolizione edilizia;



Consiglio Regionale della Campania

- nella stessa Villa Literno, tonnellate di scorie di fusione provenienti da impianti di lavorazione industriale di alluminio sono state seppellite nel vivaio Cantelli, in località Torre del Monaco e nella zona vicina allo svincolo della superstrada Nola- Villa Literno;
- nell'area di confine tra San Marcellino e Trentola- Ducenta, in via Vianini, esiste una discarica a cielo aperto che preclude il traffico veicolare e l'opera di bonifica del sito è stata effettuata solo in maniera marginale, con la conseguente permanenza lungo l'arteria di ingenti quantità di lastre di cemento- amianto, pneumatici e residui ferrosi;

CHIEDE DI CONOSCERE

- quali misure urgenti sono state adottate per fronteggiare un fenomeno estremamente preoccupante per la salute dei cittadini e per la salvaguardia del territorio, visto soprattutto il crescente aumento di malattie neoplastiche e malformazioni congenite;
- quali interventi sono stati programmati per garantire una più accurata attività di controllo delle periferie a rischio;
- quali azioni si intende attuare per l'individuazione, la messa in sicurezza e la bonifica dei siti contaminati.

Il consigliere regionale
Nicola Caputo



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 968 / 1 / V. M. FEB - 07

Il Consigliere Questore

Prot. 195/S.p.
Napoli, 21/4/08

Al Presidente della Giunta Regionale

SEDE



Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0003854/A
Data 23/04/2008

Da: CR

A: SEROC

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Nomina Vice Capo di Gabinetto del Presidente.

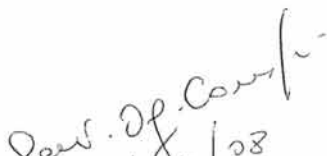
PREMESSO

- Che, è stato pubblicato sul BURC n. 14 del 07/04/08 il decreto del Presidente della Giunta Regionale con cui si nomina il Vice Capo di Gabinetto;
 - Che, l'incarico è stato conferito al Dott. Mario Vasco,
- tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere quali criteri sono stati utilizzati per la scelta del Dott. Mario Vasco.


Fulvio Martusciello


22/04/08



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ SPETTIVA

REG. GEN. N. 969/11/VIII LER-R7

Il Consigliere Questore

Prot. 199/S.P.
Napoli, 22/04/08

Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0003860/A
Data 23/04/2008

A: SEROC

All'Assessore al Bilancio

SEDE

Sev. Sp. Com. / ~
22/04/08

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Contributi per la realizzazione aeroporto Pontecagnano-Salerno, Grazzanise.

PREMESSO

- Che, l'art. 42 della L.R. 1/2008 prevede che "La Regione Campania, previa presentazione di apposito progetto preliminare da parte della società di gestione, individua le somme necessarie e le fonti di finanziamento per gli interventi indispensabili alla apertura ed all'avvio dell'attività dell'aeroporto di Pontecagnano-Salerno, Grazzanise";
- Che, la L.R. n. 15/2005 all'art. 17 prevede che i titolari di autorizzazioni estrattive, di cui alla L.R. n. 54/85, devono versare un contributo annuo alla Regione Campania;
- Che, il comma 2 dell'art. 17 della L.R. n. 15/2005 stabilisce che tali somme verranno iscritte sull'unità revisionale di base 1.55.97 per i lavori di completamento ed avvio dell'attività dell'aeroporto di Pontecagnano-Salerno;



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere come sono stati utilizzati i fondi previsti dall'art. 17, comma 2, considerato che il progetto per la realizzazione dell'aeroporto deve ancora essere presentato.


On. Fulvio Martusciello

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità ~~ASL~~ Alla Presidenza del Consiglio Regionale

p.c. Alla Presidenza della Giunta Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione del Consigliere Regionale F. Martusciello concernente "Ospedale Maresca di Torre del Greco" (R.G. 697).

In riferimento all'interrogazione consiliare R.G. 697 a firma dell'On.le F. Martusciello ed a seguito di relazione del Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 5, circa le ipotesi contestate e relative all'Ospedale Maresca di Torre del Greco, si precisa quanto segue:

1. In merito al primo punto risulta che le ambulanze presenti presso il presidio Maresca non hanno subito alcuna riduzione. E' presente un Centro Mobile di Rianimazione inserito nella rete del servizio 118 ed altri tre mezzi sono utilizzati per i trasferimenti interni dei pazienti ricoverati.
2. In merito al secondo punto dove si chiede di conoscere "i motivi per i quali potrebbero essere trasferiti i reparti di neonatologia, pediatria, ostetricia e ginecologia", appare del tutto evidente che le affermazioni riportate nell'interrogazione siano da attribuire a un difetto d'informazione. Il Direttore Generale della ASL Napoli 5 non ha elaborato alcuna ipotesi di trasferimento dei citati reparti dal presidio Maresca.
Si precisa inoltre che il reparto di neonatologia non è mai stato attivato presso il citato presidio.

La risposta alle emergenze ed al bacino d'utenza del territorio di riferimento è nella competenza delle ambulanze delle postazioni del servizio 118 di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0002701/A
Data 28/03/2008

A: SEROC

[Handwritten signature]
Montemarano

59271/2 - Fax 081.7969377

26/03/2020 18:23

0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 02/06

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

*Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità,
Problemi dell'Immigrazione, Demanio e Patrimonio*



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0002703/A
Data 28/03/2008

A: SEROC

Napoli, 26 MAR. 2008

Alla Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Coordinatore dell'AGC 01
Gabinetto della Presidenza
Giunta Regionale

prot. n. 548 / SP

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta R.G. 711.

Si trasmette, in risposta alla interrogazione a risposta scritta a firma del
Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente "Palazzo Penne", la relazione
del Coordinatore dell'AGC 10 Demanio e Patrimonio.

- Prof. Alfonsina De Felice -

*Sev. Of. Gov.
27/03/08*

26/03/2020 18:23 0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 03/06



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Demanio e Patrimonio

Il Dirigente

Assessore

Giunta Regionale della Campania Assessore Dem. e Pat. Purt. Op. Demanio e Patrimonio
11 MAR. 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE
Prot. n. 439/08

AREA 10 - SETTORE 01

All'Assessore al Demanio e Patrimonio
Via Marina 19/c
80133 NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008.0211279 del 10/03/2008 ore 10,57

Dest.: ASSESSORE AL DEMANIO E PATRIMONIO

Fascicolo : 2008.XLI/1/1.515

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a
firma del Consigliere Regionale On.
Pietro Diodato concernente "Palazzo
Penne"



Con nota del 21/01/08 a firma dell'Assessore al Turismo Avv. Marco Di Lello, acquisita al protocollo regionale al num.2008.0082377 in data 29/01/08, veniva trasmessa interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato concernente "Palazzo Penne"

Al riguardo si premette che :

- la Regione Campania, con atto del 29.1.2003 rep. N. 67039 per notar Laurini acquistava la proprietà del complesso immobiliare ubicato in Napoli alla piazzetta Teodoro Ponticelli 11, denominato Palazzo Penne;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3065 del 31 ottobre 2003 si disponeva di concedere in comodato d'uso all'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale" il complesso immobiliare indicato in oggetto con riserva d'uso dei locali, ad esclusione degli spazi destinati a residenza universitaria, da parte della Regione Campania in occasione di manifestazioni ed iniziative culturali e/o scientifiche;
- il 3 marzo 2004 veniva firmato il comodato d'uso tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale";
- con nota prot. n. 11469 del 21 aprile 2005 l'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale" stante la grave situazione in cui versa l'immobile de quo chiedeva € 300.000,00 per provvedere all'effettuazione dei lavori di prima urgenza;
- con nota prot. n. 31624 del 15 dicembre 2005 l'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale" comunicava che la mancanza di sicurezza dell'edificio è così diffusa da costituire motivo di impedimento per la prcsa in consegna del palazzo di cui all'oggetto;
- dal verbale di sopralluogo tecnico effettuato il 10/04/2006 si evinceva che sono necessari urgenti interventi di risanamento statico;
- in data 18/09/2006 venivano invitate le ditte qualificate ad effettuare i rilievi piano altimetrici di dettaglio dell'intero complesso di cui all'oggetto, al fine di individuare le cause che ne hanno innescato i fenomeni di instabilità e di stabilire le modalità di intervento;
- i relativi elaborati venivano redatti e sono agli atti d'ufficio;
- con Decreto Dirigenziale num.384 del 22/12/2006 si impegnava la somma di € 250.000,00 sulla U.P.B. 6.23.52 cap. 190 del bilancio 2006 cod. SIOPE 2113 per gli interventi di messa in sicurezza dell'immobile di cui all'oggetto;

1

26/03/2020 18:23 0017963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 04/06



AREA 10 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Demanio e Patrimonio

Il Dirigente

- stante la situazione di stallo con nota prot. 2007.1028917 del 03/12/07 a firma del Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio, si richiedeva all'Avvocatura Regionale un parere circa la revoca del comodato d'uso stipulato con l'Università degli Studi di Napoli in data 03/03/2004 e la sottoscrizione di un nuovo comodato d'uso;
- detto parere veniva rilasciato in data 14/12/2007 giusta nota prot.2007.1069475

Tanto premesso si chiarisce:

- a) in ossequio alla convenzione su indicata il progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori sono di competenza dell'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale";
- b) all'attualità l'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale" non ha presentato alcun progetto esecutivo alla Regione Campania e, pertanto, non si conosce l'importo occorrente per l'esecuzione dei lavori necessari al restauro dell'edificio;
- c) l'A.G.C. Demanio e Patrimonio sta predisponendo il progetto per l'esecuzione delle opere di tutela, prevenzione e contenimento dei fenomeni di decadimento statico indotti da agenti atmosferici.

Si allegano alla presente i seguenti atti:

- 1) Nota a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale prot. 2007.0885078;
- 2) Nota a firma dell'assessore al Turismo ed ai Beni Culturali prot. 2008.0082377

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Eduardo Capobianco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Pietro Angelino

25/03/2020 18:23 0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 05/06

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore al Turismo e Beni Culturali

Prot. 4326/5 P.
del 21.1.2008

All'Assessore Regionale al Demanio e Patrimonio

e p.c. Al Consigliere Regionale On. Pietro Diodato

Alla Presidenza del Consiglio Regionale

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato
concernente "Palazzo Pennicelli". (Reg. n.711)

Si trasmette, per le competenze di codesto Assessorato, l'interrogazione in oggetto, con
pregghiera di tenere informato lo scrivente al fine di promuovere ogni azione utile a concorrere alla
soluzione delle problematiche emergenti.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008.0082377 del 29/01/2008 ore 10,35
Mitt. AVV. DI LELLO MARCO ASSESSORE AL TURISMO
Fascicolo: XLV/11
Gestione Beni Patrimoniali



Avv. Marco Di Lello

28/01/2008 S.G.

26/03/2020 18:23 0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 06/06



nta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Galinetto Presidente della Giunta Regionale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2007.0885078 del 19/10/2007 ore 09.16

Dest.: ASSESSORE REGIONALE AI BENI CULTURALI:
CONSIGLIERE REGIONALE PIETRO DIODATO; PRESIDE

Fascicolo: 2007.000000011.00



→ All' Assessore Regionale
Ai Beni Culturali

e, per conoscenza
Al Consigliere Regionale
Pietro Diodato

Alla Presidenza del Consiglio
 Regionale

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato
 concernente : " Palazzo Penna "
 (R.G. n. 711)

Si trasmette, per competenza, l'interrogazione indicata in oggetto.

In relazione alla direttiva n.113/UDCP del 5.3.2003 del Presidente della Giunta Regionale, si resta in attesa di ricevere l'urgente risposta all'interrogazione in oggetto, che dovrà essere inviata anche alla Presidenza del Consiglio Regionale, e si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del regolamento interno del Consiglio Regionale, l'interrogazione sarà iscritta all'o.d.g. della prima seduta utile del Consiglio Regionale.

Assessorato al Turismo e Beni Culturali
Segreteria Particolare dell'Assessore

28 NOV. 2007

Prot. n. 3841

Antonio Massimo

GR/GC
H

Giunta Regionale della Campania



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0002702/A
Data 28/03/2008

A: SEROC

L'Assessore alla Sanità

Alla Presidenza del Consiglio Regionale

p.c. alla Presidenza della Giunta Regionale

LORO SEDI

*Sev. Op. Con/2
27/03/08*

Oggetto. Interrogazione del Consigliere Regionale S. Buono concernente "Ponticelli / Rione Incis - Pronto Soccorso" (R.G. 752)

L'On.le S. Buono chiede di verificare la veridicità delle circostanze riferite dai cittadini accorsi in aiuto alla Sig.ra Concetta Iorio il giorno 8 ottobre 2007 secondo i quali, nonostante la tempestiva richiesta di PS al 118, l'ambulanza sarebbe giunta sul posto "non prima dei successivi quaranta minuti ed assolutamente priva di personale medico".

L'Assessorato alla Sanità ha provveduto a richiedere articolata relazione al Responsabile COT Napoli città nonché al Medico Coordinatore di turno i quali dopo attenta verifica delle registrazioni in digitale tra la Centrale Operativa Territoriale - chiamata 118 - e l'utenza che ha richiesto un pronto intervento, espongono di seguito i fatti e le circostanze verificatesi.

Alle ore 14,09 del giorno 8 ottobre 2007 è giunta in Centrale Operativa una richiesta d'intervento in via L. Armstrong, 33 a Ponticelli. Il richiedente riferiva che la sig.ra si era "ferita ad una gamba" nella sua abitazione in seguito alla rottura di un vetro. L'intervista, necessaria per eseguire il triage, si concludeva alle 14,12 e l'operatore assegnava, sovrastimando il criterio proposto dal sistema informativo 118, il codice giallo. In quel momento si constatava la temporanea utilizzazione di altre sette ambulanze medicalizzate. Vista la contemporaneità degli interventi si è attivata la postazione di corso S. Giovanni che, partita alle 14,16 giungeva all'abitazione della Sig.ra Iorio alle ore 14,29, quindi 17 minuti dopo la chiamata con tutte le evidenti difficoltà determinate da una situazione di "evento contemporaneo".

Sul posto l'infermiere, resosi conto della situazione, faceva immediata richiesta di un'ambulanza medicalizzata e nel contempo riceveva precise istruzioni sanitarie dalla Centrale Operativa. Dopo i preventivi trattamenti la Sig.ra Iorio veniva affidata alle 14,45 alle cure dei sanitari di PS di Villa Betania, fornita di UU.OO di Chirurgia e Rianimazione.

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Questi i fatti avvenuti il giorno 8 ottobre che non lasciano emergere alcuna possibile omissione di pronto intervento del personale sanitario.

La circostanza del tutto fortuita della non presenza di un medico sull'ambulanza, è stata determinata da una condizione, come detto, di evento contemporaneo che ha visto impegnate sul territorio le 8 ambulanze medicalizzate attribuite al territorio interessato dall'evento.

Pur considerando la tutela della salute, principio costituzionale prioritario su ogni valutazione economica è da puntualizzare che l'incidenza di "eventi contemporanei", in percentuale alle chiamate di pronto intervento del 118, risulta al di sotto della soglia di allarme, tale quindi da non poter giustificare una diversa programmazione degli interventi di emergenza territoriale che, tra l'altro, è vincolata alle procedure dettate dalla L.R. 11 gennaio 1994 n° 2 inerente la "Istituzione del sistema integrato regionale per l'emergenza sanitaria" e successiva D.G.R. n° 1570 del 06 agosto 2004 che detta disposizioni procedurali ed indirizzi operativi circa il sistema dell'emergenza territoriale (118).

Montemarano



Regione Campania
Il Presidente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0202651 del 06/03/2008 ore 11,53
Dest.: PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Fascicolo : 2008.XXXIV/1.79



Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0002397/A
Data 17/03/2008

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Da: CR

A: SEROC

Oggetto: Interrogazioni a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Luciano Passariello
Concernenti: "Società a partecipazione regionale – contratti di assunzione biennio 2006-2007" R.G. nn. 772 e 778

Con riferimento alle interrogazioni in oggetto indicate, a firma del Consigliere Regionale Luciano Passariello, si trasmette la risposta predisposta dal Coordinatore dell' A.G.C. Gabinetto Presidente della Giunta Regionale.

Antonio Bassolino

GRG

Serv. Ig. con/r.
14/03/08

27/03/2008 18:11

0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 02/06

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

*Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Problemi dell'Immigrazione, Demanio e Patrimonio*

Napoli, 27 marzo 2008



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0002756/A
Data 31/03/2008

A: SEROC

Alla Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Coordinatore dell'AGC 01
Gabinetto della Presidenza
Giunta Regionale

prot. n. 552 / SP

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta R.G. 687.

Si trasmette, in risposta alla interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello concernente "Nomina componenti esterni Commissione di valutazione progetti per l'attuazione del Progetto interregionale Teatro - percorsi innovativi di alta formazione", la relazione del Dirigente del Settore Politiche Giovanili.

- Prof. Alfonsina De Felice -

*Sev. Op. Com/n
28/03/08*

80133 NAPOLI - Via Nuova Marina, 19/C - Palazzo Armieri - tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 - e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

27/03/2020 18:11 0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 03/06



Regione Campania

Area Generale Di Coordinamento - 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del
Forum Regionale Della Gioventù - 03
Misura 3.7. Alta Formazione
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008.0144174 del 18/02/2008 ore 11.16
Dest: ASSESSORA ALLE POLITICHE GIOVANILI
Fascicolo: 2008.XLVIII/1/1.80



All'Assessora alle Politiche Giovanili
Sede

Giunta Regionale della Campania Assessorato Pol. Soc. Pari Op. Dispendio e Partecipazione
29 FEB. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
Prot. n. 391

Risposta Interrogazione del Consigliere Martusciello concernente Nomina componenti esterni Commissione di valutazione progetti per l'attuazione del Progetto interregionale Teatro - percorsi innovativi di alta formazione.

In riferimento alla Interrogazione presentata dal Consigliere Regionale con R.G. n. 687/2007 si relazione quanto segue.

Con Delibera di G.R. n° 850 del 18/05/2007 veniva approvato il Progetto interregionale "Teatro" percorsi innovativi di alta formazione.

Con Decreto Dirigenziale n. 45 del 25/07/07 è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 32 del 29/06/2007 per l'attuazione del "Progetto interregionale Teatro - percorsi innovativi di alta formazione" in attuazione della Delibera di G.R. n. 850 del 18/05/2007 pubblicata sul BURC n. 37 del 02/07/07.

La scelta di nominare membri Interni ed esterni è dovuta alla necessità di integrare professionalità diverse da quelle interne e di evitare eccessivi carichi di lavoro sui già pochi dipendenti del settore.

La nomina dei componenti esterni della Commissione avviene secondo il rispetto della normativa di riferimento che in Regione è rappresentata dall'art.8.c. Delibera di G.R. n. 665/2005, art.5.1 del Manuale di cui al D.D. n. 198/2006, L.R. n. 17/96 per quanto compatibile. Si evidenzia che il sistema previsto dagli indirizzi vigenti regionali relative ai Fondi POR e alla tipologia di servizio d'opera richiesto nel caso di specie consente l'"intuitu personae" (a tal fine vedasi anche diritto pretorio Cassazione sez. unite, n. 330/1999; C.d.S., sez. V, 1127/96; TAR Sicilia, sez. I, n. 814/94; C.d.S., sez. IV, n. 4573/2001; Cass. sez. un., 19 ottobre 1998, n. 10370, Cons. St., sez. IV, 27 novembre 2000, n. 6315; Consiglio di Stato, sez. V, n. 1295 del 10.3.2003) e con la normativa regionale sopra riportata. La scelta del componente avviene per prassi, in mancanza di una regolamentazione generale regionale, sulla base di curricula che pervengono al settore ovvero sulla base di short list tenute da Organismi nazionali (vedasi Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo) o regionali esistenti.

Nel sistema giuridico italiano il contratto d'opera professionale è sempre stato tradizionalmente considerato un contratto non ad evidenza pubblica, tant'è che la scelta del professionista è stata sempre libera da ogni vincolo procedurale. I caratteri infatti della prestazione intellettuale consistono nella personalità e professionalità che coinvolgono l'attività del professionista diretta a soddisfare l'interesse mediato del creditore e il principio di personalità trova un riscontro normativo immediato nell'art.2232c.c. "il prestatore d'opera deve eseguire personalmente l'incarico assunto", dunque forte coincidenza tra personalità e fiducia nella disciplina del rapporto professionale, con connotazione di "intuitus personae" a carattere tecnico. In genere si tende a inquadrare la tipologia del rapporto di base proprio allo scopo di comprendere la presenza vincolante o meno delle regole della evidenza pubblica. In presenza di contratto d'opera scatta la fiducia tecnica, in presenza di appalto scatta la normativa vincolante. Ed allora la Giurisprudenza ancora oggi tende a pesare la tipologia contrattuale rifacendosi a canoni ermeneutici fondati sul codice civile e sulla nozione di impresa. Si pensi ai fondamentali passaggi della sentenza del C.d.S., sez. V, n. 1295/2003. Si afferma infatti la netta differenza tra appalto di servizio e contratto d'opera dove per quest'ultimo (disciplinato dall'art. 2222 del codice civile) si rientra nella autonomia

27/03/2020 18:11

0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 04/06



Regione Campania

Area Generale Di Coordinamento - 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del
Forum Regionale Della Gioventù - 03
Misura 3.7. Alta Formazione
Il Dirigente

negoziale delle parti, anche pubbliche, per l'elemento fiduciario che caratterizza la scelta del professionista (vedasi anche la fondamentale C.d.S., sez. IV.4573 del 2001).

Si rileva che, nel caso di specie, uno dei componenti della Commissione, rilevava e comunicava una possibile ipotesi di incompatibilità alla predetta nomina ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 1, lettera a) della legge regionale n. 17 del 07/08/1996 e dunque nel dubbio, pur essendo la normativa regionale espressamente applicabile solo alle designazioni fatte dal Consiglio e dalla Giunta Regionale, e ritenendosi applicabile ai casi di specie sicuramente l'art. 84, comma 7, del D.lgs. n. 163 del 2006 che richiama l'art. 51 del c.p.c. e l'art.48, comma 7, della L.R. n. 3/2007, precauzionalmente con D.D. n.51 del 14.9.07, si determinava di sostituire la componente con altro membro in applicazione dell'art.9, comma 5, del DPR. N. 487/94 applicabile per analogia. In tal caso infatti vige nel nostro sistema il principio di piena fungibilità dei membri della commissione (C.d.S., sez. IV, 11 febbraio 2001, n. 367; C.G.A., 11 ottobre 1999, n. 473; C.d.S. sez. IV. n. 4989/2005; Sentenza 6160/2000 della IV sezione del Consiglio di Stato; TAR Trentino Alto Adige Trento, 12 gennaio 2007, n. 7; TAR Campania sez. VII, n. 20185 del 2005; Consiglio Stato, sez. V, 16 maggio 2006, n. 2813; Consiglio Stato, sez. VI, 2 febbraio 2004, n. 324; C.d.S. Sez. IV - sentenza 5 agosto 2005 n. 4165).

Anche qui nel dubbio tra una Giurisprudenza che in merito alle funzioni del supplente stabilisce che non è necessario dover procedere all'acquisizione ed approvazione di tutte le operazioni compiute dal sostituto nelle precedenti sedute, facendo risultare tali adempimenti a verbale (C.d.S., sez.IV, n. N.1366 del 2001) e altra Giurisprudenza che evidenzia come per i momenti salienti delle attività della Commissione, quelli in cui si svolgono le attività discrezionali tecniche, quali la valutazione degli elaborati, viga solo qui la necessità di una eventuale ricostruzione a posteriori dettagliata, mentre quando invece l'attività della Commissione si muove nell'ambito della mera materialità, ben può ritenersi soddisfacente una documentazione meno rigorosa, non venendo in gioco momenti di espressione della volontà procedimentale della p.a. (vedasi T.A.R. Campania Napoli, sez. V, 11 ottobre 2004, n. 13648), si è dato atto che erano validi gli atti già compiuti, nelle sedute già svolte dalla Commissione, in base all'art. 14 della Legge Regionale n. 17 del 07/08/1996 comma 3, ma che ai fini della piena regolarità della procedura secondo la Giurisprudenza evidenziata era opportuno che il sostituto prendesse visione ed approvasse tutto il lavoro effettuato dal componente sostituito.

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. G. Pagliarulo

27/03/2020 18:11 0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 05/06



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2007. 1055055 del 11/12/2007 ore 11.19

Dest.: ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI; CONSIGLIERE
 REGIONALE MARTUSCIELLO; PRESIDENZA CONSIGLIO
 Fascicolo: 2007.1055055/1/1.151



LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello
 concernente: "Nomina componenti esterni Commissione di valutazione progetti per l'attuazione
 del Progetto interregionale Teatro - percorsi innovativi di alta formazione"
 (R.G. n. 687)

Si trasmette, per competenza, l'interrogazione indicata in oggetto.

In relazione alla direttiva n.113/UDCP del 5.3.2003 del Presidente della Giunta Regionale, si resta in attesa di ricevere l'urgente risposta all'interrogazione in oggetto, che dovrà essere inviata anche alla Presidenza del Consiglio Regionale, e si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del regolamento interno del Consiglio Regionale, l'interrogazione sarà iscritta all'o.d.g. della prima seduta utile del Consiglio Regionale.

Antonio Massimo

GR/GC
 DR

REGIONE CAMPANIA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 22 GEN. 2008 INTERFERENZA PARTICOLARE PROT. n. 107
--

31/03/2008 15:03 0817967110

SEGR. ASS. CUNDARI

PAG 02/03

0817967110

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma

Consiglio Regionale della Campania
Da: CR



A: SEROC

Protocollo
2008/0002830/A
Data 01/04/2008

*Per. Og. Conf.
31/03/08*

Prot. n. 319/58

All'On. Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

S E D E

All'On. Presidente della Giunta
Regionale della Campania

S E D E

31 MAR. 2008

e, p.c Al Consigliere Regionale
Gerardo Rosania

S E D E

Rif. Nota prot. n. 50/08 del 19.2.2008

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Gerardo Rosania
concernente: "Comune di Nocera Inferiore concessione all'I.A.C.P. per un programma di
edilizia agevolata e convenzionata per n. 438 alloggi" (R.G. n. 909).

La I.A.C.P. FUTURA, Società Consortile partecipata e controllata dall'I.A.C.P. di Salerno, è risultata utilmente collocata nella graduatoria definitiva dei Comuni, II.AA.CC.PP., loro Consorzi e Società miste ammessi a finanziamento ai sensi del Bando di Concorso pubblicato sul B.U.R.C. n. 32 del 25/6/2001, per la realizzazione di n. 438 alloggi di edilizia agevolata da destinare alla locazione permanente nel comune di Nocera Inferiore (SA), località Vescovado. L'intervento costruttivo ammesso a finanziamento consiste nella demolizione di prefabbricati pesanti e leggeri costruiti a seguito del sisma del 23/11/1980 e nella successiva realizzazione di n. 438 alloggi da destinare ai nuclei familiari già residenti nei prefabbricati. In fase di inizio lavori il programma costruttivo è stato ridotto a n. 260 alloggi per i quali la Società Consortile I.A.C.P. FUTURA ha prodotto i permessi di costruire ed ha chiesto ed ottenuto le anticipazioni previste dal Bando di Concorso a favore dei soggetti attuatori che si obbligano a destinare gli alloggi realizzati alla locazione permanente. Le somme concesse a titolo di anticipazioni, ammontanti complessivamente ad € 7.385.333,80 sono state garantite da polizze fideiussorie a favore della Regione Campania escutibili a prima richiesta e devono essere restituite a partire dal 31° anno in 15 annualità costanti posticipate.

0817967110

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma*

Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si rappresenta quanto segue:

- 1) la competenza di una eventuale inchiesta amministrativa sull'operato della I.A.C.P.-Futura s.c.r.l. è di esclusiva competenza dell'I.A.C.P. di Salerno in quanto trattasi di Società partecipata e controllata da quest'ultimo.
- 2) L'eventuale revoca dei finanziamenti concessi all'I.A.C.P. Futura per la realizzazione di n. 260 alloggi in località Montevescovado e la loro assegnazione al Comune di Nocera Inferiore per le medesime finalità, è già all'attenzione dell'Assessorato che, a tale scopo, ha istituito un tavolo tecnico permanente con i rappresentanti dell'I.A.C.P. di Salerno, del Comune di Nocera Inferiore e della I.A.C.P. - Futura s.c.r.l. di Salerno, al fine di trovare soluzione alle tensioni sociali createsi in relazione all'intervento costruttivo in parola.

On. Gabriella Cundari



11/04/2008 10:52

0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 02/10

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

*Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Problemi dell'Immigrazione, Demanio e Patrimonio*



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0003259/A
Data 14/04/2008

A: SEROC

Napoli, 10 APR. 2008

Alla Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Coordinatore dell'AGC 01
Gabinetto della Presidenza
Giunta Regionale

prot. n. 643 / SP

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta R.G. 848.

Si trasmette, in risposta alla interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi concernente "Teatro Trianon-Viviani - incarico di Presidente del C.d.A.", la relazione del Coordinatore dell'AGC 10 Demanio e Patrimonio e la documentazione relativa.

- Prof. Alfonsina De Felice -

11/04/2008 10:52 0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 03/10



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio

Il Coordinatore

Giunta Regionale della Campania Assessorato Pol. Soc. Part. Opp. Demanio e Patrimonio
- 4 APR. 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE
Prot. n. 631/SP

Famulo

All'Assessore Regionale
al Demanio e Patrimonio
Via Marina, 19
NAPOLI

AREA 10

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008. 0292340 del 03/04/2008 ore 15,55
Dest: SEGR. ASS. DEMANIO E PATRIMONIO

Fascicolo : 2008 XLII/1.731



Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Salvatore Ronghi concernente
"Trianon Viviani S.p.A. - incarico di Presidente (R.G. n. 848).

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si trasmette la relazione redatta dal Dott. Luigi Rauci con la quale risponde in modo puntuale e circostanziato all'interrogazione de qua.

Si ritiene opportuno precisare che in data 18/02/08, così come risulta dal verbale di assemblea ordinaria dei soci del Trianon Viviani S.p.A., che si allega, a seguito delle dimissioni da Presidente del Consiglio di Amministrazione presentate dal dott. Luigi Rauci, è stato nominato Presidente il Dott. Samuele Ciambriello.

Ing. Pietro Angeino

11/04/2020 10:52 0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 04/10

FILE No.573 15.01.'08 13:17 ID:TEATRO TRIANON

FAX:081.289084

PAGINA 1/ 2

**TRIANON
VIVIANI**

Napoli, 14/1/2007

Prot. N° 14
DEL 14 GEN. 2008

Alla Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto del Presidente
Settore Controllo e Vigilanza sulle
Partecipazioni Societarie Regionali

e. p.c.

Al Coordinatore AGC
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale
Dr. Antonio Massimo

Al Coordinatore AGC Demanio e Patrimonio
Dr. Norberto Cau

Al Coordinatore AGG
Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport,
Tempo Libero, Spettacolo
Dr. Salvatore Esposito

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Salvatore Ronghi concernente "Trianon Viviani spa - incarico di Presidente" (R.G. n. 848).

Con riferimento a quanto richiesto con la nota n.0006830 del 4/1/2008 si risponde nell'ordine prefissato:

- a) Lo scrivente non ha alcuna delle incompatibilità previste dal quarto comma dell'art. 2 della L.R. 19 gennaio 2007, n. 1. Le attività della Trianon Viviani spa, ratione materie, rientrano nella competenza dell'AGC Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo mentre quelle di vigilanza e controllo in quelle dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale. Alcuna spesa o finanziamento è stato posto sulle risorse rientranti nella competenza e disponibilità dell'AGC Demanio e Patrimonio;
- b) Lo scrivente non ha utilizzato alcuna auto di servizio della società ad alcun costo è stato sopportato dalla stessa. L'auto di proprietà della società (FiatSeicento tg. BE854MR) risulta gravemente danneggiata per un sinistro occorso in data 27/4/2006 (come si rileva dagli atti a firma dell'Amministratore delegato della società sig. Gustavo Cuocurullo) e per il quale esiste un contenzioso sia con la compagnia assicuratrice sia con il Ministero degli Interni;
- c) La situazione finanziaria della società è rilevabile dai bilanci di esercizio 2005 e 2006 della società depositati come per legge. La perdita accertata con l'approvazione del Bilancio 2005 da parte dell'Assemblea dei Soci (la Regione Campania ha acquistato la quota in data 27/4/2006) ammontava ad € 640.059,90. Inoltre la società al 31/12/2005 risultava indebitata per un importo complessivo di € 3.443.920,00 con banche (mutui, rate scadute non pagate ed anticipazioni bancarie) e fornitori. La gestione economica relativa all'anno 2006 (condotta dall'attuale Consiglio di amministrazione nominato con l'ingresso della Regione) è risultata a pareggio e con un indebitamento di € 3.089.693,00, pertanto non ha prodotto altre perdite di esercizio. Tutto quanto indicato è rilevabile dalla situazione economica-patrimoniale del bilancio di esercizio al 31/12/2006, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 9/5/2007;
- d) La situazione era già conosciuta al momento dell'acquisto delle quote azionarie poiché la valutazione delle stesse è stata effettuata da parte dell'Agenzia del Territorio tenendo conto del valore gli immobili di proprietà della società e del bilancio di esercizio. Le richieste di risorse finanziarie necessarie per far partire l'attività socio-culturale della società sono state fatte ai Soci nelle figure dei Presidenti dei due enti proprietari (Regione Campania e Provincia di Napoli) ed alle competenti strutture amministrative degli stessi;
- e) La Regione Campania per l'anno 2006 ha finanziato la società per un importo di un milione di euro (€ 800.000,00 erogati il 31/12/2006 e € 200.000,00 il 5/3/2007) e la Provincia di Napoli per € 268.300,00 (erogato in data 27/4/2007). Per l'anno 2007 la Regione ha erogato la somma di € 2.021.000,00. Alcuna somma è stata erogata dalla Provincia di Napoli. L'attività teatrale 2006/2007

11/04/2020 10:52 0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 05/10

FILE No.573 15.01.'08 13:17 ID:TEATRO TRIANON

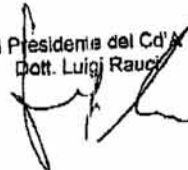
FAX:081289084

PAGINA 2/ 2

**TRIANGO
TRIANGOLI**

- (la prima intrapresa dal nuovo assetto societario) ha fatto registrare la presenza di circa 500 persone per spettacolo sia derivanti dalla sottoscrizione di 2.400 abbonamenti sia dalla vendita di biglietti. Per la stagione teatrale 2007/2008 gli abbonamenti sottoscritti sono stati 3.000;
- f) La programmazione teatrale è stata sempre partecipata ai Soci ed alle strutture amministrative dei due enti. In particolare all'AGC Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo per la Regione Campania.

Distinti saluti.

Il Presidente del Cd'A
Dott. Luigi Rauci

11/04/2020 10:52 0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 06/10

FILE No.743 02.04.'08 14:16 ID:TEATRO TRIANON

FAX:081289084

PAGINA 1/ 5



data 2 aprile 2008
date

da
From

A c.a. d.ssa Agrelli
To 081 7964431

Società REGIONE CAMPANIA
Company

pagine totali 1+4
total pages

Messaggio
message

Come da Vostra richiesta telefonica inviamo, in allegato, copia del verbale di assemblea ordinaria del 18/2/2008.
Cordiali saluti


l'amministrazione

 www.trianonviviani.it

 trianon@trianonviviani.it

 piazza Vincenzo Calenda, 9 - 80139 Napoli, Italia

 (+39) 081-2258285

 (+39) 081-289084

11/04/2020 10:52 0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 07/10

FILE No.743 02.04.'08 14:16 ID:TEATRO TRIANON

FAX:081.289084

PAGINA 2/ 5

	TRIANON S.p.A. Piazza Calenda, 9 80138 NAPOLI Partita IVA 02800290633
VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA	
L'anno 2007 il giorno 18 del mese di febbraio alle ore 16,00 in Napoli presso la sede legale alla Piazza Vincenzo Calenda n. 9, si è riunita in II convocazione - essendo la prima andata deserta - l'assemblea ordinaria dei soci della <i>Trianon Viviani S.p.A.</i>, qui convocata per tale giorno ed ora, a mezzo avvisi del 31.1.2008 per discutere e deliberare sul seguente	
<u>ORDINE DEL GIORNO:</u>	
1. <i>Dimissioni Presidente del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Collegio sindacale; provvedimenti conseguenziali.</i>	
Sono presenti:	
- dott. Raffaele Giovanni Carfagna in rappresentanza dell'azionista Regione Campania;	
- dott. Guglielmo Allodi in rappresentanza dell'azionista Provincia di Napoli; per il consiglio di Amministrazione:	
- dott. Luigi Rauci, Presidente;	
- dott. Riccardo Canessa, Consigliere.	
per il Collegio Sindacale è presente il solo sindaco effettivo dott. Vincenzo Campanile.	
Presiede la riunione, come da statuto, il dott. Luigi Rauci, mentre viene chiamato a fungere da Segretario verbalizzante il dott. Piero Ansaldi, consulente della società, che, invitato a partecipare ai lavori assembleari, accetta.	
Il Presidente constata la validità di convocazione e costituzione dell'assemblea, essendo presenti ambedue i soci rappresentanti l'intero	

11/04/2020 10:52 0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 08/10

FILE No.743 02.04.'08 14:17 ID:TEATRO TRIANDN

FAX:081289084

PAGINA 3/ 5

	TRIANDON S.p.A. Via Calabro 9 80138 NAPOLI Partita IVA 03600280833	3/ 
	capitale sociale, e preso atto che nessuno dei presenti si oppone alla	
	discussione degli argomenti da trattare, dichiara aperta la seduta.	
	Sull'unico punto all'ordine del giorno prende la parola il dott. Luigi Ranci il	
	quale ricorda ai presenti di aver rassegnato, per motivi strettamente	
	personali, le proprie irrevocabili dimissioni dalla carica di presidente del	
	consiglio di amministrazione	
	A tal fine il dott. Ranci ringrazia sentitamente i soci per la fiducia che gli	
	hanno accordato, ricordando ai presenti il proficuo lavoro svolto in totale	
	sintonia con gli altri componenti del consiglio di amministrazione, a cui	
	rivolge un ulteriore ringraziamento per la fattiva collaborazione prestata.	
	Tutti i presenti, il dott. Cancessa, il dott. Cartagna, il dott. Allodi ed il dott.	
	Campanile, ognuno di essi intervenendo nella discussione, a loro volta	
	ringraziano sentitamente il dott. Ranci per il suo proficuo operato	
	elogiandone la capacità e la levatura sia professionale che umana che hanno	
	indubbiamente arricchito i medesimi e la società stessa.	
	Riprende la parola il dott. Ranci il quale comunica altresì ai presenti che	
	anche il presidente del collegio sindacale, dott.ssa Clementina Chieffo, ha	
	rassegnato le proprie irrevocabili dimissioni dalla carica in considerazione	
	della sopraggiunta incompatibilità ex art. 2 comma 4 della legge Regionale n.	
	1/2007, incompatibilità che seppur motivatamente ella non condivide e per	
	la quale la medesima si riserva di valutare di adire al TAR competente o al	
	giudice ordinario, l'hanno costretta alle predette dimissioni.	
	Pertanto il Presidente invita l'assemblea a voler deliberare in merito.	
	L'assemblea dopo breve discussione, dopo aver rivolto un sentito	
	ringraziamento anche alla dott.ssa Chieffo, all'unanimità	

11/04/2020 10:52 0017963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 09/10

PAGINA 4/ 5

FILE No.743 02.04.'08 14:18 ID:TEATRO TRIANON

FAX:081.289084

	TEATRO TRIANON S.p.A. Via G. Galvani, 9-11 80138 NAPOLI Partita IVA 03600280633
	Delibera
	1) di nominare quale nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione, in sostituzione del dimissionario dott. Rauci, il dott. Samuele Ciambriello, nato a Bucciano (BN) il 19.11.1957, domiciliato in Napoli alla Via Ulderigo Masoni n. 46, con durata fino alla scadenza dell'intero consiglio di amministrazione fissata fino alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008
	2) di determinare il compenso annuale per il neo-nominato Presidente del consiglio di amministrazione nella misura determinata nell'assemblea del 7.11.2007, da erogarsi, al massimo, con cadenza trimestrale
	3) di nominare quale nuovo Presidente del Collegio sindacale, in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Clementina Chieffo, il dott. Domenico Nitto, nato a Napoli il 19.09.1952, ivi residente alla Via Egiziaca - a Pizzofalcone - n. 20, con durata fino alla scadenza dell'intero collegio sindacale fissata fino alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008
	4) di determinare il compenso annuale per il neo-nominato Presidente del collegio sindacale nella misura previgente così come fissata nell'assemblea del 05/09/2006.
	A conclusione della parte deliberativa dell'assemblea, viene chiamato a partecipare il dott. Samuele Ciambriello, nuovo Presidente del consiglio di amministrazione, che dopo aver ringraziato i presenti per la fiducia accordatagli, dichiara di accettare la carica.

11/04/2020 10:52 0817963745

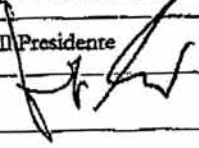
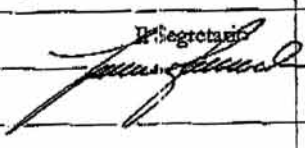
ASSESSORE DE_FELICE

PAG 10/10

FILE No.743 02.04.'08 14:19 ID:TEATRO TRIANON

FAX:081289084

PAGINA 5/ 5

FILE NO. 743 021047 00	TRIANON S.p.A. Piazza Calabritto 1 80139 NAPOLI Partita IVA 038507280633	31 
	Null'altro essendovi all'ordine del giorno la riunione viene sciolta alle ore 17,30 previa redazione del presente verbale che letto ed approvato da tutti i presenti viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. <i>Partita IVA: 038507280633</i>	
	Il Presidente 	
	Il Segretario 	

11/04/2020 10:52 0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 01/10



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Assessorato alle Politiche Sociali, Politiche Giovanili,
Pari Opportunità, Immigrazione ed Emigrazione,
Demanio e Patrimonio

Data 11 Aprile 2008

Pagine 1+9
Trasmesso:

Da: Segreteria Assessore Alfonsina De Felice

A: C.A. Pres. Consiglio Reg. De Lorenzo.

Tel/fax ricevente n°:

Oggetto:

Lettera-fax RG. 848.
Consiglio Provinciale.

Note:

80133-Napoli-Via Nuova Marina,19/C-Palazzo Armieri
Tel: 081/7963596/3622
Fax: 081/7963745

Validità delle comunicazioni via telefax. I Documenti trasmessi ad una pubblica Amministrazione tramite apparecchiatura fax o con altro mezzo telematico o informatico, idoneo ad accertare la fonte di provenienza del documento, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale attraverso il documento originale attraverso il sistema postale ai sensi dell'art.7 comma 3 capo secondo del DPR 2° ottobre 1998,n°403 come sostituito dalle corrispondenti norme del T.U. n° 433 del 2000

In caso di errata o Incompleta ricezione telefonare al numero: 081 7963596/3622

11/04/2020 10:40

0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 02/06

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

*Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Problemi dell'Immigrazione, Demanio e Patrimonio*



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0003262/A
Data 14/04/2008

A: SEROC

Napoli, 10 APR. 2008

Alla Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Coordinatore dell'AGC 01
Gabinetto della Presidenza
Giunta Regionale

prot. n. 612 / SP

Oggetto: Interrogazione R.G. 843.

Si trasmette in allegato la risposta alla interrogazione a firma del
Consigliere Regionale Salvatore Ronghi concernente "Parcheggio AUDI
nell'archivio di via Metastasio" R.G. 843.

- Prof. Alfonsina De Felice -

*Scor. Off. Conf.
11/04/2008*

11/04/2020 10:40

0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 03/06

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore**Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità,
Immigrazione ed Emigrazione, Demanio e Patrimonio*

Risposta alla interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Salvatore Ronghi concernente "Parcheggio AUDI nell'archivio di via Metastasio" R.G. 843.

In riferimento all'oggetto, ed alla relazione sull'argomento del dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Demanio e Patrimonio ing. Pietro Angelino, all'epoca dei fatti dirigente del Settore Provveditorato ed Economato, si comunica quanto segue:

- l'autovettura AUDI con targa DK 938 SS è intestata alla Giunta regionale della Campania, il locale ove essa era parcheggiata, un tempo utilizzato come archivio, è tutt'ora adibito a garage;
- L'auto in questione è stata acquistata con i fondi stanziati sul cap. 118 del bilancio 2007, su richiesta del Vice Capo di Gabinetto del Presidente e destinata a sostituire l'auto in dotazione al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- Acquistata nel settembre del 2007, l'auto è stata parcheggiata nel predetto locale trattandosi di auto nuova di fabbrica, in attesa di essere messa in circolazione dopo l'espletamento dell'iter procedurale per l'assegnazione in comodato d'uso alla questura di Napoli, ai fini dell'assegnazione alla stessa della targa Polizia, per favorire il programma di tutela con maggiore affidabilità e sicurezza del Presidente della Giunta Regionale della Campania;

- prof. Alfonsina De Felice -

11/04/2020 10:40

0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 04/06



Giunta Regionale della Campania
Arena Generale di Coordinamento
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale

Imprese!

Il Coordinatore

Prot. Ass.
Det. Inf. Angelino

risposta a fine Assessore
Ferraro

Oggetto:

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2007.1095893 del 27/12/2007 ore 09,40
Dest.: ASSESSORE REGIONALE DEMANIO E PATRIMONIO;
CONSIGLIERE REGIONALE SALVATORE RONGHI, PRESI
Fascicolo : 2007.1111/1/1.63



→ All' Assessore Regionale
Al Demanio e Patrimonio

c, per conoscenza
Al Consigliere Regionale
Salvatore Ronghi

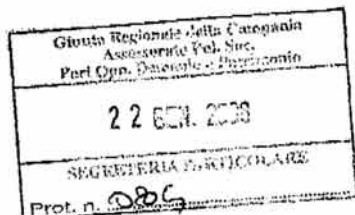
Alla Presidenza del Consiglio
Regionale

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi
concernente : " Parcheggio AUDI nell'Archivio di via Metastasio "
(R.G. n. 843)

Si trasmette, per competenza, l'interrogazione indicata in oggetto.

In relazione alla direttiva n.113/UDCP del 5.3.2003 del Presidente della Giunta Regionale, si resta in attesa di ricevere l'urgente risposta all'interrogazione in oggetto, che dovrà essere inviata anche alla Presidenza del Consiglio Regionale, e si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del regolamento interno del Consiglio Regionale, l'interrogazione sarà iscritta all'o.d.g. della prima seduta utile del Consiglio Regionale.



Antonio Massimo

GR/GC
DR

11/04/2020 10:40

0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 05/06



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 843/1/VII 2FF-AA

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ON. ANTONIO BASSOLINO E
ALL'ASSESSORE AL DEMANIO E PATRIMONIO ROSA D'AMELIO**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo di Alleanza Nazionale

Premesso che:

- venerdì 30 novembre alle ore 20,00 sono stato sollecitato a portarmi presso la sede della Giunta Regionale, in Via S. Lucia, a Napoli, per l'avvio della legittima protesta da parte dei lavoratori addetti alla vigilanza della sede regionale che da anni sono in servizio presso le strutture della Giunta;
- alle ore 5,30 del 1° dicembre, informato della sottoscrizione del passaggio di consegne, illegittimo perché avrebbe procurato 54 licenziamenti, mi sono portato presso la struttura del Demanio della Regione Campania, in via Metastasio, a Napoli, dove era previsto l'incontro;
- intorno alle ore 7,00, mentre montava la sacrosanta rabbia tra i lavoratori convenuti - oltre un centinaio - ho ritenuto di ritirare le chiavi degli Uffici delle strutture per evitare che momenti di giustificata tensione potessero sfociare in danni materiali a cose di proprietà regionali;
- dopo qualche ora facevo un sopralluogo nell'impianto e notavo una struttura situata a piano terra con l'indicazione "Archivio" da un lato e dall'altro e bene evidenziata la scritta "Lasciare libero il passaggio". Questa doppia e contraddittoria indicazione mi incuriosiva fino al punto di aprire la porta per vedere se fosse un'area cosiddetta "sensibile" e se tutto fosse in ordine;
- aperta la porta, con grossa sorpresa notavo scaffali da archivio liberi da materiale cartaceo e accantonati da un lato per fare spazio nientedimeno che ad una fiammante, se pur impolverata, AUDI di ultima generazione e superlusso, blindata, superaccessoriata e con assicurazione in scadenza il 31 dicembre 2007 e con targa DK 938SS. Si comprendeva che tale costosissima auto non era stata messa ancora in marcia;
- a seguito di tale scoperta, venivo aggredito verbalmente e pesantemente intimidito e minacciato di denuncia, tanto da farmi 'scappare' presso l'uscita - da un uomo alto e con impermeabile bianco a me sconosciuto - come possono testimoniare 108 persone - tra lavoratori, forze dell'ordine e della stampa - presenti sul luogo.

Tanto premesso, si interroga il Presidente e l'Assessore sopra indicati per conoscere:

- a chi è intestata l'AUDI sopraindicata;
- chi e perché ha deciso di parcheggiarla nell'"Archivio" della struttura di via Metastasio;
- se tale autovettura risulta di proprietà della Regione, con quali fondi è stata acquistata, chi ha deciso tale acquisto e chi avrebbe dovuto essere il passeggero abituale;

Mod. 1



Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2007/0009323/A
Data 04/12/2007

11/04/2020 10:40

0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 06/06



Consiglio Regionale della Campania

- da quanto tempo è stata acquistata tale superauto e perché non è stata messa in circolazione, da quando è stata riposta in "Archivio";
- l'identità del su descritto aggressore - uomo alto in impermeabile bianco - e i motivi delle minacce proferte nei miei confronti e delle pesanti intimidazioni messe in atto contro la mia persona a seguito della scoperta dell'autovettura che evidentemente voleva tenere nascosto come un personale tesoro.

Napoli, 03/12/07

Salvatore Ronghi

11/04/2020 10:40

0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 01/06



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Assessorato alle Politiche Sociali, Politiche Giovanili,
Pari Opportunità, Immigrazione ed Emigrazione,
Demanio e Patrimonio

Data

11 Aprile 2008

Pagine

Trasmesse:

1+5

Da: Segreteria Assessore Alfonsina De Felice

A:

C.A. Frosio, Busi, R. Rep. Cu. S. S. S.

Tel/fax ricevente n°:

Oggetto:

Interv. R.G. 843 -
Cens. f. l. c. B. e. f. n.

Note:

80133-Napoli-Via Nuova Marina,19/C-Palazzo Annieri

Tel: 081/7963596/3622

Fax: 081/7963745

Validità delle comunicazioni via telefax. I Documenti trasmessi ad una pubblica Amministrazione tramite apparecchiatura fax o con altro mezzo telematico o informatico, idoneo ad accertare la fonte di provenienza del documento, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale attraverso il documento originale attraverso il sistema postale ai sensi dell'art. 7 comma 3 capo secondo del DPR 2° ottobre 1998, n° 403 come sostituito dalle corrispondenti norme del T.U. n° 433 del 2000

In caso di errata o Incompleta ricezione telefonare al numero: 081 7963 596/3622

17/04/2008 10:26 081.7963048

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 01/03

Giunta Regionale della Campania



Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Prot. n. 1213/SP

del 16.04.2008

All'A.G.C. Gabinetto del
Presidente della Giunta Regionale
Fax 081 796 2984

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081 7783621 - 081 7783640

LORO SEDE



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0003556/A
Data 18/04/2008

A: SEROC

Oggetto: Interrogazione a firma dei Consiglieri Regionali S. Ronghi e C. Rivellini concernente:
"ARPAC" R.G. N. 911.

Si trasmette la nota prot. n. 6606 del 07/04/2008 dell'A.R.P.A.C. acquisita al protocollo della Regione Campania con prot. n. 0306112 del 08/04/08 con la quale si riscontra l'interrogazione in oggetto trasmessa con nota prot. n. 0222579 del 12/03/2008 dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

L'Assessore

Dott. Walter Ganapini

Sev. Of. Cons.
17/04/08

ganapini

17/04/2008 10:26 0817963048

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 02/03



Il Direttore Generale

Prot. n. 6606

Ricevuto a mano

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008.0306112 del 08/04/2008 ore 15,01
Mitt. A.R.P.A.C. - NAPOLIFascicolo: 2008.XXXV/1/1.1
A.A.GG. - Personale - Contenzioso - Informazione

Napoli, li 07 APR 2008

Al Coordinatore dell'A.G.C.
della Giunta Regionale della Campania
Ecologia Tutela Ambientale
Disinquinamento Protezione Civile
Via A. De Gasperi, 28/55
80133 NAPOLI

Oggetto: interrogazione a firma dei consiglieri regionali S. Ronghi e C. Rivellini concernente
"ARPAC" R.G. n. 911.

Con riferimento alla richiesta di cui alla nota prot. n. 274439 del 31/3/2008, di pari oggetto, si forniscono le seguenti risposte all'interrogazione prot. 057/BM del 25/2/08 presentata dai consiglieri regionali Ronghi e Rivellini:

- l'attuale Direttore dell'ARPAC è l'ing. Luciano Capobianco che è stato nominato dal Presidente della Giunta Regionale con decreto n. 396 del 20/07/2007 su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 903 del 23/06/2004.
- I dirigenti in servizio presso ARPAC sono in numero di 96 e tutti hanno sottoscritto il contratto individuale di lavoro come previsto dal CCNL.
- Tutti i dirigenti di cui al precedente punto, sulla base delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del d.P.R. 445/200, non risultano "inibiti a ricoprire il ruolo da provvedimenti giudiziari".
- Tutte le procedure dei concorsi pubblici indetti dall'ARPAC sono in fase di svolgimento con la sola eccezione di un concorso il cui presidente, a seguito dell'ammissione di due candidati con riserva disposta dal TAR prima dell'espletamento della prova scritta, è venuto a trovarsi in



ARPAC Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Planto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



posizione di sopraggiunta incompatibilità e di altri 3 concorsi, per i quali è stata nominata una commissione unica, che aveva anche iniziato i lavori, ma, in corso di espletamento degli stessi, un componente ha presentato rinuncia per sopraggiunti inderogabili impegni di lavoro. Comunque da parte della Direzione Generale non è stato posto in essere alcun atto di differimento delle date di espletamento delle prove concorsuali.

- Tutti i concorsi pubblici in itinere sono stati preceduti, così come consentito dal bando, da una preselezione dei candidati.
- La preselezione di detti candidati è stata affidata all'A.T.I. Delta 2 S.p.A., R.S.O. S.p.A. e Team Consulting s.r.l., a seguito di aggiudicazione di una gara a pubblico incanto.
- Non è stata assunta alcuna iniziativa in ordine "a quanto contestato dall'autorità giudiziaria alla TEAM CONSULTING s.r.l." in quanto all'ARPAC non è stato comunicato al riguardo alcun fatto o atto da parte degli organi di giustizia.
- Con deliberazione n. 10 del 14/10/2008 sono stati annullati, in via di autotutela, tutti gli atti di gara e l'affidamento alla società Vigliena Nuova S.r.l. e non è stato riconosciuto alcun "ricco risarcimento ai mancati venditori".
- Non è a conoscenza di questa Agenzia l'eventuale esistenza di un rapporto di lavoro tra la CID Software Studio e la congiunta di un dirigente del Consiglio Regionale.
- Non essendo state indicate le generalità della preindicata "congiunta" non è possibile riferire in ordine all'eventuale assunzione della medesima in ARPAC e sulle relative procedure di assunzione.

Ing. Luciano Capobianco

11/04/2008 11:35

0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 02/04

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità,
Problemi dell'Immigrazione, Demanio e Patrimonio*

Napoli, 10 APR. 2008



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0003261/A
Data 14/04/2008

A: SEROC

Alla Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Coordinatore dell'AGC 01
Gabinetto della Presidenza
Giunta Regionale

prot. n. 622 / SP

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta R.G. 858.

Si trasmette, in risposta alla interrogazione a risposta scritta a firma del
Consigliere Regionale Crescenzo Rivellini concernente "Art. 34 L.R. 1 del
19.01.2007 - Diversità Trattamento Enti", la relazione del Coordinatore dell'Area
Generale di Coordinamento Politiche Sociali.

- Prof. Alfonsina De Felice -

80133 NAPOLI - Via Nuova Marina, 19/C - Palazzo Armieri - tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 - e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

11/04/2020 11:35 0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 03/04



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sociale Attività Sociali Sport
Territorio Libero e Spettacolo
Il Coordinatore

Giunta Regionale della Campania Assessorato Pol. Soc. Pari Opp. Demanio e Patrimonio
- 2 APR. 2008
SEGRETERIA PARTICOLARE Prot. n. 608/SP

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0284597 del 02/04/2008 circ 10,53
Dest: ALL'ASSESSORE REGIONALE ALLE POLITICHE SOCIALI
Fascicolo: 2004.II/1/1.31



Territorio

All'Assessore alle Politiche sociali
Politiche giovanili - Pari Opportunità
Immigrazione ed Emigrazione
Via Nuova Marina 19/C
Napoli

Oggetto: Risposta all'interrogazione consiliare a firma del Consigliere regionale Crescenzo Rivellini ad oggetto «Art. 34 L.R. n. 1 del 19.01.2007 Diversità Trattamento Enti» (R.G. 858)

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare in oggetto.

dr. Antonio Oddati

11/04/2020 11:35

0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 04/04

Risposta all'interrogazione consiliare a firma del Consigliere regionale Crescenzo Rivellini ad oggetto «Art. 34 L.R. n. 1 del 19.01.2007 Diversità Trattamento Enti» (R.G. 858)

L'interrogante chiede alla Giunta regionale la revisione delle aliquote di contributi, fissate in virtù della legge regionale 41/86, modificata dalla l.r. n.15/95 e di attribuire un coefficiente che non sia inferiore al 10% in particolare all'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra - A.N.M.I.G.

La legge regionale n.1 del 19.01.2007, articolo 34, ha modificato la lettera b) dell'articolo 4 della legge regionale 23 dicembre 1986 n. 41 (come modificato dalla legge regionale n.15/95). In particolare la norma ha ridotto lo stanziamento destinato all'A.N.M.I.G. portandolo dal 10% al 5%. Tale modifica normativa, che ha riguardato anche l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili - (A.N.M.I.C.) e l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi sul Lavoro - (A.N.M.I.L.), ha introdotto tra i beneficiari dei contributi l'Opera Nazionale Mutilati e Invalidi Civili - O.N.M.I.C.

Anche la finanziaria 2008, legge regionale n.1 del 30 gennaio 2008, art.41, comma 28, è intervenuta a modificare gli importi previsti dalla legge 41/86 art. 34 ed ha modificato nuovamente gli importi stanziati per l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili - ANMIC; per l'Ente nazionale sordi -ENS-, e per l'Opera Nazionale Mutilati e Invalidi Civili -ONMIC.

Alla luce quindi delle modifiche normative intervenute a beneficiare di una aliquota del 5% sono l'A.N.M.I.G. e l'A.N.V.C.G.

Si fa presente, in merito alla richiesta dell'interpellante, che la legge n. 15/95, articolo 2, prevede che la Giunta «sentita la competente Commissione Consiliare, con proprio atto provvede ogni due anni dall'entrata in vigore della presente legge alla revisione delle aliquote percentuali di cui al comma precedente, sulla base del numero degli assistiti di ciascuna associazione e del volume dell'attività svolta da valutare in base al consuntivo(...)» La differenza, quindi, di trattamento deriva dalla previsione normativa che attribuisce aliquote differenti a seconda di alcuni elementi oggettivi.

La modifica delle aliquote non è stata effettuata dalla Giunta, ma dal Consiglio regionale, che, nella sua piena autonomia istituzionale, ha modificato, in sede di approvazione della leggi finanziarie 2007 e 2008, la legge 41/86.

Questo assessorato è impegnato, comunque, in un puntuale monitoraggio di tutti gli Enti beneficiari affinché possano essere rispettati i criteri del numero degli assistiti di ciascuna associazione e del volume dell'attività nella prossima definizione delle aliquote da parte della Giunta.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE ASSISTENZA SOCIALE
Centro Direzionale Italia A/6 - 80143 Napoli

11/04/2020 11:35 0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 01/04



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Assessorato alle Politiche Sociali, Politiche Giovanili,
Pari Opportunità, Immigrazione ed Emigrazione,
Demanio e Patrimonio

Data

11. Aprile 2008

Pagine:

Trasmesse:

1+3.

Da: Segreteria Assessore Alfonsina De Felice

A:

CA. Ric. Conf. P. f. Du. L. L. L.

Tel/fax ricevente n°:

Oggetto:

Lettera BG. 858
Conf. Rivellu'

Note:

80133-Napoli-Via Nuova Marina,19/C-Palazzo Armieri
Tel: 081/7963596/3622
Fax: 081/7963745

Validità delle comunicazioni via telefax. I documenti trasmessi ad una pubblica Amministrazione tramite ap: accettazione fax o con altro mezzo telematico o informatico, idoneo ad accertare la fonte di provenienza del documento, soddisfanno il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale attraverso il documento originale attraverso il sistema postale ai sensi dell'art. 7 comma 3 capo secondo del DPR 2° ottobre 1998, n° 403 come sostituito dalle corrispondenti norme del T.U. n° 433 del 2000

In caso di errata o Incompleta ricezione telefonare al numero: 081 7963596/3622

17/04/2008 11:28 0

PAG 02/07

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 01/06

Giunta Regionale della Campania



Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Prot. n. 1211/5P
del 16.04.2008

All'A.G.C. Gabinetto del
Presidente della Giunta Regionale
Fax 081 796 2984

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081 7783621 - 081 7783640

LORO SEDE



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0003555/A
Data 18/04/2008

A: SEROC

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala concernente: "Costruzione depuratore zona Santa Maria La Bruna Località Torre del Greco" (R.G. n. 868)

Si trasmette la nota prot. n. 0246192 del 19/03/2008 del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Napoli con la quale si riscontra l'interrogazione in oggetto trasmessa con nota prot. n. 0139103 del 15/02/2008.

L'Assessore
Dott. Walter Ganapini

Sev. Og. Cons/r
17/04/08

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.marea@regione.campania.it

17/04/2008 11:28 0
17/04/2008 10:35 0

0817062940

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 03/07

PAG 02/06



Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente
Inquinamento e Protezione Civile

Napoli

mar. 04
20/3/08



REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0246192... del 19.03/2008 ore 12.10
Dest.: A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile
Fascicolo: 2008.XXXV/1/1.01
A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente, dis-
inquinamento, protezione civile



Al Sig. Coordinatore dell'A.G.C.
Ecologia Tutela dell'Ambiente e
Protezione Civile
Dr. Luigi Rauci
Via Alcide de Gasperi, 28
80133 Napoli

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala concernente
"Costruzione depuratore zona Santa Maria La Bruna Località Torre del Greco" (R.G.
n. 868).

Con riferimento alla nota della S.V. prot. n. 214831 del 10.03.2008, acquisita agli atti
di questo Settore in data 11.03.2008, con la quale è stata trasmessa l'interrogazione a firma
del Consigliere Regionale Antonio Scala, al fine di consentire alla S.V. di predisporre
un'articolata e circostanziata risposta al richiedente, di seguito e per quanto di competenza si
relazione in merito

La Soc. Water & Industrial Service S.p.A., con sede legale in Via Borgazzi, 27- Monza
(MI), con istanza datata 15.12.2004, indirizzata al Settore Tutela dell'Ambiente, chiese, ai
sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i., l'approvazione del progetto riguardante
l'adeguamento funzionale e tecnologico e la delocalizzazione dell'impianto di trattamento di
rifiuti liquidi pericolosi e non, da ubicarsi in Santa Maria la Bruna - Torre del Greco (NA), al
Viale Europa, 23.

Il Settore Tutela dell'Ambiente, con nota prot. 20675 del 11.01.2005, ha trasmesso
l'istanza e relativa documentazione della citata Società, acquisita agli atti di questo Settore in
data 15.02.2005.

Considerato che la tipologia di impianto (impianto di smaltimento e recupero di rifiuti
pericolosi), ai sensi del D.P.R. 12.04.1996, così come modificato dal DPCM 03.09.1999,
andava assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), lo scrivente
Settore comunicò alla Soc. WISCO S.p.A. di attivare la succitata procedura di compatibilità
ambientale, peraltro già autonomamente attivata dalla medesima Società in data 15/11/2004.

Nella stessa data del 15/11/2004 la WISCO SpA provvide alla pubblicazione di rito sul
quotidiano "Sole 24 Ore" a depositare lo Studio di Impatto Ambientale, oltre che al
competente ufficio regionale per la V.I.A., anche alla Provincia e al Comune di Torre del
Greco, perché, questi ultimi, potessero esprimere il parere di competenza, ai sensi del
comma 2 dell'art. 5 del DPR 12/04/96 e s.m.i., peraltro mai pervenuto.

17/04/2008 11:28 0

PAG 04/07

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 03/06

*Giunta Regionale della Campania**Foglio n.*

Lo Studio di Impatto Ambientale e relativo progetto, assegnati per l'istruttoria al Tavolo Tecnico n. 5, furono sottoposti al parere della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 30/03/2005, esprime parere favorevole, con prescrizioni.

Da segnalare che agli atti del competente Ufficio VIA risultavano acquisiti i sotto elencati documenti emessi dal Comune di Torre del Greco:

- 1) Attestazione di fattibilità Urbanistico-edilizio del 12/11/2004;
- 2) Autorizzazione Paesaggistica N. 76 del 15/12/2004;

Sulla base di tale succitato parere della Commissione VIA, con Decreto Assessorile n. 256 del 22.04.2005, fu espresso, per l'impianto di cui all'oggetto, parere favorevole di compatibilità ambientale, con le seguenti raccomandazioni:

- nella fase di avviamento si dovrà procedere, alla messa a punto delle condizioni di esercizio della linea in depressione del gas con sistema modello aria acqua non inquinanti;
- controllare che l'impianto non trasmetta vibrazioni e/o rumori per effetto di continuità metalliche non adeguatamente smorzate;

Acquisito il parere di compatibilità ambientale, la Commissione Tecnica Istruttoria operante presso lo scrivente Settore STAP Ecologia di Napoli, per l'esame istruttorio delle istanze di autorizzazioni per nuovi impianti e varianti sostanziali di cui all'art. 27. Del D.Lgs. 22/97 nella seduta conclusiva del 13.07.2005, esaminata la documentazione agli atti, esprime "parere favorevole", all'inoltro del progetto alla Conferenza di Servizi.

La Conferenza dei Servizi, svoltasi nei modi di legge, nella seduta del 04.08.2005, con la presenza, tra gli altri, del Sindaco pro-tempore del Comune di Torre del Greco, coadiuvato dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio del medesimo Comune, esprime il proprio "parere favorevole" all'approvazione del progetto con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

- la Soprintendenza ai Beni Ambientali di Napoli, non doveva annullare, nei termini previsti, l'autorizzazione paesaggistica e ambientale rilasciata dal Comune di Torre del Greco in data 08.06.2005;
- andava conseguita attraverso le procedure previste dalle Leggi vigenti la variante al Piano Regolatore Generale per la variazione di destinazione a zona industriale della parte di area interessata dal progetto ricadente nella zona Agricola (Zona omogenea E-art. 21 N.T.A.);
- in fase di esercizio dovevano essere messi in atto tutti gli accorgimenti affinché l'impianto non doveva provocare inconvenienti igienico-sanitari ed ecologico-ambientali;

Con nota prot. 54232 del 09.09.2005, acquisita agli atti del Settore TAP Ecologia di Napoli con il Prot. 738897 del 09/09/2005, il Comune di Torre del Greco trasmise copia della nota n. 21623 del 07.09.2005, con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e

17/04/2008 11:28 0
17/04/2008 10:35

081/462010

0 SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 05/07

PAG 04/06



Giunta Regionale della Campania

Foglio n.

Paesaggistici di Napoli, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n° 42/2004, comunicò che non sussistevano gli estremi per l'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica n. 35/05 rilasciata dal Comune medesimo, con le seguenti raccomandazioni:

1. la cubatura non doveva superare il 40% di quella oggetto di dismissione (delocalizzazione);
2. ai fini della mitigazione dell'impatto ambientale, doveva essere predisposta una sistemazione a verde delle aree libere che dovevano tener conto delle caratteristiche delle zone limitrofe, ed un uso di materiali tradizionali per le coperture dei volumi.

Il Comune di Torre del Greco, su richiesta di questo Settore, con successiva nota prot. n° 58049 del 28.09.2005, acquisita in pari data da questo Settore con il prot. n. 789234, diede assicurazioni che il progetto rispettava le raccomandazioni poste dalla Soprintendenza.

Atteso quanto sopra, questo Settore con D. D. n. 513 del 16.12.2005, prese atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 04.08.2005, e approvò il progetto riguardante l'adeguamento funzionale tecnologico e delocalizzazione dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non, da ubicarsi in Santa Maria la Bruna - Torre del Greco (NA) al Viale Europa, 23 proposto dalla Soc Water & Industrial Service S.p.A. e autorizzò contestualmente la medesima Società a realizzare l'impianto in conformità al progetto presentato;

Con il citato provvedimento fu stabilito che:

1. prima dell'inizio dei lavori la Soc. Water & Industrial Service S.p.A., doveva perfezionare il titolo di disponibilità dell'area, così come dall'opzione concessa da parte di Ferrovie Real Estate S.p.A. con nota n. 4886 /U/ L.U.G.C. del 11/05/05 e trasmettere tale titolo, debitamente registrato a questo Settore;
2. le opere contenute nel suddetto progetto, dovevano essere ultimate entro un anno dalla data di notifica del provvedimento;
3. contestualmente alla richiesta di autorizzazione all'esercizio, la Società Water & Industrial Service S.p.A. (WISCO S.p.A), doveva produrre al Settore Tutela dell'Ambiente e al Settore TAP Ecologia della Regione Campania i seguenti titoli autorizzativi:
 - a) autorizzazione allo scarico dei reflui rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;
 - b) iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti;
 - c) certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.FF.;
4. il provvedimento stesso costituiva variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Torre del Greco, per la variazione di destinazione a zona industriale della parte di area interessata dal progetto ricadente nella zona Agricola (Zona omogenea E- art. 21 N.T.A.), TALE NECESSITA' FU RAVVISATA DAL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO, IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI CONCLUSIVA DEL 04.08.2005 E RIPORTATA, NELLA NOTA PROT. 67131/2004 A FIRMA DEL DIRIGENTE DEL 6° SETTORE-AMBIENTE E TERRITORIO DEL MEDESIMO COMUNE, ALLEGATA AGLI ATTI DELLA CONFERENZA e doveva essere trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Napoli e al Comune di Torre del Greco, interessati territorialmente, per i provvedimenti di propria competenza;

17/04/2008 11:28 0
17/04/2008 10:30

0 SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 06/07

PAG 05/06

*Giunta Regionale della Campania**Foglio n.*

Quanto sopra, in sintesi, sono le fasi infra-procedimentali seguite da questo Settore che hanno determinato l'emissione del D. D. n. 513 del 16.12.2005.

A tutt'oggi, le opere contenute nel progetto, approvato con il succitato provvedimento, non sono state ancora ultimate in quanto la Soc Water & Industrial Service S.p.A., con nota del 24.11.2006, acquisita da questo Settore in data 29.11.2006, con il n° di prot. 991684, ha chiesto una proroga di un anno per l'ultimazione dei lavori, motivando la stessa con l'insorgenza di motivi burocratici per la formalizzazione degli atti conseguenti all'opzione sulle aree dell'impianto, nonché per l'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori.

Questo Settore nel ritenere comprensibilmente valide le motivazioni addotte dalla Società, fermo restando tutto quanto stabilito, precisato e prescritto con il D. D. n. 513/05, con successivo D. D. n. 331 del 13/12/2006, ha prorogato di sei mesi, anziché di 12 mesi come richiesto dalla Ditta, il termine per l'ultimazione dei lavori che conseguentemente dovevano essere ultimati entro il mese di Giugno 2007.

Con nota prot. LEG/fp/MG 354/2006 del 08.01.2007 acquisita agli atti di questo Settore in data 23.01.2007 con il n. di prot. 66577 la Soc Water & Industrial Service S.p.A. (WISCO S.p.A.) ha comunicato l'inizio dei lavori;

Con successiva nota prot. LEG/mc/SP/249/2007 del 29.05.2007, acquisita agli atti di questo Settore in data 31.05.2007 con il n. di prot. 483359 la Soc. Water & Industrial Service S.p.A. (WISCO S.p.A.) ha comunicato, che Trenitalia, proprietaria del suolo, di cui una parte concesso in locazione, ha informato la medesima Società che il Commissariato di Governo per l'emergenza bonifica e tutela delle acque ha intimato alla Società Trenitalia di attivare le procedure di caratterizzazione in quanto il suolo ricade all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Litorale Vesuviano", identificato con codice 14/3084V500;

Con la medesima nota di cui sopra, atteso l'interesse, la Società Wisco ha comunicato, altresì, di aver intrapreso l'iniziativa di caratterizzazione dell'area condotta in locazione, al fine di poter proseguire e di conseguenza completare i lavori di costruzione dell'impianto approvato con Decreto Dirigenziale n. 513 del 16.12.2005, così come integrato dal D. D. n. 331 del 13.12.2006, ed in data 10 maggio 2007 con prot. LEG/MC/SP/230/07 ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente istanza di approvazione del Piano di Caratterizzazione, ai sensi dell'art. 242 D.lgs. 152/06;

Con riferimento alla situazione creata, sono stati, conseguentemente sospesi i lavori per il completamento dell'impianto fino alla definizione delle procedure connesse alla caratterizzazione ed eventuale conseguente bonifica del sito;

Nelle more delle conclusioni di tali procedure, la Società Wisco ha chiesto, la sospensione dei limiti temporali in ordine all'ultimazione dei lavori e/o in subordine la concessione di ulteriore proroga di anni uno;

Considerato che non era possibile stabilire i tempi necessari per la conclusione delle procedure connesse alla caratterizzazione ed eventuale conseguente bonifica del sito che,

17/04/2008 11:28 0

PAG 07/07

17/04/2008 10:35 0817963048

0 SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 06/06



Giunta Regionale della Campania

Foglio n.

non consentivano alla WISCO S.p.A. la prosecuzione dei lavori, in quanto bisognava prima caratterizzare e eventualmente bonificare l'area oggetto dell'installazione, con Decreto Dirigenziale n. 228 del 18.06.2007, è stato stabilito che i limiti temporali stabiliti con i citati provvedimenti riederanno, dalla data della comunicazione formale del provvedimento che concluderà le attività connesse alla caratterizzazione ed eventuale, successiva bonifica.

Con nota prot. n. 53747 del 08.08.2007 Comune di Torre del Greco nel trasmettere la Delibera del Consiglio Comunale chiedeva a questo Settore in autotutela di revocare tutti i provvedimenti emessi a favore della Società Wisco

Con riferimento a quanto contenuto nella delibera del Consiglio Comunale del Comune di Torre del Greco, lo scrivente Settore nel ritenere che i procedimenti amministrativi svolti siano stati corretti e rispondenti alle norme di legge vigenti, comunicò con nota prot. 812594 del 27.09.2007 al Comune di Torre del Greco che non ravvedeva le condizioni perché la Regione doveva rideterminarsi, in autotutela, sui provvedimenti autorizzativi rilasciati.

Si evidenzia, che la tipologia dell'impianto autorizzato, già alla data del rilascio del D.D. n. 513 del 16.12.2005, rientrava tra quelli assoggettati ad Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D. Lgv. n. 59 del 18.02.2005.

Questo Settore, in mancanza di linee guide sulle attività inerenti il rilascio dell'AIA di competenza della Regione Campania (solo in data 19.01.2007 la G.R. con Delibera n. 62 ha regolamentato le procedure per il rilascio di tali autorizzazioni), ha eseguito l'istruttoria di competenza con riferimento alle procedure previste dalla Delibera di G. R. n. 5880/02 e ha rilasciato la predetta autorizzazione, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/97.

Si rappresenta che il Comune di Torre del Greco, con nota prot. n. 10138 del 13.02.2008, acquisita agli atti in data 26.02.2008 con il n.° di prot. 168468, in presenza di nuove circostanze intervenute successivamente all'esito del rilascio dell'autorizzazione, contenute ha chiesto ai sensi e per l'effetto dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. 59/2005, **(si ripete, tale norma non è stata tenuta in considerazione)** di riesaminare l'autorizzazione rilasciata.

Lo scrivente, in merito al riesame dell'autorizzazione rilasciata, avanzata dal Comune di Torre del Greco, ha chiesto all'Avvocatura regionale, un parere in merito alle determinazioni da adottare.

Si rappresenta, infine, che la richiesta di parere di cui sopra, è stata inviata, per opportuna conoscenza anche alla S.V.

Dr. Gaetano Colella

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Prot. n. 1133/SP
dell' 11.10.08



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2008/0003861/A
Data 23/04/2008

A: SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
Napoli

Al Presidente della Giunta Regionale
Napoli

Oggetto: Interrogazione n. 813 On.le Carpinelli concernente: "ASL SA 2 - P.O. Battipaglia".

In riferimento all'interrogazione di cui in oggetto, a firma del Consigliere Regionale On.le Carpinelli, ed in base alle informazioni in possesso nonché degli ulteriori elementi conoscitivi forniti attraverso una relazione dalla Direzione Generale dell'ASL SA 2 (prot. 1908/DG) si riferisce quanto di seguito:

- con delibera n. 1166 del 19.12.07 l'Azienda ha provveduto ad adottare il Piano di riorganizzazione dei servizi ospedalieri. In particolare, relativamente al Presidio Ospedaliero di S. Maria di Battipaglia, la dotazione attuale è di n. 133 p. l. (previsti dal piano n. 186 p. l.);
- il P.O. di Battipaglia, tenendo conto della collocazione geografica, è stato individuato quale Polo di Emergenza e dal 2007 è stata attivata la chirurgia delle patologie del rachide, l'immunologia del polmone e l'osservazione breve di Pronto Soccorso;

Inoltre, per quanto riguarda il paventato depotenziamento del predetto P.O., il Direttore Generale riferisce che, per fornire una migliore assistenza ai cittadini sono stati riorganizzati alcuni servizi sul territorio di competenza. In particolare, sono stati programmati posti di rene artificiale con l'incremento dei posti di dialisi nella provincia di Salerno (così come previsto dalla L.R. n. 24/06), è stata collegata funzionalmente l'Endoscopia digestiva a quella del P.O. di Mercato San Severino per favorirne lo sviluppo, il Centro Trasfusionale è stato confermato come struttura di riferimento per il piano sangue dell'ASL SA 2, è stata prevista l'attivazione di n. 4 posti letto di riabilitazione cardiologia. Infine, riferisce ancora il Direttore Generale, la localizzazione dell'emodinamica presso il P.O. di Eboli, è conforme alla L.R. n. 24/06.

Nel concludere si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che l'Assessorato tende a razionalizzare ed a potenziare le strutture ospedaliere, attraverso una migliore organizzazione, per far fronte efficacemente alla domanda di salute della cittadinanza.

Serv. Dir. Cons. R.
22/04/08

22/04/2008 10:19

0817963745

ASSESSORE DE_FELICE

PAG 02/04

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità,
Problemi dell'Immigrazione, Demanio e Patrimonio*

Napoli, 21 APR. 2008



Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0003866/A
Data 23/04/2008

Alla Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Da: CR

A: SEROC

Al Coordinatore dell'AGC 01
Gabinetto della Presidenza
Giunta Regionale

prot. n. 756 / SP

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta R.G. 873.

Si trasmette, in risposta alla interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala concernente "Centro Servizi Culturali di Torre del Greco - Manutenzione, destinazione, gestione", la relazione del Coordinatore dell'AGC 10 Demanio e Patrimonio.

- Prof. Alfonsina De Felice -

22/04/2008 10:19

0817963745
0617364303ASSESSORE DE FELICE
SEG. COORD. DELL'AREAPAG 03/04
PAG 01/02*Giunta Regionale della Campania*Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio*Il Coordinatore*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008.0334480 del 17/04/2008 ore 10.45
Dest.: ASSESSORE ALFONSINA DE FELICE SEDE

Fascicolo: 2008.XLV/1.873



Giunta Regionale della Campania Assessorato Pol. Soc. Part. Opp. Demanio e Patrimonio
17 APR. 2008 e.p.c.
SEGRETERIA PARTICOLARE
Prot. n. <i>232/SP</i>

Ferrante

AREA 19

All'Assessore al Demanio e
Patrimonio
Prof. Alfonsina De Felice
Via Marina, 19/c
NAPOLIAl Capo di Gabinetto
Dott.ssa Maria Grazia
Falcione
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

Oggetto: Interrogazione del Consigliere Regionale Antonio Scala concernente "Centro Servizi Culturali di Torre del Greco- Manutenzione, Destinazione, Gestione". R. G. N. 873.

In riferimento alla nota Prot. 2008. 0076717 del 28.01.08, acquisita al protocollo della segreteria particolare dell'Assessore al Demanio e Patrimonio in data 22.02.08 al N. 309, relativa all'interrogazione consiliare R.G. N. 873 presentata dal Consigliere Regionale Antonio Scala concernente "Centro Servizi Culturali di Torre del Greco- Manutenzione, Destinazione, Gestione", con la quale il consigliere ha richiesto di sapere:

1. Quanti fondi pubblici sono stati vanamente spesi per garantire la manutenzione dell'immobile in oggetto;
2. Quando finalmente l'immobile sarà di nuovo riutilizzato per pubbliche funzioni;
3. Quale destinazione avrà l'immobile ed in particolare ed in particolare se si intende rilanciare la gloriosa funzione culturale, formativa e sociale rivestita in passato dal Centro servizi culturali di Torre del Greco;
4. Se si intende, come appare opportuno all'interrogante, coinvolgere nella gestione dell'immobile gli enti e le associazioni locali;

si comunica quanto segue:

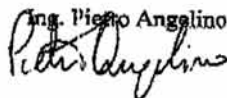
1. I fondi pubblici spesi per garantire la manutenzione ammontano a €. 244.339,81 IVA inclusa, utilizzati per eseguire i seguenti lavori nell'anno 2003:
 - a. Realizzazione dell'impianto elettrico;
 - b. Realizzazione degli impianti igienico sanitari;
 - c. Rimozione degli infissi esterni,
 - d. Rimozione della rete di protezione alle finestre;
 - e. Rifacimenti degli infissi esterni
 - f. Rifacimento delle opere di protezione esterne;
 - g. Pitturazione delle pareti esterne ed interne;
 - h. Apparecchi illuminanti interni ed esterni;
 - i. Rimozioni dei pavimenti e rivestimenti interni;
 - j. Rifacimento pavimenti e rivestimenti interni,
 - k. Revisione e pitturazione degli infissi interni;

22/04/2020 10:19 0817963745

ASSESSORE DE_FELICE
SEG. GUARD. DELL'AREA

PAG 04/04
PAG 02/02

2. E' stato predisposto un progetto di manutenzione straordinaria per la realizzazione del quale è stata indetta gara di appalto per un importo a base d'asta pari a € 388.750,06. Allo stato sono in fase di espletamento le procedure di gara per l'affidamento dei lavori da parte del Settore Provveditorato ed Economato.
Le opere previste in progetto riguardano l'adeguamento degli impianti elettrico, termico, antincendio ed idrico-sanitario, nonché opere edili di manutenzione per adeguare gli spazi alle esigenze dell'Amministrazione regionale mediante demolizione di tramezzature e realizzazione di nuove.
3. la destinazione dell'immobile è la seguente:
 - al primo piano sarà collocato il Settore T.A.P. Formazione Professionale di Napoli;
 - al secondo piano sarà collocato il Settore T.A.P. Foreste di Napoli,
 - al piano terra è stato progettato un ambiente polifunzionale con stanze ove è possibile allocare uffici per attività istituzionale ed eventualmente spazi per uso sociale e di ascolto per i giovani e gli anziani di Torre del Greco, con un piccolo archivio e n. 4 ambienti. Allo stesso piano verrà realizzata anche una sala riunione e/o conferenze a servizio anche della collettività.
4. Gli spazi destinati ad uso sociale e di ascolto potranno essere gestiti, nel rispetto della normativa vigente, anche da enti e associazioni locali.

Ing. Pietro Angelino


Gen. Dir. Com. 22/04/08

Giunta Regionale della



L'Assessore alla Sanità

Al Presidente del Consiglio Regionale

*Prot. 1140/SP
DPL 14/4/08*

e p.c. Al Presidente della
Giunta Regionale della
Regione Campania



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo

2008/0003863/A

Data 23/04/2008

A: SEROC

Loro sedi

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta dei Consiglieri Regionali S. Ronghi e M. Della Ratta concernente la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro - R.G. 904

Dando seguito all'Interrogazione a margine, con cui venivano formulati quesiti inerenti attività per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, corre l'obbligo di precisare che è certamente un obiettivo prioritario dell'Assessorato alla Sanità della Regione quello di porre in essere le migliori iniziative dirette al perseguimento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Si precisa che tutte le attività relative agli infortuni sul lavoro, promosse da quest'Assessorato, con i relativi costi sono pianificate nel Piano Sanitario Regionale della Prevenzione in una linea progettuale specifica con fondi vincolati a tali finalità.

Per quanto concerne il quesito di cui al punto c), ovvero quello relativo alla questione se per il tema in oggetto siano state chieste eccezioni e deroghe al Piano di Rientro sottoscritto tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e Finanze ed il Presidente della Giunta Regionale, va evidenziato che, in più occasioni, è stata posta all'attenzione dei Ministeri interessati l'esigenza di pervenire a deroghe ed eccezioni soprattutto sul fronte del reclutamento del personale dei SSR con funzioni infungibili, tra cui rientrano senza dubbio gli addetti ai Dipartimenti di Prevenzione.

Si comunica, purtroppo, che, a tutt'oggi, non sono intervenute "aperture" a riguardo.

Si segnala quanto previsto nel medesimo Piano, cioè che solo con l'esame ministeriale degli adempimenti regionali per il primo anno, che risulta ancora in corso di verifica, sarà possibile articolare modificazioni contrattuali al Piano.

Inoltre, la paventata possibilità di procedere, come, si dice, farebbero altre regioni meridionali, a bandire avvisi pubblici è impedita dalla prescrizione del Piano di poter procedere, per il triennio 2007/2009, a stipulare contratti per incarichi a tempo determinato.

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Riguardo alle altre domande di cui ai punti e) ed f), si precisa che dette attività non sono mai state poste in essere dallo scrivente Assessorato.

Infine, l'eventuale spostamento di un Tecnico della Prevenzione da un servizio dipartimentale ad un altro rientra nelle facoltà dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e non risulta legato al momento attuale, né, pertanto, può costituire a regime una misura idonea a colmare gli organici dei Servizi Psal e Imdl.

Montemarano

17/04/2008 10:25

0817963048

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 01/03

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Prot. n. 1213/SP

del 16.04.2008

All'A.G.C. Gabinetto del
Presidente della Giunta Regionale
Fax 081 796 2984

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081 7783621 - 081 7783640

LORO SEDE



Consiglio Regionale della Campania

Protocollo
2008/0003556/A
Data 18/04/2008

Da: CR

A: SEROC

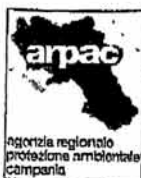
Oggetto: Interrogazione a firma dei Consiglieri Regionali S. Ronghi e C. Rivellini concernente:
"ARPAC" R.G. N. 911.

Si trasmette la nota prot. n. 6606 del 07/04/2008 dell'A.R.P.A.C. acquisita al protocollo della Regione Campania con prot. n. 0306112 del 08/04/08 con la quale si riscontra l'interrogazione in oggetto trasmessa con nota prot. n. 0222579 del 12/03/2008 dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

L'Assessore

Dott. Walter Ganapini

Scuola di Corsi
17/04/08



posizione di sopraggiunta incompatibilità e di altri 3 concorsi, per i quali è stata nominata una commissione unica, che aveva anche iniziato i lavori, ma, in corso di espletamento degli stessi, un componente ha presentato rinuncia per sopraggiunti inderogabili impegni di lavoro. Comunque da parte della Direzione Generale non è stato posto in essere alcun atto di differimento delle date di espletamento delle prove concorsuali.

- Tutti i concorsi pubblici in itinere sono stati preceduti, così come consentito dal bando, da una preselezione dei candidati.
- La preselezione di detti candidati è stata affidata all'A.T.I. Delta 2 S.p.A., R.S.O. S.p.A. e Team Consulting s.r.l., a seguito di aggiudicazione di una gara a pubblico incanto.
- Non è stata assunta alcuna iniziativa in ordine "a quanto contestato dall'autorità giudiziaria alla TEAM CONSULTING s.r.l." in quanto all'ARPAC non è stato comunicato al riguardo alcun fatto o atto da parte degli organi di giustizia.
- Con deliberazione n. 10 del 14/10/2008 sono stati annullati, in via di autotutela, tutti gli atti di gara e l'affidamento alla società Vigliena Nuova S.r.l. e non è stato riconosciuto alcun "ricco risarcimento ai mancati venditori".
- Non è a conoscenza di questa Agenzia l'eventuale esistenza di un rapporto di lavoro tra la CID Software Studio e la congiunta di un dirigente del Consiglio Regionale.
- Non essendo state indicate le generalità della preindicata "congiunta" non è possibile riferire in ordine all'eventuale assunzione della medesima in ARPAC e sulle relative procedure di assunzione.

Ing. Luciano Capobianco



ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Contro Pollfunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638